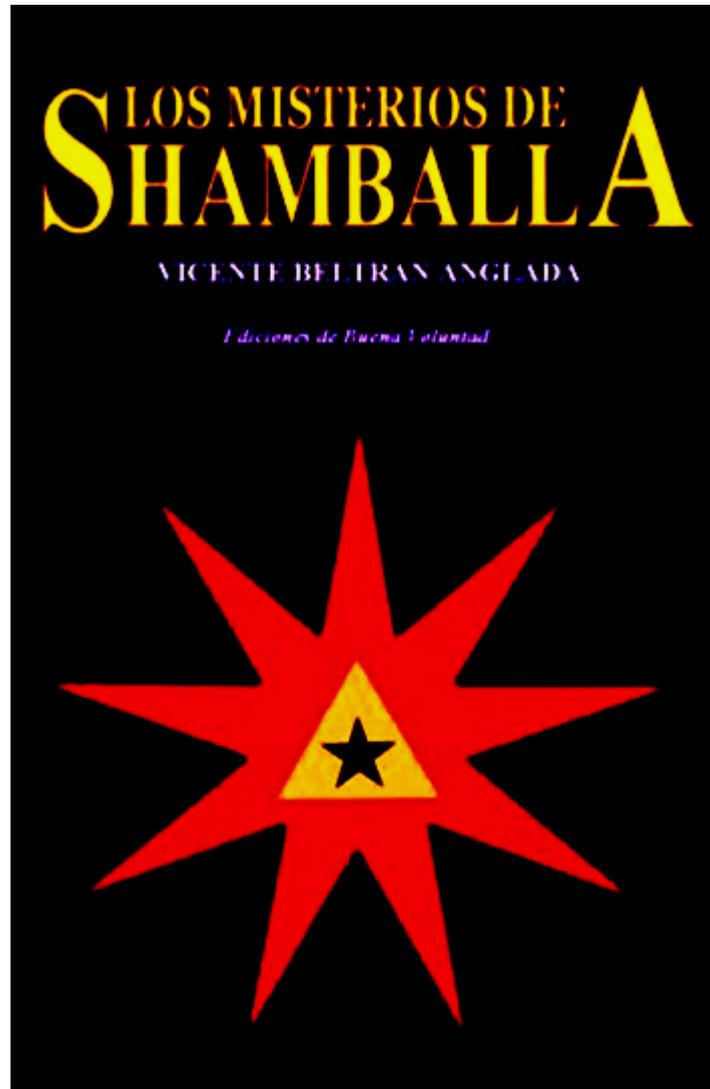


Vicente Beltrán Anglada

I MISTERI DI SHAMBALLA



Sommario

IL DISEGNO DELLA COPERTINA.....	3
PROLOGO.....	5
INTRODUZIONE.....	8
CAPITOLO I IL CENTRO MISTICO DI SHAMBALLA.....	12
CAPITOLO II IL CONTENUTO SOLARE - I SETTE PIANI DELL'UNIVERSO.....	22
CAPITOLO III IL CONTENUTO PLANETARIO - LE SETTE SFERE DI SHAMBALLA.....	26
CAPITOLO IV LA STRUTTURA MISTICA DI SHAMBALLA.....	42
CAPITOLO V I TRE PRINCIPALI MISTERI DI SHAMBALLA.....	48
CAPITOLO VI I GRUPPI EGOICI.....	60
CAPITOLO VII SHAMBALLA E L'ANALOGIA ERMETICA.....	66
CAPITOLO VIII IL MISTERO DEGLI SCETTRI SACRI.....	70
CAPITOLO IX IL TALISMANO SACRO DI BRAHMA.....	77
CAPITOLO X I DEVA E I TALISMANI SACRI.....	82
CAPITOLO XI GLI SCETTRI DI POTERE E LE ESPANSIONI DI COSCIENZA PLANETARIA.....	85
CAPITOLO XII L'INIZIAZIONE SPIRITUALE DELL'UOMO.....	99
CAPITOLO XIII IL POTERE IGNEO DI SHAMBALLA.....	115
CAPITOLO XIV IL MISTERO DEL LINGUAGGIO UMANO.....	132
CAPITOLO XV IL SETTEMPlice PROPOSITO DI SHAMBALLA.....	140
EPILOGO.....	151

IL DISEGNO DELLA COPERTINA

L'aspetto più significativo di questa immagine è la stella a nove punte che simbolizza le “nove perfezioni” o iniziazioni di SANAT KUMARA, il Signore del Mondo. All'interno di questa stella si può osservare, in primo luogo, un triangolo equilatero di colore giallo che vuole rappresentare in ognuno dei suoi vertici le Entità spirituali, di gerarchia cosmica, che nei livelli più sottili del sistema preparano la Venuta dell'Istruttore spirituale della Terra, l'Avatar di Sintesi, lo Spirito della Pace e il Signore Buddha. Dentro questo triangolo si percepisce una stella a cinque punte, di colore blu indaco che - come la stella mistica di SANAT KUMARA - simbolizza la Vita del Cristo come Istruttore del Mondo e come Avatar della Nuova Era. La simbologia totale dell'illustrazione contiene un enorme potere dinamico di Primo Raggio e costituisce una delle rappresentazioni esoteriche e magiche che, adeguatamente utilizzate dai discepoli spirituali, segnaleranno loro senza alcuna deviazione possibile il Sentiero interno che porta alle più elevate Iniziazioni.

*Con profonda e infinita reverenza
agli insigni Adepti di SHAMBALLA
nell'AULA DELLA COSMICA COMPRESIONE*

Vicente Beltrán Anglada

PROLOGO

Generalmente, quando si parla di SHAMBALLA si è soliti riferirsi ad un luogo sconosciuto, segreto, misterioso e inaccessibile. E questo è vero ma, anche se a giudizio di qualche ricercatore lo si consideri un "luogo fisico", a detta dei conoscitori o di coloro che realmente investigano i grandi segreti arcaici della Natura, SHAMBALLA si trova occulta nelle misteriose e impenetrabili regioni eteriche del pianeta e solamente vi hanno accesso i grandi Iniziati.

Tuttavia, nelle interiorità degli Ashram della Gerarchia si parla di Shamballa, tra l'altro, come di "uno stato di coscienza del Logos planetario" al quale tutti partecipiamo in una certa misura. Così l'accesso ai soavi anche se estremamente dinamici Ritiri di Shamballa - che sia considerato come un luogo fisico dai profani, un recinto eterico dai conoscitori o uno stato di coscienza del Logos planetario dai discepoli spirituali - verrà sempre condizionato dalle prove, difficoltà e crisi inerenti all'Iniziazione, che dovranno essere affrontate e vinte prima di poter penetrare nei suoi meravigliosi santuari interni. Questa è la prima grande verità ad essere annunciata nell'intraprendere il nostro studio su SHAMBALLA.

Quando, ormai alcuni anni fa, una volta che ebbi portato a termine parte del compito ashramico che mi era stato assegnato - scrivere sulle attività deviche o angeliche nella vita della Natura - il MAESTRO mi suggerì l'idea di scrivere su SHAMBALLA, gli risposi che questa possibilità mi sembrava molto remota, data la scarsa informazione che avevo a quei tempi su questo inclusivo e misterioso Centro planetario. Il MAESTRO sorrise, ricordandomi che argomentai le stesse motivazioni anni addietro quando LUI mi aveva suggerito di scrivere sui Deva. "*... Tutto è contenuto dentro SHAMBALLA: regni, razze, uomini e la totalità degli esseri viventi*", mi disse "*dovrai solo sforzarti di prendere coscienza di questa verità mentre starai meditando o scrivendo. Il resto, come è Legge, verrà di conseguenza. Ricorda che ti stai preparando per scrivere su SHAMBALLA da molto tempo*". Dicendo ciò fece apparire alla mia visione astrale alcuni avvenimenti vitali della mia presente esistenza karmica ai quali mai avrei dato grande importanza ma che, secondo quanto mi stava segnalando il MAESTRO, avevano costituito la chiave di tutte le attività future che si andarono realizzando nella mia vita nel trascorso degli anni.

L'apparizione dei miei precedenti libri esoterici, lo sviluppo dell'intuizione e lo stato permanente di attenzione che ero riuscito a stabilire nella mia coscienza erano - a giudizio del MAESTRO - le garanzie dell'esito spirituale ottenuto. "*Pertanto*" - terminò il MAESTRO - "*non ti preoccupare troppo per questo nuovo lavoro suggerito, ma tieni attentamente conto che la chiave mistica che occorre girare per poter penetrare in SHAMBALLA e i necessari Mantra di protezione per poterti liberare dal potere degli ASURA che sorvegliano le entrate delle sacre Porte, devono essere conquistati a forza di serena aspettazione*". La serena aspettazione sviluppa il centro coronario e sviluppa a estremi incredibili la volontà spirituale dell'uomo, a tal punto che qualsiasi Mantram fornito ha la virtù di far girare i cardini di alcune delle Porte che introducono al sacro Recinto dove dimora il SIGNORE DEL MONDO.

I lettori dei miei libri precedenti avranno avvertito forse quanto frequentemente utilizzo nello sviluppo delle mie idee il termine "serena aspettazione", particolarmente

nell' "INTRODUZIONE ALL'AGNI YOGA", un libro dove si prova a riflettere lo stato di coscienza che si esige per poter penetrare coscientemente nei misteriosi Recinti di SHAMBALLA. La serena aspettazione contiene la chiave mistica del processo iniziatico e con lei, il magico potere mantramico o l' "APRITI SESAMO" che esige l'apertura di alcune delle sacre Porte.

I dettagli storici ai quali il MAESTRO aveva fatto riferimento o gli avvenimenti vitali della mia esistenza karmica, avevano molto a che vedere - così come potei comprovare opportunamente - con il graduale sviluppo, dentro la mia coscienza, di questo stato mistico di serena aspettazione, nel quale fui introdotto in virtù di alcune linee di luminosa attività procedenti dal mio Ashram e che in accordo con il piano congiunto che questo Ashram, attraverso altri discepoli molto ben qualificati all'interno dello stesso, aveva la missione di realizzare nel mondo. Vidi chiaramente questi episodi storici riflettersi nella luce astrale degli avvenimenti karmici della mia vita, grazie all'intercessione del MAESTRO e una osservazione retrospettiva di tali avvenimenti mi dimostrò ancora una volta l'indescrivibile profondità di visione del MAESTRO per il Quale non hanno segreti né il tempo né la legge dei tre mondi.

La decisione di scrivere su SHAMBALLA, suggerita dal MAESTRO, prese quasi immediatamente forma nella mia coscienza e da qualche anno, tanto nei miei libri come nei miei articoli e conferenze, sento speciale predilezione per quei temi che, direttamente o indirettamente, sono in relazione con questo meraviglioso e indescrivibile Centro Spirituale.

La pressione dei tempi è enorme ed è realmente terribile la tensione promossa da SHAMBALLA su tutte le aree di attività internazionale, specialmente nel campo della politica, dell'economia, della scienza e dell'educazione. Esiste, da parte del Signore di SHAMBALLA, il glorioso SANAT KUMARA, un intento supremo di accelerare il corso degli avvenimenti planetari, in particolare quelli collegati direttamente al centro dell'umanità. In questo intento creatore si trovano coinvolte molteplici ragioni di carattere cosmico che, naturalmente, non potremmo offrire qui perché formano parte dell'incomprensibile karma del Logos planetario dello schema terrestre. Tuttavia, alcuni furtivi e segreti insegnamenti ashramici sul significato dei tremendi avvenimenti attuali, hanno a che vedere con l'indescrivibile crisi che sta affrontando SANAT KUMARA, la quale, secondo quanto ci si dice esotericamente, costituisce l'obbligato preludio che dovrà attraversare per ricevere la Quarta Iniziazione Cosmica in un molto prossimo futuro. Questa Iniziazione, che renderà cosciente il SIGNORE DEL MONDO del Piano buddhico cosmico, influenzerà molto profondamente l'umanità, il Quarto regno della Natura, in virtù di alcune relazioni di ordine numerico e di natura magica che vincolano l'essere umano con le attività creatrici realizzare dai Logoi reggenti di Costellazioni, Sistemi solari e Schemi planetari. Vediamo alcuni di questi collegamenti:

- a) La Quarta Iniziazione Cosmica che deve ricevere il nostro Logos planetario attraverso SANAT KUMARA
- b) Il Quarto Piano Cosmico, il Piano buddhico Cosmico
- c) La Costellazione della Bilancia, il centro del Cuore del Sistema cosmico al quale appartiene il nostro Sistema solare
- d) Il Quarto Raggio Cosmico di Armonia e Bellezza

- e) Il nostro Sistema solare, un universo fisico di Quarto ordine, nel senso che realizza la sua evoluzione all'interno di una quarta Catena, dentro il suo inclusivo sistema cosmico
- f) Il nostro Schema terrestre, il quarto dentro al sistema settenario di mondi che costituisce il nostro Universo.
- g) La Quarta catena dentro lo schema planetario, il quarto pianeta dentro a questo schema, la nostra Terra, e la quarta ronda che sta percorrendo il nostro pianeta all'interno mistico e inesplicabile di questa quarta catena.
- h) La Quarta Gerarchia Creatrice di Monadi Umane, il Semenzaio da dove sorse l'umanità
- i) Il Quarto Regno di Natura, l'Umanità nel suo insieme
- j) Il Quarto Raggio di Armonia tramite il Conflitto che regge il Quarto Regno e che è la distorsione del Quarto Raggio Cosmico di Armonia e di Bellezza
- k) Il Quarto sottopiano eterico del piano fisico del Sistema solare, attraverso il quale sono costruiti gli elementi chimici che si trovano alla base strutturale di qualsiasi tipo di forma fisica
- l) Il Quarto centro eterico o chakra cardiaco dell'essere umano, centro di tutta l'attività organica e spirituale
- m) Il Quarto YOGA, trasmesso all'umanità cosciente da SHAMBALLA, denominato esotericamente AGNI YOGA, lo YOGA di SINTESI e, misticamente, LA DOTTRINA DEL CUORE.

Osservate che, seguendo un processo di analogia fatto a scaglioni, siamo arrivati a scoprire alcune delle necessarie relazioni che permetteranno di introdurci in alcuni dei misteri di SHAMBALLA, particolarmente in quelli che vincolano karmicamente l'umanità con l'attuale crisi iniziatica del Logos planetario e provocano in seno alla stessa le terribili tensioni, problemi e difficoltà che possono essere osservati ovunque ma che dal punto di vista interno, sono apprezzati come la grande opportunità per una splendida emergenza spirituale, così come si può già osservare nella vita di molti discepoli e in una grande quantità di persone intelligenti e di buona volontà del mondo.

Terminerò questo Prologo de "I MISTERI DI SHAMBALLA" avvertendo i lettori che gran parte del contenuto di questo libro dovrà essere captato intuitivamente, data la trascendenza del messaggio che lo stesso prova a rivelare. Come sempre, la norma sicura della comprensione superiore e dello sviluppo dell'intuizione è l'utilizzo del principio di analogia, così come annunciò molti secoli fa il grande ERMETE TRISMEGISTO.

Spero con tutto il cuore, che le idee contenute ne "I MISTERI DI SHAMBALLA" possano essere di utilità per tutti quei sinceri aspiranti spirituali del mondo, realmente interessati a descrivere l'eterno segreto delle loro vite umane e il loro infinito e trascendente vincolo con il Cosmo. Tale è la mia maggiore aspirazione e la mia più sincera preghiera.

Vicente Beltrán Anglada
Sotto il Segno dei Gemelli del 1984. BARCELONA - SPAGNA

INTRODUZIONE

Il giorno in cui potei introdurmi in una di quelle misteriose gallerie sotterranee, ero accompagnato da R., mio amico indù, un Iniziato agli alti misteri della Loggia e un valoroso collaboratore dell'opera del MAESTRO. Ciò avvenne molti anni fa, ma conservo di quell'esperienza mistica di SHAMBALLA un ricordo incancellabile... Le pareti di quella galleria attraverso la quale eravamo penetrati, brillavano intensamente, riflettendo un'intensissima luce bluastra ma che, curiosamente, non feriva le mie percezioni visive. Non era emanata apparentemente da nessuna lampada, il che non mi lasciò indifferente anche se non feci nessuna domanda per rispetto alla mia illustre guida che, come se mi avesse ascoltato, mi disse sorridendo: *“Questa Luce è della stessa sostanza dell'etere, la sostanza primordiale che riempie tutti gli universi, la quale, in questo livello dove ci troviamo, emette una sostanza radiante completamente sconosciuta agli scientifici del mondo, che illumina tutti i corpi che riescono ad introdursi in questo livello o che formano parte del suo contenuto. La luce elettrica utilizzata nel mondo fisico deve essere canalizzata o distribuita per mezzo di cavi e complicati sistemi di conduzione. Tuttavia, nei livelli sottili del piano fisico, la luce è prodotta da una folgorazione dell'etere o materia radiante e costituisce la base dell'illuminazione in tali livelli. Il tono bluastrato di questa irradiazione che percepisci è una caratteristica radioattiva del sottopiano eterico in cui ci troviamo. Ognuno dei sottopiani di ogni piano nella vita della Natura offre una definita particolarità luminosa ed è precisamente attraverso questa luce che irradia da queste fonti, che le sue caratteristiche vibratorie possono essere definite e qualificate dagli abili osservatori”*.

Prima di entrare in questa misteriosa galleria alla quale faccio speciale riferimento, poiché costituisce un'esperienza personale molto diretta, ci trovammo di fronte ad una pesante porta di pietra di circa tre metri di altezza per due di larghezza. Di spalle ad essa e guardando verso di noi con un'attitudine fiera e pronti ad attaccarci, due giganteschi ASURA¹ ci chiudevano il passaggio. Erano armati con quelle che a me sembravano forche o affilati tridenti, le cui acute punte di un metallo molto brillante erano dirette verso di noi. Bastò, tuttavia, che la mia amabile guida pronunciasse un indefinibile anche se acutissimo mantra affinché deposero immediatamente quella loro attitudine e si appartassero rispettosamente ai lati di quella porta di pietra.

Questa, quindi, si aprì silenziosamente e penetrammo in un'altra galleria minore che ci condusse a una Stanza molto spaziosa e intensamente illuminata, dove si trovavano riunite molte persone tutte raccolte in un mistico e religioso silenzio. Nessuno sembrò avvertire la nostra presenza, ma il mio amico R., prendendomi per il braccio mi condusse in un luogo determinato dove riuscì a distinguere alcuni dei miei condiscipoli più avanzati dell'Ashram, i quali mi sorrisero molto affettuosamente. Questa fu la prima volta in questa presente vita che penetrai coscientemente in uno dei Santuari segreti di SHAMBALLA. Mi resi conto a tempo debito, che quella “Stanza” era destinata a infiltrare forza e responsabilità nell'anima dei discepoli spirituali del mondo, opportunamente qualificati nell'ordine interno. (La Forza e la Responsabilità costituiscono i due assi

¹ Giganteschi deva lunari, abitanti delle profonde cappe del sottosuolo della Terra, ai quali a volte, in occultismo, li si chiama “Guardiani dei Tesori Occulti”.

magici dell'evoluzione superiore del discepolo, intorno ai quali si vanno tessendo le sue caratteristiche di Servitore del Piano).

Non credo di tradire alcun segreto di ordine iniziatico riferendomi a quello che avvenne in quella misteriosa Stanza dove ero stato condotto e nella quale confluivano, secondo quanto potei riconoscere, sette gallerie come quella attraverso cui eravamo arrivati lì, il che mi fece pensare se avessi dovuto considerare questo numero di gallerie secondo le qualità di Raggio dei discepoli che lì eravamo raggruppati. Ciò che, sì, devo dire è che, dal momento stesso in cui ero penetrato in quella Stanza, la mia mente si era sentita più profondamente sveglia e il mio cuore più pieno di amore impersonale. Qualcosa di profondamente sottile, infinitamente inenarrabile, scuoteva dalla sue più profonde radici i veicoli sottili della mia coscienza. In quel sacro luogo si respirava un clima di intensissima ma allo stesso tempo serena aspettazione e il viso di tutte le persone che vedevo intorno a me trasmetteva profonda calma e una pace serena. Io, come tutti gli altri, mi trovavo silenziosamente raccolto, senza alcuna nozione del tempo che alterasse quello stato di coscienza. In quei momenti la mia pace formava parte delle infinite leggi di partecipazione cosmica che collegano la vita di Dio con quella di tutte le Sue creature coscienti del Suo infinito Amore. L'indescrivibile pazienza di SANAT KUMARA - i cui giorni sommano moltissime migliaia di anni - faceva parte di quella magnifica e serena compiacenza mistica che il MAESTRO chiama "serena aspettazione" e che resiste imperturbabile il passo incessante delle età dell'evoluzione o di quelle indescrivibili coltri di eternità con le quali IL SIGNORE DEL MONDO ricopre tutte le Sue vastissime espressioni...

La stessa luce bluastra, anche se molto più intensa che illuminava le gallerie che confluivano in quella Stanza, brillava lì con più magnifici splendori. C'era nel centro di quella una specie di altare dove alcuni brillanti Deva dorati bruciavano indefinibili sostanze che, al contatto con una fiamma ignea di intensissimo colore viola, che sorgeva misteriosamente dal centro di questo altare - il quale apparentemente era fatto di cristallo di roccia finemente fucinato - spargevano penetranti profumi eterici che erano assorbiti avidamente dai miei veicoli sottili e li dotavano di una calda e sconosciuta energia. La mia distinta e ineffabile guida mi disse in quei momenti: *"Trattieni, con un atto di coscienza, tutta l'energia eterica che ti sia possibile assimilare da queste essenze volatili; sono emanazioni dirette dell'Aura del SIGNORE DEL MONDO che i Deva, che stai vedendo, si prendono cura di modificare per mezzo di alcune essenze vegetali, affinché le sue essenze eteriche possano essere assorbite senza pericolo dai discepoli mondiali che qui si trovano congregati"*.

Per quanto mi fu dato percepire e comprendere da questa ineffabile esperienza, quella Stanza non era quella che potremmo definire come "Camera Iniziatica", ma un luogo appropriato per allenare i discepoli mondiali alla scienza infinita dell'integrazione superiore, senza la quale sarebbe impossibile accedere alle Iniziazioni gerarchiche... Era necessario, tuttavia, aver ricevuto due iniziazioni minori o preparatorie, prima di poter penetrare in questa o in qualsiasi altra stanza simile e ricevere i sacri doni della Forza e della Responsabilità. Mi sentii profondamente emozionato nell'avvertire quanto potentemente intuitivo lì, il divenire delle cose, fino alle più profonde e, in un momento ineffabile che mai dimenticherò, sentii risuonare all'interno del più intimo del mio essere le calde e musicali parole del MAESTRO, che mi esortavano a rimanere molto attento allo sviluppo dell'esperienza che si stava per verificare davanti a me...

Percepì allora che nell'altro lato dell'altare si erano materializzate etericamente tre Entità spirituali, Adepti della Gerarchia e Servitori di SHAMBALLA. Colui che occupava il centro e sembrava di più elevata gerarchia ci guardò compiaciuto e dopo aver fatto un segno magico come di benedizione, iniziò a parlarci. Inizialmente non compresi niente di ciò che stava dicendo, visto che la lingua con cui si esprimeva mi era completamente sconosciuta. Dopo, pian piano che continuava a parlare, iniziai a collegare coerentemente le parole che pronunciava fino a che, finalmente, compresi chiaramente e nella mia lingua materna, il catalano, tutto ciò che diceva.

Il contenuto chiaro e profondo delle Sue parole andava riempiendo il mio cuore di un nuovo senso di valori interni. Le idee arrivavano facilmente al mio cuore, cioè era il mio cuore che stava realmente ascoltando, liberandomi dell'abitudine umana di formulare conclusioni mentali. La sintesi su ciò che ci si stava dicendo era che “essendo stati capaci di ottenere l'accesso che conduceva a quella Stanza nella quale si liberava, per utilità mondiale, un'energia specifica del SIGNORE DEL MONDO, ci si apriva ora l'opportunità di acquisire una forza ancora superiore a quella acquisita precedentemente per mezzo dei nostri singolari sforzi, all'interno della difficile via del discepolato: una forza che è latente nel più profondo dell'essere e che la GRANDE FRATELLANZA BIANCA del pianeta denomina 'lo Spirito di COMPASSIONE'. Grazie a questa energia, che va al di là di qualsiasi comprensione umana attuale e di tutte le qualità spirituali fino a qui sviluppate nell'intento della Ricerca (dato che costituisce la base e sostegno di questo Universo), ci diceva il MAESTRO: *“dovrete conquistare ora il senso intimo della Responsabilità spirituale senza la quale la Forza, per quanto potente sia il suo impulso, si perderebbe fatalmente per i facili vicoli del “maya” dei sensi, degli impulsi emotivi o di una mente avida di beni immortali o di semplici conoscenze esoteriche... Il POTERE e la RESPONSABILITA' devono costruire i due bracci della vostra bilancia interna come discepoli ma al centro della stessa deve trovarsi sempre lo Spirito di COMPASSIONE, grazie al quale tutta l'azione individuale intrapresa porterà il timbro dello stesso DIO. Attraverso la COMPASSIONE scoprirete l'eterno segreto di SINTESI che vi dovrà portare alle più elevate Iniziazioni”*.

Al termine del suo breve discorso, il MAESTRO rimase alcuni momenti in silenzio, durante i quali ci osservò profondamente “lacerando il nostro cuore con il fulgore del Suo sguardo”, così come misticamente ci si dice che succede quando l'Iniziato deve affrontare per la prima volta il Viso risplendente del SIGNORE DEL MONDO, l'INIZIATORE UNICO, nel nostro pianeta. Questo appuntamento mistico è solo un piccolo dato di riferimento per esprimere con parole un profondo avvenimento che è impossibile comprendere fuori dalla propria esperienza...

Dopo quella tappa di silenzio, nella quale mi sentii così profondamente scrutato, i tre grandi SIGNORI emisero un Mantra speciale, pieno di misteriosi e inesplicabili suoni, al cui richiamo la Stanza risplendette con nuovi e più potenti fulgori e un'energia spirituale di rara e sconosciuta qualità si impadronì di noi, dotandoci di un nuovo e più profondo sentimento di amore verso l'umanità. Infine, lo straordinario ESSERE che occupava il centro dell'altare ci benedì con un ampio e singolarissimo gesto che unificò i nostri cuori dentro lo spirito di Compassione indescrivibile.

Quando ritornai nel mio copro fisico, il mio cervello custodiva in maniera affidabile tutte quelle mistiche scene, ma al mattino, al risveglio, mi fu impossibile ricordare o prendere coscienza degli avvenimenti spirituali vissuti durante la notte... Il ricordo perfetto e senza vuoti di quell'esperienza venne più avanti, quando uno contatto più stretto con il Maestro e una più profonda comprensione dei Suoi insegnamenti nell'Ashram, resero chiara la mia mente redimendo sostanza karmica accumulata sui miei veicoli eterici..."

*(Dai miei appunti sulla
"INTERIORITA' DELL'ASHRAM)
Vicente Beltrán Anglada*

CAPITOLO I

IL CENTRO MISTICO DI SHAMBALLA

Il nostro studio sul centro spirituale di SHAMBALLA dovrà comprendere come qualsiasi altro tipo di studio serio e profondo, tre grandi aspetti: quello storico, quello psicologico e quello mistico o spirituale.

L'aspetto storico dovrà essere relazionato logicamente alla vita fisica di SHAMBALLA, con le condizioni solari che determinarono la sua creazione, con la sua situazione geografica nel pianeta e con tutte le particolarità che risultano dalla sua ubicazione magnetica, le quali possono essere contattate solo da alcuni Adepti o Grandi Iniziati della Grande Fratellanza Occulta che guida i destini del nostro mondo. Questo aspetto storico è relazionato principalmente con la PERSONALITA' magnifica di SANAT KUMARA, il SIGNORE DEL MONDO, IL QUALE è l'incarnazione del Logos planetario del nostro schema terrestre nel pianeta Terra.

L'aspetto psicologico è relazionato all'espressione causale di SANAT KUMARA, sarebbe a dire, con la Sua anima o coscienza, la quale si esprime attraverso tre grandi Entità venusiane, alle quali più avanti faremo riferimento e che, in maniera misteriosa e incomprensibile per l'intelligenza umana, costituiscono i Suoi tre Corpi di espressione nei tre mondi, fisico, astrale e mentale. Questi tre sublimi esseri li si denomina esotericamente Budda di Attività o Budda exoterici.

L'aspetto spirituale di SHAMBALLA È INTIMAMENTE VINCOLATO con la vita mistica del Logos planetario dello schema della Terra e, alla percezione degli alti Iniziati del pianeta, appare come la Monade spirituale di SANAT KUMARA o che, almeno, agisce come tale dal punto di vista dell'osservazione occulta. Questo aspetto straordinariamente soggettivo, della vita intima del SIGNORE DI SHAMBALLA, costituisce la Trinità solare qui sulla Terra ed è rappresentata da altre tre Entità di natura extra planetaria che incorporano i tre aspetti divini di SHIVA (Il Padre) VISHNU (Il Figlio) e BRAHMA (Lo Spirito Santo). A queste tre Entità extra planetarie che incarnano la Volontà, l'Amore e l'Intelligenza creatrice del Logos solare Le si denomina occultamente Budda esoterici.

La creazione del Centro mistico di SHAMBALLA, la conseguente instaurazione della Grande Fratellanza Bianca qui sulla Terra, le particolarità sconosciute e profondamente segrete di questo massimo Centro di potere spirituale, l'indole delle sue radiazioni magnetiche e le sue dilatate aree di espansione eterica, costituiscono l'intento fondamentale di questo libro, il cui obiettivo unico è introdurre i sinceri aspiranti spirituali del mondo in alcuni dei misteri planetari che gli propizieranno senza dubbio, nel caso in cui trovino un'adeguata risposta nel loro cuore, l'entrata nella grande corrente iniziatica.

Tuttavia, i segreti o misteri che potranno essere rivelati in questo libro, alcuni dei quali estrapolati dagli infiniti misteri di conoscenza occulta contenuti nell'AULA DELLA SAGGEZZA di SHAMBALLA, seppur li si consideri come misteri minori dal punto di vista dei Grandi Adepti della Grande Fratellanza, per gli aspiranti e discepoli che stabiliscano

contatto con essi, possono costituire la base ideale per poter penetrare la Soglia dei misteri maggiori. Bisogna tener conto del fatto che, rispetto alla linea progressiva di questo studio che si snoda attorno al mistero di SHAMBALLA, essa si prolungherà solo fino a quel punto in cui la capacità del ricercatore di “andare più lontano” o la prudenza spirituale marcata dall'intuizione, tendano un velo che gli impedisca di proseguire nelle sue ricerche... per il bene degli stessi aspiranti e per il bene dell'opera sacra della Grande Fratellanza, la quale deve badare gelosamente all'integrità della conoscenza che solo deve essere impartita alle anime libere dal pregiudizio, prive di egoismo e amanti della Legge.

Il triplo aspetto storico, psicologico e mistico costituisce per il SIGNORE DI SHAMBALLA - detto con tutta umiltà e reverenza - quello che la triplice domanda “chi sono? da dove vengo? dove mi dirigo?” rappresenta per gli esseri umani in processo di evoluzione cosciente. Visto naturalmente, tutto ciò, dal punto di vista dell'analogia, dal momento che la legge di analogia è per il ricercatore esoterico ciò che le “misure auree o solari” rappresentano per l'artista creatore che nell'ambito della forma cerca di trovare l'archetipo di bellezza o perfezione.

Tutto il nostro studio su SHAMBALLA si baserà, pertanto, sulle sacre leggi dell'analogia ermetica, appoggiando le nostre ricerche sulle conoscenze esoteriche previamente acquisite e cercando di approfondire quanto ci sia possibile su di esse, in un intento di estrarre o rivelare quanti misteri siano alla nostra portata e possano essere di aiuto agli aspiranti del mondo.

SHAMBALLA è l'indescrivibile Centro magico dove hanno luogo tutti i misteri che, come promesse di redenzione planetaria, si sviluppano dentro l'anello invalicabile del nostro pianeta. Alcuni di questi misteri costituiscono esperienze storiche del SIGNORE DEL MONDO e possono essere percepiti e sperimentati dai discepoli mondiali in alcune di quelle meravigliose Stanze di SHAMBALLA che esotericamente chiamiamo l'AULA DELLA CONOSCENZA o sede dei Misteri minori, i quali influenzano la mente e la comprensione intellettuale degli investigatori esoterici degni di tale nome durante il processo della loro integrazione spirituale in quei primi tratti dell'insondabile Viale senza fine possibile, che chiamiamo SENTIERO.

Altri Misteri occulti di più elevata e squisita trascendenza sono offerti al discepolo che sperimentò nella sua vita interna i Misteri minori e che, in virtù di ciò e per aver raggiunto un nuovo e più inclusivo tipo di visione ed esperienza, inizia a percorrere il seguente tratto del Grande Sentiero che conduce a SHAMBALLA. Lasciando da parte l'esperienza storica del SIGNORE DEL MONDO, inizia a preoccuparsi fundamentalmente della vita psicologica del Grande Reggente planetario ed è introdotto quindi in nuove e più occulte Stanze di SHAMBALLA, iniziando così il lunghissimo percorso attraverso il Sentiero dell'Ascensione e Redenzione che attraversano quegli sconosciuti e incomprensibili livelli occultamente definiti come l'AULA DELLA SAGGEZZA. Nel divenire di queste elevatissime attività di coscienza vanno succedendosi le cosiddette “iniziazioni gerarchiche”, le quali hanno luogo a partire dalle due “Iniziazioni minori o Misteri preliminari” - come recita la tradizione occulta ricevuta nell'AULA DELLA CONOSCENZA.

Un'altra catena di Misteri si presenta quindi alla percezione o campo di esperienza degli Iniziati nell'AULA DELLA SAGGEZZA di SHAMBALLA, cioè devono lavorare e fare esperienza coscientemente all'interno di quello che potremmo denominare Vita Mistica di SANAT KUMARA, il SIGNORE DEL MONDO, le cui sacre virtù ed esperienza spirituale provengono dall'ESISTENZA COSMICA del Logos planetario dello schema terrestre. Questa catena di Misteri supera ampiamente l'anello invalicabile del pianeta Terra e sono salvaguardati da alcuni Arcangeli planetari della più elevata evoluzione devica e costituiscono, nell'incomprensibile e meraviglioso Sentiero iniziatico, quegli estratti di coscienza divina gerarchicamente definiti come l'AULA DELLA COSMICA OPPORTUNITA', a partire dalla cui mistica e trascendentale esperienza, iniziano a svilupparsi nei Grandi Iniziati, le caratteristiche essenziali dei Logoi creatori.

Tali sono in sintesi i tre Sentieri che l'essere umano deve percorrere affinché possa riflettere dentro di sé, "quando i tempi saranno maturi", l'infinita Gloria del suo Padre nei Cieli:

- a) Il Sentiero Storico nell'AULA DELLA CONOSCENZA
- b) Il Sentiero Psicologico nell'AULA DELLA SAGGEZZA
- c) Il Sentiero Mistico nell'AULA DELLA COSMICA OPPORTUNITA'

Dentro l'infinita complessità delle attività che hanno luogo in qualsiasi Sfera di SHAMBALLA, ce ne sono tre che sintetizzano per l'umanità, nel suo complesso, i Propositi e i Piani di SANAT KUMARA:

- a) La Neutralizzazione del Male Cosmico
- b) La Stimolazione dei Semi del Bene planetario
- c) L'Adempimento del Karma all'interno dell'anello invalicabile del pianeta

La neutralizzazione delle correnti psichiche negative procedenti dallo spazio extra planetario che, in alcuni trattati esoterici sono denominate "MALE COSMICO", è un'attività costante dei Grandi Agenti di SHAMBALLA. Ci viene detto occultamente che, il Male cosmico, è composto da quelle incalcolabili correnti di energia psicofisica che sorgono dagli universi in processo di de-scomposizione o disintegrazione dovuta all'essere stati abbandonati dai loro Logoi reggenti, una volta estinto il loro ciclo di espressione cosmica. Questi residui karmici o miasmi cosmici sono sempre di ordine negativa e possono penetrare facilmente in quei mondi o universi in sintonia vibratoria con essi, seguendo un misterioso processo di affinità molecolare chimica.

L'opera meditativa della Grande Fratellanza di SHAMBALLA è un'attività costante nella vita planetaria e gli impulsi di amore che sorgono da essa sono riversati sull'umanità - principale responsabile del male planetario - stimolando i semi del Bene spirituale occulto nelle profondissime interiorità dei cuori umani e permettendo lo sviluppo della buona volontà, la quale, nella presente Era e in accordo con le sacre previsioni di SANAT KUMARA, ha espresso un notevole sviluppo e tende ormai, costantemente e invariabilmente, a un miglioramento delle relazioni umane.

Succede tuttavia, e sfuggendo a volte alle previsioni gerarchiche, che alcune correnti psichiche provenienti dal Male cosmico, attraversando le frontiere dell'anello invalicabile planetario, si introducano in seno all'umanità provocando profonde tensioni

e acutissime crisi. In questi casi, fortunatamente molto rari ed eccezionali, si applica al karma dell'umanità un karma di tipo superiore.

Rispetto alla Legge del Karma che la Grande Fratellanza di SHAMBALLA ha il sacro dovere di eseguire all'interno della vasta estensione dell'anello invalicabile della Terra, bisogna anche dire - e questo costituisce una delle chiavi segrete dell'Iniziazione - che la stretta vigilanza imposta da SHAMBALLA su queste inviolabili frontiere forma parte di quello che occultamente potremmo denominare Legge Cosmica di Sopravvivenza degli Dei. Questa affermazione, che sembra contraddire le drastiche misure adottate da SHAMBALLA, in casi concreti come quelli della distruzione del Continente di Atlantide o la divisione territoriale, sociale e politica del popolo tedesco, ha tuttavia una giustificazione naturale in questa Legge di Sopravvivenza degli Dei. Le cause originali di tali decisioni si trovano più in là a volte - e questo risulterà sicuramente difficile da comprendere - del libero arbitrio degli stessi Logoi reggenti, che si vedono obbligati ad adottare in questi casi, misure ultrakarmiche. Questo significa che, senza contraddire in nessun modo le attività sviluppate da questi Logoi all'interno dei loro rispettivi schemi planetari o sistemi solari, per far compiere la Legge del karma e come misura naturale di perfezione, esiste anche una Legge superiore alla stessa che agisce molto indipendentemente da quella Legge particolare e determina effetti cosmici diretti su quei casi particolari. L'invocazione di forza cosmica da parte del Logos planetario dello schema della Terra, che assicura la sopravvivenza del pianeta, è, tuttavia, decisiva e provvidenziale. Questo è il caso - applicando in maniera ridotta l'espressione della legge al mondo delle volontà degli uomini - dell'invocazione del discepolo al suo Maestro, in casi di urgente necessità, quando le forze del male hanno fatto irruzione nella sua coscienza cercando di soffocare o reprimere le sue aspirazioni spirituali. L'intervento del Maestro in tal caso è logicamente e supremamente naturale, aiutando il discepolo a vincere dentro di sé quelle intromissioni del male... Lo stesso potrebbe dirsi cioè, utilizzando l'analogia rispetto a SANAT KUMARA, il cui Maestro è il Logos planetario, o del Logos planetario, il cui maestro è il Logos solare. Questa analogia, seguita in ordine ascendente, ci porterebbe alle splendide e lontane zone cosmiche. Così, la Legge del karma, osservata più in là delle ingannevoli apparenze delle quali a volte sembra rivestirsi, non si altera mai. L'unica cosa che succede è che si applica una legge superiore ancora sconosciuta ai figli degli uomini.

Ebbene ora, le eccezionali misure prese dalla Grande Fratellanza di SHAMBALLA, che rivelano quei tremendi vincoli cosmici, potrebbero ripetersi di nuovo nella nostra era attuale, marcata dal segno del fuoco e dell'elettricità, se qualche nazione del mondo cercasse di utilizzare contro un'altra questo terribile e misterioso artefatto che chiamiamo bomba atomica. Va ricordato che la Grande Fratellanza - attraverso i Suoi molteplici e sconosciuti Agenti devici gerarchici - sta esercitando un severo controllo e una stretta vigilanza su tutte quelle nazioni del mondo che possiedono e fabbricano congegni nucleari.

In uno degli ultimi Concili planetari celebrati nel Centro di Shamballa nell'anno 1975, si prevede che la contingenza di alcuna di tali nazioni, spinta da stupidi interessi economici o politici potesse cercare di utilizzare contro un'altra questo distruttivo elemento nucleare. Il Consiglio di SHAMBALLA decise quindi che "... la prima bomba atomica lanciata da un paese contro un altro, perseguendo finalità belliche, si sarebbe schiantata contro il suo stesso territorio, dovendo così soffrire di conseguenza sulle proprie carni il

male che cercava di infliggere ad altri". Questa decisione ha a che vedere, come abbiamo visto anteriormente, con lo spirito di sopravvivenza del grande insieme planetario vincolato ad una indecrivibile Società Corporativa di Dei creatori. In ragione di questa cosmica sopravvivenza, una precipitazione ignea di fuoco elettrico di primo Raggio si abbatterebbe su quella nazione distruggendola completamente, così come successe nel caso dell'Atlantide. Vediamo ciò che rispetto a queste trasgressioni della Legge, si trova scritto in alcune pagine del "LIBRO DEGLI INIZIATI":

"Gli spiriti che così irrazionalmente si erano opposti al destino della Giustizia segnalato dai Grandi Esecutori, furono distrutti dalle acque (l'Atlantide). Gli spiriti che irrazionalmente e seguendo sordidi e contorti desideri, utilizzino il fuoco contro i loro fratelli, dal fuoco saranno distrutti e non rimarrà dei loro corpi che le devote ceneri con cui la madre natura ricopre la fine delle sue creazioni". (Una definizione di una disintegrazione fisica per effetto di un'esplosione nucleare).

Queste parole, estratte da uno dei libri più antichi dell'umanità, costituiscono un sottile riferimento al pericolo che implica utilizzare congegni nucleari come elementi di distruzione. Queste parole sono anche, alla visione degli investigatori esoterici, un canto di speranza e ottimismo per tutte quelle nazioni della Terra che abbiano deciso di vivere al margine dei conflitti bellici e adottato la pace come elemento supremo di convivenza sociale.

* * *

La tradizione storica di SHAMBALLA, piena di miti e leggende, ci assicura che nelle ripide contrafforti delle Montagne dell'Himalaya, il tetto del mondo: "... esistono alcune grotte o caverne chiuse da pesanti porte di pietra, che danno accesso, attraverso lunghe gallerie, a uno splendido luogo, misteriosamente protetto dai Deva, dove mai arriva il Sole e la natura si mostra meravigliosamente prodiga dei suoi beni. Frondosi alberi pieni di splendidi e ben stagionati frutti, sconosciute e aromatiche piante che riempiono l'aria di profumate emanazioni e fiori di inaudita e singolare bellezza... che mai alcun mortale ha ancora contemplato, costituiscono solo una molto piccola parte del suo meraviglioso contenuto" (estratto da un antico poema orientale). Questo indecrivibile luogo, situato all'interno di un'estesa valle circondata da altissime montagne innevate, potrebbe essere il mitico SHANGRI-LA, il misterioso AGARTHI degli ermetici, la Città delle Sette Porte della Bibbia, il vello degli Argonauti, la Custodia del SANTO GRAL dei cavalieri templari... etc. Costituisce, in realtà, solo un insignificante luogo mistico dentro la Casa del Padre. Per ciò, alla considerazione dei veri ricercatori esoterici, la meravigliosa valle descritta nelle leggende medioevali e nelle poetiche narrazioni orientali come Regno di SHAMBALLA - qualunque sia il nome che gli si assegni -, forma parte di una tradizione molto più misteriosa e profonda, essendo solo la scorza di verità infinitamente più segrete e inclusive.

A parte, tuttavia, le differenti denominazioni storiche o tradizionali, ciò che appare come una verità essenziale comune a tutte queste è che, oltrepassare queste misteriose Porte d'ingresso, esige al coraggioso investigatore esoterico alcune definite qualità spirituali che non tutti gli esseri umani possiedono. In accordo con gli insegnamenti occulti impartiti ai discepoli spirituali nei loro rispettivi Ashram, sono necessarie tre principali condizioni per poter penetrare nel Regno misterioso di SHAMBALLA:

a) Conoscenza intellettuale

- b) Controllo emotivo
- c) Un corretto utilizzo dei Mantra o “Parole d'Ordine”, impartite ai discepoli in una certa tappa del loro allenamento spirituale. Costituisce l’”APRITI SESAMO” di alcune delle mitiche leggende orientali.

Il possesso delle necessarie qualità spirituali che permettono l'accesso alla prima delle sette grandi Sfere che compongono il Regno di SHAMBALLA, cioè, la sfera fisica, indicherà sempre un controllo mentale del ricercatore sui suoi veicoli eterici e astrali e un molto avanzato grado di potere discernitivo della coscienza; cioè, i requisiti Imposti dalla legge del SIGNORE DEL MONDO come “tentazione” ai ricercatori esoterici e discepoli spirituali quando attraversano la “Valle della grande Illusione” o quando penetrano nello SHANGRI-LA, sono così profondi che facilmente possono rimanere intrappolati lì, vinti i loro sensi dalla splendente e lussureggiante vita vegetale o soggiogato l'animo dalla dolcezza dell'ospitalità dei suoi abitanti devici e dall'indescrivibile incanto dell'aura magnetica del luogo. Questa è la prima delle grandi prove del discepolo, destinata ad assottigliare il veicolo eterico e sviluppare la percezione dell'anima nei livelli eterici superiori, dove si trova realmente confinata la Valle dello SHANGRI-LA. Molti sono i discepoli che rimasero stazionari lì, assorti o rapiti dall'indicibile incanto di questa valle di illusioni creata dai Deva del terzo e quarto etere del piano fisico e nonostante posseggano la corrispondente “parola d'ordine” che gli permetterebbe di accedere a questa Stanza o Ingresso di SHAMBALLA, possono passare molto tempo lì, senza le forze per proseguire oltre. La similitudine tra SHANGRI-LA, la valle dell'illusione, con il DEVACHAN è risaputa quando si esamina dal punto di vista esoterico e, similmente a come succede con questo cielo di illusioni creato dai Deva del piano mentale, arriva inevitabilmente un momento in cui il discepolo *“si risveglia alla realtà, vince il 'maya' dei sensi e si sente proiettato di nuovo in avanti”* (dal Libro degli Iniziati).

* * *

Rispetto ai Guardiani delle Porte, che danno accesso al Regno di SHAMBALLA, di quelli che ci parla anche la tradizione storica, potremmo dire che ce ne sono di quattro tipi principali:

- a) Quelli che sorvegliano le pesanti porte di pietra che danno accesso allo SHANGRI-LA, la Valle dell'illusione, nelle elevate cime dei Monti dell'Himalaya.
- b) Quelli che proteggono i mistici accessi in alcuni punti magnetici dell'arido e oscuro deserto del GOBI.
- c) I giganteschi ASURA, Deva semi-eterici di provenienza lunare, che proteggono le entrate di alcuni recinti eterici, definiti nel nostro studio su SHAMBALLA come l'AULA DELLA CONOSCENZA.
- d) I Deva di gerarchia spirituale superiore, che salvaguardano i misteri contenuti in ognuna delle altre Sfere di SHAMBALLA e sono misteriosi portatori del Fuoco iniziatico.

Del primo e secondo tipo di Guardiani si parla molto nelle leggende mistiche del passato e nelle grandi tradizioni popolari che sono solite essere fedeli esponenti, sotto i loro apparentemente innocenti simbolismi, di grandi verità spirituali. Danno anche testimonianza di ciò le narrazioni ed esperienze dei nativi del Tibet, che coincidono con

alcuni osservatori e scientifici, in cui tali Guardiani sono soliti essere “di elevata statura, sembianze gradevoli e capelli lunghi”. Appaiono improvvisamente e sorprendentemente, quando qualche viandante del mondo profano è penetrato in alcune aree di radiazione magnetica che indicano la prossimità di SHAMBALLA sia sulle elevate cime innevate che nell'arido deserto. Allora, questi guardiani indicano molto cortesemente ed amorevolmente il cammino che gli intrusi devono seguire per tornare sul loro sentiero - se si fossero persi o avessero sviato da questo - o mostrano un nuovo cammino a coloro che intenzionalmente, ma senza meriti spirituali, cercano di introdursi nel sacro Regno. Il modo di fare squisitamente cortese dei Guardiani di SHAMBALLA e l'aiuto che prestano ai viandanti smarriti, diventano drasticamente rapidi e pericolosi quando qualche osato esploratore, non ascoltando gli avvertimenti dei Guardiani, cerca di accedere a quelle zone proibite.

Un tipo molto speciale di questi Guardiani delle innevate cime dell'Himalaya, ha dato sicuramente vita alla leggenda molto recente sugli YETI che i ricercatori hanno definito come “grandi scimmie”, dovuto forse al loro abbigliamento, e che molto inadeguatamente e stupidamente hanno denominato “l'Abominevole Uomo delle Nevi”. Ebbene è certo che l'essere umano è solito rappresentare sempre come orrende e abominevoli le creature che nascono dalla propria ignoranza. In ogni caso, ciò che si vuole spiegare qui è che SHAMBALLA è un Regno di Mistero e che l'accesso a qualsiasi delle sue mistiche Stanze è il premio alla fede, al valore e alla persistenza nell'intento spirituale mantenuti in modo invariabile attraverso gli anni.

Bisogna anche tener conto, sempre in ordine alla conservazione dei Misteri, che, trascendendo completamente le attività di questi Guardiani - anche se utilizzandole creativamente -, esiste una potentissima vibrazione magnetica prodotta dall'Aura del SIGNORE DEL MONDO la quale, da sola, costituisce la più effettiva salvaguardia dei segreti e misteri occulti in quegli indescrivibili santuari del potere, dell'amore e della saggezza delle età che contengono la Memoria magnifica del RE DEL MONDO. In virtù di questa incomprensibile radiazione magnetica, tutta la zona periferica di SHAMBALLA rimane debitamente protetta dalla curiosità degli stolti e dall'interesse speculativo dei ricercatori superficiali, più desiderosi di conoscenze intellettuali e di poteri psichici che di autentico sviluppo spirituale. Solo gli umili di cuore e poveri di spirito, ispirati da profondi aneliti di perfezione, potranno accedere a qualcuna delle mistiche Stanze di SHAMBALLA, cioè la sua radiazione interna sarà sintonizzata in qualche modo e a qualche definito livello con l'Aura magnetica del SIGNORE DEL MONDO, il quale gli permetterà - così come dicevamo nel Capitolo di Introduzione - di “vincere la resistenza degli ASURA e ottenere il passaggio di alcuna delle pesanti Porte di pietra che danno accesso ai Recinti sacri”. Penetrare coscientemente lì esige un prezzo di abnegazione e sacrificio formatosi nel cuore umano attraverso le età.

* * *

Un'altra delle tradizioni occulte descritta da meravigliose narrazioni e leggende del passato, assicura che qualcuno dei sopravvissuti di Atlantide dovette il suo salvataggio “dal furore delle acque” alla conoscenza che aveva di alcune profonde grotte e caverne, solcate da lunghissime gallerie che collegavano sotto agli oceani alcuni misteriosi punti geografici e magnetici dello scomparso Continente di Atlantide con la sfera periferica di SHAMBALLA. Questa versione, e che all'esame superficiale può sembrare folle, assurda o

incoerente, può avere un altro significato se la si studia dal punto di vista esoterico, considerando che il corpo fisico della Terra - così come il corpo fisico umano - è solcato da un'infinita quantità di gallerie e reti sotterranee che possono rappresentare per il pianeta quello che gli alveoli polmonari, vene, arterie e filamenti nervosi sono per il corpo dell'uomo. Esagerando un po' l'immaginazione - e bisogna avere molta e profonda immaginazione in tutto ciò che fa riferimento a SHAMBALLA - potremmo considerare che alcuni qualificati Iniziati, Adepti e Deva, possono utilizzare quelle lunghissime gallerie interne per spostarsi all'interno del pianeta, così come hanno il potere di "viaggiare attraverso l'aria"... Capiamo che ciò che abbiamo appena detto merita una profonda meditazione, cioè utilizzando come punto di partenza questa idea potrebbe ottenersi una comprensione molto chiara del mistero di intercomunicazione che mantiene strettamente e indissolubilmente uniti i regni, le razze e le specie che realizzano la loro evoluzione spirituale all'interno dell'anello invalicabile della Terra.

Il salvataggio e la sopravvivenza di molti dei componenti della grande civiltà di Atlantide "gli uomini giusti della Terra" - menzionati nella Bibbia - che non avevano contribuito con le loro azioni a creare l'orribile karma di gruppo di quel Continente, *"furono marchiati con la croce radiante degli eletti e salvati dall'incontenibile furore degli elementi scatenati"* (Dal LIBRO DEGLI INIZIATI). Il Bene, qualsiasi sia la sua fonte di provenienza, deve essere salvaguardato e il Male, qualsiasi sia la sua origine, deve essere distrutto affinché possano affermarsi nel pianeta i poteri della luce e della verità. Che sia attraverso l'"Arca di Noè", che simbolizza il cammino attraverso il mare seguito da molti di tali sopravvissuti, attraverso immense e sconosciute gallerie che sotto la profondità degli oceani collegavano il Continente di Atlantide con alcuni determinati punti del grande REGNO DI SHAMBALLA², o "recuperati da Carri di Fuoco" provenienti dallo Spazio, gli uomini giusti della Terra che praticano il Bene, gli umili di cuore, che sono "il sale della Terra" e i sani di mente e cuore che costituiscono il tesoro permanente dell'intelligenza umana, DEVONO ESSERE SALVAGUARDATI E PROTETTI DAL MALE che affligge il grande insieme planetario, cioè sono i semi vivi dei beni immortali dello Spirito qui sulla Terra, la garanzia suprema della perpetuazione dei Misteri di SHAMBALLA attraverso le età...

* * *

Un'altra tradizione storica, piena di contenuto mistico, ha a che vedere con le affermazioni di alcuni intrepidi esploratori, viaggiatori e scientifici che riuscirono ad avvicinarsi sufficientemente al Regno di SHAMBALLA e confermarono il fatto che "... inaspettatamente si sentirono invasi da un'atmosfera indescrivibile di pace e di quiete". Tutto lì sembrava essere rimasto senza movimento, come se qualche misteriosa Mano invisibile avesse arrestato l'instancabile macchina del tempo, mentre delle profonde emanazioni, sorgendo da qualche meraviglioso e sconosciuto livello degli eteri, si impadronivano dei loro sensi e li riempivano di un inspiegabile e tremendo dinamismo. SHAMBALLA - la dimora del SIGNORE DEL MONDO -, così come i fiori, si rivela con il suo profumo, che sia sulle altissime e innevate cime dei Monti dell'Himalaya o nelle sabbiose e sterili immensità del deserto del GOBI. Dunque non è strano avvertire queste coincidenze visto che, esotericamente, quando si prova a rappresentare il SIGNORE DI

² L'analogia è perfetta, se teniamo conto della verità esoterica che il centro del plesso solare utilizzato maggiormente dai grandi maghi di Atlantide è intimamente connesso con il chakra cardiaco del SIGNORE DEL MONDO.

SHAMBALLA, lo si simbolizza negli antichissimi poemi orientali o nelle antiche immagini mistiche "... seduto sul Suo magnifico Trono, circondato da altissime montagne innevate che simbolizzano l'ISOLA BIANCA, circondate a loro volta dall'estesissima catena dei Monti dell'Himalaya...". Osservando nel suo insieme e dai piani superiori, questa cornice o questo quadro adotta la forma di un gigantesco LOTO, le cui profumate emanazioni - in realtà le radiazioni eteriche del SIGNORE DEL MONDO - si estendono alla totalità dell'anello invalicabile della Terra e le loro emanazioni possono essere percepite frequentemente da tutti quei figli degli uomini che posseggono una mente pura e un cuore ardente.

* * *

Rispetto alle idee che saranno enunciate più avanti circa gli SCETTRI DEL POTERE o Talismani sacri della Terra utilizzati dal SIGNORE DEL MONDO e dagli Alti Dignitari della Grande Fratellanza di SHAMBALLA, bisogna considerare ugualmente ciò che rispetto a questi è stato scritto in alcune pagine mistiche del "LIBRO DEGLI INIZIATI", un Libro dove si trova raccolta la storia spirituale del pianeta Terra. Vediamo:

Nella notte oscura dei tempi, quando ISHVARA, il Signore planetario, era impegnato nella lotta contro le ombre che si erano impadronite della Terra approfittando del Sonno di Brahma, cadde dal Cielo un Talismano sacro a forma di doppio Loto. In ognuno dei suoi estremi portava un brillante e igneo Diamante e in ognuna delle sue molteplici facce si poteva osservare l'immagine mistica della Stella da dove veniva. Arrivando nell'atmosfera della Terra, i diamanti si ruppero in molti frammenti che si disseminarono per tutto il pianeta. Solo rimase un diamante a forma di punta di lancia il quale, con il passare delle età, venne denominato il DIAMANTE FIAMMEGGIANTE. I frammenti di diamante, chiamati "Figli delle Stelle", portavano tutti il segno del DIAMANTE FIAMMEGGIANTE e furono depositati in mano agli Uomini giusti della Terra, affinché salvaguardassero lo spirito di Amore e Giustizia nelle Loro rispettive comunità".

Questo testo, pieno di mistico simbolismo, indica al ricercatore esoterico e al discepolo spirituale, ciò che in alcune delle pagine di questo libro abbiamo descritto come "Universalità dei Talismani della Terra".

La pietra che cadde dal Cielo e rimase solitariamente incastonata nella parte superiore dello Scettro del Potere del SIGNORE DEL MONDO, orientato nella direzione dell'asse spirituale della Terra, è la rappresentazione di un fatto cosmico di elevata trascendenza che ci parla precisamente dell'identità mistica di tutti i Talismani e Scettri del Potere planetario, i quali sono in realtà segni dell'identità logica del nostro mondo. E, per ciò che fa riferimento al testo estrapolato dal "LIBRO DEGLI INIZIATI", sarà logico supporre che la Pietra a forma di doppio Loto o Talismano sacro scagliato dal Cielo, proviene dalla stella SIRIO con la quale, e per ragioni di misteriosa relazione karmica, si trova profondamente vincolata la Grande Fratellanza di SHAMBALLA. E se dunque in alcuni trattati esoterici ci si dice che lo Scettro planetario del SIGNORE DEL MONDO, o DIAMANTE FIAMMEGGIANTE, fu portato da Venere dal SIGNORE DEL MONDO, il fatto innegabile è che la sua provenienza è cosmica; proviene dalle alte regioni dello Spazio e fu scagliato sulla Terra da Mani invisibili, dalla misteriosa Cupola dei Cieli, in accordo con un vastissimo piano di perfezione la cui comprensione va molto oltre e al di sopra della nostra comprensione umana. C'è, inoltre, il fatto evidente che VENERE è, così come esotericamente ci si dice, l'Alter Ego della Terra e che pertanto, in virtù del fatto cosmico anteriormente descritto, la Pietra o Diamante proviene da SIRIO e passò previamente

per la Loggia spirituale di VENERE prima di arrivare alle Mani del nostro Grande Reggente planetario. La saggezza delle età, lo stimolo del cosmico e le leggi e verità che governano i mondi e vivificano le coscienze dei loro magnifici Reggenti, sono la garanzia suprema che il Bene, la Pace, la Fratellanza e la Giustizia governeranno un giorno le piccole volontà degli uomini.

Che così sia, dato che tale è la Volontà onnipotente del SIGNORE DI SHAMBALLA.

CAPITOLO II

IL CONTENUTO SOLARE - I SETTE PIANI DELL'UNIVERSO

Comprendere nel suo intimo e assoluto significato le occulte ragioni cosmiche che ispirano il SIGNORE DEL MONDO nello sviluppo evolutivo del pianeta Terra, è qualcosa di assolutamente impossibile da raggiungere per gli esseri umani, per quanto elevato sia il loro livello di evoluzione. Neppure i grandi Iniziati planetari possono penetrare in quelle profondissime aree o regioni di coscienza di SANAT KUMARA, il SIGNORE DI SHAMBALLA, dove si proiettano i misteriosi piani del Logos planetario dello schema terrestre.

Cerchiamo, dunque, di rivelare in questo libro le “ragioni minori” o misteri di SHAMBALLA che siano alla nostra portata... Nonostante ciò, ci vedremo obbligati a utilizzare l'intuizione e a procedere nelle nostre ricerche, in accordo con la legge o principio di analogia che governa gli studi esoterici. Abbiamo perciò considerato che sarebbe utile e conveniente iniziare la nostra ricerca occulta sul Regno di SHAMBALLA partendo dallo studio del contenuto vitale, storico, psicologico e mistico del sistema solare, il quale logicamente dovrà essere molto breve, non soltanto perché da lì procedono i “misteri maggiori” che danno vita al nostro schema planetario ma perché ciò che veramente ci interessa e ci occupa in questo studio è cercare di captare quanti “misteri minori” ci sia possibile su SHAMBALLA, il maggiore e più inclusivo dei Centri spirituali della Terra. La relazione esistente tra i sette piani del sistema solare e le sette sfere espressive di SHAMBALLA saranno evidenti a misura in cui proseguiamo nei nostri studi e nelle nostre ricerche.

Settimo Piano - Piano Fisico

Contiene la storia fisica del Sistema solare fino al momento attuale, specificando l'opera assoluta dei Deva “sostanziatori” dell'energia proveniente dalle Decisioni del Signore dell'Universo e delle eccelse Entità Deviche costruttrici delle Forme nei livelli più densi del Sistema, qualsiasi siano le loro norme di lavoro, codici, stili o archetipi in ognuno degli schemi planetari che, così come il nostro, costituiscono centri vitali dentro la superba struttura fisica del Logos solare.

Il piano fisico - come tutti i piani dell'Universo - è formato da sette sottopiani o livelli che costituiscono ognuno un frammento della storia totale del Corpo fisico del Logos solare, via via che lo va sviluppando attraverso una impressionante serie di Manvantara. Lo studio delle sfere fisiche di SHAMBALLA, nel seguente capitolo, ci permetterà di considerare più ampiamente il contenuto vitale del Piano fisico del Sistema solare, dal quale i Logoi di tutti gli schemi planetari che si trovano in espressione fisica estraggono la sostanza eterico-fisica che necessitano per la loro manifestazione.

Utilizzando un tipo di memoria che si trova nella base molecolare della sostanza che costituisce il piano fisico dell'Universo, la storia totale del piano può essere percepita e studiata dai grandi Veggenti e Illuminati del nostro schema terrestre. Parte di questa

storia si riflette in ognuna delle sfere che costituiscono il Centro di SHAMBALLA e così come vedremo più avanti, questa memoria molecolare, che forma parte della grande Memoria Cosmica, si converte nel campo di conoscenza e allenamento spirituale degli iniziati e Discepoli della Grande Fratellanza di SHAMBALLA.

Sesto Piano - Piano Astrale

Ognuno dei sette sottopiani del Piano astrale del Sistema solare contiene - così come il Piano fisico - Parte della storia totale del piano, costituita dalle esperienze astrali di qualsiasi tipo, riflesse nella Memoria astrale del Logos solare. Ognuno dei sottopiani del piano astrale riflette così un tipo particolare di memoria la quale, scomposta nel suo aspetto molecolare, esprime un tipo particolare di sostanza elementale che si estende dai livelli più densi del Desiderio del Logos - se possiamo utilizzare questa espressione - fino ai Suoi più delicati e indescrivibili sentimenti di integrità e di bellezza universali. Ognuno dei sottopiani contiene così "gruppi specifici" di esperienze o memorie di tipo emozionale, le quali ci parlano di avvenimenti cosmici di incomprensibile apertura alare, come possono essere quelli che, in accordo con la Legge di Attrazione e Repulsione, avvicinano o allontanano tra Loro i distinti Logoi creatori di schemi e di sistemi. Nelle radici fondamentali del Piano astrale si trova nascosto l'eterno segreto del Legame cosmico e dell'Ambiente Sociale degli Dei creatori.

Quinto Piano - Piano Mentale

Corrisponde al Corpo mentale del Logos solare e contiene tutte le Idee, ricordi, piani, progetti e Archetipi che hanno a che vedere con lo sviluppo evolutivo dell'Universo nella sua totalità. Le Menti degli UOMINI CELESTIALI o Logoi planetari dei distinti schemi planetari del Sistema, si nutrono di questa energia mentale contenuta nel Corpo mentale del Logos solare, utilizzandola nell'elaborazione dei piani, progetti e archetipi da sviluppare nei Loro rispettivi schemi.

Le forme archetipiche dei diversi regni, razze e specie evolventi in ogni schema, possono essere percepite quando sono state conquistate alcune Iniziazioni "LUMINOSAMENTE TESE E VIBRANTI" nel secondo sottopiano del Piano mentale solare e, nel terzo, possono essere osservate le incalcolabili scintille di luce monadica che costituiscono i misteriosi gruppi egoici delle umanità di tutti gli schemi planetari del sistema solare, esprimendosi ognuna di esse in accordo con i metodi e Sistemi particolari inerenti alla loro propria evoluzione, anche se vibrando, tutti, secondo la nota ignea che emette, attraverso ognuno dei suoi sottopiani, il Signor AGNI, l'espressione nel Piano mentale del Sistema, delle Decisioni intime e profondamente occulte del Logos solare.

Quarto Piano - Piano buddhico

Lo si denomina occultamente "IL CUORE DEL SOLE". Costituisce il Centro mistico del Sistema solare, l'asse magnetico attorno al quale gira la totalità dell'Universo. Si chiama anche esotericamente "La Dimora degli Adepti". Costituisce anche misteriosamente il SAMADHI degli Dei, al quale possono accedere solo gli Iniziati dentro al Sistema solare che abbiano ricevuto la quinta Iniziazione gerarchica... Quando negli antichissimi libri della Loggia si afferma che "il numero 9 è il numero dell'Iniziazione" si fa riferimento a questo Quarto piano e alla Quinta nota cosmica, che può pronunciare solo l'Adepto.

È il piano dell'Unità essenziale del Sistema solare, il punto di incidenza cosmica nel quale gli Angeli e gli Uomini si riconoscono veramente come fratelli, come Figli dello stesso padre Celestiale.

Questo Piano costituisce allo stesso modo, quello stato di coscienza che nei trattati occulti è stato denominato come *“il Mistero degli Arhat”*, il quale si trova intimamente vincolato alla terribile e sottilissima espressione del Fuoco solare che determina la distruzione del Corpo causale degli Iniziati che passarono con esito le prove della Crocefissione o della Quarta Iniziazione. Quando considereremo la Quarta Sfera di SHAMBALLA, vedremo più dettagliatamente e all'interno di un'altra serie di significati più accessibili alla nostra comprensione, le attività che si realizzano in questo Piano e il contenuto espressivo dello stesso.

Terzo Piano - Piano Atmico

È il Piano delle Decisioni supreme dei Logoi planetari dei distinti schemi, le quali sono una replica o risposta alle Intenzioni e Propositi del Logos solare rispetto all'Universo, così come sorgono dal Piano Adico del Sistema. Dei tre Piani superiori dell'Universo poco in realtà può essere detto, dovuto alla loro elevata trascendenza. Su questo terzo Piano atmico si può tuttavia assicurare, estraendo le idee dagli annali occulti del nostro schema, che in uno dei suoi più elevati e misteriosi sottopiani si trovano occulti e gelosamente salvaguardati dagli *“Angeli del Proposito Creatore”*, i semi delle sottilissime forme archetipiche umane che saranno utilizzati dalle umanità del futuro, nei distinti schemi planetari. Nel secondo sottopiano di questo Piano si trova ubicata, anch'essa avvolta nelle impenetrabili nubi del Mistero, la CAMERA DEL CONCILIO SOLARE, nella quale possono penetrare solo gli Uomini Celestiali dei distinti Schemi planetari, i Quattro Signori del Karma solare, o Signori Lipika, gli Arcangeli Reggenti dei sette Piani del Sistema e alcune celestiali Entità Solari provenienti dai sette Universi che, insieme al nostro, costituiscono il Sistema Cosmico di espressione di quel indescrivibile Logos Creatore SUL QUALE NULLA SI PUO' DIRE, dovuto alla sua infinita trascendenza.

Secondo Piano - Piano Monadico

Costituisce la prima espressione di vita del Logos solare, così come possono captarla i più grandi Iniziati del Sistema, qualsiasi sia lo schema planetario nel quale stiano realizzando le Loro particolari evoluzioni. Ognuno dei sottopiani è Dimora di una o dell'altra delle Sette GERARCHIE CREATRICI del Sistema solare, le cui unità di vita costituiscono i differenti Regni della Natura in ognuno degli schemi planetari. Per questa ragione, a questo Piano lo si designa frequentemente come *“Il Luogo delle Monadi”*. Se ci atteniamo all'analogia, potremmo dire che le Monadi umane che costituiscono la Quarta Gerarchia Creatrice dentro a tutti gli schemi, si trovano ubicate nel quarto sottopiano del Piano Monadico solare. Ma, allo stesso modo in cui il Piano Atmico mantiene in *“sospensione”* - se possiamo dirlo così - i semi delle forme che saranno utilizzati dalle sette razze del futuro, così anche il Piano Monadico *“custodisce amorosamente”* nelle sue infinite profondità cosmiche i semi della Vita che occuperanno quelle sottilissime forme archetipiche.

Nel secondo sottopiano di questo Piano e salvaguardato da alcuni potentissimi ARCANGELI e Alti DIGNITARI del Sistema, si trova il TALISMANO SACRO o SCETTRO DEL POTERE, attraverso cui il Logos solare mantiene l'egemonia dell'Universo, canalizza le differenti correnti di energia cosmica procedenti dall'ambiente extra-solare e inizia ai Misteri Solari gli UOMINI CELESTIALI dei diversi schemi planetari...

Primo Piano - Piano Adico

È denominato esotericamente il SOLE CENTRALE SPIRITUALE. È il luogo più intimo e segreto del Sistema solare, la sintesi suprema di tutte le attività realizzate attraverso l'Universo. Corrisponde all'aspetto più trascendente del LOGOS SOLARE, alla Sua irresistibile VOLONTA' DI ESSERE E DI REALIZZARE. È la radice suprema degli alti Piani che, incidendo su SHAMBALLA o su qualsiasi altro degli schemi planetari dentro al Sistema, si converte in quel sacro e inviolabile Proposito che "I Maestri conoscono e servono".

L'infinita trascendenza di questo Piano fugge alla più sagace e profonda delle ricerche esoteriche e, anche se ci fosse possibile incidere qualcuno dei suoi impenetrabili Veli di Mistero, le conseguenti conoscenze estratte non avrebbero alcuna utilità pratica per il discepolo spirituale nei momenti attuali.

CAPITOLO III

IL CONTENUTO PLANETARIO - LE SETTE SFERE DI SHAMBALLA

SHAMBALLA, la Dimora del SIGNORE DEL MONDO, è il Centro più intimo e inclusivo del pianeta, la più segreta e misteriosa delle sette Sfere che costituiscono il contenuto planetario. È il Centro vitale, coordinatore, organizzatore ed esecutore delle decisioni del Logos planetario rispetto al Suo schema terrestre del quale il nostro pianeta, nel suo complesso, costituisce l'espressione più densa.

Tuttavia bisogna tener conto che ognuna di queste sette Sfere è la proiezione o riflesso di ognuno dei sette Piani del Sistema solare studiato nel capitolo precedente. Così, quando nel divenire di questo studio su SHAMBALLA faremo riferimento alla settima Sfera, la più periferica dentro all'“anello invalicabile” planetario, staremo considerando in realtà quella parte dentro al Piano fisico solare che il nostro Logos planetario “ha assorbito” - utilizzando qui un'espressione molto corretta - per poter manifestarsi attraverso il pianeta fisico chiamato Terra. Ovviamente, dunque, visto che in tutto questo studio utilizzeremo il principio di analogia, la sesta Sfera di SHAMBALLA sarà un riflesso del Piano astrale del Sistema, la quinta lo sarà del Piano mentale e così via successivamente fino a tutti i Piani dell'Universo.

Un altro dato molto interessante da tener conto iniziando lo studio sulle Sfere di SHAMBALLA, è l'identità mistica di SANAT KUMARA, il Signore del Mondo, e la mistica relazione “karmica” che possiede con il Logos planetario dello schema della Terra. Nonostante la straordinaria evoluzione cosmica di SANAT KUMARA, la funzione che svolge dentro al Sistema solare è unicamente quella di rappresentare fisicamente il pianeta Terra, l'Anima o la Coscienza del Logos planetario, IL QUALE - secondo quanto ci si dice esotericamente - è uno dei SETTE SPIRITI DI FRONTE AL TRONO DI DIO ai quali fa riferimento la Bibbia cristiana, sarebbe a dire, uno dei SETTE UOMINI CELESTIALI Reggenti di uno dei sette Schemi planetari che costituiscono l'evoluzione immediata del Logos solare. Così come frequentemente è stato fatto capire negli studi esoterici, la posizione di SANAT KUMARA in relazione al Logos planetario è simile a quella della personalità dell'uomo nei tre mondi rispetto all'Io superiore o Angelo solare nel piano causale. L'identità di questa funzione mediatrice, coordinatrice e organizzatrice di attività fisiche, fu espressa in maniera sublime e indescrivibile duemila anni fa - se ci atteniamo ai fatti storici - dall'Iniziato JESU' DI NAZARET, nell'offrire il Suo triplice veicolo purificato, fisico, astrale e mentale affinché CRISTO, l'istruttore del Mondo, potesse esprimere oggettivamente il Suo messaggio di Pace, Amore e Buona Volontà nel mondo degli uomini.

Per chiarire questo punto, che sarà ampliato durante il corso del nostro studio su SHAMBALLA, passiamo ora a considerare, tanto dettagliatamente quanto ci sia possibile, il contenuto storico, psicologico e mistico di questo sconosciuto e inesplorato Centro spirituale planetario, con la certezza che se lo studioso spirituale o il discepolo seguiranno con attenzione tutte le fasi del processo di ricerca ed applicheranno le

corrispondenti analogie, gli sarà possibile estrarre dalle stesse, idee e concetti pratici sullo studio che andiamo a realizzare sui Misteri di SHAMBALLA.

La Settima sfera di Shamballa

La Sfera Fisica

Costituisce nel suo complesso il Corpo fisico del Logos planetario dello schema terrestre la cui organizzazione, funzione e sviluppo evolutivo sono eseguiti da SANAT KUMARA dalla Sua eccelsa Dimora fisica, "L'ISOLA BIANCA", situata geograficamente nel Deserto del GOBI, in Asia Centrale.

Nel profondo e misterioso interno di questa posizione geografica si trova oggettivamente in materia eterica del terzo sottopiano fisico, la storia completa del pianeta, che contiene - a ciò che lo studio esoterico si riferisce - tutti i "segreti rivelabili" al ricercatore spirituale. Questa posizione fisica è costituita da un'immensa ed intricata rete di profondissime caverne sotterranee, solcate da lunghi tunnel e ampie gallerie, tutte illuminate da un tipo di luce splendente ancora completamente sconosciuta agli scienziati moderni, la quale - in mancanza di un termine descrittivo conosciuto - denomineremo "luce eterica". Ognuno dei sottopiani eterici del Piano fisico possiede la sua propria e inconfondibile luce, la quale è un'emanazione o riflesso della qualità vibratoria dell'aura eterica del Logos planetario irradiata attraverso SANAT KUMARA in quel definito livello. Queste antichissime grotte furono costruite, secondo quanto ci si dice esotericamente, da quei giganteschi Deva planetari provenienti dalla Catena lunare, a cui la tradizione occulta ha assegnato il nome di ASURA. Il lavoro di costruzione fu diretto da esperti Deva planetari di indole solare, seguendo le occulte istruzioni dei Grandi Signori Venusiani che istituirono la Grande Fratellanza di SHAMBALLA qui sulla Terra.

In queste immense grotte e misteriose stanze segrete, si trovano meravigliosamente archiviate tutte le "Memorie o Esperienze Storiche" del Logos planetario, che costituiscono ciò che esotericamente si denomina "L'AULA DELLA CONOSCENZA" o campo di esperienza dei discepoli spirituali del mondo. La Sfera Fisica di SHAMBALLA o Archivio fisico delle Memorie del Logos planetario, contiene:

- a) Campioni di minerali diversi, dai grezzi minerali provenienti dalla prima catena dello schema terrestre, fino alle più belle pietre preziose ed esemplari degli elementi minerali radioattivi attraverso i quali alcune specie minerali potrebbero penetrare un giorno nel regno vegetale.
- b) Esemplari di tutte e ognuna delle specie vegetali, dagli insignificanti muschi che ricevettero vita per la prima volta nella seconda catena dello schema, fino alle più straordinarie varietà vegetali che alcuni Deva venusiani trasportarono dal loro pianeta di origine sulla Terra, seguendo occulte indicazioni solari. Tra queste varietà si possono contare i fiori più belli dal profumo più delicato e i semi delle specie che produssero il grano, il riso e gli alberi che offrirono le banane e alcuni tipi speciali di mele... La bellezza dei fiori, i loro colori accesi e la magia dei loro profumi costituiscono una prova della splendente e incomprensibile evoluzione dell'eccelso DEVA, Signore del regno vegetale e della meravigliosa sensibilità di alcune specie definite, attraverso le quali alcune determinate varietà vegetali saranno introdotte, a tempo debito, nel regno animale.
- c) Prototipi o modelli di ognuna delle specie animali apparse sulla Terra attraverso

le età, dalle gigantesche e grezze specie che iniziarono la loro evoluzione animale nella terza catena (lunare) dello schema terrestre, fino alle più belle e stilizzate forme degli animali superiori, dotati di "istinto razionale" e adatti ad entrare nel regno umano durante il corso della prossima ronda planetaria.

- d) Prototipi originali di esseri umani procedenti da tutte le razze che apparvero sul pianeta durante il corso dell'evoluzione, dalle forme eteriche e semi-eteriche delle due prime razze, la Polare e Iperborea - delle quali ci parla la tradizione esoterica - ancora prive di tratti umani, fino alle delicate e più belle forme che si possono apprezzare in alcune definite specie razziali. Lì possono osservarsi i giganteschi esemplari lemuri fino a quattro metri di altezza e le superbe e altezzose specie atlantidee, dal naso schiacciato e di colore giallo e quelli dal naso aquilino e carnagione ramata, tutti questi sviluppati attraverso le attività spirituali della Quarta Gerarchia Creatrice che produsse l'umanità e che la va sviluppando fisicamente e spiritualmente attraverso le età cicliche dell'evoluzione.
- e) Tutte le conquiste umane ottenute nel trascorso delle età che condensano le differenti fasi evolutive del sapere umano, scritte su tavolette di pietra, papiri o pergamene, fino ad arrivare ai rudimentali libri realizzati con la primitiva impronta di GUTENBERG e proseguendo fino ai giorni nostri, in cui le pubblicazioni letterarie di tutti gli ordini relativi alle conoscenze umane si realizzano attraverso i mezzi straordinariamente sofisticati e che utilizzano meccanismi elettronici di alta precisione tecnica.
- f) Tutte le espressioni umane nei dipartimenti dell'arte, della scienza, della cultura e della civilizzazione si trovano anch'esse lì, accuratamente archiviate all'interno di quelle misteriose e occulte grotte fisico-eteriche di SHAMBALLA, dalle rozze e rudimentali mostre artistiche delle razze più antiche, fino a quell'insigne opera, ancora non superata da nessuna espressione artistica dei giorni nostri, che diede vita alla gloria ineffabile della GRECIA e del RINASCIMENTO. Lì si possono osservare riproduzioni esatte - sostanziate dalla luce astrale degli avvenimenti temporali - tanto le illustri creazioni di FIDIA, MICHELANGELO o di LEONARDO DA VINCI, quanto quelle di tutti gli scultori, pittori, poeti, scrittori e musicisti che, con la loro arte, nobilitarono l'espressione fisica dello Spirito umano. L'attenzione del ricercatore esoterico può anche astrarsi nella contemplazione dei primi strumenti scientifici creati dall'uomo per misurare il suo contorno sociale e universale, dai più rudimentali fino ai più moderni telescopi radioelettrici, capaci di avvicinare migliaia di volte le stelle più lontane, così come l'opera lasciata in eredità dalle antichissime culture e civilizzazioni, da quelle che iniziarono nei clan primitivi fino alle moderne organizzazioni sociali e tecniche dei giorni nostri.

Tutto ciò che costituisce un'espressione dell'evoluzione psicologica dell'uomo attraverso le età, si trova riflesso e riprodotto lì, in quelle incommensurabili caverne aperte dai Deva ASURA nelle profondità della nostra vecchia e venerabile Terra. Tutte queste riproduzioni dei "ricordi storici della Razza", implicano un'intelligente e stretta cooperazione tra gli Adepti e Conoscitori di ogni epoca planetaria - capaci di leggere nella luce dei registri akashici o Memoria cosmica della Natura - e i Deva Costruttori, esperti nell'arte della "sostanziazione" dei registri memoriali del Logos planetario, dotandoli di un'espressione eterico-fisica di carattere permanente.

Rispetto a questi registri, ricordi o memorie del passato storico del nostro Logos planetario, dovremmo chiarire che nel loro complesso costituiscono l'ATOMO PERMANENTE FISICO del Signore dello schema della Terra, il deposito vivo e vibrante di tutte le Sue esperienze fisiche dal principio dei tempi. Tutto questo vivido complesso di "ricordi fisici" si trova archiviato nel quarto sottopiano del Piano buddhico solare, il quarto sottopiano eterico cosmico, dove si possono osservare gli atomi permanenti fisici di tutti i Logos planetari del Sistema solare, così come l'atomo permanente degli esseri umani, che contiene il ricordo di tutte le sue esperienze fisiche attraverso il tempo dell'evoluzione, si trova ubicato nel primo sottopiano del piano fisico solare.

Qui sarebbe interessante spiegare che i discepoli avanzati dei distinti Ashram della Gerarchia planetaria sono introdotti opportunamente in questi "Santuari" dei ricordi logoici, in queste antichissime grotte sotterranee del pianeta, dove hanno l'opportunità di comprovare oggettivamente gli insegnamenti ricevuti nei loro rispettivi Ashram, telepaticamente o per contatto diretto con i loro Maestri o Istruttori. Bisogna spiegare allo stesso modo che tali percezioni oggettive possono essere contattate dai discepoli in allenamento spirituale nei loro stessi luoghi di ubicazione, trasportandosi lì per mezzo dei loro veicoli psichici previamente sviluppati, o aiutati dai loro Maestri o da qualche Discepolo qualificato.

La cosa più importante da sottolineare è che l'esperienza di contatto con i ricordi temporali del Logos planetario, si realizza fuori dal tempo conosciuto, in alcuni livelli di incredibile sottigliezza, che permettono ai discepoli di "percepire come attuali" quei ricordi logoici che si prolungano a volte, secondo la chiarezza di visione e evoluzione spirituale del discepolo, alle più lontane epoche planetarie... Il discepolo potrà ricordare o no, una volta ripresa la sua coscienza fisica abituale, questa esperienza di contatto realizzata in questa AULA della CONOSCENZA planetaria, ma questa sussisterà come conoscenza intuitiva che lo aiuterà molto nel divenire della sua esistenza karmica, mentre prosegue fermamente nel suo proposito spirituale di redenzione.

Al discepolo non gli sarà possibile raggiungere la prima Iniziazione Gerarchica se non avrà ricevuto previamente due iniziazioni minori o preliminari, le quali si amministrano precisamente all'interno di qualcuna di quelle Stanze sotterranee dove per ragioni karmiche, il discepolo riproduce, psichicamente, qualche epoca specifica delle sue vite anteriori, in particolare quella in cui stabilì contatto spirituale per la prima volta con il suo Maestro o nella quale realizzò qualcosa di realmente importante e genuinamente fecondo a favore dell'umanità. Questo "caldo ricordo" fa rivivere nella memoria alcuni fatti spirituali di carattere ashramico, lo dota di un fervore spirituale ancora maggiore e risveglia la sua anima a esperienze psicologiche di ordine trascendente. Nel divenire di tali avvenimenti il discepolo riceve quelle due iniziazioni minori³, precedentemente descritte che costituiscono il passo obbligato per poter accedere alle successive iniziazioni gerarchiche.

La Sesta sfera di Shamballa

La Sfera Astrale

³ Queste due iniziazioni minori sono direttamente relazionate per analogia con le due prime Razze-radice, polare e iperborea, le quali sono considerate esotericamente come introduttive delle due prime Razze conosciute, la Lemure e la Atlantidea.

In questa sfera si trovano perfettamente registrate, captate dall'etere astrale e che costituiscono potentissimi EGREGORI⁴, tutte le grandi emozioni dell'umanità, le sue aspirazioni più elevate e i suoi desideri più intimi, dai più bassi e grossolani ai più sottili e raffinati. Questa sfera costituisce nel suo complesso l'espressione sensibile della Vita di SANAT KUMARA e nelle sue profondissime interiorità si rivelano l'infinita grandezza del sentimento di carità e compassione, senza il quale non sarebbe possibile al discepolo avanzare nel Sentiero spirituale, la riverenza intima verso il cuore mistico di ogni cosa creata e l'ineffabile amore per il Creatore, il tutto sintetizzato nell'irresistibile tendenza di tutta la vita della Natura verso il Cuore del SIGNORE DEL MONDO, i cui battiti - così come si può leggere nel "LIBRO DEGLI INIZIATI - *“si ripercuotono nell'anima di ogni cosa creata e di tutti gli esseri umani, incitandoli - intuitivamente negli esseri più avanzati e istintivamente nei meno evoluti - verso la Vita mistica o spirituale”*. Da qui ne deriva la conosciuta frase occulta: *“Nulla si realizza a parte la Sua Volontà e il Suo infinito Amore..., né cadono le foglie degli alberi né muoiono i più insignificanti insetti, senza che ciò possa essere registrato negli eteri e senza aver ricevuto previamente l'ineffabile Benedizione del SIGNORE DEL MONDO”*.

In questa sfera di SHAMBALLA, piena di aneliti e aspirazioni di vita, si realizzano i grandi sogni dell'umanità. Ed è precisamente in questi livelli emozionali che effettuano le loro prove psichiche e basano i loro insegnamenti esoterici i discepoli che si stanno preparando per la Seconda Iniziazione gerarchica. In questa sacra sfera di esperienza logica, il discepolo apprende le prime e risolutive lezioni dell'umanità spirituale e assumono valore realmente psicologico e pratico le parole del CRISTO: *“... Gli ultimi saranno i primi”*. Ed è anche in questa sfera e in qualcuno dei suoi definiti livelli, che il discepolo apprende la tecnica di contatto con i Deva e a considerare gli Angeli come suoi fratelli nei mondi invisibili. Questa conoscenza sfumerà la vita del discepolo di tale interesse spirituale e di tale sublime grandezza che il Sentiero iniziatico gli apparirà non solo come una possibilità di perfezione ma, maggiormente, come un dovere sociale ineludibile.

In alcuni livelli di questa sfera astrale e protetti - così come esotericamente si dice - *“dal sottilissimo velo del karma”*, si realizzano i più preziosi e intimi desideri delle anime poco evolute che lasciarono il corpo fisico o che, trapassato il velo della forma, si uniscono a uno stato di coscienza post-mortem definito esotericamente come DEVACHAN⁵.

Un'altra delle caratteristiche da osservare in questa sesta sfera di SHAMBALLA è quella per cui in una delle sue più recondite e misteriose Stanze si trovano fedelmente riprodotte, in sostanza psichica corrispondente, le auree astrali dei discepoli dei Maestri, soggetti ad allenamento spirituale dentro gli Ashram della Gerarchia, le quali sono osservate regolarmente e periodicamente dai rispettivi Maestri e Istruttori per verificare i loro progressi spirituali ed effettuare le adeguate avvertenze telepatiche che si tradurranno, a tempo debito, negli opportuni riorientamenti e rettifiche nella vita dei discepoli.

⁴ Forme psichiche, dotate di alta conoscenza molecolare create dall'umanità nel trascorso delle età.

⁵ Vedere lo stesso libro dell'autore "LA GERARCHIA, GLI ANGELI SOLARI E L'UMANITA"

La Quinta sfera di Shamballa

La Sfera Mentale

In questa Sfera si condensano tutte le attività mentali di SANAT KUMARA, che contiene i piani, progetti e idee solari rispetto all'evoluzione spirituale del pianeta Terra. Gli Archetipi dei regni, delle razze e di tutte le specie viventi si trovano riflessi lì, utilizzando una sostanza devica di incomprensibile sottigliezza mentale.

Questa Sfera, che è un “assorbimento” mentale del Logos planetario dello schema terrestre all'interno del Corpo mentale del Logos solare, contiene anche tutta l'informazione e l'insegnamento exoterico ed esoterico, concreto e astratto, che deve ricevere l'umanità nei suoi vari livelli evolutivi, fino alla fine del ciclo manvantarico planetario. Ci si dice occultamente che il MANU, Signore di una grande Razza Radice, il BODHISATTVA, l'Istruttore del Mondo e il MANACHOAN, Signore della Civilizzazione e dell'Organizzazione Culturale del Mondo, estraggono i progetti specifici relativi ai Loro rispettivi Dipartimenti dai viventi ARCHETIPI esistenti in questi livelli di alta concentrazione solare, che costituiscono la mente superiore di SANAT KUMARA⁶.

In questa sfera mentale di proiezione archetipica, possono penetrare solo gli esseri umani che riuscirono ad integrare e controllare perfettamente il loro triplice veicolo fisico, astrale e mentale e che, di conseguenza, riceveranno la Terza Iniziazione gerarchica, misticamente descritta come LA TRASFIGURAZIONE visto che è con questa splendente Iniziazione o apertura di coscienza che l'Iniziato può resistere senza pericolo alla terribile radiazione ignea che si diffonde dall'aura di SANAT KUMARA, il signore di SHAMBALLA, IL QUALE in questa sacra Iniziazione agisce per la prima volta come IEROFANTE INIZIATORE.

Questa quinta Sfera mentale la si denomina anche “la RIVELATRICE DEL PIANO”, cioè ognuno dei suoi sette livelli o sottopiani sono proiezioni della Volontà o Proposito del Logos planetario rispetto ad ognuno dei regni della Natura, essendo i Deva Costruttori di questi livelli mentali gli incaricati di sostanziare o di rendere concrete le idee che incarnano quel sublime Proposito, perché possano essere espresse più avanti in forme fisiche adeguate.

Oltre a questa attività devica, ignorata da molti investigatori esoterici, alla quale assegniamo il nome di “sostanziazione”, in questa Sfera si realizzano anche determinate attività iniziatiche che hanno luogo - in accordo con la loro importanza - in uno o l'altro dei tre sottopiani Superiori della stessa.

Ci sono inoltre in questa Sfera, denominata esotericamente LA CASA DEGLI AGNI⁷, quattro livelli di astrazione post-mortem, sarebbe a dire, quattro stati di coscienza devachanici, dove si trovano “misticamente raccolte” così come recita la tradizione occulta, le anime di quegli esseri umani più evoluti che abbandonarono il corpo fisico dopo il transito karmico della morte.

⁶ Il tema degli ARCHETIPI sarà trattato più apertamente in un'altra parte di questo libro.

⁷ Vedere lo stesso libro dell'autore “GLI ANGELI NELLA VITA SOCIALE UMANA”.

La Quarta sfera di Shamballa

La Sfera Buddhica

Questa sfera centrale di SHAMBALLA la si denomina misticamente LA CASA DEGLI ADEPTI ed è la Sfera dove l'Amore del Logos planetario si manifesta in tutta la Sua infinita grandezza.

IL CENTRO CARDIACO DEL SIGNORE DEL MONDO è impostato occultamente nel quarto livello di questa Sfera e, da lì, irradia la Sua energia di Amore a tutto il pianeta attraverso il grande Centro spirituale planetario che chiamiamo Gerarchia o Grande Fratellanza Bianca. I membri di questa sacra Corporazione costituiscono, in maniera misteriosa, “i Petali immacolati” di questo mistico Cuore o CHAKRA CARDIACO DI SANAT KUMARA.

È precisamente in questo quarto livello e in un luogo molto segreto e occulto, conosciuto unicamente dal BODHISATTVA e da qualcuno dei suoi più elevati Discepoli, che si trova custodito lo SCETTRO del POTERE GERARCHICO di secondo Raggio, attraverso cui vengono amministrare le prime due Iniziazioni gerarchiche e vitalizzati magneticamente alcuni luoghi specifici della Terra.

Questa quarta Sfera, essendo situata nel centro mistico del REGNO DI SHAMBALLA ed essendo la Capitale dello stesso per diritto di vicinanza spirituale, è denominata anche IL CENTRO DI SINTESI; cioè Sintesi non rappresenta, così come credono alcuni investigatori esoterici, la meta del proposito di perfezione ma, meglio, l'equilibrio perfetto di tutti i processi cosmici che hanno luogo all'interno della vasta Sfera di SHAMBALLA che si estende molto più in là di quello che occultamente intendiamo per “anello invalicabile” dello schema terrestre. In questo grande Centro di equilibrio e armonia si produce il vero stato di SAMADHI o di PACE perfetta, al quale possono accedere solo i perfetti Iniziati del pianeta.

Gli stati precursori del SAMADHI, così come si è soliti definirli in termini ashramici, sono raggiunti dai discepoli spirituali nel quarto livello della sesta Sfera, la Sfera astrale di SHAMBALLA. In quel livello non si esteriorizza la Pace perfetta del SAMADHI, ma quella della perfetta tranquillità emotiva, che è il risultato del distacco del discepolo dalle cose passeggere, una condizione basica per poter ricevere la Seconda Iniziazione gerarchica.

Un'altra delle caratteristiche specifiche della quarta sfera di SHAMBALLA, la meno conosciuta e, tuttavia, la più piena di significati esoterici degni di profondo studio, è quella che nel terzo livello, in accordo con certe motivazioni logiche rispetto allo stesso, vive, si muove e ha il suo essere una misteriosa Gerarchia angelica, percepibile solo alla visione degli alti Iniziati, occultamente denominata “i SIGNORI DELLA LUCE BIANCA” la cui missione, tecnicamente parlando, è “tessere” con fili di sostanza buddhica le tuniche bianche degli Iniziati del pianeta nelle loro differenti gerarchie spirituali. Questa affermazione sembrerà, forse, all'esame superficiale di qualche aspirante, stravagante o quasi ridicola. Tuttavia, quando “i tempi saranno arrivati” e potranno questi aspiranti spirituali del mondo familiarizzarsi con alcuni aspetti della vita di SHAMBALLA, completamente sconosciuti fino ad ora anche da molti discepoli, scopriranno la meravigliosa relazione esistente tra questa peculiare attività devica di tessere le tuniche degli Iniziati e la Sacra Legge dei RITI, una Legge vigente in ognuno

degli schemi planetari del Sistema solare e probabilmente anche in tutti i sistemi solari del nostro vastissimo sistema cosmico di evoluzione spirituale.

Tutti i Riti magici e le Cerimonie mistiche effettuate all'interno di SHAMBALLA, tanto quelle che hanno luogo nella CAMERA DEL CONCILIO PLANETARIO per invocare forza solare, quanto quelle che si realizzano nelle congregazioni periodiche dei Discepoli e Iniziati della Grande Fratellanza Bianca, all'interno dei loro rispettivi Ashram e sotto l'invocazione e direzione dell'Istruttore del Mondo, come quelle che si celebrano in determinati livelli eterici della Sfera fisica del pianeta per introdurre gli aspiranti capacitati alle due iniziazioni minori che precedono le Iniziazioni gerarchiche, si caratterizzano per essere Cerimonie specifiche che vengono marcate dal sigillo della qualità gerarchica dei Membri che assistono. Ai lettori non ancora introdotti profondamente negli studi esoterici e a molti aspiranti spirituali del mondo, bisognerebbe dire, per una migliore comprensione del tema che stiamo affrontando:

1. Che tutte le Cerimonie, riti, liturgie e culti effettuati nel mondo, qualsiasi siano i loro moventi, motivi, origini basiche e finalità specifiche, obbediscono sempre e senza distinzione alcuna al definito Proposito del Logos planetario di perpetuare il Principio della Fratellanza qui sulla Terra.
2. Che questo spirito di Perpetuazione della Legge - se possiamo dirlo così - sorge implicitamente dal Principio di gerarchia spirituale, occupando ogni essere vivente, dall'insetto allo stesso Logos, un luogo ben definito dentro questa immensa Scala di Giacobbe dell'evoluzione spirituale. Il principio di gerarchia è la rappresentazione nello spazio e nel tempo, della Legge di Evoluzione.
3. Che la Legge di Evoluzione espressa mediante il Principio di gerarchia, risplende attraverso due vastissimi aspetti, soggettivo e sottile l'uno e oggettivo e sostanziale l'altro. Il primo obbedisce al principio di vita; il secondo esprime la qualità oggettiva della forma.
4. Che in ogni Cerimonia gerarchica, "la qualità spirituale" di ognuno dei partecipanti viene espressa attraverso determinati simboli ornamentali. Ciò si manifesta sostanzialmente nelle tuniche bianche, che sono la caratteristica generale di ogni vera Fratellanza dedicata al culto del Bene, la cui sottigliezza e impressionante biancore caratterizza i grandi Iniziati, in ordine alla loro gerarchia spirituale. Altro complemento essenziale osservato nelle grandi Cerimonie gerarchiche, particolarmente quelle che hanno luogo durante il corso delle Iniziazioni planetarie, è l'emblema aureo riflesso dai livelli monadici di SHAMBALLA, che esprime il grado di evoluzione spirituale degli Iniziati in seno alla Grande Fratellanza, visto che solo gli Iniziati, qualsiasi sia la loro gerarchia o grado di Iniziazione, possono ostentare come complemento ideale delle Loro tuniche bianche, quegli emblemi dorati di magici splendori. Il colore dorato o solare, proiettato con maggiore o minore profusione sulle tuniche bianche, indica la categoria dell'Iniziato, così come i segni, emblemi o disegni simbolici dove si riflette l'oro solare o monadico di SHAMBALLA, i quali cambiano e si fanno ogni volta più brillanti e complessi ad ogni nuova Iniziazione, costituendo "i canalizzatori magnetici" delle energie planetarie o extra planetarie invocate nelle grandi Cerimonie liturgiche che hanno luogo in determinate "stanze" del Regno mistico di SHAMBALLA.

I discepoli spirituali che, nei loro vari livelli, siano riusciti ad accedere per loro meriti a qualcuna di quelle Stanze mistiche di SHAMBALLA, vestono anche essi le loro tuniche bianche, ma varia considerevolmente la qualità degli ornamenti o simboli dorati, ancora privi - così come si dice esotericamente, "di riflessi aurei", i quali si conseguono unicamente con le Iniziazioni gerarchiche. Gli ornamenti o simboli dei discepoli non iniziati si caratterizzano per il loro colore o per alcuni emblemi molto facili da identificare e interpretare dal chiaroveggente allenato:

- a) Blu, per i discepoli nel Cuore del Maestro, non ancora iniziati
- b) Gialli, per i discepoli accettati e appartenenti a qualche Ashram della Gerarchia

Logicamente, i discepoli in prova non possono ancora accedere a nessun recinto di SHAMBALLA. La Legge di Gerarchia è molto ristretta e possono penetrare nei sacri Recinti solo quegli esseri umani che veramente lo meritino e abbiano conquistato questa opportunità a forza di volontà, servizio e sacrificio. La frase mistica "Molti saranno i chiamati e pochi gli eletti", può essere qui applicata interamente.

Ebbene, ora, tornando alle qualità esoteriche di cui viene rivestita la quarta Sfera Buddhica di SHAMBALLA, diremo che ad ogni nuova Iniziazione alla quale abbia avuto accesso il discepolo, c'è "una elevazione di coscienza" verso uno o l'altro dei sette livelli, essendo precisamente in ognuno di quelli che "vive, si muove e ha l'essere" ogni Iniziato della Gerarchia, in accordo con il suo livello iniziatico una volta compiuto il suo karma nel mondo fisico. Se l'Iniziato vive ancora nel piano fisico, si trova misteriosamente unito al livello buddhico che gli corrisponde e da lì estrae l'Intuizione, la Voce dell'Anima o Verbo, che lo qualificano veramente come un Iniziato. Così, l'INTUIZIONE si va sviluppando progressivamente a misura in cui si vanno conquistando, uno ad uno, questi sette livelli della Sfera Buddhica ed è il grado di Iniziazione che caratterizza il contatto cosciente in uno, in vari o nella totalità dei sette sottopiani di questa Sfera. Come dato illustrativo e basandoci come sempre - così come da rigore esoterico - sul principio ermetico di analogia, potremmo dire che:

- a) Nella prima Iniziazione, quella della Nascita del CRISTO nella Grotta mistica del Cuore, si accede in coscienza al primo livello o sottopiano della Sfera Buddhica di SHAMBALLA.
- b) Nella seconda Iniziazione, nella quale l'Iniziato riceve "il Battesimo dell'Acqua", simbolicamente nel rio Giordano e che caratterizza la purificazione astrale del Candidato, si acquisisce la coscienza del secondo livello della Sfera Buddhica.
- c) Nella terza Iniziazione, definita misticamente della TRASFIGURAZIONE, dove l'Iniziato riceve "il Battesimo del Fuoco", si acquisisce la capacità di muoversi ed esprimersi autocoscientemente nel terzo livello della Sfera Buddhica.
- d) Nella quarta Iniziazione, nella quale l'Iniziato o ARATH, stabilisce contatto cosciente per la prima volta con la forza cosmica extrasolare, si acquisisce la coscienza mistica denominata esotericamente di SAMADHI e si ottiene la convinzione reale del Mistero di SHAMBALLA, implicito nella sua magnifica grandezza nel Cuore di SANAT KUMARA, il SIGNORE DEL MONDO, nel "centro geometrico" della quarta Sfera, sarebbe a dire nel suo quarto livello. In questo incomprensibile Santuario dell'Amore planetario, l'Iniziato conosce, per esperienza individuale e non per semplice conoscenza intellettuale, ciò che rappresenta esattamente il termine COSCIENZA COSMICA, dentro alla quale il passato, il presente e il futuro del Logos planetario si trovano totalmente

integrati nell'ETERNO ORA della Coscienza solare del Logos creatore dell'Universo.

- e) Nella quinta Iniziazione, in cui l'Iniziato è riuscito a liberarsi totalmente dalla Legge imperante nei tre mondi, fisico, astrale e mentale, si acquisisce la coscienza dell'ADEPTO e con essa una conoscenza esatta e precisa dei piani e propositi del Logos planetario rispetto all'evoluzione del pianeta Terra e, per effetto di ciò, si ottiene l'autocoscienza perfetta in questo quinto livello buddhico di SHAMBALLA.
- f) Nella sesta Iniziazione, in virtù della quale l'Iniziato è divenuto un misterioso Agente dell'energia dei Raggi, il CHOHAN acquisisce piena coscienza della Realtà mistica dei piani e progetti cosmici di UNO dei Signori planetari di Raggio, rispetto all'evoluzione del nostro schema terrestre e ottiene l'autocoscienza perfetta nel sesto livello della Sfera Buddhica di SHAMBALLA, così come, per riflesso, una coscienza intuitiva perfetta dell'attività sviluppata dagli altri Signori di Raggio che attua attraverso i sette Pianeti Sacri del nostro sistema solare.
- g) Nella settima Iniziazione, nella quale l'Iniziato è divenuto "un AGENTE MISTICO DI SHAMBALLA" e un Membro indiscutibile della CAMERA DEL CONCILIO PLANETARIO, si ottiene una piena coscienza dell'attività sviluppata dai Signori del Karma dentro l'"anello invalicabile" del Sistema solare e nel pianeta stesso e, per effetto di ciò, presta una cosciente e deliberata cooperazione nei piani e disegni del Logos planetario attraverso SANAT KUMARA, il SIGNORE DEL MONDO, in relazione ai regni, razze e specie diverse che evolvono sul pianeta Terra. La conoscenza e controllo che possiede l'Iniziato della quarta Sfera di SHAMBALLA è totale, estendendosi anche al Piano buddhico solare. Lo sviluppo della Sua visione e le attività della Sua vita si trovano molto al di là e al di sopra dei concetti meramente intellettuali.

Come il lettore perspicace avrà potuto osservare, è impossibile registrare intellettualmente tutti i misteri impliciti in ognuno dei livelli della Sfera Buddhica. Ciò che è stato spiegato sugli stessi è solo un debole tentativo di svelare agli investigatori esoterici, alcune prospettive spirituali un po' più ampie rispetto a quelle ordinariamente ottenute e accettate. In realtà il Mistero totale di SHAMBALLA è alla portata solo dello stesso SANAT KUMARA e dei Sei BUDDHA DI ATTIVITA', tre esoterici e tre exoterici, che rappresentano qui sulla Terra, insieme al SIGNORE DEL MONDO, la "Settepllice Gloria" o settepllice Mistero del Logos planetario, l'UOMO CELESTIALE del nostro schema terrestre, Uno dei SETTE SPIRITI DI FRONTE AL TRONO DI DIO".

Da tutto ciò che stiamo dicendo rispetto alle sette Sfere di SHAMBALLA, si può dedurre, tuttavia, un fatto mistico della più elevata trascendenza, ed è quello che è relazionato alla quarta Sfera e specificatamente al suo quarto livello, quello che molto intenzionalmente abbiamo definito come CUORE MISTICO DI SANAT KUMARA. L'importanza della quarta Sfera e del quarto livello della stessa deriva dalle Leggi universali di analogia, che unificano e centralizzano per ragioni numeriche e posizioni geometriche, pianeti, soli, costellazioni e galassie. Vediamo, al rispetto, le seguenti analogie.

- a) Il nostro Sistema solare è un Universo di "Quarto ordine", pertanto e secondo quanto ci si dice esotericamente, il Logos solare sta percorrendo la Sua quarta Catena dentro al suo sistema cosmico.

- b) Il nostro Schema terrestre è il “quarto” dentro ai sette che compongono l'ordine evolutivo in questa presente fase del MAHAMANVANTARA solare. Vediamo:

Numero dello schema	Pianeta
1	Vulcano
2	Venere
3	Marte
4	TERRA
5	Mercurio
6	Giove
7	Saturno

- c) Lo schema planetario della Terra si trova attualmente nella sua quarta catena. Si sta manifestando attraverso il suo quarto globo, la nostra Terra, la quale sta percorrendo la sua quarta Ronda dentro questa quarta catena.
- d) Il quarto Raggio di Armonia si proietta preferibilmente sul quarto Piano buddhico del Sistema solare e sulla quarta Sfera Buddhica di tutti gli schemi planetari. Attua potentemente sulla Quarta Gerarchia Creatrice, che diede vita e coscienza mentale all'umanità, la quale, come si sa, è il Quarto Regno della Natura.
- e) Le energie proiettate dal Piano buddhico, si ripercuotono sul quarto chakra, quello cardiaco, dentro allo schema eterico dell'essere umano, la cui missione è riflettere l'unità essenziale del Piano buddhico solare o della Sfera Buddhica di SHAMBALLA, una volta che siano stati realizzati con pieno esito “le Prove di Ercole” in ognuno dei dodici petali che compongono il Chakra del Cuore, del perfetto Iniziato.

Per concludere il nostro studio sulla quarta Sfera di SHAMBALLA, dovremmo puntualizzare che tutti gli Iniziati, discepoli e sinceri aspiranti spirituali del mondo, si sentono identificati in maggior o minor grado attraverso il loro cuore, con il quarto livello della Sfera Buddhica di SHAMBALLA, dove, così come si può leggere nel “LIBRO DEGLI INIZIATI”: “... *palpita con bagliori di eternità il Cuore mistico del SIGNORE DEL MONDO*”, essendo l'INTUIZIONE il senso spirituale più intimo e inclusivo, quello che registra con totale fedeltà il grado specifico di questa identificazione, in accordo con l'evoluzione spirituale di ognuno.

La Terza sfera di Shamballa La Sfera Atmica

La si denomina esotericamente “La Sfera del Proposito Rivelato” dato che esprime soggettivamente i Piani di SANAT KUMARA rispetto al pianeta Terra. Nel suo secondo sottopiano si trova misticamente ubicata la CAMERA DEL CONCILIO PLANETARIO, dove possono penetrare unicamente gli Alti Dignitari e grandi Entità planetarie ed extra

planetarie che compongono il CONSIGLIO PRIVATO DEL GRANDE SIGNORE. Tali sono, in ordine di gerarchia spirituale, le Entità che compongono il GRAN CONCILIO DI SHAMBALLA:

1. SANAT KUMARA, il Signore del Mondo, incarnazione fisica e rappresentate diretto del Logos planetario dello schema terrestre.
2. I Sei grandi KUMARA o Buddha di Attività, rappresentanti di SANAT KUMARA dentro e fuori l'“anello invalicabile” del pianeta Terra.
3. I Quattro SIGNORI DEL KARMA planetario, espressioni del karma solare e riflessi planetari di attività cosmica delle quattro grandi Entità Karmiche, o SIGNORI LIPIKA, della Grande Fratellanza Bianca di Sirio.
4. Il Signore BUDDHA, denominato occultamente “IL MESSAGGERO DI SHAMBALLA”. È quella straordinaria Entità spirituale che, nella sua ultima incarnazione fisica sulla Terra, utilizzò il corpo del principe indù SIDDHARTA GAUTAMA.
5. Le Guide supreme dei tre Dipartimenti planetari della Politica, la Religione e la Civiltà, conosciuti esotericamente sotto le denominazioni del MANU, del BODHISATTVA e del MAHACHOHAN.
6. I quattro grandi DEVA, Direttori occulti dei quattro primi regni della Natura, minerale, vegetale, animale e umano che sono emanazioni, in ognuno dei regni, delle energie dei grandi MAHADEVAS o ARCANGELI Reggenti dei quattro primi piani del Sistema solare: YAM o KSITI (piano fisico), VARUNA (piano astrale), AGNI (piano mentale) e VAYU o INDRA (Piano buddhico).
7. I Sette CHOAN o Signori di Raggio, che canalizzano sul nostro pianeta le energie procedenti dai sette pianeti sacri: Vulcano, Mercurio, Venere, Giove, Saturno, Urano e Nettuno. Virtualmente questi CHOAN sono trasmettitori dentro all'“anello invalicabile” del pianeta delle energie dei Raggi. Tale è il nome con cui sono conosciuti questi CHOAN:
 - a. Il Maestro MORYA, Chohan del primo Raggio, della Volontà o Potere.
 - b. Il Maestro KOOT HOOMI, Chohan del secondo Raggio di Amore-Saggezza.
 - c. Il Maestro VENEZIANO, Chohan del terzo Raggio di Intelligenza attiva.
 - d. Il Maestro SERAPIS, Chohan del quarto Raggio di Armonia e Bellezza.
 - e. Il Maestro HILARION, Chohan del quinto Raggio di Intelligenza concreta o Raggio della Scienza.
 - f. Il Maestro JESU', Chohan del sesto Raggio di Devozione spirituale.
 - g. Il Maestro CONTE DI SAINT GERMAIN, conosciuto anche come Principe RAKOCZI, Chohan del settimo Raggio della Magia Organizzata e Cerimoniale occulto che unifica creativamente il proposito spirituale con le forme espressive della Natura.
8. Incidentalmente, e in accordo con il piano di evoluzione cosmica, assistono frequentemente a queste riunioni della Grande Fratellanza di SHAMBALLA alcuni Inviati o Ambasciatori dei distinti schemi planetari e, quando l'importanza dei temi da trattare lo esige, assistono Rappresentanti della stessa Loggia Solare.

Queste riunioni o Concili planetari solitamente hanno luogo quattro volte all'anno, ossia ogni tre mesi, anche se si realizzano riunioni preparatorie in tutti gli Ashram della Gerarchia per analizzare problemi mondiali che sono poi presentati all'intelligente considerazione del GRAN CONCILIO. Utilizzando creativamente l'analogia, si comprenderà chiaramente che la Grande Fratellanza occulta di SHAMBALLA, direttrice dei destini planetari, deve frequentemente prendere decisioni in ordine al buon

procedere dell'evoluzione del pianeta, decisioni che influenzano a volte altri pianeti del Sistema solare. Da ciò ne deriva il fatto che ai Concili celebrati a SHAMBALLA, assistano inviati o “ambasciatori delle distinte Fratellanze Occulte del Sistema solare”. Tenuto conto che i pianeti del nostro Universo, qualsiasi sia il loro grado di evoluzione, sono centri o chakra dentro all'immenso Corpo solare, è logico che le decisioni di un Logos planetario influenzino in qualche modo quell'ambiente sociale di Dei. Da qui la necessità che, in alcuni periodi ciclici dell'evoluzione, si celebrino riunioni nella CAMERA DEL CONCILIO SOLARE, alle quali assistono tutti i Logoi planetari dei distinti schemi... Bisogna considerare questo punto da un angolo molto analitico, utilizzando l'analogia e cercando di avvicinare tanto quanto sia possibile quei Fatti universali, alla nostra considerazione umana.

La Seconda sfera di Shamballa

La Sfera Monadica

Questa Sfera la si denomina occultamente LA CASA DELLO SCETTRO, cioè è, precisamente, nel suo secondo livello e “salvaguardato in modo speciale” da tre Buddha di Attività oltre a poderosi DEVA del primo Raggio - molto attivi in questa presente fase dell'evoluzione planetaria - che si trova depositato lo Scettro del Potere o DIAMANTE FIAMMEGGIANTE che utilizza il SIGNORE DEL MONDO per conferire le diverse Iniziazioni planetarie e proiettare energia cosmica sulla Terra per soddisfare le necessità vitali del pianeta e, in più ampie e profonde proiezioni, quando diventa necessario effettuare grandi rettifiche nella vita dei regni della Natura.

Parlando da un punto di vista molto esoterico, potremmo dire che questo Scettro costituisce l'aspetto superiore o polo positivo del Fuoco di KUNDALINI o Talismano di Brahma, essendo lo Scettro gerarchico del BODHISATTVA una “sorgente di forza” del secondo Raggio che, in forma misteriosa, equilibra o armonizza le energie positive del DIAMANTE FIAMMEGGIANTE con le energie negative del TALISMANO DI BRAHMA.

Il DIAMANTE FIAMMEGGIANTE proviene, secondo quanto ci si dice esotericamente, dal pianeta VENERE e lo potrà con sé il SIGNORE DEL MONDO quando, “proveniente dagli Alti Luoghi dello Schema”, venne sulla Terra per instaurare la Gerarchia Spirituale o Grande Fratellanza Bianca. Da allora questo Scettro ha irradiato il Suo potere sugli dei, deva, uomini e nazioni e ogni volta che la traiettoria spirituale del mondo si vide ostacolata da elementi discordanti provenienti da dentro o fuori dell’“anello invalicabile” del pianeta, la potenzialità infinita dello Scettro nelle mani di SANAT KUMARA SI PRESE CURA di affermare la legge di Giustizia, ristabilire l'ordine transitoriamente perduto e imporre le misure più convenienti affinché l'evoluzione planetaria proseguisse il suo corso.

Poco altro si può dire sulla seconda Sfera di SHAMBALLA, salvo esporre un'idea che forse possa risultare difficile da assimilare intellettualmente ed è quella che in un definito livello di questa Sfera si trova “serenamente aspettante” una Gerarchia Creatrice che dovrà riapparire nella prossima Ronda planetaria e le cui unità di coscienza sono scintille monadiche emanate dalla vita dello stesso Logos planetario.

Questa Sfera, in occultismo la si denomina de “LA DECISIONE FINALE”, allo stesso modo in cui la terza Sfera la definivamo del “PROPOSITO RIVELATO”. La Decisione Finale è

molto intimamente vincolata all'attività tremendamente ignea del DIAMANTE FIAMMEGGIANTE, così come sorge indescrivibilmente vibrante e creatore, dalle viscere mistiche del LOGOS PLANETARIO.

La Prima sfera di Shamballa La Sfera Adica

Come logicamente si comprenderà, a misura in cui si ascende sulla scala di valori gerarchici nella vita della Natura, più difficile risulta all'investigatore esoterico estrarre conclusioni concrete o intellettuali circa le attività che si realizzano nelle più elevate Sfere di SHAMBALLA. Solo utilizzando l'intuizione e la chiave magica dell'analogia è possibile estrarre alcuni significati mistici, molto lievemente comprensibili alla più elevata percezione mentale.

Rispetto a quest'ultima Sfera, la prima dentro l'ordine evolutivo di SHAMBALLA e la più elevata gerarchicamente parlando, possiamo dire che corrisponde al Centro Coronario o Chakra SAHASRARA del SIGNORE DEL MONDO, essendo questo il luogo più segreto, profondo e inclusivo del pianeta... Solo i Buddha di Attività dello schema terrestre e gli Alti Dignitari solari hanno accesso allo stesso. In questo misterioso ed enigmatico Centro si riflette la Volontà onnipotente del Logos planetario, che segue in modo estremamente affidabile gli Alti Disegni solari. La formula sacra AUM, con la quale si inizia ogni processo creatore in questo Universo di secondo Raggio, viene rappresentata nel nostro schema terrestre dal Logos solare, dal Logos planetario e da SANAT KUMARA, il SIGNORE DEL MONDO, esercitando ognuna di queste entità Cosmiche, i poteri assegnati alla Loro elevata gerarchia, i quali si esprimono in forma di Volontà, Impulso e Azione.

La prima Sfera di SHAMBALLA coordina, pertanto, l'azione cosmica che si riflette sullo schema terrestre in maniera simile a come il Logos solare coordina l'azione cosmica sul Suo sistema universale. La formula mantramica AUM si produce ovunque, in ognuno dei pianeti del Sistema solare - che siano visibili od occulti - e in ognuna delle Sfere di SHAMBALLA. La Volontà del Logos planetario, proiettandosi sul Chakra Coronario del suo Agente espressivo, IL SIGNORE DEL MONDO, si converte nell'impulso che coordina, organizza e porta in attività l'intero processo evolutivo della Terra, utilizzando creativamente la Grande Fratellanza Bianca, la Quale rende effettivo questo Impulso creatore e lo riversa in Azione ritmica, in un movimento progressivo in avanti, compendosi così il karma planetario al quale partecipano tanto l'UOMO CELESTIALE dello schema quanto il più umile atomo fisico di materia molecolare.

* * *

Il lettore attento e perspicace si domanderà, senza dubbio, in particolare per quanto fa riferimento al contenuto storico, psicologico e mistico delle Sfere di SHAMBALLA, come sia possibile "tenere accumulate tante cose, tanti fatti e tante situazioni" all'interno dei suoi occulti Santuari; cioè, in accordo con la logica intellettuale, tutte quelle forme, qualsiasi sia il loro grado di sottigliezza, sommate nella loro totalità, dovrebbero superare ampiamente le capacità contenitive di quelle misteriose caverne o Stanze occulte denominate esotericamente "AULE DELLA CONOSCENZA", "AULE DELLA SAGGEZZA" e "AULE DELLA COSMICA OPPORTUNITÀ".

Bisogna tener presente, al rispetto, che tutti quegli occulti tesori non sono altro che “Ricordi Viventi” somministrati attraverso gli ATOMI PERMANENTI del Logos planetario, plasmati in materia eterica della più elevata sottigliezza ed espressi in dimensioni di spazio assolutamente sconosciute all'uomo attuale. Il processo è identico a quello realizzato dagli esseri umani i quali, grazie alle attività dei loro atomi permanenti fisico, astrale e mentale, possono proiettare l'infinita catena dei loro ricordi, attuali o provenienti da altre vite, ricordi che si fanno “VIVIDI” quando la coscienza individuale stabilisce contatto con loro. Questi ricordi o queste esperienze non occupano realmente un luogo; cioè “luogo” è un'espressione fisica relativa solo a un concetto tridimensionale dello spazio e, così come potrebbe percepire il discepolo in determinati stadi della sua evoluzione, in dimensioni superiori al fisico ordinario le cose sono molto distinte e i fatti si proiettano a velocità che superano infinitamente la velocità della luce che è, come sappiamo, di trecentomila chilometri al secondo. Questo indescrivibile aumento della velocità nel tempo “rimpicciolisce” le cose a estremi inverosimili e questo particolare, conosciuto e sperimentato solo dai discepoli Iniziati, permette la condensazione o sintetizzazione di un innumerevole gruppo di ricordi in centri incredibilmente ridottissimi di spazio. Questa “legge di velocità nel tempo” sarà una delle chiavi della comprensione per i discepoli della Nuova Era e un obiettivo da raggiungere per la Scienza del futuro.

Potremmo dire, essendo ancora più oggettivi, che tutte le memorie accumulate negli atomi permanenti, tanto logocici come umani, sono costituite da una sostanza eterica di incredibile sottigliezza dentro al nostro Universo fisico che persiste invariabilmente attraverso le età, per immense e lontane che siano dalle nostre esperienze attuali. Ci si dice esotericamente che queste memorie accumulate negli atomi permanenti si disgregheranno solo alla fine del grande MAHAMANVANTARA solare, passando a inspessire come sintesi delle attività il contenuto memoriale degli atomi permanenti di quello straordinario ed eternamente sconosciuto LOGOS COSMICO del Quale il nostro Logos solare, nonostante la sua straordinaria grandezza, costituisce solo un Centro di energia dentro il Suo incommensurabile Corpo di manifestazione.

Arrivati a questo punto dovremmo fare riferimento, forse, a quelle Entità deviche, definite occultamente come gli ANGELI DEI RICORDI, testimoni invisibili di tutte le attività registrate fisicamente, astralmente, mentalmente e spiritualmente dentro l'onnicomprensivo seno del Sistema solare, i quali, nel loro complesso, costituiscono quell'incomprensibile e misteriosa ENTITÀ alla quale la tradizione esoterica assegna il nome di MEMORIA COSMICA, la cui attività naturale, attraverso i Suoi innumerevoli e indescrivibili Agenti devici, abbraccia la totalità dei piani del Sistema solare, del Sistema cosmico e anche di tutti i sistemi galattici.

Questa Entità, Signora della MEMORIA COSMICA, la si denomina anche L'ANGELO DEI REGISTRI e costituisce misteriosamente UNO dei quattro SIGNORI DEL KARMA⁸, la cui missione nell'evoluzione dei mondi e dei sistemi è “archiviare tutti i ricordi” solari, planetari, umani e atomici, e mantenerli vividamente svegli nella coscienza di un Logos, di un uomo o di un semplice atomo, visto che solo la legge del ricordo permette la

⁸ Vedere lo stesso libro dell'autore “GLI ANGELI NELLA VITA SOCIALE UMANA”.

continuità del processo dell'evoluzione, qualsiasi sia la grandezza o la piccolezza delle unità di vita che siano soggette ad essa...

CAPITOLO IV

LA STRUTTURA MISTICA DI SHAMBALLA

L'ISOLA BIANCA, ossia il posizionamento geografico scelto dai Signori della Fiamma quando istituirono la Grande Fratellanza di SHAMBALLA qui sulla Terra è un mistero iniziatico di alta trascendenza spirituale basato sulla geometria esoterica, cioè nulla di esterno, salvo le indescrivibili radiazioni magnetiche, potranno rivelare al ricercatore qualificato questo meraviglioso Centro spirituale dal quale sorge la Luce del mondo.

Ultimamente è stato scritto abbastanza su SHAMBALLA, "l'Oasi perduta nel Deserto del Gobi", ma le novelle, basate a volte su fatti rigorosamente certi, svilupparono fino a estremi esorbitanti l'immaginazione dei profani e distillarono, forse, un po' di luce o di tenue certezza nelle menti degli aspiranti spirituali del mondo. Tuttavia, occultarono frequentemente, più che svelare, gli immensi tesori spirituali che si nascondono lì avvolti in respiri di mistero e nascosti nei profondissimi arcani della Sagghezza delle Età.

Ciò che si può affermare con assoluta sicurezza, logica e realismo spirituale, è che il Centro di SHAMBALLA costituisce nel suo complesso un Mistero indecifrabile al quale si possono avvicinare solo i grandi Iniziati del pianeta, dopo essersi preparati a ciò nel corso di molteplici esistenze, a misura in cui riceveranno, grazie ai Loro meriti spirituali, le successive Iniziazioni.

Un indizio di questo grande Mistero lo troviamo nell'espressione biblica: "LA CITTÀ DELLE SETTE PORTE", le cui chiavi di accesso si vanno conquistando dopo ognuna delle sette Iniziazioni planetarie, per poter penetrare coscientemente nelle sette Sfere di SHAMBALLA.

Il condizionamento è reale e il gruppo di misteri non può essere rivelato d'immediato, per quanto avido sia l'investigatore esoterico, di conoscenze sempre più profonde. Esistono regole molto ristrette - imposte dal SIGNORE DEL MONDO - le quali vanno rispettate e sono di tale natura, in accordo con la legge occulta, che "sono molto pochi gli eletti tra i molti che sono chiamati", in grado di rispettarle. E se queste regole e disposizioni di carattere iniziatico sono così difficili da seguire dai migliori esponenti delle alte virtù della Razza... come potranno tutti gli altri, i profani, per elevate che siano le loro conoscenze intellettuali, scoprire l'esatta posizione mistica di SHAMBALLA, anche se gli fossero date alcune nozioni informative sul suo posizionamento geografico?

La logica esoterica si impone su qualsiasi altro commento e al ricercatore realmente qualificato non gli mancano ragioni quando parla dell'"Oasi perduta nel Deserto del Gobi" come di un luogo eternamente inesplorato. Ma quest'oasi, questa Isola Bianca nell'arido deserto, più che un luogo geografico dove si sviluppa un dramma storico, è UNO STATO DI COSCIENZA del LOGOS PLANETARIO, espresso oggettivamente per gli Iniziati attraverso SANAT KUMARA, il SIGNORE DEL MONDO, e nessuno, assolutamente nessuno, potrà penetrare in alcun recinto di questo prodigioso Regno, senza aver ottenuto previamente "La parola d'ordine", o Mantra specifico che permette di scoprire alcune delle sue Porte di Entrata e far tacere la Voce degli ASURA.

Il Regno di SHAMBALLA comprende la totalità del pianeta e si estende molto più in là dei limiti della sfera gravitazionale o “anello invalicabile” della Terra. Sarebbe a dire che, quando facciamo riferimento a SHAMBALLA come posizione magnetica, stiamo cercando di localizzare un Centro di coscienza da dove la luce, la vita e l'amore di questo sconosciuto, trascendente e sublime Essere che chiamiamo Logos planetario, possono essere proiettati sul mondo attraverso SANAT KUMARA. Teniamo presente, tuttavia, che nonostante la Sua infinita trascendenza, il Signore del Mondo è solo la rappresentazione oggettiva di quell'incredibile Entità cosmica che da livelli totalmente inaccessibili alla comprensione umana governa internamente la struttura totale di SHAMBALLA, con le sue sette sfere gravitazionali, alcune delle quali direttamente relazionate all'ambiente cosmico attraverso elevate e misteriose Vite extra planetarie.

Il magnetismo indescrivibile che emana SHAMBALLA si estende sul mondo, seguendo alcune definite linee di forza, creando vortici o punti di proiezione attraverso cui viene dinamizzato l'intero corpo del pianeta. Questi centri o vortici di forza sono saggiamente distribuiti in accordo con alcune posizioni celesti marcate da certe costellazioni, soli e pianeti, karmicamente vincolati all'evoluzione della Terra.

Potremmo dire, pertanto, che da quando i Signori della Fiamma (SANAT KUMARA e i Suoi sublimi DISCEPOLI VENUSIANI) vennero sul nostro mondo per instaurare il Regno Spirituale di SHAMBALLA, sono stati creati molti di quei centri magnetici, canalizzatori vivi di forza cosmica, e prima che fossero costruite le piramidi di Egitto e il complesso pietroso di Stonehenge in Inghilterra, già erano esistite molte migliaia di anni prima, altre costruzioni magiche simili, in Europa, America e Asia. I monoliti e megaliti e altri simili monumenti di pietra, alcuni dei quali veramente giganteschi, non furono altro che espressioni vive in determinati periodi della storia del pianeta, del potere straordinariamente magnetico di SHAMBALLA, che irradia dalle età più lontane la sua tremenda forza spirituale a beneficio della totalità del pianeta e in particolare per facilitare lo sviluppo del quarto Regno della Natura, il Regno umano, sul quale - così come recitano le più antiche tradizioni mistiche - “... ha depositato il SIGNORE tutte le Sue infinite Compiacenze”.

Parlando del centro di SHAMBALLA ci riferiamo intrinsecamente alla storia viva del pianeta, a tutte le forze ed energie planetarie coscientemente dirette verso i regni della Natura da un CENTRO vitale di irradiazione tremendamente dinamico e proiettore di energia cosmica. SHAMBALLA è la sintesi di tutte le attività planetarie, la centralizzazione “... in un momento specifico del tempo e in un definito luogo dello spazio” - così come si può leggere nell'antichissimo “LIBRO DEGLI INIZIATI” - di tre grandi e indescrivibili Entità cosmiche: il LOGOS SOLARE, il LOGOS PLANETARIO e SANAT KUMARA, il SIGNORE DEL MONDO, i quali costituiscono un complesso triangolare geometricamente ideale per poter invocare costantemente sulla Terra le energie delle dodici Costellazioni dello Zodiaco, quelle di altre non meno splendenti Costellazioni siderali, karmicamente affini, e quelle che provengono da ognuno degli schemi planetari del Sistema solare.

Questo congiunto geometrico si riflette integralmente nel triangolo planetario costituito dai tre principali Centri spirituali: di SHAMBALLA, la gerarchia planetaria o Grande Fratellanza, e l'Umanità, la Razza degli uomini, i quali, visti dai livelli superiori dello

schema terrestre, appaiono come i Chakra Coronario, Cardiaco e del Centro tra le Sopracciglia, del Logos planetario nel veicolo di SANAT KUMARA.

Tuttavia, data la natura settenaria del Logos planetario, bisognerà supporre che quel trascendente veicolo eterico del SIGNORE DEL MONDO sarà anche integrato, come nel caso dell'essere umano, da quattro chakra o centri di distribuzione dell'energia dei Raggi. Utilizzando l'analogia, possiamo stabilire, anche se con la dovuta riserva e considerando l'evoluzione attuale dei centri planetari in questa quarta Ronda, le seguenti relazioni:

Chakra	Regno	Raggio
Coronario	SHAMBALLA	1
Cardiaco	GERARCHIA	2
Centro Sopracciglia	UMANITÀ	4
Sacro	DEVICO	5
Laringeo	ANIMALE	3
Plesso Solare	VEGETALE	6
Base della Colonna	MINERALE	7

Secondo quanto ci si dice occultamente, gli elevati RISHI che trascesero il Karma della Terra vedono questo congiunto settenario come una folgorante stella a sei punte con un punto ancora più brillante nel centro della stessa, il quale corrisponde al centro sintetizzatore di SHAMBALLA. Su questo punto centrale convergono tutte le linee di forza provenienti dai Raggi del Sistema, e questa stella - la cui figura geometrica si può percepire solo dai piani superiori - irradia una luce definita ed emette un suono caratteristico che sono le emanazioni naturali del Logos planetario. Così, quando nei profondi trattati mistici ci si parla della "Luce cosmica" o della "musica delle Sfere", ci si sta informando in realtà di un'Entità psicologica di infinite proporzioni che si sta manifestando karmicamente in seno ad una famiglia cosmica e in un ambiente sociale di Dei. Così, uno dei grandi segreti da rivelare nell'Iniziazione - della quale ci occuperemo opportunamente - è illuminare la coscienza sull'intimo e misterioso vincolo esistente tra quell'ambiente sociale di dei e l'ambiente sociale umano e sulle forme geometriche a cui dà luogo il principio della Gerarchia Spirituale sul quale si fonda l'evoluzione... Le forme geometriche osservate sorgono sempre come effetto degli immediati o lontani contatti karmici che gli Dei o gli uomini stabiliscono tra loro, con la particolarità logica che le gerarchie maggiori includono sempre, dentro le loro frontiere cosmiche, le gerarchie minori. Potremmo dire pertanto, in accordo con questo principio, che il regno vegetale include dentro di sé il regno minerale ma che, a sua volta, si trova incluso dentro al regno animale, il quale si nutre di tutte le sue essenze vegetali. Il regno umano include i tre regni sub-umani, minerale, vegetale e animale e, in maniera misteriosa, costituisce il centro di attenzione del Logos planetario in questa Quarta ronda per il fatto di costituire il centro mistico dell'evoluzione planetaria, dato che partecipa indistintamente alla sostanza materiale dei tre regni inferiori che include e all'essenza spirituale dei tre regni

superiori, nei quali si trova incluso. Questa ciclica coincidenza, in relazione all'espressione delle gerarchie Spirituali, dà origine, nel caso dell'umanità, ad una profonda e accentuata vicinanza del Logos dello schema terrestre che spiegherà ragionevolmente a tutti gli aspiranti spirituali che “abbiano occhi per vedere e orecchie per ascoltare”, perché furono impiantate nella Terra le tecniche iniziatiche in seguito a quella tremenda effusione di forza venusiana che diede come risultato la Venuta dei Signori della Fiamma e la conseguente Instaurazione della Grande Fratellanza Spirituale sul nostro pianeta. Tutte queste idee si muovono, come potrete osservare, dentro quella grande ragione cosmica che esotericamente chiamiamo “Ambiente Sociale di Dei”.

Ebbene ora, tutte le gerarchie planetarie, angeliche ed umane, tutti i regni della natura e tutto ciò che vive, si muove ed ha l'essere dentro il globo del pianeta, fino ad arrivare alle frontiere dell'“anello invalicabile” dello stesso, si trovano sotto il potere di controllo ed esecutivo del SIGNORE DEL MONDO, il Quale, dal Suo centro sintetizzatore, esercita la Sua influenza su tutte le Sfere di Shamballa allo stesso modo in cui l'essere umano esercita potere - o quanto meno cerca di farlo - sui suoi centri eterici o chakra.

A misura in cui l'essere umano vada evolvendosi attraverso le età, si renderà conto che lo Spazio, con la sua molteplicità di soli, costellazioni e pianeti, è una vera e perfetta mappa astronomica, confezionata secondo le più elementari regole della geometria e che tutto l'Immenso e indescrivibile Contenuto speciale - visto cosmicamente - non è altro che il CORPO ESPRESSIVO di UN'ENTITÀ SUPREMA, il cui potere ed assoluta grandezza oltrepassa la visione dei più elevati e splendidi RISHI... Questo assoluto e immenso complesso stellare condiziona ogni tipo di visione, a misura in cui l'entità spirituale evolvente va sviluppando i suoi poteri di percezione. Potremmo considerare questo misterioso e indefinibile complesso stellare da tre principali campi di osservazione: umana, planetaria e cosmica:

- a) **Dal punto di vista della percezione umana.** Nel suo presente stato di sviluppo, quando l'uomo osserva il firmamento stellato, apprezza solo punti brillanti di distinti splendori che sono le lucenti stelle e pianeti, ciclicamente organizzati in accordo con la legge del Karma e che costituiscono la meravigliosa struttura dei Cieli. Questo tipo di percezione permette all'osservatore umano di contemplare una serie infinita di figure geometriche, basate sul principio scientifico della prospettiva. Sorgono così le ingannevoli forme geometriche create dagli infiniti punti di focalizzazione della visione umana, soggetta a deformazioni geometriche della relatività oggettiva e condizionata dall'inclinazione dell'asse della Terra rispetto all'ellittica. Questo tipo di visione ha costituito fino a qui il fondamento dell'Astrologia convenzionale o Astrologia scientifica rispetto al destino degli uomini. Dal livello puramente fisico, vedendo il firmamento come una superficie piatta, non si può percepire altra cosa che le forme o posizioni geometriche apparenti, create dai corpi stellari nello spazio infinito. Il destino dell'essere umano, contestualizzato dal punto di vista della prospettiva visuale e della posizione fisica degli astri, appare unicamente come una condizione fissa e inalterabile. Da questo punto di vista, nulla può fermare il corso inflessibile e rigido degli astri e “... le stelle influiscono ed obbligano”. Tale è il principio della prospettiva che sorge dalla contemplazione bidimensionale dello spazio.
- b) **Dal punto di vista della percezione causale,** utilizzando i poteri della chiaroveggenza nei livelli più elevati della mente. Questa visione contempla

l'universo stellato, il risplendente complesso di soli e pianeti, da una dimensione più completa e inclusiva. I corpi celesti, qualunque sia la loro importanza, appaiono come centri luminosi con vita propria e abitati da Entità cosmiche di inenarrabile grandezza ed evoluzione, i quali costituiscono tra loro misteriose ed enigmatiche figure geometriche, poliedriche, trasparenti e di una straordinaria bellezza.

Lo spazio cosmico non appare qui come una superficie piatta, come nel caso precedente, ma nel suo aspetto quadridimensionale, sarebbe a dire, in volume e in maniera trasparente, vedendosi le composizioni geometriche poliedriche da fuori, da dentro, attraverso e da tutte le angolazioni. Da qui non si ascoltano unicamente le note particolarizzate di ogni corpo stellare ma l'ascolto dell'osservatore, ispirato dal respiro cosmico, si estasia con la sinfonia creata da un immenso complesso orchestrale, formato da tutti quei giganteschi raggruppamenti stellari che trascinano prontamente le loro composizioni geometriche, che sono le idee degli Dei attraverso lo spazio infinito. Questa visione "in volume" e in squisita e indescrivibile trasparenza del Cosmo si fonda su realtà causali e utilizza un tipo di luce o di percezione assolutamente ancora sconosciuta agli uomini della Terra, ma che utilizzano saggiamente gli Iniziati per scoprire i grandi segreti cosmici, il mistero dei Raggi e l'occulto destino dell'anima umana.

Se potessimo assegnare un nome scientifico a questo tipo di visione e alla conoscenza che si estrae dalla stessa, il più appropriato sarebbe senza dubbio quello di "Astrologia Esoterica". Questo è il campo di osservazione degli Adepti della Grande Fratellanza Bianca del pianeta, quando cercano di leggere il destino causale delle nazioni, quello dei complessi sociali umani e dei discepoli spirituali del mondo che più avanti saranno gli Iniziati della Gerarchia. Come starete osservando - se seguite attentamente il processo - quando investighiamo i distinti angoli di percezione geometrica del Cosmo stiamo utilizzando la regola esoterica dell'analogia.

- c) **Dal punto di vista della percezione cosmica**, utilizzando sistemi di visione che si trovano al di là dell'intelligenza umana e sono accessibili solamente a quegli Iniziati che raggiunsero certe Iniziazioni fuori dal sistema solare. Da qui non si percepiscono forme geometriche basate sulle percezioni fisiche, né le trasparenti forme geometriche che hanno dato luogo alla lettura astrologica causale del destino dell'Ego e dei gruppi egoici. Qui la percezione è multidimensionale e si relaziona con le indescrivibili figure geometriche costruite dai raggruppamenti di congiunti monadici, dei quali i gruppi egoici nei livelli causali dei pianeti non sono altro che un pallido riflesso. Si tratta, pertanto, di una visione o percezione del destino monadico di tutte le umanità esistenti nel sistema cosmico del quale il nostro Sistema solare forma parte, ma che, per analogia, può essere esteso al Sistema Galattico assoluto centrale dal quale sorgono tutti gli spiriti, tutte le anime e tutte le forme.

Tale è l'Astrologia degli Dei, sulla quale non si conosce praticamente nulla, salvo la considerazione analogica che si estende per la sua stessa e infinita fluidità a regioni siderali di così meravigliosa ed eccelsa grandezza, che fuggono anche alla percezione multidimensionale dei grandi Buddha planetari...

Tuttavia, fu attraverso la luce proiettata da questa Astrologia cosmica sul campo della percezione degli Iniziati planetari, che sorse, a tempo debito, l'Astrologia gerarchica, grazie alla quale si costruiscono le mappe astrologiche corrispondenti al destino degli astri dentro al Sistema solare. È per questo motivo che SANAT KUMARA, il SIGNORE DI SHAMBALLA, lo si denomina "Il Gran Astrologo", quando lo si menziona gerarchicamente, cioè solamente LUI, nell'incomprensibile solitudine

della Sua magnifica Camera Segreta, può misurare il passo ciclico delle grandi Costellazioni e costruire creativamente il destino della Terra. Da questo punto di vista, il Centro di SHAMBALLA è l'osservatorio cosmico dal quale SANAT KUMARA può "prevedere" la nascita dei mondi fratelli che devono apparire in accordo con le leggi cicliche dell'Universo, basate sulla Geometria esoterica, per compiere una determinata missione karmica dentro all'"anello invalicabile" solare.

Ma la mappa celeste che si utilizza per tali osservazioni cosmiche potrà tenuemente essere interpretata solo quando si sarà ricevuta la settima Iniziazione planetaria, quando il grande Iniziato comincia a prepararsi già attivamente per creare il Suo proprio modello di mondo, dentro al grande complesso cosmico.

Oltre ai grandi centri eterici planetari ai quali facevamo riferimento durante il corso di questo capitolo sulla Strutturazione Mistica di SHAMBALLA, esistono sulla Terra altri centri minori la cui funzione è analoga o molto simile all'attività sviluppata dalle ghiandole endocrine dentro all'organismo umano e attraverso le quali è canalizzata l'energia procedente dai centri eterici o chakra del logos planetario. Alcuni di tali centri minori, esotericamente riconosciuti, sono le città di LONDRA, GINEVRA, NEW YORK, TOKYO e DARJEELING nel Nord dell'India.

La considerazione analitica del posizionamento di tali centri e la forma con cui è utilizzato il tremendo potere magnetico del SIGNORE DEL MONDO, attraverso il Centro di Potere o Talismano sacro del pianeta per creare questi centri minori di potere logico, saranno studiate in un altro capitolo di questo libro, dedicato esclusivamente alle Iniziazioni planetarie.

Poco ci rimane da dire sulla struttura geometrica e mistica di SHAMBALLA, visto che si tratta unicamente di vincolare questo assoluto centro planetario di Sintesi con la totalità del contenuto universale e di studiare le ripercussioni del suo onnipotente potere sulla minuscola struttura geometrica dell'essere umano visto che questo, in virtù della legge di somiglianza cosmica - base fondamentale del principio di analogia - è un vero centro di collegamento con tutto il creato e ancora, dentro i limiti stessi della sua tappa evolutiva, cerca costantemente di rivelare nel tempo quell'eterno segreto dello spazio che un giorno lo trasformò in un uomo e che, più avanti, lo convertirà in un Dio.

CAPITOLO V

I TRE PRINCIPALI MISTERI DI SHAMBALLA

Tre principali Misteri attendono l'instancabile investigatore esoterico che affronta il tema estremamente appassionante di SHAMBALLA: l'Identità e la provenienza mistica di SANAT KUMARA, il SIGNORE DEL MONDO, l'Instaurazione della Gerarchia Spirituale o Grande Fratellanza Bianca qui sulla Terra e la Venuta degli ANGELI SOLARI, con la conseguente creazione del Quarto Regno della Natura, l'Umanità, la Razza degli Uomini.

Anche se questi tre Misteri furono tenuemente svelati già in pagine anteriori, la tremenda importanza che hanno per l'ordine strutturale e oggettivo basico di questo libro, che è svelare alcuni dei Misteri di SHAMBALLA, esige una maggiore quantità di dati o dettagli per facilitare la comprensione al lettore e aiutarlo a sviluppare l'intuizione, senza la quale la maggior parte delle idee formulate rimarrebbero senza spiegazione razionale alcuna, galleggiando nel vuoto dei dubbi e delle incertezze mentali.

a) Rispetto all'identità spirituale di SANAT KUMARA potremmo dire - attenendoci ai testi dei più antichi libri esoterici - che questo elevato ed incomprensibile ESSERE che guida i destini della Terra è un elevato RISHI, la cui discendenza mistica si trova nella catena venusiana del nostro schema terrestre... Cosa significa il termine "catena"? Gli studiosi esoterici con una certa esperienza sanno che il nostro schema planetario consta di sette catene e che ognuna di queste catene corrisponde a un Centro o "CHAKRA" nel corpo di espressione del Logos planetario. In accordo con l'analogia, ognuno degli schemi planetari del nostro Sistema solare consta, allo stesso modo, di sette catene. Quelle che corrispondono al nostro particolare schema sono:

- 1^a CATENA chiamata di NETTUNO⁹
- 2^a CATENA chiamata di VENERE
- 3^a CATENA chiamata di SATURNO
- 4^a CATENA chiamata de la TERRA
- 5^a CATENA chiamata di MERCURIO
- 6^a CATENA chiamata di MARTE
- 7^a CATENA chiamata di GIOVE

La Terra, come si potrà osservare, occupa il centro di questo settenario di Catene; da ciò la sua importanza dal punto di vista dell'evoluzione del Logos planetario.

Rispetto alla seconda catena, chiamata venusiana, potremmo dire che contiene la chiave dell'Identità e provenienza mistica di SANAT KUMARA, giacché l'elevata evoluzione di alcuni degli splendidi ESSERI che appartenevano ad essa determinò la *"scelta, da parte del Logos Solare, delle Entità spirituali che avrebbero dovuto costituire la GRANDE FRATELLANZA BIANCA DEL PIANETA TERRA"*. Qualcuna di queste Entità, come ad

⁹ Non bisogna confondere, tuttavia, le catene con i pianeti dai quali prendono il nome, anche se esiste una misteriosa relazione di analogia tra le Catene e i pianeti.

esempio lo stesso SANAT KUMARA, aveva raggiunto la nona Iniziazione Solare che corrispondeva alla terza Iniziazione Cosmica, un'Iniziazione che nel linguaggio gerarchico significa "APPRENDISTA DEL LOGOS", un termine che definisce il più elevato grado di sviluppo mistico all'interno di qualsiasi schema planetario, prima che l'INIZIATO si converta in un LOGOS COSTRUTTORE DI MONDI.

Per ragioni karmiche che fuggono totalmente alla nostra analisi, ma che hanno a che vedere con il remotissimo passato del Logos planetario, SANAT KUMARA è molto intimamente vincolato a questo prodigioso ESSERE che guida i destini dello schema terrestre. Fu precisamente questo meraviglioso vincolo e la Decisione solare di attivare l'evoluzione planetaria, approfittando di determinate condizioni cicliche e di alcune ottime posizioni astrologiche, a determinare la Venuta sulla Terra di SANAT KUMARA con la Sua splendente corte di Entità di discendenza venusiana. Vedendo il processo dal punto di vista dello schema terrestre, la Terra nel suo complesso costituisce l'espressione più densa.

Affinché il Logos planetario prendesse coscienza fisica della stessa (Terra), mediante il processo fisico di INCARNAZIONE, SANAT KUMARA accettò la sacrificata missione di convertirsi nel "VINCOLO FISICO" di approssimazione cosmica. Il Logos planetario, la Monade spirituale che dalle eccelse ALTURE solari alimentava l'esistenza dello schema terrestre, NON POTEVA discendere a prendere un Corpo fisico denso, a causa della sua stessa evoluzione cosmica. Così, in accordo con le Decisioni del Logos solare, fu designato un Adepto cosmico, un elevato RISHI di comprovata esperienza nell'Arte di Creare... Si dice al rispetto nel "LIBRO DEGLI INIZIATI": *"...Il Grande Kumara che avrebbe dovuto governare i destini della Terra fu scelto tra un selettivo gruppo di FRATELLI, Tutti Adepti nella Grande LOGGIA DI SIRIO. Si erano offerti al Logos solare per presentarsi al Grande Sacrificio dell'INCARNAZIONE. Prevalse, tuttavia, il santo criterio del Logos del Sistema, IL QUALE, perfetto Conoscitore della Legge di Attrazione e Repulsione e del Principio di Economia che governa ogni espressione nella vita del Cosmo, designò SANAT KUMARA come il più idoneo per compiere la sacra missione, osservando lo stretto vincolo karmico che univa misteriosamente le vite di SANAT KUMARA con il Logos planetario dello schema terrestre"*. Le misure che vennero prese immediatamente, in ordine alla Decisione solare, sono le seguenti:

1°. SANAT KUMARA, il futuro SIGNORE DI SHAMBALLA, scelse come diretti esecutori del SUO lavoro tre dei Suoi più elevati Discepoli. Designò anche un importante numero di entità, umane e deviche, le quali avrebbero dovuto coprire le necessità iniziali del contatto con la Terra e preparare, così come esotericamente si dice: *"... i sistemi di adattamento alle nuove situazioni planetarie..."*

2°. La seconda grande misura venne presa al fine di utilizzare una potente congiunzione magnetica stabilita tra i pianeti Giove e Venere con la Terra. Quando questa congiunzione avesse creato negli spazi infiniti un "triangolo equilatero perfetto", il Maestro avrebbe indicato il momento esatto affinché i SIGNORI DELLA FIAMMA (Sanat Kumara e i Suoi tre Discepoli) e i Suoi Accompagnanti discendessero sulla Terra.

3°. La terza misura venne presa in considerazione della precedente e fu quella di segnalare un punto sul pianeta sul quale avrebbero potuto convergere pienamente le energie e la congiunzione magnetica del triangolo cosmico stabilito. Un "luogo" della

sfera terrestre riuniva quasi esattamente questo requisito di base. Si trattava di una frondosa Isola circondata da altissime montagne bianche “*che si elevavano su di un mare tranquillo*”, così come recita la tradizione mistica. L'Isola alla quale fanno riferimento gli antichi commenti esoterici è chiamata occultamente l'ISOLA BIANCA, persa tra le inesplicabili aridità del Deserto del GOBI, il quale, in un lontanissimo passato, era un mare un po' più grande dell'attuale Mediterraneo. L'ISOLA BIANCA riuniva, così come dicevamo prima, le speciali caratteristiche richieste per costruire un punto straordinariamente magnetico sulla Terra che, insieme ad altri due punti minori debitamente situati, formavano un triangolo di energie planetarie che costituivano una replica del grande Triangolo formato nei Cieli.

La tradizione esoterica si è mostrata sempre molto cauta e reticente nel parlare della Venuta dei Signori della Fiamma sulla Terra; incluso fu considerata pericolosa la sua divulgazione ai discepoli mondiali, dovuto alla facilità con la quale l'essere umano, anche quando sia abbastanza evoluto, è solito idealizzare o deformare esageratamente le più minime conoscenze di carattere mistico e occulto. In una certa epoca della storia planetaria, ogni conoscenza esoterica relativa a SHAMBALLA ebbe carattere iniziatico ed era rivelata al discepolo solo nel momento in cui riceveva la terza Iniziazione minore, sarebbe a dire, la prima Iniziazione gerarchica. Attualmente, e dovuto alla pressione dei tempi, è stato permesso di rivelare una piccola parte del suo contenuto storico e mistico, sotto forma di “misteri minori”, i quali, tuttavia, se sono studiati con attenzione e profondità di criterio, possono costituire la base di qualche Mistero principale. Alcuni di questi misteri minori, soglie di misteri maggiori, hanno preso consistenza letteraria nelle pagine di questo libro.

Nonostante ciò, bisogna avvertire l'aspirante spirituale che leggerà i capitoli di questo libro, che si guardi bene dall'utilizzare la fantasia ed eviti l'irresistibile tendenza a idealizzare esageratamente quanto suscita potentemente il suo interesse, visto che potrebbe offuscare la sua ragione e annebbiare la sua comprensione. Bisogna ricordare, a rispetto, le parole di un Adepto della Grande Fratellanza, dirette a un gruppo di membri del Suo Ashram: “... *La Verità è molto più in là e infinitamente al di sopra della più sublime ed elevata delle fantasie*”. Bisogna saper utilizzare, per ciò, il più depurato rigore scientifico e cercare di relazionare costantemente le profonde conoscenze su SHAMBALLA con le moderne scoperte scientifiche attuali sulla relatività, sull'energia atomica, sui profondi passi nel campo dell'elettronica e dell'applicazione dell'elettricità ai settori sociali e umani sempre più evoluti.

b) L'instaurazione della Gerarchia Spirituale. La Venuta dei Signori della Fiamma con la loro magnifica corte di Entità venusiane, tanto umane quanto angeliche, per instaurare la Grande Fratellanza Bianca sul pianeta, si produsse attraverso un indescrivibile processo scientifico di “Sostanziazione dell'etere” che costituiva l'elemento energetico che formava i veicoli più densi di espressione dei Signori venusiani, al fine di adattarli alle vibrazioni più dense dell'etere planetario. Questo processo scientifico fu preceduto da un altro di carattere misterioso e occulto che esotericamente potremmo definire come di “astrazione della coscienza” dentro la luce del Cosmo da parte delle grandi Entità che dovevano costituire il Corpo del Logos planetario dello schema terrestre e stabilire le basi mistiche della Grande Fratellanza... Questa astrazione di coscienza dovette costituire realmente un grande sacrificio da parte dei Signori della Fiamma e di alcuni dei Loro più qualificati Accompagnatori, dati i

differenti gradi di sottigliezza degli eteri esistenti tra i veicoli venusiani e le forme utilizzate sulla Terra in quelle epoche lontane.

Proseguendo con questo processo di adattamento o di assimilazione delle vibrazioni che sarebbe dovuto culminare con l'integrazione totale della coscienza di quelle indescrivibili Entità dentro all'aura terrestre, ebbe luogo un fenomeno elettrico di carattere trascendente e sconosciuto a molti investigatori esoterici. Leggiamo nel "LIBRO DEGLI INIZIATI" che: "... I Signori della Fiamma e i Loro Accompagnanti vennero sulla Terra avvolti in una nube di fuoco. Ognuno di Essi portava con sé gli attributi e i simboli del Suo potere, così come gli elementi dinamici che avrebbe dovuto usare per costruire il Grande Centro Spirituale che sarebbe stata la Dimora del Signore del Mondo (SHAMBALLA). Quando suonò l'ORA CELESTE, il gigantesco meccanismo si mise in movimento. Le stelle segnarono il passaggio degli Dei e i Signori della Fiamma con i Loro corrispondenti bagagli (tecnici) e in accordo con la Legge, costituirono una SFERA DI FUOCO di incalcolabile radiazione e si lanciarono prontamente alla grande avventura cosmica che aveva inizio nelle più elevate vette del Sistema e doveva culminare in quel piccolo luogo della Terra che era l'ISOLA BIANCA che galleggiava tranquillamente sul "Mare del GOBI".

Bisogna dedurre da tutto il processo, per quanto poche nozioni si abbiano sulle dimensioni dello spazio, che, a misura in cui la sfera di fuoco si andava muovendo nello spazio verso la Terra a "incredibile velocità", attraversando "ronde e catene di mondi" dentro l'emisfero solare, gli splendenti Signori della Fiamma si spogliavano dei loro attributi venusiani e assimilavano o acquisivano quelli che corrispondevano al pianeta Terra... Così, per uno spontaneo processo di "sostanziazione" o di incorporamento di sostanza terrestre, i grandi Signori penetrarono nei livelli eterici del Corpo fisico della Terra e si stabilirono nel luogo geografico designato opportunamente nel Gran Concilio Solare. Quindi, compiute le procedure iniziali - così come sono menzionate in molti dei libri esoterici del passato - lo splendente Signore SANAT KUMARA, in un incredibile ATTO DI AMORE E SACRIFICIO, allacciò la Sua Vita alla Vita del Logos planetario e in virtù di ciò si convertì nel Suo veicolo di Manifestazione nel piano fisico della Terra. L'introduzione nelle viscere fisiche del pianeta, di SANAT KUMARA, dei Suoi Discepoli e della totalità dei Suoi Accompagnanti, uomini e deva venusiani, costituì quello che in termini esoterici abbiamo definito come INCARNAZIONE FISICA DEL LOGOS PLANETARIO, un Fatto misterioso pieno di Sublime grandezza, che non tutti gli studiosi di esoterismo hanno saputo apprezzare convenientemente.

Come si potrà notare, c'è un intimo e stretto vincolo tra l'Incarnazione fisica del Logos planetario e l'instaurazione della Grande Fratellanza Bianca qui sulla Terra. Sono in realtà "due fatti consustanziali" e non si può muovere l'uno senza motivare il movimento dell'altro. Tuttavia, il processo di creazione della Grande Fratellanza planetaria fu lungo e difficile ed esigette un potente sforzo di Volontà e di Sacrificio da parte di SANAT KUMARA e dei suoi Discepoli, così come esigette incredibili doti di organizzazione basate sulla "lontana e indiscussa esperienza spirituale" di quegli Esseri elevati. Analizzando profondamente le ripercussioni a cui diede luogo l'INCARNAZIONE fisica della MONADE del Logos planetario attraverso l'ANIMA o Coscienza mistica di SANAT KUMARA, ci renderemo conto immediatamente che il SIGNORE DEL MONDO e i Suoi tre Discepoli costituiscono, di fatto, l'immagine viva di un Centro di Coscienza nei suoi tre veicoli di manifestazione: fisico, astrale e mentale. La differenza si fonda solo

nell'incredibile evoluzione dei Signori della Fiamma in relazione agli esseri umani, Questi, per manifestare la loro coscienza o anima, lo fanno per mezzo dei "corpi". I Signori della Fiamma utilizzano Regni e questi Regni sono i Loro veri Corpi di Espressione. SANAT KUMARA, attraverso i Suoi tre discepoli, si incorpora nella vita dei tre primi regni della Natura: minerale, vegetale, e animale. Costituiscono per Lui, ciò che la coscienza fisica, astrale e mentale rappresenta per qualsiasi essere umano debitamente integrato. Così, salvando naturalmente le distanze "insalvabili" dell'evoluzione che esistono tra gli Dei e gli esseri umani, il fatto dell'INCARNAZIONE del Logos planetario attraverso SANAT KUMARA è simile a quello dell'uomo, attenendosi, come è di rigore nel nostro studio, alle sacre regole della analogia. Continuando sulla stessa linea, vediamo che una corrente di energia sorta da uno dei Signori della Fiamma penetra nel regno minerale, "si incorpora" misticamente a lui attraverso il Suo Deva reggente e si converte nell'Entità intelligente che da quel momento organizzerà e dirigerà la sua evoluzione durante il corso dei cicli di adattamento alle correnti di vita solare recentemente incorporate. Rappresenta in questo caso l'aspetto BRAHMA della Divinità planetaria.

Un altro Signore della Fiamma si introduce allo stesso modo, misticamente parlando, nel regno vegetale e attuando sull'Angelo reggente, organizza e dirige le nuove correnti di energia attraverso quel regno.

Il terzo Signore della Fiamma realizza l'identica attività sull'Entità devica che governa il regno animale e canalizza creativamente le nuove attività.

La triplice attività congiunta, proiettata dal centro mistico di SHAMBALLA nell'Isola Bianca da SANAT KUMARA ebbe effetti immediati. Questi potrebbero essere descritti nella maniera seguente:

1. La prima grande corrente di energia riversata o proiettata sul regno minerale incise direttamente sul fuoco di BRAHMA o di KUNDALINI (una sfera ignea di provenienza cosmica di incredibile e sconosciuto potere, situata nel misterioso centro della Terra) incrementando le sue radiazioni ed effettuando da lì potentissime e ignorate trasmutazioni chimiche sui distinti minerali del regno. In virtù di questa straordinaria espansione di energie, una inenarrabile pressione ignea fu esercitata sugli innumerevoli gruppi minerali, a partire dagli elementi chimici sviluppati fino a quel momento, originando i seguenti effetti:
 - a. Che l'atomo di Idrogeno, costituente la base strutturale di tutti gli elementi chimici della Natura, fosse altamente sottilizzato liberando gran parte della pesante carica elettrica che ancora possedeva, procedente dall'evoluzione della prima catena dello schema terrestre. Questo fatto apparentemente così semplice e insignificante, costituisce, tuttavia, la base della potentissima attività liberatrice degli altri regni, cioè non bisogna dimenticare che tutti gli elementi chimici dell'Universo fisico procedono direttamente dall'atomo di idrogeno e che questo entra, pertanto, nella composizione dei congiunti molecolari di tutti i veicoli fisici di ognuno dei regni in espressione fisica.
 - b. Che molti metalli tra quelli chiamati grezzi, come il ferro, il piombo o lo zinco fossero trasmutati in metalli nobili come l'oro, l'argento e il platino, per effetto di quella tremenda pressione ignea, così come altri tipi di minerali "rozzi" si

convertirono in pietre preziose. Tale è la base mistica sulla quale si appoggia l'opera magica o MAGNUS OPUS, utilizzata dai veri alchimisti.

- c. Che per la prima volta nella storia del pianeta e come effetto della stimolazione del Fuoco di BRAHMA “furiosamente risvegliato” dall'imposizione solare, altri minerali più sviluppati - chimicamente parlando - rispetto agli altri si convertissero in radioattivi. La radioattività minerale alla quale la scienza moderna dedica tanta attenzione fu data da quelle lontane epoche planetarie.
2. La seconda grande corrente di vita divina procedente da un altro dei grandi Signori della Fiamma, penetrò nelle profondità del regno vegetale, determinando nella Vita devica che lo dirigeva, potentissimi impulsi che alterarono totalmente la vibrazione del regno, producendo tra gli altri i risultati seguenti:
- a. Si incrementò la corrente di vita che si trovava misteriosamente connessa con il piano astrale del sistema e si sviluppò ciò che, a tempo debito, si sarebbe convertito nella gloria evolutiva del regno vegetale: la SENSIBILITA' alla vibrazione.
 - b. Penetrarono nel pianeta alcuni gruppi di deva di provenienza venusiana, i quali, con singolare maestria, introdussero alcuni elementi dinamici nelle specie più avanzate del regno vegetale del pianeta, determinando i seguenti risultati:
Le piante terrestri si ricoprirono di uno splendente colore verde - così come si può leggere in alcuni vecchi poemi orientali - e iniziò a riflettersi nella natura la bellezza mistica che da quel momento avrebbe caratterizzato la vita di quel regno.
Sorsero i fiori di calorosa bellezza e in alcune specie definite si sviluppò l'emanazione eterica delle stesse, la fragranza, il profumo. Il profumo costituisce il senso superiore del regno vegetale e insieme alla sensibilità formano la gloria infinita del regno. In un passaggio del “LIBRO DEGLI INIZIATI”, che fa riferimento a questa lontana epoca planetaria, si può leggere: “... La Terra fiorì al passaggio degli Dei (I grandi Deva venusiani).
Alcune specie di frutti furono offerte all'evoluzione planetaria, da quegli elevati Deva. Alcune provenivano direttamente dal pianeta Venere e furono portate con l'ondata di vita solare dei Signori della Fiamma, tra quelle un tipo particolare di mele, la banana e alcuni frutti tropicali che “addolcirono il palato terrestre”. Altre specie corrispondenti alla stessa evoluzione planetaria, quelle chiamate comunemente “agrumi”, come le arance, ad esempio, ricevettero il dono dello ZUCCHERO venusiano, una glorificazione del senso del gusto, sconosciuto completamente a quei tempi nel regno vegetale della Terra. L'unico frutto che, per le sue speciali proprietà curative, conservò la sua naturale acidità fu il limone. In botanica occulta, al limone lo si denomina “il frutto sacro” cioè contiene elementi dinamici, procedenti dall'aura eterica della Terra che, giudiziosamente utilizzati, possono aiutare l'umanità a preservare la salute fisica. Il grano e il riso furono alcuni dei semi di cereali che portarono con loro i Signori della Fiamma. Costituiscono due degli alimenti, considerati dai Responsabili del piano planetario, come essenziali per l'alimentazione degli individui della Razza. Dal grano, il cui seme è un'offerta particolare dei Deva venusiani del regno vegetale, derivarono più avanti, per assimilazione terrestre, la segale e l'orzo, i cui componenti chimici sono elementi molto importanti per l'alimentazione degli esseri umani e di alcune specie superiori del regno animale della Terra.

Questi sono solo alcuni degli esempi dell'attività sviluppata dal Signore della Fiamma che decise di incorporare la Sua Vita e le Sue energie allo sviluppo evolutivo del regno vegetale del pianeta Terra, prendendo i suoi patroni o archetipi dai semi "vivi" altamente evoluti del regno vegetale del pianeta Venere.

3. La terza grande corrente di vita proveniente dal terzo Kumara, penetrò nelle profondità del regno animale attraverso il suo poderoso Deva Reggente ed originò i seguenti effetti:
 - a. Incrementò la luce della mente in quelle entità umane individualizzate durante il processo evolutivo della terza catena del nostro schema planetario, definita correntemente come "la catena lunare" (si tratta di quella pleiade selettiva di esseri umani che costituiscono attualmente la gloria della civilizzazione, sarebbe a dire, i grandi Discepoli e Iniziati).
 - b. Accelerò l'evoluzione totale del regno animale e in virtù di ciò si separarono dallo stesso quattro tipi specifici di animali, alcune delle cui specie avevano acquisito quello che nel linguaggio esoterico chiamiamo "qualità invocativa" e che, pertanto, potevano accedere alla gloria ineffabile dell'autocoscienza. Tali furono queste quattro specie o tipi di animali:
 - Per i canidi, il cane San Bernardo.
 - Per i felini, il gatto, in alcuni dei suoi gruppi più intelligenti.
 - Per i quadrupedi, il cavallo, che aveva sviluppato un istinto sociale molto pronunciato.
 - Per i pachidermi, l'elefante, la cui intelligenza, nonostante la grossolanità della sua apparenza fisica, era molto sviluppata.

In generale, la corrente di vita venusiana proiettata sul regno animale da parte del terzo Kumara, provocò un potentissimo risveglio del "germe dell'istinto", il quale si era sviluppato nel plesso solare di quelle quattro specie animali e lo allacciò al "germe della mente" che, come una tenue lucetta, iniziava a brillare nel cervello delle stesse. Il primo effetto registrato nelle quattro specie citate fu la capacità di "camminare erette", costituendo questo fatto apparentemente privo di importanza, la chiave mistica della loro futura individualizzazione.

Tuttavia, l'Individualizzazione, l'avvenimento planetario che portò alla vita il quarto regno della natura, fu preceduta da una potentissima invocazione che sorse dalle profondità mistiche del regno animale come un tutto e che, secondo quanto si dice occultamente, "*arrivò a ferire il delicato e sensibile udito del Signore*" (Dal "LIBRO DEGLI INIZIATI"). In risposta alla stessa e coperto da Ragioni cosmiche, Vennero sulla Terra gli ANGELI SOLARI, i Signori della Luce, poeticamente chiamati i PROMETEI DEL COSMO.

c) La venuta degli Angeli Solari.

Costituisce il terzo dei grandi misteri di SHAMBALLA. Il primo aveva a che vedere con l'identità e provenienza mistica di SANAT KUMARA, il SIGNORE DEL MONDO, e incarnava un segreto spirituale relazionato all'attività del primo Raggio Cosmico attuando sul Signore dell'Universo, un Logos di secondo Raggio, e influenzando principalmente il primo sottoraggio di questo Raggio che potenziò, fin dall'inizio, l'attività spirituale del SIGNORE DEL MONDO, giustamente chiamato il re del pianeta, visto che una volta stabilito nell'Isola Bianca, iniziò "di Sua propria Volontà" l'esercizio delle Sue funzioni di Governante Supremo della Terra.

Come abbiamo visto nelle pagine precedenti, l'instaurazione della Grande Fratellanza Bianca qui sulla Terra mise in marcia un processo che permise di stabilire un controllo efficiente sui primi tre regni della Natura, il minerale, il vegetale e l'animale, da parte dei tre grandi Kumara, discepoli e collaboratori diretti di SANAT KUMARA. Tuttavia, l'opera maggiore per la quale il Logos planetario si era preparato dalle età più remote, era la creazione del quarto regno - il regno umano. E SANAT KUMARA aveva la missione di provvedere all'ancoraggio delle energie cosmiche provenienti dalla Mente di Dio - il Logos solare - per dare l'opportunità di manifestazione umana alle monadi spirituali corrispondenti alla Quarta Gerarchia Creatrice, promotrice di tutte le attività autocoscienti del Sistema e, pertanto, di tutte le umanità esistenti all'interno dell'"anello invalicabile" del nostro Universo.

La Quarta Gerarchia di Monadi spirituali umane si trovava alle soglie di quello che, nel linguaggio esoterico, chiamiamo "incarnazione mistica", nei livelli superiori della Mente divina, attendendo serenamente aspettanti l'ora dell'opportunità della manifestazione, un'opportunità ciclica che si era andata maturando con il correre di molte migliaia di secoli seguendo il processo di evoluzione regolare e naturale che governa tutti gli schemi planetari dentro al Sistema solare. Ma, nell'evoluzione del nostro schema terrestre si riunirono diversi avvenimenti di natura cosmica che facilitarono enormemente l'accelerazione della stessa (opportunità). Li ripeteremo per una migliore comprensione del tema:

1. La coincidenza per la quale il Logos planetario dello schema terrestre stava attraversando il processo evolutivo della sua quarta catena e per la quale il quarto globo che corrispondeva a questa catena - il globo fisico, nostro pianeta - stava percorrendo allo stesso tempo la sua quarta ronda ciclica dentro questa quarta catena; situazione molto simile a quella che stava attraversando il Logos del nostro Sistema solare, il cui Universo di quarto ordine - per essere un universo fisico - stava percorrendo esso stesso la sua quarta ronda dentro la sua catena cosmica. Questa coincidenza ciclica favoriva la proiezione delle potentissime energie del Logos del Sistema solare sulla vita spirituale del Logos planetario dello schema terrestre, implicando per legge di analogia vibratoria una tremendissima e incalcolabile effusione di forza cosmica sull'intero contenuto dello schema terrestre.
2. Il "clamore invocativo" che, in virtù di questo incremento di energia solare sulla Terra, si elevò dalle profondità mistiche del regno animale e che - secondo quanto si dice nei libri sacri della Gerarchia spirituale del pianeta - *"arrivò a ferire il sensibile udito della Divinità solare"*.
3. Una posizione molto particolare che occupava nel sistema cosmico la Quinta Gerarchia Creatrice, chiamata occultamente degli Angeli Solari o dei Figli della Mente, della quale ci occuperemo opportunamente.

Basterà dire che, approfittando di una serie di circostanze vitali derivate da questi tre avvenimenti che abbiamo appena menzionato, si produsse quella grande Iniziazione planetaria descritta esotericamente come l'INDIVIDUALIZZAZIONE e nella quale intervennero come Agenti principali:

- a) SANAT KUMARA, il Signore del Mondo, rappresentante dei FIGLI DI DIO.

- b) Le Entità monadiche che costituivano la Quinta Gerarchia Creatrice, degli Angeli Solari, chiamati i FIGLI DELLA MENTE e anche i Figli di BRAHMA.
- c) Le unità spirituali o monadi umane, che costituivano la Quarta Gerarchia Creatrice, chiamata dei FIGLI DEGLI UOMINI.

In virtù di questa forza riversata dal Logos solare sul Logos planetario dello schema terrestre e riverentemente accolta da SANAT KUMARA, si produsse l'unificazione delle Gerarchie Creatrici Quarta e Quinta, fondendosi le energie dei FIGLI DEGLI UOMINI con quelle dei FIGLI DELLA MENTE. Come frutto di questa unificazione di energie sorse l'umanità, la Razza degli Uomini. Così, quando nei trattati occulti si formula la dichiarazione "il 9 è il numero dell'uomo", si fa riferimento a questa unificazione di principi creatori.

La domanda che si formulerà l'intelligente investigatore esoterico affrontando questo Mistero di SHAMBALLA corrispondente all'incontro degli Uomini con gli Dei è questa: "Chi sono in realtà gli ANGELI SOLARI? Chi sono questi misteriosi FIGLI DELLA MENTE?". La tradizione esoterica ce li descrive come "... la fioritura infinita di un'evoluzione spirituale che raggiunse tutti i gradi Iniziatici in un Sistema solare anteriore al nostro attuale". Da questo punto di vista, gli Angeli Solari sono perfetti a un livello inconcepibile per la visione degli uomini sulla Terra, i quali dai grandi RISHI del sistema sono considerati come delle "piccole larve che si trascinano per gli aridi e secchi solchi della Terra".

Procedono dunque dall'universo logoico che precedette questo in cui viviamo, ci muoviamo e abbiamo il nostro essere. Furono, secondo quanto ci si dice occultamente: "i Sintetizzatori dell'opera evolutiva di quell'Universo". Altri scritti esoterici molto antichi li descrivono come "I Custodi della Chiave che deve aprire la Porta Mistica del Terzo Universo".

Cerchiamo di chiarire questo importante tema sugli Angeli Solari vedendo l'opera congiunta delle DODICI GERARCHIE CREATRICI implicite nello sviluppo spirituale del Logos Solare. Diciamo, prima di tutto, che questo splendente e indescrivibile Essere si esprime, come c'è da aspettarsi, in accordo con la Legge e l'ordine Cosmico, similmente a come lo fa l'essere umano, che è la sua espressione microcosmica, attraverso un processo che consta di tre fasi principali: la Personalità Storica, l'Anima Psicologica e la Monade Spirituale la cui qualità è eterna. Ognuna di queste tre fasi si realizza attraverso un Universo o Corpo mistico di espressione logoica. Nel primo Universo - l'Universo storico - potremmo dire, il Logos solare sviluppò l'Intelligenza Cosmica; nel secondo - il nostro Universo attuale - sta sviluppando l'Amore cosmico, e nel terzo, nell'Universo del futuro, svilupperà la Volontà cosmica.

Nel considerare l'opera realizzata dalle Dodici Gerarchie Creatrici in relazione ai tre Universi o Corpi ciclici di manifestazione del Logos solare, bisogna tener conto l'attività sviluppata da queste Gerarchie nel corso delle età. Nel primo Universo furono attive cinque di queste Gerarchie, le quali svilupparono l'Intelligenza del Logos solare a estremi totalmente inconcepibili alla comprensione umana, culminando con quella fase cosmica di evoluzione solare la cui analogia microcosmica è la Personalità umana. Le prime quattro Gerarchie Creatrici, denominate occultamente "il Quaternario Cosmico", una volta terminata la loro missione integratrice nella Vita del Logos solare, passarono a

godere di quello stato di beatitudine che occultamente potremmo definire come il NIRVANA, nei livelli astrali cosmici. Le unità della Quinta Gerarchia Creatrice, al contrario, nonostante avessero acquisito tutte le qualità dell'Adepto, dovuto all'elevato grado di perfezione raggiunto, sintetizzarono l'opera del Quaternario solare e, invece di penetrare nel NIRVANA che corrispondeva alla loro elevata integrità spirituale, rinunciarono allo stesso e "andarono a rifugiarsi" - così come espone la tradizione occulta - nei livelli superiori del piano mentale cosmico, attendendo lì "serenamente aspettanti" che suonasse l'ORA DELLA OPPORTUNITA', l'ora di essere di nuovo utili al Grande Signore, il Logos solare. L'opera misteriosa di questa Quinta Gerarchia Creatrice, la sintesi dell'Intelligenza sviluppata nel primo Universo logoico, si convertì nella stessa Luce della Mente cosmica, essendo questa conquista specifica quella a cui fanno riferimento gli antichissimi trattati occulti della Loggia Bianca del pianeta quando alle unità spirituali della Quinta gerarchia Creatrice le si definisce sotto il nome di FIGLI DELLA MENTE...

In realtà i Figli della Mente, la sintesi dell'esperienza logoica realizzata nel primo Universo, costituiscono, di fatto, l'essenza mistica di questo Universo attuale, la cui missione principale e più elevata funzione è la creazione della Razza degli Uomini, come depositaria assoluta dei valori spirituali del futuro. L'Instaurazione della Grande Fratellanza Bianca qui sulla Terra da parte dei Signori della Fiamma, determinò l'avvicinamento spirituale delle Unità della Quinta Gerarchia Creatrice dei Figli della Mente o Angeli Solari e le unità spirituali della Quarta Gerarchia dei Figli degli Uomini; come frutto di questo contatto stabilito, sorse l'umanità così come la conosciamo attualmente. Secondo quanto ci si dice occultamente, le monadi spirituali che costituiscono la Quarta Gerarchia si sarebbero individualizzate acquisendo autocoscienza e seguendo un corso regolare, come quello che si segue in altri schemi planetari del nostro Sistema solare. Ma questo processo sarebbe stato eccessivamente lungo e l'individualizzazione dell'uomo animale avrebbe dovuto attendere molti milioni di anni. La tecnica imposta dal Logos solare rispetto allo schema della Terra - di accelerazione del processo mediante l'imposizione dello Scettro iniziatico - sarebbe uscita dai normali canali, dovuto alle coincidenze esistenti rispetto al fatto che il QUATTRO sia il numero del Logos solare e del Logos planetario dello Schema della Terra. Da questa coincidenza ciclica deriva principalmente l'avvicinamento mistico dei FIGLI DEGLI UOMINI e dei FIGLI DELLA MENTE e quel processo ancora più importante - per le sue implicazioni cosmiche - di preparare il Calice che avrebbe dovuto contenere il germe dell'Universo del futuro. Un piccolo quadro di analogia chiarirebbe perfettamente il tema degli Angeli solari e della loro relazione, attraverso il Logos planetario, con le Monadi spirituali della Quarta Gerarchia che dovrebbe creare la razza degli Uomini: (vedere a pagina seguente)

LOGOS SOLARE

PRIMO UNIVERSO

1° GERARCHIA CREATRICE

Personalità Storica

2° GERARCHIA CREATRICE

3° GERARCHIA CREATRICE

IL QUATERNARIO
SOLARE

Sviluppo

4° GERARCHIA CREATRICE

dell'Intelligenza
Cosmica

5° GERARCHIA CREATRICE

I FIGLI DELLA MENTE

Sintetizza l'Opera delle Quattro
anteriori

Anima Psicologia

SECONDO UNIVERSO

6° GERARCHIA CREATRICE

(La Prima nell'Universo attuale)

Sviluppo dell'Amore
Cosmico

7° GERARCHIA CREATRICE

(La Seconda nell'Universo attuale)

LA TRIADE
SPIRITUALE
SOLARE

8° GERARCHIA CREATRICE

(La Terza nell'Universo attuale)

Sintetizzerà l'opera delle Tre
Gerarchie anteriori

9° GERARCHIA CREATRICE DEI FIGLI
DEGLI UOMINI

(La Quarta nell'Universo attuale)

Monade Spirituale

TERZO UNIVERSO

10° GERARCHIA CREATRICE

(La Quinta nell'Universo attuale)

Sviluppo della Volontà
Cosmica

11° GERARCHIA CREATRICE

ASPETTO
MONADICO DEL
LOGOS SOLARE

(La Sesta nell'Universo attuale)

12° GERARCHIA CREATRICE DEI
FIGLI DI DIO

(La Settima nell'Universo attuale)

Sintetizzerà l'Opera delle Dodici
Gerarchie anteriori

CAPITOLO VI

I GRUPPI EGOICI

Così come abbiamo potuto osservare nel capitolo precedente, in virtù dell'Instaurazione della Grande Fratellanza Bianca qui sulla Terra, si produsse l'avvicinamento delle Gerarchie Creatrici Quarta e Quinta e, per effetto di ciò, il germe della mente. Questo germe, da sempre esistente nelle profondità mistiche delle Monadi spirituali della Quarta Gerarchia Creatrice, si sviluppò fino ad un punto in cui i suoi bagliori furono percepiti nel piano mentale del Sistema solare. L'INDIVIDUALIZZAZIONE fu la rivelazione o il frutto di quel grande mistero di avvicinamento; dagli infiniti meandri del gran corpo planetario, sorse radiante quel tipo di coscienza che, a tempo debito, si sarebbe convertita nella Razza degli Uomini.

Ebbene, ora, la tradizione esoterica assicura che “ci sono sette stirpi di Angeli Solari”, ognuna di esse appartenente ad un definito sottoraggio del terzo Raggio cosmico di Intelligenza attiva, il quale viene definito, in alcuni trattati esoterici, come il Fuoco di BRAHMA. Da ciò ne deriva che gli Angeli Solari, qualche volta, sono chiamati “i Figli di Brahma”. Gli Angeli Solari abbandonarono il piano mentale cosmico e discesero sulla Terra per effetto del fuoco dell'invocazione degli uomini animali. Vennero - sempre in accordo con le più antiche e solide tradizioni esoteriche - con sette carri di fuoco, portando, ognuna, il segno del proprio potere contenuto nella triplice qualità di suono, luce e forma geometrica definita... Ogni stirpe di Angeli Solari portava scritto sulla fronte il simbolo del lavoro che avrebbe dovuto realizzare. Si stabilirono nelle “terre vergini” della mente planetaria e crearono sette città, unite tra loro da sette porte. Questa regione planetaria è definita, nei trattati occulti, come “la regione del fuoco umido”, un'espressione mistica che fa riferimento allo stato di coscienza kama-manasico del Logos planetario dello schema terrestre. Una volta che questa regione umida si riscaldò, per effetto dell'influenza ignea dei Figli della Mente, da ognuna delle sette città germogliarono un'infinità di scintille Ignee, ognuna di esse sfumata con qualità e attributi differenti, in virtù di un Sacrificio cosmico che fugge completamente alla nostra comprensione umana. OGNUNA DI ESSE SI INCARNO' NELLA MENTE EMERGENTE DI UN UOMO ANIMALE DELLA TERRA E LO CONVERTI' IN UN ESSERE UMANO. Ecco il risultato della Volontà o Proposito del SIGNORE DEL MONDO, del potere invocativo degli uomini animali e della volontà di sacrificio degli Angeli Solari, i Figli della mente.

Questi divini Prometei del Cosmo, costituendo sette tipi definiti di Anime superiori e collegati attraverso il germe della mente con un'anima umana, sono, da allora, il centro dell'evoluzione planetaria, dato che in virtù del loro indecrivibile sacrificio, costituiscono il nesso di unione tra le Monadi della Quarta Gerarchia Creatrice e il loro pallido riflesso nel piano fisico; sarebbe a dire, l'anima in incarnazione o personalità umana nei tre mondi.

Come potrete osservare, il tema degli Angeli Solari è misterioso e molto complesso, ma l'identità e provenienza spirituale degli esseri umani possono essere decifrate solo studiando l'attività dei Gruppi Egoici nel piano causale. Questo costituisce uno dei Misteri di SHAMBALLA che dobbiamo scoprire, come nota chiave del nostro studio. Per

chiarire questa idea e per facilitare la nostra ricerca, potremmo dire che ogni gruppo egoico umano nel piano causale è vincolato con una o l'altra delle sette città costruite dagli Angeli Solari in quella primitiva regione del fuoco umido che, più avanti, si sarebbe convertita nel piano causale della Mente planetaria.

Nell'eredità intima e suprema della tradizione esoterica, ci sono molti riferimenti all'opera realizzata dalle "sette Stirpi di Dragoni Luminosi". Tutti questi riferimenti si fondano nelle attività sociali degli Dei, ancora impossibili da comprendere per gli uomini della Terra, che si incarnano essenzialmente in ogni mondo, universo, costellazione o galassia, attraverso l'opera di sacrificio degli Angeli Solari. Questi basano il loro incomprensibile sacrificio cosmico su un istinto che gli è proprio e si esprime in forma di servizio creatore il cui movente interno, stimolato dagli Dei o Logoi creatori, gli permette di evolvere attraverso l'infinita successione dei kalpa.

Le sette città sono unite da sette porte - così come si può leggere nel "LIBRO DEGLI INIZIATI" - ma, osservate dai piani superiori del Sistema, le si vede così unite e compenstrate che costituiscono una sola e unica CITTA' o un solo gruppo egoico. Una tale visione appare alla percezione del chiaroveggente Iniziato quando osserva i sette sottoraggi di un Raggio, tutti integrati dentro alla tonalità particolare e definita di questo Raggio.

Ogni città causale o ogni gruppo egoico emette una triplice radiazione integrata da un suono, un colore e una forma geometrica definita e ogni Angelo Solare proveniente da qualcuna di quelle "sette città" si distingue perfettamente dagli altri in ordine a quella triplice radiazione. In virtù di ciò, le anime superiori degli uomini o le facoltà che va acquisendo la personalità umana nei tre mondi fisico, astrale e mentale e che sono integrate e coordinate dagli Angeli Solari nei livelli causali, vengono colorate, inoltre, con radiazioni identiche a quelle che caratterizzano la loro fonte di provenienza o di ispirazione solare. Risulterà facile, pertanto, al chiaroveggente allenato, determinare il gruppo egoico al quale appartiene qualsiasi Anima in incarnazione fisica, solo osservando le tonalità auriche del suo corpo mentale, nello stesso modo in cui le caratteristiche etniche di una razza la distinguono perfettamente da quelle di qualsiasi altra razza.

Bisogna anche considerare, sempre in ordine all'analogia, che ogni città causale - o gruppo egoico - sarà divisa, inoltre, in altrettanti settori o livelli gerarchici, i quali si andranno assottigliando, per ciò che fa riferimento all'anima umana, fino ad arrivare ad un punto di integrazione spirituale dove logicamente dovranno scoprire la fonte mistica di ispirazione causale produttrice della loro radiazione magnetica. Quindi sarà facile dedurre, partendo da questa idea, che dentro ad ogni gruppo egoico sono localizzate e incluse le anime pure degli uomini o "scintille monadiche" in incarnazione fisica, avvolte in un mantello o veicolo causale, seguendo la legge fondamentale di attrazione magnetica, la stessa che spinge qualsiasi tipo di atomo verso determinati composti molecolari. Tutto, nella vita della Natura, si erge su questa legge basilica di selettività che unisce le anime per tipo di vibrazione o di gerarchia spirituale o, utilizzando un termine scientifico, per il misterioso principio di affinità chimica. Tale è realmente la legge esoterica di "gerarchia spirituale" che basa i suoi precetti su principi cosmici e sono comuni, pertanto, a tutti gli esseri, qualsiasi sia il loro grado di evoluzione.

Quando, esotericamente parlando e all'interno dei più stretti canoni della selettività spirituale, si raccomanda al discepolo spirituale che cerchi di scoprire il “suo gruppo egoico”, gli si sta mostrando in realtà il SENTIERO di lavoro individuale che deve praticare e il lavoro di gruppo che dovrà realizzare nel futuro quando sarà ammesso in qualche ASHRAM della Gerarchia e sia in contatto più o meno cosciente con qualche Membro della Grande Fratellanza Bianca. Scoprire il gruppo egoico e, all'interno del gruppo egoico, il livello gerarchico che gli corrisponde presuppone, tuttavia, tanto per l'aspirante spirituale quanto per il discepolo allenato, un compito difficilissimo da realizzare, cioè la mescola di Raggi o di energie in attività ciclica nella vista espressiva di qualsiasi entità umana, impedisce di osservare la triplice radiazione spirituale che sorge dalla qualità causale o gruppo egoico. Il compito di scoperta causale, che costituisce una delle Anticamere di SHAMBALLA, prosegue cioè molto lentamente ma, a tempo debito, il magnetismo che irradia dalla Città Dimora del Dio interno, andrà assorbendo a poco a poco l'anima del discepolo fino a situarlo coscientemente nel livello spirituale che gli corrisponde, per legge di vibrazione, all'interno di questa legge stessa.

La fonte di vita causale o di ispirazione ashramica procede, come è naturale, da un determinato gruppo egoico e i membri dello stesso, approssimandosi ad un ASHRAM per la pressione incessante della loro vita spirituale e per l'attività degli avvenimenti karmici che si vanno producendo in virtù di questa intensità di vita, si riconoscono perfettamente tra loro come FRATELLI. Tale è la base angolare del principio di FRATELLANZA, così come possono comprenderlo gli uomini della Terra.

In seguito viene quello che potremmo definire “compito ashramico”, basato logicamente sugli imperativi del sottoraggio del Terzo Raggio Cosmico della Mente di Dio, al quale appartiene. All'interno di un quadro mistico di necessità planetarie, ogni ASHRAM della gerarchia spirituale del pianeta deve compiere necessariamente una funzione che sia in accordo con le inclinazioni o capacità naturali di ognuno dei suoi membri. In questo modo, un ASHRAM adempirà tanto perfettamente la sua missione quanto più perfettamente siano integrati i suoi membri costituenti nella sfera centrale del gruppo egoico. Sarà anche logico supporre che gli Iniziati che compongono l'aspetto superiore di un ASHRAM e lo stesso Maestro che è Centro e Mentore dello stesso, agiranno sempre in ordine alle previsioni di SHAMBALLA e in accordo con le qualità causali, energie e radiazioni, che procedono dal gruppo egoico specifico che scelsero come loro “campo di servizio”. Questo si spiega ragionevolmente con il fatto che i Maestri e Iniziati, qualsiasi sia il loro tipo di Raggio, possono scegliere a volontà un gruppo egoico determinato, per servire o lavorare per mezzo di esso. Non succede lo stesso con i discepoli e aspiranti spirituali, i quali devono rimanere nel proprio gruppo egoico fino a quando non si siano liberati del loro compromesso spirituale con l'Angelo Solare delle loro vite, ossia, non prima di aver avuto accesso coscientemente al livello dell'Angelo Solare, essersi posizionati “alla sua stessa altezza” e aver raggiunto “la statura del Cristo”, così come diceva Paolo di Tarso, il Discepolo Iniziato.

Vediamo, pertanto, che il lavoro che riguarda il discepolo spirituale che cerca di investigare questo mistero di SHAMBALLA relativo agli Angeli Solari, è il seguente:

1. Identificare il gruppo egoico al quale appartiene.
2. Scoprire, come effetto di ciò, il suo campo di servizio.

3. Liberare l'Angelo Solare dal "suo voto irremovibile" di rimanere al lato dell'essere umano, fino a quando questo non abbia raggiunto la sua perfezione umana.

A partire da qui, il processo smette di essere radicalmente individuale, dato che l'anima del discepolo si immerge coscientemente nel campo delle necessità del gruppo e si incammina irresistibilmente per gli immensi viali del cosmico. Per questi viali circola la grande corrente di vita iniziatica le cui energie invadono la mente e il cuore dei discepoli e trasmutano adeguatamente le loro vite fino a che, oltrepassato un certo ciclo definito, li converte in adepti della Grande Fratellanza, in Maestri di Compassione e Saggezza, situandoli alla stessa altezza dell'Angelo Solare o alla stessa "statura di Cristo". In virtù di questo avvenimento, l'Angelo Solare riguadagna la sua libertà e può ritornare al NIRVANA dal quale proviene, essendosi così compiuto il destino spirituale di tutti i tempi che, nella vita dell'Angelo Solare, è di Amore e Sacrificio ed essendosi realizzata nell'Uomo che si è liberato la divina profezia; *"È qui che sarai UNO CON ME per tutta l'eternità"*.

Le tre tappe precedentemente descritte sono definitivamente causali e rivelano il grado di integrazione del discepolo con il suo gruppo egoico. C'è, pertanto, una grande similitudine, in accordo con il principio di analogia, tra questo triangolo di attività del discepolo spirituale e il bagaglio karmico con cui viene rivestito durante il lunghissimo tragitto della ricerca interna. Vediamo:

- a) La scoperta del gruppo egoico si realizza attraverso il Raggio della Mente che utilizza il discepolo, sarebbe a dire, attraverso il centro dell'unità mentale.
- b) L'identificazione con il campo di servizio viene come risultato dei contatti stabiliti, ogni volta più coscientemente, con l'Angelo Solare della sua vita o Io superiore.
- c) La liberazione dell'Angelo Solare si produce quando il discepolo ha incorporato nella sua vita le sottili energie che provengono dall'atomo permanente mentale, situato nei livelli più elevati del Piano mentale.

C'è un codice di giustizia, o se si preferisce di affinità karmica, che incita i membri di un Ashram collegato a qualsiasi gruppo egoico a lavorare lungo certe linee definite in un intento di risolvere le necessità umane, qualsiasi sia il Raggio peculiare o caratteristico delle loro personalità e qualsiasi sia la nazione, razza o continente dove si siano incarnati in quel ciclo particolare di vita. Il NUOVO GRUPPO DI SERVITORI DEL MONDO al quale si riferiscono i trattati esoterici dei giorni nostri, sono una prova di questo lavoro di gruppo degli Ashram della Gerarchia, le cui basi si poggiano sui livelli causali e sui gruppi egoici dei discepoli. In ogni caso, il lavoro che realizzano porta sempre il sigillo dell'Ashram e la benedizione e aiuto del Maestro. Potremmo dire inoltre che le energie che ricevono sono di tre tipi:

- a) Quelle del sottoraggio particolare al quale appartiene il gruppo egoico, dentro le particolarità genuine del terzo Raggio cosmico, la totalità di MANAS, ossia, l'attività suprema di BRAHMA. Da qui ne deriva che anche agli Angeli Solari li si denomina esotericamente "i Figli di Brahma".
- b) Quelle del Raggio dell'Ashram, che è solito essere quello della Monade spirituale del Maestro che è Guida, Mentore e Entità influente dentro allo stesso Ashram.
- c) Quelle del Raggio della stessa personalità del discepolo, il quale deve fondere dentro di sé le energie provenienti dal gruppo egoico e dall'Ashram e convertirle in attività pratiche.

Bisogna rendersi conto, pertanto, che sono molte e differenti le attività che può sviluppare un discepolo spirituale nel mondo fisico, utilizzando creativamente le energie spirituali che riceve dallo spazio cosmico, tenendo presente inoltre quelle forze agenti dentro la sua stessa natura materiale che procedono dalle costellazioni e pianeti che incidono normalmente sul suo triplo veicolo, fisico, astrale e mentale e che occultamente chiamiamo “fattori karmici” o legge nei tre mondi.

Come osserveremo, lo studio dei gruppi egoici o “Anticamere di SHAMBALLA”, così come vengono solitamente definiti occultamente, ci va introducendo non solo nei livelli cosmici di alta selettività spirituale ma anche nei livelli più densi dei tre mondi dove deve essere sviluppata logicamente l'opera dei servitori dell'umanità o dei discepoli mondiali e dove convergono costantemente le tre linee di forza che sono a loro disposizione: le energie del gruppo egoico, le energie dell'Ashram e quelle che provengono dalla benedizione particolare del Maestro che deve portarli all'Iniziazione.

Solo ci rimangono da considerare ora, come corollario del tema, le attività dei discepoli che si fanno coscienti, attraverso i loro rispettivi Ashram, del lavoro da realizzare che gli corrisponde in accordo con gli imperativi del gruppo egoico dal quale procedono e con il quale sono strettamente vincolati. Potremmo dire che, attualmente, l'imperativo maggiore che guida - o dovrebbe guidare - l'anima dei discepoli spirituali di fronte all'esigenza dei nuovi tempi e in accordo con le sacre disposizioni di SHAMBALLA, è triplo e condiziona tutte le sue attività:

- a. Formare una coscienza di gruppo.
- b. Essere coscienti delle energie che procedono dai mondi interni, quelle del gruppo egoico - attraverso l'Angelo Solare - quelle dell'Ashram al quale appartengono e quelle del Raggio del Maestro.
- c. Preparare il Cammino dei grandi Esseri che devono incarnarsi fisicamente sulla Terra. Potrebbe tradursi come “l'Opera di Esteriorizzazione del SIGNORE DEL MONDO” attraverso i Discepoli e Iniziati della Grande Fratellanza Bianca del pianeta.

La liberazione dell'Angelo Solare, sorgendo trionfante dal Calice del gruppo egoico, e la sua ascensione alle alture spirituali del sistema, lasciando per sempre la Città causale dove era rimasto recluso durante milioni di anni mentre si andava sviluppando la vita individuale dell'essere umano a cui aveva unito la sua vita spirituale di Adepto, corrisponde alle tappe finali del discepolato cosciente, quando il discepolo convertito in un perfetto Iniziato può - così come si legge nel “LIBRO DELGLI INIZIATI” - “... aprire le Sette Porte, percorrere le Sette Città e arrivare al Centro della GRANDE CITTA' (SHAMBALLA) che include, integra e unifica tutte e convertirsi quindi, davanti allo sguardo del RE, in un Liberatore, in un Prometeo, in un Dispensatore dei Tesori della Grazia...”

Queste parole che furono scritte molte migliaia di anni fa, riassumono chiaramente l'opera mistica dell'Iniziato di ogni epoca e la culminazione del Suo lavoro in relazione al gruppo egoico al quale era appartenuto e che, contemplando dall'alto e utilizzando la visione dei grandi veggenti, appare ora come una semplice Città di transito, con una Porta di comunicazione che la connette ad altre Città sorelle e che, a misura in cui si va ascendendo prontamente sul Percorso degli Dei, si avverte che queste Sette Città sono

una sola e unica CITTA', unita da PORTE sempre più grandi e magnifiche che conducono ad altre CITTA', la cui estensione e grandezza sono così supremamente dilatate che la loro vista si perde nell'infinita lontananza della più trascendente e indescrivibile prospettiva
cosmica.

CAPITOLO VII

SHAMBALLA E L'ANALOGIA ERMETICA

Evidentemente tutte le cose della vita accadono sotto l'impulso di un'assoluta legge ciclica che regola il movimento universale della creazione. Così, ogni avvenimento - che sia cosmico, universale, planetario o umano - accade con matematica precisione, poiché nella sua essenza c'è la ripetizione di altri fatti che ebbero sicuramente luogo in epoche passate e che gli esseri umani hanno la missione di esprimere a quote più elevate, rispetto a quelle raggiunte in epoche precedenti. La legge dei cicli procede in maniera matematica, geometrica e astrologica e si esprime per mezzo di un processo regolare e ininterrotto, dentro al quale gli astri che oscillano su se stessi e che girano attorno a centri maggiori, percorrono più e più volte, instancabilmente, le loro immense e incomprensibili ellissi nello spazio infinito, riservando, nel divenire di ogni nuovo ciclo di attività universale, nuove opportunità spirituali per le umanità che evolvono nei pianeti di tutti i sistemi solari in perpetuo movimento di espansione ciclica.

La legge di analogia, chiave della comprensione della conoscenza esoterica, ci dimostra, se la osserviamo attentamente, che l'evoluzione universale avanza sempre per mezzo di coordinate cicliche abilmente misurate e calcolate dagli illustri LPIKA o Signori del karma, che regolano saggiamente il movimento creatore di ogni universo e di ogni pianeta. Potremmo dire, attenendoci allo studio di queste coordinate cicliche, che tutto ciò che oggi l'umanità possiede come espressione creatrice dell'arte, della scienza o della cultura, fu ottenuto da altre razze, altre umanità e altri esseri umani, già in epoche passate. Forse, qualcuna di queste conquiste della civiltà umana fu perfezionata o impreziosita dall'influenza dei nuovi tempi e utilizzando mezzi di una tecnica sempre più raffinata o sofisticata. Tuttavia..., quanti segreti e scoperte che furono in potere dei nostri venerabili antenati, continueranno ad essere ancora immense sequele di impenetrabili misteri per l'umanità dei giorni nostri!

Da qui, la necessità di vivere molto intelligentemente svegli, osservando con profonda attenzione la successiva concatenazione dei fatti planetari, con la convinzione serena che, scrutando serenamente aspettanti dentro di questi, potremo, forse, scoprire gli intimi e immortali segreti che devono essere rivelati nella nostra epoca, piena di tante opportunità spirituali per gli esseri umani. Dovremmo convertirci, in qualche modo, in ARGONAUTI dello Spirito, in depositari sempre più coscienti delle intenzioni di SANAT KUMARA, il Signore del Mondo, rispetto all'umanità.

Essere ARGONAUTA dello Spirito significa concretamente "investigare e scoprire le cose nuove" che vanno corrispondentemente rivelate in ogni nuova epoca planetaria dentro la spirale ciclica della nostra evoluzione umana. Questa attività presuppone un ciclo di preparazione spirituale - offerta in qualche definito Ashram della Gerarchia - per poter solcare degnamente qualcuno dei Sentieri mistici che portano all'Iniziazione.

Da questo punto di vista, il Centro di SHAMBALLA appare come la Sede planetaria delle infinite CONOSCENZE solari e nei suoi misteriosi e sacri santuari si mantiene vivida e supremamente ispiratrice la MEMORIA indescrivibile dell'ANGELO DEI RICORDI AKASHICI, i cui Archivi, che contengono tutte le conquiste culturali e spirituali

dell'umanità attraverso le età, si trovano sotto la custodia del MAHACHOAN, il Signore della Civiltà planetaria. Disseminati matematicamente e ciclicamente in quelle misteriose grotte e immense e sconosciute gallerie dentro al Regno mistico di SHAMBALLA - inaccessibile ai mortali - costituiscono il deposito vivente da cui l'Iniziato estrarrà, sotto forma di conoscenze, i contributi spirituali, culturali e artistici dell'umanità, a partire da quelle che risalgono a lontane epoche planetarie in cui l'essere umano iniziò il suo processo individuale di autocoscienza, fino a quelle che corrispondono al momento presente. Lì si trovano anche, velate da mantelli di sottilissima sostanza eterica e che costituiscono ciò che esotericamente potremmo definire come "le ragioni logiche dell'esistenza umana", quegli archetipi di perfezione che devono essere rivelati nelle successive tappe evolutive della Natura. Qualcuna di queste misteriose grotte, contenitori di segreti, si trovano a SIGHATSE, nel Nord dell'India e formano parte dell'indescrivibile struttura di SHAMBALLA; a loro cura e salvaguardia c'è il grande Adepto KOOT HOOMI, Chohan del secondo Raggio.

Ma esotericamente sappiamo che la MEMORIA COSMICA del pianeta forma parte dell'infinita Catena di Ricordi del LOGOS SOLARE, andando a costituire le "cose nuove e irrivelate" di cui ci parla la tradizione mistica e che possono essere captate unicamente dal SIGNORE DEL MONDO, che utilizza metodi di percezione che sono "segreti", anche per i grandi Iniziati del pianeta.

Di questi infiniti ricordi solari si nutre il Piano dell'evoluzione planetaria il quale, inizialmente, procede da un'elevata percezione cosmica. SANAT KUMARA converte questa percezione cosmica in Decisioni planetarie e la GRANDE FRATELLANZA BIANCA del pianeta, che nel suo complesso forma l'Ashram mistico del Signore del Mondo, si attiene fedelmente a queste decisioni e le struttura convenientemente in forma di un Piano intelligentemente proiettato che comprende la totalità dell'evoluzione planetaria.

Da questo punto di vista, i discepoli spirituali sono anche - seppur in scala minore - agenti mistici di SHAMBALLA, con la speciale missione di eseguire, all'interno della loro sfera di espressione sociale, certe decisioni planetarie che sorgono dal Piano della Gerarchia spirituale e si esprimono come attività di servizio comunitario per il quale, senza dubbio, dovranno essere debitamente preparati.

Questa preparazione ha a che vedere direttamente con l'imprescindibile visita che tali discepoli dovranno effettuare a certi Sacri Ritiri di SHAMBALLA, con l'obiettivo di investigare la maniera in cui operano sul pianeta le leggi cicliche dell'evoluzione, tenendo conto, nel fare queste affermazioni, che nessun essere umano potrà ottenere l'Iniziazione di Adepto senza essere riuscito a "rievocare", con piena coscienza, tutti i ricordi concatenati che costituiscono "i semi vivi" di SHAMBALLA ed esser riuscito, in maniera vivida e trascendente, a captare l'intimo segreto che soggiace dietro alle grandi Decisioni planetarie di SANAT KUMARA, IL QUALE, nonostante il Suo indescrivibile Potere spirituale è solo l'ombra che vela o occulta l'Entità ancora più magnifica e gloriosa che chiamiamo Logos planetario.

Il tema di SHAMBALLA e i suoi Misteri, sembrerà, forse, troppo complesso o profondo per molti degli aspiranti spirituali dei giorni nostri i quali utilizzano ancora, per lo sviluppo delle loro vite spirituali, tecniche mentali basate sull'intelligenza concreta e sul discernimento analitico. Ma, i veri discepoli che devono formare nel mondo il nervo vivo

di SHAMBALLA e il centro della Fratellanza di Luce, utilizzano una tecnica nuova - se possiamo definirla così - che sorge dai mondi astratti della mente e porta in sé una considerevole carica di sostanza buddhica o intuitiva. Questa tecnica, accompagnata da un infinito desiderio di servire il mondo, permette l'accesso a certi livelli o stanze di SHAMBALLA dove possono essere registrati e captati alcuni degli indescrivibili ricordi di DIO, tenendo conto che SHAMBALLA - visto da un punto di vista superiore alla percezione umana - costituisce non solo il ricordo vivente del passato planetario ma anche "la gloria dei nuovi tempi" (alla quale si riferisce la Bibbia cristiana) che il SIGNORE DEL MONDO estrae creativamente - utilizzando una meravigliosa Intuizione cosmica - dagli intimi e più profondi RICORDI del Logos solare.

Sappiamo anche, per intuizione ashramica, che AGNI YOGA, lo Yoga del Fuoco o di sintesi, costituisce l'attualità del Sentiero mistico che conduce a SHAMBALLA e che i suoi insegnamenti contengono l'immortale segreto che soggiace al cuore silenzioso di qualsiasi umana creatura, per essere rivelato un giorno a tutti gli uomini e donne intelligenti e di buona volontà del mondo, affinché siano applicati in tutte le sfere del loro vivere quotidiano. Come la Stella mistica di Betlemme, l'AGNI YOGA è precursore della Buona Notizia o dei nuovi tempi, una rappresentazione oggettiva delle Decisioni di SANAT KUMARA, portate al mondo attraverso i discepoli riconosciuti che procedono dai distinti Ashram della Grande Fratellanza.

In modo consustanziale e coincidendo con gli insegnamenti de "LA DOTTRINA SEGRETA", scritta da H. P. BLAVATSKY sotto ispirazione di grandi Adepti, durante la seconda metà del XIX secolo e per stimolare in modo creativo i discepoli spirituali del mondo, sorsero, all'inizio del XX secolo, gli insegnamenti esoterici relativi all'AGNI YOGA, sotto la denominazione occulta de "La Dottrina del Cuore", la quale dovrebbe rimpiazzare progressivamente la tradizione mistica del passato, basata fondamentalmente su "La Dottrina dell'Occhio" o della conoscenza intellettuale.

Il Maestro MORYA, Chohan del primo Raggio e discepolo del MANU della Razza, fu colui che diede l'impulso a questo movimento spirituale che dovrebbe portare al mondo in generale e in special modo ai discepoli appartenenti ai distinti Ashram della Grande Fratellanza, questo YOGA di SINTESI che indica inequivocabilmente il Sentiero che conduce a SHAMBALLA.

A partire da quel momento ciclico - segnato dagli astri - fino ad ora, sono state molte le testimonianze del fuoco intimo con il quale veniva rivestito questo trascendente YOGA igneo di SHAMBALLA negli ambienti planetari, inclusi la scoperta e l'utilizzo dell'energia nucleare e i grandi passi della scienza elettronica, grazie ai quali, gli esseri umani si vanno avvicinando progressivamente al mistero infinito della Creazione, le cui basi strutturali si poggiano sul Fuoco indescrivibile delle grandi Decisioni solari.

Perciò, questo trattato sui Misteri di SHAMBALLA dovrà essere, prima di tutto - qualunque siano i distinti temi da considerare - un'esaltazione del Potere del Fuoco spirituale latente nelle più profonde cavità del cuore umano, giacché il cuore è un deposito vivo del Fuoco del Dio solare che dovremmo scoprire e aggiornare progressivamente e ciclicamente come discepoli spirituali, in ogni singola attività quotidiana, tenendo conto che il maggiore dei Misteri che deve essere rivelato all'essere umano durante il corso di questa quarta ronda ciclica dell'evoluzione planetaria, è

quello che corrisponde all'AGNI YOGA, lo Yoga del Cuore, cioè il Cuore è la sorgente silenziosa da dove sorgono gloriosamente gli infiniti ricordi divini o Saggezza delle Età, che costituiscono l'Esperienza Mistica dello stesso Dio universale.

CAPITOLO VIII

IL MISTERO DEGLI SCETTRI SACRI

La Volontà del SIGNORE DEL MONDO, applicata al contenuto totale del pianeta, con tutti i suoi piani, razze, specie e complessi molecolari, è trasmessa tramite lo SCETTRO planetario del Potere, denominato occultamente "il DIAMANTE FIAMMEGGIANTE". Questo è il Talismano sacro il cui uso corrisponde a questo ciclo mondiale, ossia, alla quarta catena di questo quarto schema terrestre. Questo SCETTRO, che è un meraviglioso accesso cosmico all'evoluzione del pianeta Terra, fu caricato con il fuoco elettrico di FOHAT, di un dinamismo indescrivibile, dal Logos del nostro Universo agli inizi di questa quarta catena, utilizzando lo SCETTRO o Talismano sacro che corrisponde a questo Sistema solare di secondo Raggio. Si dice esotericamente che lo SCETTRO planetario o Diamante Fiammeggiante utilizzato dal SIGNORE DEL MONDO proviene dallo schema planetario di Venere e fu portato dai Signori della Fiamma quando vennero sul nostro pianeta per instaurare la Grande Fratellanza Bianca o Gerarchia spirituale - secondo quanto ci viene detto esotericamente - diciotto milioni e cinquecentomila anni fa, seguendo occulte direttrici solari e in accordo con una misteriosa relazione karmica stretta in epoche molto lontane tra i Logoi planetari di Venere e della Terra.

Neanche utilizzando i più potentissimi metodi di osservazione spirituale alla nostra portata ci sarebbe possibile tornare indietro a quelle lontanissime età in cui, sembrerebbe, si instaurò una così intima e misteriosa relazione. Tuttavia, tutti gli insegnamenti esoterici, rispetto a questa relazione, coincidono nell'indicare che il pianeta Venere è l'"Alter Ego" della Terra e sotto un certo aspetto, il suo Fratello maggiore o, così come anche viene assicurato in alcuni trattati mistici provenienti dal lontano passato, Venere è la "sposa mistica del nostro Logos planetario". Parlando scientificamente, costituisce la polarità negativa che corrisponde al nostro schema terrestre di polarità positiva. Comunque, tutte le osservazioni esoteriche - sia del passato che del presente - coincidono sul fatto che lo schema di Venere è molto più avanzato rispetto al nostro, giacché sta realizzando la sua evoluzione in una catena superiore a quella dello schema terrestre.

La comprensione delle idee esoteriche contenute in termini come: schemi, catene, pianeti e ronde, si chiarificherà utilizzando il metodo infallibile dell'analogia, considerando che uno schema planetario è un centro o "chakra" del Logos solare all'interno del grande corpo dell'Universo, nello stesso modo in cui i chakra o centri eterici dentro al corpo eterico dell'essere umano sono piccoli schemi attraverso cui si esprime l'entità umana, l'Io spirituale dell'uomo. Lo stesso si potrebbe dire rispetto ad una catena, la quale è un centro o chakra dentro a uno schema planetario; o di un globo, che è un centro all'interno di una catena. Le cosiddette ronde planetarie sono i sette giri o rivoluzioni che un pianeta compie all'interno di una catena. Come potrete osservare, tutto si chiarifica utilizzando la chiave ermetica dell'analogia.

Ebbene ora, data la natura settenaria del nostro Sistema solare, ci sono sette schemi principali o sette centri o "chakra" che costituiscono attualmente il piano evolutivo del Logos solare nel presente Universo:

- 1° Lo schema di VULCANO
- 2° Lo schema di VENERE
- 3° Lo schema di MARTE
- 4° Lo schema della TERRA
- 5° Lo schema di MERCURIO
- 6° Lo schema di GIOVE
- 7° Lo schema di SATURNO

Quando utilizziamo il termine “schema principale” non vogliamo esprimere l'idea dello schema più evoluto ma indicare semplicemente il fatto che, in accordo con l'evoluzione totale del Sistema solare, questi sette schemi menzionati formano i centri o chakra più importanti, maggiormente utilizzati dal Logos in questa fase attuale del Suo processo evolutivo... Così, nella Bibbia cristiana, ai Logoi planetari o Uomini Celestiali che reggono questi schemi, li si menziona come “i Sette Spiriti davanti al Trono di Dio”, assegnando a ogni Spirito una funzione specifica dentro al Piano creatore della Divinità.

Tuttavia, se utilizziamo com'è di rigore il principio di analogia, ci sono altri cinque schemi planetari da considerare in accordo con il piano dell'evoluzione del Sistema solare:

- 8° Lo schema di URANO
- 9° Lo schema di NETTUNO
- 10° Lo schema di PLUTONE
- 11°-12° Questi due schemi sono totalmente soggettivi e non sono ancora emersi nel piano della manifestazione solare. In Astrologia Esoterica vengono rappresentati dal Sole e dalla Luna.

Secondo quanto ci si dice esotericamente, alla fine del presente Mahamanvantara ci saranno, nel Sistema solare, dodici schemi planetari con dodici pianeti sacri, ognuno dei quali costituirà il collegamento perfetto con le rispettive Costellazioni dello Zodiaco e saranno la perfetta espressione psicologica dei Loro splendidi Logoi Reggenti. Potremmo aggiungere che, questo compimento spirituale di Entità produrrà, inoltre, la perfezione delle Dodici Gerarchie Creatrici dell'Universo, alle quali abbiamo dedicato attenzione in uno dei capitoli precedenti.

Per come'è disposto attualmente il nostro Sistema solare, potremmo dire che ci sono schemi planetari che sono centri “coordinatori” o di collegamento. Mercurio, ad esempio, è un pianeta coordinatore; nei trattati esoterici viene solitamente definito come “il Messaggero degli Dei”. Anche Plutone è un pianeta coordinatore, ma la sua missione ha una prospettiva molto lontana, cioè ha la missione di servire da agente di contatto o di collegamento con gli schemi soggettivi che dovranno apparire in un futuro, più o meno lontano, nel piano dell'espressione oggettiva del Sistema solare... Saturno, Urano e Nettuno sono centri solari o schemi “sintetizzatori”. Saturno è lo schema sintetizzatore dei sette schemi principali anteriormente descritti, così come Urano e Nettuno hanno la missione di sintetizzare l'opera evolutiva di tutti gli schemi, oggettivi e soggettivi.

Il Sole, padre del Sistema, come si potrà supporre, è il SINTETIZZATORE TOTALE dato che è la Vita essenziale che anima tutti gli schemi planetari dentro all'“anello invalicabile” dell'omnicomprensivo Sistema solare. Tutte queste spiegazioni esoteriche riguardo gli appassionanti vincoli esistenti tra tutti i pianeti che sono espressioni oggettive o soggettive degli schemi planetari nell'Universo, hanno a che vedere naturalmente con il tema degli SCETTTRI di Potere o Talismani sacri che stiamo considerando.

Così, l'importanza che si assegna ad uno schema planetario dentro ad un Sistema solare dipenderà dalle intenzioni del Logos solare rispetto al suo sistema e naturalmente, anche dal grado di evoluzione raggiunto dal Logos planetario di quello schema. Questa importanza condiziona l'intensità del Fuoco elettrico o Fuoco cosmico che sorgerà dallo SCETTRO di Potere solare nel momento ciclico in cui sia iniziato un Logos planetario, rappresentante di non importa quale centro o schema dentro al sistema. L'intensità del Fuoco verrà regolata karmicamente dalle necessità solari di espansione ciclica e pertanto, dalla attenzione occulta del Logos cosmico nel cui splendente “anello invalicabile” si trova ubicato quel sistema solare. Queste ragioni - come potrete supporre - si trovano molto oltre la nostra comprensione, ma l'analogia ci indicherà - se la utilizziamo correttamente - che gli SCETTTRI di Potere corrispondenti ai distinti schemi planetari sono caricati dalla forza solare che sia in sintonia naturale con le loro rispettive evoluzioni. Citiamo un esempio rispetto a tale questione: il Diamante Fiammeggiante o Scettro di Potere planetario, portato da Venere dai Signori della Fiamma, era solo uno SCETTRO subsidiario dentro allo schema venusiano.

Tuttavia, dentro al nostro schema terrestre, questo Talismano sacro è lo SCETTRO principale. Anche il Diamante Fiammeggiante un giorno si convertirà in uno SCETTRO subsidiario o subalterno, quando nel divenire di catene superiori dentro allo schema, l'evoluzione planetaria necessiterà maggiore intensità e migliore qualità delle energie provenienti dallo spazio cosmico. Passerà, dunque, nelle mani del BODHISATTVA o Istruttore spirituale del mondo e lo SCETTRO gerarchico che QUESTO utilizza attualmente per eseguire la sua sacra missione redentrice dell'anima umana, sarà trasferito a tempo debito, ad altri mondi o schemi planetari meno sviluppati del nostro.

Pertanto è interessante comprendere che ogni schema planetario dentro al nostro Sistema solare, riceverà costantemente, attraverso lo SCETTRO solare, tutti gli impulsi spirituali specifici per poter effettuare la propria evoluzione e che gli SCETTTRI di Potere che formano misteriosamente i loro CENTRI invocatori di energia cosmica, saranno caricati, allo stesso modo, in base al principio di evoluzione e “in base ai meriti Karmici” - se possiamo dirlo così - dei Logoi dei suddetti schemi. Da ciò, dunque, se ne deduce che dentro all'“anello invalicabile” del nostro Sistema solare ci sarà una molteplicità di SCETTTRI o Talismani sacri la cui potenza o qualità magnetica dipenderà dall'evoluzione spirituale raggiunta dai Logoi planetari, sarebbe a dire, dallo sviluppo dei centri o chakra che tali Logoi vivificano, coordinano e sintetizzano dentro al Sistema solare. Questa idea può essere elevata potenzialmente ai sistemi cosmici, utilizzando come sempre il principio o chiave dell'analogia.

Ora, il problema da chiarire, dopo aver formulato queste considerazioni preliminari, riguarda la natura dell'energia cosmica mediante la quale sono caricati gli SCETTTRI di potere che i Logoi creatori utilizzano per vivificare i loro rispettivi schemi o sistemi

evolutivi. Potremmo dire, prima di tutto, che esiste solo un tipo essenziale di energia dentro al campo assoluto della manifestazione cosmica: L'ELETTRICITA', un'energia di natura eterna, definita occultamente come FOHAT e indescrivibilmente modificata, in base ad alcuni principi meccanici ancora inaccessibili alla ragione umana, per energizzare soggettivamente e oggettivamente tutti gli schemi, sistemi e costellazioni dentro alla cornice infinita dello Spazio. L'ELETTRICITA' è l'energia essenziale della Creazione; è il principio igneo con cui lo Spirito vitalizza la materia. Il principio intelligente che sorge dalla fusione di entrambe è l'Anima di tutte le cose. Il meraviglioso fenomeno della vita con le sue infinite espressioni in mondi, pianeti e universi, potrebbe essere sintetizzato nella bella massima mistica "Dio dà ad ognuno il suo", che tradotto in una locuzione scientifica potrebbe essere detto così: "Dio dà ad ognuno la quantità di elettricità o di fuoco che serve a colmare la sua misura e realizzare normalmente la sua evoluzione". Nello stesso modo in cui si carica un accumulatore, per INDUZIONE, così sono caricati gli SCETTRI di Potere e così sono caricati i centri evolutivi degli esseri umani. L'INDUZIONE si basa sulla legge di polarità, e nella polarità elettrica si fonda l'evoluzione totale degli innumerevoli Universi che popolano il Cosmo assoluto. Lo SCETTRO negativo che corrisponde a uno schema o a un pianeta dentro al Sistema solare, si ricarica ciclicamente, per le necessità riguardanti la propria evoluzione, all'inizio di ogni catena. Quindi, il Logos planetario di tale schema "eleva lo SCETTRO di Potere - così come si può leggere nel "LIBRO DEGLI INIZIATI" - in direzione del Padre solare e Questi, in risposta e utilizzando metodi incomprensibili agli uomini, tocca con il Suo SCETTRO solare lo SCETTRO planetario e gli comunica o trasferisce, per INDUZIONE, quella tremenda forza di carattere positivo che si trova contenuta nel suo mistico e indescrivibile interno". Nello sviluppo di questa incomprensibile operazione magica, entrambi i Logoi pronunciano alcune indescrivibili PAROLE DI POTERE che strappano gli eteri più elevati dello Spazio e permettono a FOHAT - il fuoco essenziale di tutte le creazioni - di passare attraverso entrambi gli SCETTRI e "colmare" la misura evolutiva necessaria a riempire il Logos planetario in quella nuova catena. La stessa operazione magica di Invocazione di forze o di trasmissione di energia è realizzata dal Logos solare di un sistema rispetto al Sistema cosmico del quale forma parte come Centro magnetico qualificato, tenendo conto - in base al principio di analogia che stiamo utilizzando - che lo SCETTRO solare, di ordine positivo in relazione ad ognuno degli SCETTRI di Potere degli schemi planetari inclusi all'interno dell'"anello invalicabile" solare è, tuttavia, di carattere negativo in relazione allo SCETTRO di potere del Sistema cosmico in cui il suo Sistema solare si trova ubicato. Così, per un'interminabile catena di SCETTRI o TALISMANI SACRI, L'ELETTRICITA' COSMICA o FOHAT, si trasmette attraverso lo spazio assoluto, riempiendo di creazioni le sue infinite e indescrivibili cavità.

Ora, chiarite tali questioni, possiamo ad occuparci molto concretamente e definitivamente degli SCETTRI di Potere, di importanza principale, utilizzati sul nostro pianeta Terra:

- a. LO SCETTRO PLANETARIO o Diamante Fiammeggiante, utilizzato dal SIGNORE DEL MONDO.
- b. LO SCETTRO GERARCHICO, utilizzato dal BODHISATTVA o Istruttore del Mondo.
- c. IL TALISMANO DI BRAHMA, introdotto nelle cavità mistiche della Terra e che costituisce quella tremenda Forza planetaria che occultamente chiamiamo FUOCO DI KUNDALINI.¹⁰

¹⁰ Di questo Talismano ci occuperemo più dettagliatamente nel capitolo IX.

I primi due SCETTRI formano, secondo l'intelligente discussione degli Iniziati, un solo SCETTRO solare; detto in un'altra maniera, lo SCETTRO gerarchico del BODHISATTVA costituisce la polarità negativa del DIAMANTE FIAMMEGGIANTE che utilizza il SIGNORE DEL MONDO, la cui espressione elettrica o ignea è potentemente positiva. Entrambi gli SCETTRI hanno assegnate missioni planetarie molto concrete e definite. Lo SCETTRO planetario maggiore contiene "ENERGIA solare", mentre lo SCETTRO minore contiene "forza planetaria". Più avanti, quando tratteremo il tema dell'INIZIAZIONE o delle espansioni di coscienza che hanno luogo nel nostro ambito planetario, si vedranno chiaramente le funzioni assegnate a questi SCETTRI di Potere che costituiscono la polarità elettrica solare qui sulla Terra.

Oltre a questi SCETTRI, sul nostro pianeta ci sono degli altri SCETTRI minori, alcuni dei quali già in disuso da parte del Logos planetario, ma che "saranno rivitalizzati" opportunamente per l'utilizzo di altre evoluzioni secondarie. Uno di questi Scettri possiede ancora una grande carica di elettricità lunare e dal punto di vista degli Iniziati, forma parte del Karma del Logos planetario, costituendo l'ultimo vincolo del nostro schema con quell'estinto pianeta, parzialmente dissolto alla fine della terza catena planetaria... Queste affermazioni possono risultare relativamente nuove a molti aspiranti spirituali e dovranno essere attentamente analizzate alla luce dell'intuizione, visto che formano parte del sistema attuale di insegnamento esoterico impartito negli Ashram della Gerarchia spirituale del pianeta nel divenire di questa Nuova Era.

FOHAT è l'energia suprema della Creazione. È il maggiore dei Misteri che l'investigatore esoterico dovrà affrontare nello studio del Centro mistico di SHAMBALLA e delle molteplici attività che realizza all'interno dell'immenso contenuto della Terra, immersa come qualsiasi altro corpo celeste in sette cappe di sostanza materiale, che si estendono dalla più densa o solida fino alla più eterea e sottile. Tutti gli strati geologici del pianeta e tutti gli stadi di coscienza sviluppati nei regni, nelle razze e nelle specie planetarie, sono tecnicamente un'espressione di FOHAT, la potentissima e inspiegabile potenzialità elettrica che si trova alla radice di tutte le manifestazioni attive nella vita della natura. FOHAT è ELETTRICITA' PURA, senza polarità - potremmo dire - ma che produce tutte le polarità in base alla manifestazione ciclica di pianeti, universi, costellazioni e galassie... La Sua missione è fecondare eternamente la MADRE NATURA e vitalizzare tutto il suo contenuto, così come mantenere in creativa tensione tutte le coscienze immerse in non importa quale sistema macrocosmico o microcosmico.

Il mistero di FOHAT è il mistero dell'ELETTRICITA', ancora non risolto dagli uomini di scienza della Terra. È il mistero dell'interpretazione dei mondi e l'essenza unica di tutta la possibile manifestazione oggettiva o soggettiva nelle profondissime e impenetrabili cavità dello Spazio, la Matrice di tutte le creazioni. Lo spazio, come Matrice di creazioni e deposito permanente dei Fuochi, costituisce il punto ZERO, a partire dal quale la proiezione dell'energia potenziale e dinamica di FOHAT origina le sontuose basi di creazione di qualsiasi corpo celeste e perfino del più umile composto molecolare, senza il quale non esisterebbero le grandi costellazioni e galassie.

L'unica cosa che bisogna osservare, utilizzando la più elementare delle logiche, è che l'intensità del FOHAT cosmico dipenderà dalle necessità equivalenti alla propria evoluzione, sia di una stella, di un pianeta, di un essere umano o di un atomo. FOHAT

opera sempre in accordo con la legge della propagazione dei fuochi o della elettricità e utilizzando le sacre misure proporzionali di "a ognuno il suo".

Ebbene ora, tenendo conto di tutto ciò, potremmo chiederci: come si trasmette FOHAT attraverso quegli spazi siderali, vincendo la resistenza degli eteri che costituiscono essenzialmente questi spazi? Semplicemente per INDUZIONE e POLARIZZAZIONE, così come succede con il sistema di trasmissione dell'energia elettrica che utilizziamo nel mondo. L'energia ignea di FOHAT, proveniente dalle alte sfere solari, entrando in contatto con il centro mistico di SHAMBALLA attraverso lo Scettro di Potere planetario o Diamante Fiammeggiante, si biforca o scinde in due correnti distinte, una positiva e l'altra negativa. La corrente positiva del FOHAT planetario è canalizzata attraverso lo SCETTRO del potere gerarchico utilizzato dal BODHISATTVA, l'Istruttore del Mondo e crea il Centro planetario definito occultamente come GRANDE FRATELLANZA BIANCA o Gerarchia spirituale del pianeta. La corrente negativa proveniente dallo SCETTRO planetario incide sull'Umanità, la Razza degli Uomini, attraverso il Talismano di BRAHMA o FUOCO DI KUNDALINI misteriosamente occulto nelle cavità della Terra. Questo sistema di trasmissione è di carattere cosmico e si conformano ad esso tutti i sistemi planetari di tutti gli Universi esistenti. Vediamo l'analogia di questa legge di trasmissione attraverso il principio cosmico della polarità, così come si esprime nel nostro sistema solare. La cosiddetta, esotericamente, LEGGE DEI TRIANGOLI DI FUOCO, opera a tutti i livelli della vita organizzata, potendo osservarsi sempre tre centri di espressione igneo-elettrica:

FOHAT COSMICO

Include due sistemi solari di polarità distinta. Il nostro Universo, insieme ad un altro Universo e FOHAT Cosmico, costituiscono un TRIANGOLO DI ENERGIA IGNEA dentro al Sistema cosmico.

FOHAT SOLARE

Include due pianeti di polarità distinta, positiva e negativa. Il FOHAT Solare, il nostro pianeta e Venere, costituiscono uno di questi TRIANGOLI DI ENERGIA IGNEA all'interno del Sistema. Il nostro schema è positivo in relazione allo schema di Venere che è di polarità negativa; da ciò non bisogna dedurre che il nostro schema sia più avanzato rispetto allo schema venusiano. Come fanno molto bene gli investigatori esoterici, lo schema di Venere è molto più avanzato rispetto a quello della Terra, poiché sta percorrendo la sua quinta catena dentro al suo schema particolare, mentre la Terra lo fa nella sua quarta catena. Venere, come centro o chakra dentro al grande Corpo solare ha ancora molto da insegnarci spiritualmente nell'infinito avanzare delle età dell'evoluzione solare.

FOHAT PLANETARIO SHAMBALLA

Include due centri planetari di polarità distinta:

La Gerarchia spirituale o GRANDE FRATELLANZA, la cui polarità è positiva.
L'Umanità, la Razza degli Uomini, che agisce come polarità negativa.

Bisogna tener presente, tuttavia, che nel sistema di trasmissione delle energie ignee di FOHAT, qualsiasi siano i centri cosmici da cui derivano, sono sempre utilizzati gli SCETTRI DI POTERE o TALISMANI SACRI. Varierà logicamente la qualità dello SCETTRO in base all'intensità dei Fuochi, ma il principio di Trasmissione rimarrà inalterabile. Questa verità esigerà un delicato punto di attenzione da parte degli aspiranti spirituali, ma la sua comprensione chiara e convincente deve portarli progressivamente a riconoscere che gli SCETTRI DI POTERE costituiscono il principio cosmico di trasmissione dei Fuochi e che non sono una esclusività speciale dentro al nostro Sistema solare né al nostro Sistema planetario. Tutti i sistemi stellari, galassie, costellazioni, universi e pianeti sono dovuti a questa Legge di Trasmissione, se ci atteniamo al principio di analogia ermetico: "Così in alto come in basso, così in basso come in alto" e potremmo anche aggiungere qualcosa che già fu accennato in un'altra parte di questo libro: "GLI SCETTRI DI POTERE SONO IL SIGILLO INCONFONDIBILE DELL'IDENTITA' DEI MONDI".

CAPITOLO IX

IL TALISMANO SACRO DI BRAHMA

La denominazione "TALISMANO SACRO", per definire il Fuoco di BRAHMA o Fuoco di KUNDALINI, proviene da scritti molto antichi della Grande Loggia Bianca del pianeta. Così come lo Scettro del SIGNORE DEL MONDO e lo Scettro Gerarchico del BODHISATTVA, il Talismano di BRAHMA agisce come potere invocativo, coordinatore e trasmettitore di energia cosmica destinata alla Terra. Secondo quanto ci si dice occultamente, questo Fuoco di Brahma è "l'eredità trascendente" di un Sistema solare anteriore nel quale l'espressione ignea arrivò ad essere così potente che fu capace di comunicare intelligenza alla materia costitutiva di quell'estinto Universo. Con questa materia intelligente ereditata da un Universo anteriore, furono costruite le basi di questo Universo attuale; i cui composti molecolari, in tutti i suoi piani o livelli, si caratterizzano per un'irresistibile tendenza chimica, essendo questo principio una delle più conosciute espressioni intelligenti della materia.

Il proposito del Logos solare, attraverso il Sistema solare attuale, è "comunicare autocoscienza" alla sostanza fisica e ai composti molecolari, un'attività che deve essere eseguita attraverso le età, durante il trascorso di molti Manvantara, mediante il Fuoco di VISHNU, il Fuoco della COSCIENZA o dell'ANIMA di tutte le cose.

Questo proposito solare è condiviso naturalmente da tutti i Logoi di tutti gli schemi planetari che evolvono nell'onnicomprensivo seno del suo "anello invalicabile" universale. Per quanto riguarda il nostro pianeta, l'espressione del Fuoco di VISHNU è maggiormente rappresentata dallo Scettro del BODHISATTVA, l'Istruttore del Mondo, ed entrambi i Fuochi, quello di VISHNU e quello di BRAHMA, operando in maniera armoniosa e coordinata, costituiscono rispettivamente le due polarità, positiva e negativa, del Fuoco di SHIVA o di FOHAT - nel nostro pianeta - il cui Potere onnipotente è rappresentato dal DIAMANTE FIAMMEGGIANTE o Scettro del SIGNORE DEL MONDO. Potremmo stabilire, al rispetto, la seguente analogia:

TALISMANO	RAGGIO	FUOCO	ASPETTO
Diamante Fiammeggiante	1°	FOHAT	SHIVA
SIGNORE DEL MONDO		Elettrico Cosmico	
Scettro Gerarchico	2°	SOLARE	VISHNU
BODHISATTVA		Elettrico PRANA	
Talismano Vivente	3°	PLANETARIO	BRAHMA
GLI AGNI		Elettrico	

Tutti gli schemi planetari che hanno pianeti fisici in manifestazione dentro al Sistema solare, possiedono il proprio TALISMANO o Scettro di BRAHMA. BRAHMA è l'Entità psicologica trascendente che personifica il terzo aspetto della Divinità solare in ognuno dei pianeti fisici; tutte le forme materiali che in essi hanno la propria ragion d'essere e di esistere sono correntemente vitalizzate e mantenute, in virtù delle radiazioni ignee che sorgono da questo poderoso Talismano Vivente.

Il movimento di ROTAZIONE e la LEGGE di GRAVITA' che costituiscono le proprietà specifiche di questi pianeti dentro ai loro stessi centri di attrazione universale, rivelano il mistero intimo o la speciale natura cosmica del Fuoco di KUNDALINI e nello studio delle loro meravigliose relazioni, si potrà ottenere, un giorno, la chiave della relazione tra tutti i Logoi creatori con la misteriosa Storia Generale del Cosmo.

Il Talismano di BRAHMA, visto in modo chiaroveggente, appare come una PALLA DI FUOCO di gigantesche e incalcolabili proporzioni che occupa il centro mistico della Terra. Potremmo affermare - viste le circostanze che accompagnano la sua potentissima attività - che si tratta di "FUOCO COMPRESSO" e che, esaminato molto attentamente e profondamente, adotta la forma di un GIGANTESCO SERPENTE arrotolato, il quale, a misura in cui il Fuoco si va dispiegando o decomprimendo attraverso le età, origina il movimento di ROTAZIONE il quale, a sua volta, determina attrito muovendosi per le zone ellittiche dello spazio solare in cui il pianeta Terra realizza la sua evoluzione. Potremmo anche dire, proseguendo con questa idea, che il movimento di Rotazione permette che il Serpente igneo o Fuoco compresso invii le sue radiazioni vitalizzanti a tutti gli strati geologici della Terra, dai più profondi ai più periferici.

Il Talismano di BRAHMA, nell'Universo microcosmico dell'essere umano, si trova localizzato alla base della colonna vertebrale, nel centro o chakra chiamato MULADHARA. Osservato in maniera chiaroveggente, questo centro adotta una forma simile a quella del globo igneo di KUNDALINI, quello di un serpente che si va dispiegando lentamente attorno alla colonna vertebrale, a misura in cui avanza l'evoluzione, originando con questa rotazione incessante il mistero della vita del corpo fisico. C'è, in queste parole, un nuovo mistero da scoprire che si andrà rivelando durante il processo evolutivo, quando l'uomo, elevando la visione fino alle più elevate cime della sua coscienza, percepirà nuove e più splendide regioni di manifestazione del Fuoco creatore della Divinità.

L'analogia stabilita tra il Talismano di BRAHMA o FUOCO DI KUNDALINI e l'opera mistica del terzo LOGOS, servirà a chiarire alcuni concetti esoterici che fin qui saranno, forse, passati inavvertiti a qualcuno degli investigatori del mondo occulto.

1. Che il movimento di ROTAZIONE osservato in qualsiasi pianeta è indizio di Vita. La LUNA, ad esempio, è un pianeta morto cioè è carente di rotazione; non possiede KUNDALINI
2. Che quel movimento di ROTAZIONE, che è un'attività di BRAHMA, è la prima manifestazione di vita nell'Universo. La creazione della nebulosa che è il movimento creatore a spirale o rotatorio verso il centro, presiede la nascita delle costellazioni, dei Sistemi solari e degli schemi planetari. Durante il processo di

creazione della nebulosa, il Serpente igneo di BRAHMA si arrotola su se stesso. Un universo emerge in esistenza quando il Serpente inizia il processo di dispiegamento o di decompressione dei Fuochi. In queste ultime parole si trova occulto un mistero per il vero ricercatore esoterico.

3. Che qualsiasi sia il tipo di creazione: cosmica, solare o planetaria e qualsiasi sia il grado di evoluzione dei suoi Logoi reggenti, l'opera della manifestazione, nelle sue fasi primarie, partirà sempre da BRAHMA, il Signore del Fuoco della Materia, di KUNDALINI. Perfino nel processo mistico di RICAPITOLAZIONE (o memorizzazione dell'esperienza dei sistemi solari o cosmici trascesi) i Logoi delle più splendide galassie si adatteranno all'attività iniziale di BRAHMA, utilizzando, come poderoso Talismano, il Fuoco di KUNDALINI.

Un'identica analogia la si può osservare nell'opera dei Logoi delle distinte catene degli schemi planetari, i quali seguono un ordine simile. Per esempio il Fuoco di BRAHMA, nella prima catena, origina il regno minerale ma nelle successive catene inizierà il processo creatore, RICAPITOLANDO la fase minerale della prima catena. Nella seconda catena si origina il regno vegetale e nella terza il regno animale. Nella quarta catena, che è una memorizzazione delle tre catene anteriori, BRAHMA facilita il lavoro degli Angeli solari che devono introdurre vita autocosciente nell'uomo animale e creare il regno umano. A partire da qui si inizia l'opera di VISHNU, il cui Talismano sacro, che contiene Fuoco SOLARE, si introdurrà progressivamente nelle coscienze degli esseri umani fino a portarli di fronte alla Porta Iniziatica. Il Fuoco di VISHNU "ravviverà il Fuoco di BRAHMA" e introdurrà un nuovo Serpente di Fuoco alla base della colonna vertebrale. Il Fuoco della Materia, KUNDALINI, e il Fuoco SOLARE, ossia IDA e PINGALA, lavorando sincronicamente e congiuntamente attorno all'Albero di SUSHUMNA, formeranno, a partire da quel momento, la base evolutiva dello schema, il cui centro si trova precisamente nel quarto regno, la Razza degli Uomini.

Così la quarta catena, che è la gloria dello schema, prepara il Cammino dei Figli di Dio che nelle età future dovranno regnare sulla Terra.

Il Talismano di BRAHMA proseguirà, tuttavia, operando attivamente nell'evoluzione del quarto regno, anche se limitandosi a energizzare quelle zone chiamate "incoscienti" o che ancora rispondono ciecamente agli imprinting dell'Angelo Solare o Io superiore.

Queste zone umane al di fuori del controllo del Pensatore, che reagiscono incoscientemente o meccanicamente allo stimolo di VISHNU, sono le ceneri di un'espressione ignea trascesa, "frammenti" di un'opera incompleta, piena di gravitazione, proveniente dal sistema solare anteriore... Il Talismano sacro di BRAHMA continuerà a lavorare silenziosamente come impulsore del movimento di rotazione planetario, ma gli sarà aggiunto il Fuoco solare di espansione ciclica che sorge dal Talismano di VISHNU, dal secondo Logos che, nel nostro pianeta, così come abbiamo detto in pagine anteriori, si proietta sullo Scettro Gerarchico del BODHISATTVA. Il Talismano di VISHNU o Scettro solare intimamente connesso con il Centro mistico del CUORE DEL SOLE, il Cuore del Logos dell'Universo e lo Scettro del BODHISATTVA - seguendo l'analogia imposta dai Raggi - opera dal quarto livello della Sfera Buddhica di SHAMBALLA, dove palpita il Cuore mistico del Logos planetario.

A misura in cui vanno succedendosi le età e si intensificano nella vita planetaria le radiazioni ignee provenienti dal Talismano di VISHNU, si va allentando il potere di gravitazione del pianeta e aumenta proporzionalmente il potere dell'espansione ciclica, equivalente alla forza centrifuga della materia così energizzata. Il Logos planetario si sente proiettato, quindi, verso zone sempre più lontane dal suo stesso "anello invalicabile". La Sua coscienza si espande in onde ignee sempre più ampie alla ricerca del terzo Talismano, lo Scettro sacro di SHIVA, una delle cui correnti di Fuoco cosmico si trova contenuta nel DIAMANTE FIAMMEGGIANTE o Scettro del Potere del SIGNORE DEL MONDO.

Lo Scettro di SHIVA si trova ubicato nella cuspide del Sistema solare e contiene FOHAT, il Fuoco della Risoluzione (o risolutezza), la cui essenza ignea trascende la più elevata comprensione degli uomini della Terra. Più in là del Talismano di SHIVA o FOHAT solare, solo si trova il sorprendente VUOTO delle più elevate Iniziazioni cosmiche, quelle Zone eternamente vergini che separano tra loro costellazioni, sistemi solari e galassie e costituiscono le frontiere naturali imposte ai Logoi, dove il movimento di ROTAZIONE di BRAHMA e il **movimento di ESPANSIONE CICLICA** di VISHNU si sono unificati in virtù del movimento di COORDINAZIONE o di SINTESI di SHIVA, il primo aspetto di tutti i Logoi creatori di mondi e di sistemi. In questa "Atalaya" (torre di avvistamento) eternamente imponderabile di SINTESI, l'OSSERVATORE SILENZIOSO del grande Sistema cosmico contempla i tre Talismani sacri che trasmettono ognuno il suo Fuoco, uniti e fusi. La MONADE, l'EGO e la FORMA universale dei Logoi creatori dell'Universo e pianeti costituiscono, lì, una sola e assoluta UNITA'.

BRAHMA chiude gli occhi - così come si può leggere nel "LIBRO DEGLI INIZIATI" - ritira lentamente il Suo Talismano e i tre piani inferiori del sistema iniziano a disintegrarsi. Il riposo cede al movimento..., sparisce la ROTAZIONE, ormai non c'è GRAVITA'..., e l'immenso e infinito VUOTO DEL GRANDE PRALAYA rimpiazza il movimento dell'Attività creatrice.

VISHNU eleva il Suo sguardo verso l'alto e, libero dal peso della Materia con la quale aveva ricoperto la Sua essenza spirituale e disintegrata la Forma che con tanto Amore e venerazione aveva "impastato", BRAHMA sprofonda negli immortali cieli del NIRVANA COSMICO. Sparisce la TRIADE del sistema, fusa ormai per sempre nell'Oceano della Vita incorruttibile da dove sorse il secondo Sistema solare... Il Talismano di VISHNU, "più puro e brillante che mai" - così come recita la tradizione occulta dei grandi Iniziati - penetra profondamente nel Cuore Silenzioso del Logos cosmico, riposando nella Pace del Silenzio mistico delle "Sfere senza Movimento".

SHIVA, il Sintetizzatore dei Talismani e dei Fuochi, guarda l'eternità del VUOTO creatore da dove sorgono tutti i mondi e tutti i sistemi e si sommerge nelle profondità dell'ASSOLUTO, dalle cui immensità fu emanato, portando nelle Sue Mani il Talismano sacro il cui Potere origina la liberazione di ogni germe di COSCIENZA e la redenzione di ogni composto molecolare...

Tutto è rimasto sommerso ora nel GRANDE PRALAYA che precede il terzo e ultimo Universo. BRAHMA dorme. VISHNU riposa serenamente aspettante e SHIVA, il Grande Trionfatore, avvolge con il Suo eterno Mantello di Indescrivibile Silenzio il Frutto

mistico di così preziose esperienze cosmiche. Questo è, in sintesi, ciò che misteriosamente si trova scritto nelle STANZE DI DZYAN...

CAPITOLO X

I DEVA E I TALISMANI SACRI

Come opportunamente abbiamo visto, la forza spirituale del Cosmo è trasmessa al pianeta Terra attraverso tre Talismani sacri:

1. IL DIAMANTE FIAMMEGGIANTE o SCETTRO di Potere del Signore DEL MONDO, che trasmette FOHAT o Fuoco Cosmico dell'aspetto SHIVA della Creazione.
2. Lo SCETTRO DEL BODHISATTVA o Scettro Gerarchico, che trasmette Fuoco Solare proveniente dal proprio Universo, in virtù di una molto ben definita identità di RAGGIO, qualificato dall'aspetto VISHNU.
3. IL TALISMANO VIVENTE, occulto nelle cavità della TERRA, esotericamente descritto come KUNDALINI, che trasmette il Fuoco della Materia ed è qualificato dal potere igneo di BRAHMA, il terzo aspetto della Divinità, quello dell'Attività Intelligente.

Ma, oltre a questi Scettri principali, esiste una pluralità di Talismani minori il cui compito è trasmettere e disseminare per tutto il pianeta le energie solari e planetarie che sorgono dagli Scettri maggiori. Questi Talismani sono vincolati all'evoluzione angelica della Terra e, in accordo con la sua evoluzione e le sue funzioni specifiche, dipendono da uno o l'altro dei tre grandi Centri Planetari: SHAMBALLA, la GERARCHIA spirituale e l'UMANITA'. Lavorano coordinatamente con i Dipartimenti del MANU, Signore delle Razze, del BODHISATTVA, Signore delle Religioni Spirituali e del MAHACHOAN, Signore delle Civiltà Mondiali. Vediamo questa relazione:

CENTRO PLANETARIO	DIPARTIMENTO	ASPETTO	GERARCHIA ANGELICA
SHAMBALLA	MANU	SHIVA	AGNISVATTA
GERARCHIA	BODHISATTVA	VISHNU	AGNISURYA
UMANITA'	MAHACHOAN	BRAHMA	AGNISCHAITA

Bisognerebbe chiarire, tuttavia, che gli Angeli o Deva, senza alcuna distinzione e in virtù della loro propria costituzione spirituale, sono veri Talismani o Agenti magici che riflettono e trasmettono le energie provenienti dagli Scettri di potere in azione sul pianeta e centralizzate nelle vite di SHIVA, VISHNU e BRAHMA.

Gli Angeli sono, in realtà, un'estensione in molteplici livelli vibratorii delle energie degli Scettri che abbiamo studiato. In un certo modo, si possono considerare come una personificazione delle stesse. Questa affermazione, alla mente dei lettori, sembrerà, forse, un po' confusa ma, se si tiene conto che gli Angeli sono la forza viva ed eterna che crea lo SPAZIO - considerando questo come un'ENTITÀ - e che le loro molteplici e sconosciute Gerarchie e funzioni costituiscono gli eteri che qualificano ed energizzano tutti i piani della Natura - apportando, inoltre, la sostanza o essenza elementale con la quale sono create tutte le forme esistenti in ognuno dei piani del Sistema solare -, si

comprenderà perché, esotericamente, gli Angeli sono considerati veri Talismani viventi e centri magnetici attraverso cui si diffonde l'energia cosmica degli Scettri.

Chiarendo questo punto, dovremmo aggiungere che esistono altri Talismani fatti di sostanza cosmica simile a quella dei tre Scettri principali, anche se di potere magnetico minore e di carattere circostanziale, che operano sulla Terra e formano punti focali di attrazione magnetica.

Uno dei Talismani, forse il più antico del quale si abbia notizia, è quello esotericamente chiamato "Talismano Solare", che fu misteriosamente introdotto nelle profondità geologiche del pianeta, in quel punto geografico denominato occultamente ISOLA BIANCA, nel MARE DEL GOBI e che costituì l'agglutinante magnetico che concentrò le forze eteriche, telluriche e spirituali che crearono il Centro mistico di SHAMBALLA, Dimora del Signore del Mondo e di tutte le Entità venusiane o Signori della Fiamma che instaurarono la Grande Fratellanza Bianca della Terra.

Ma ci sono, inoltre, molti Talismani sacri, occulti nelle cavità della terra o nel mistero insondabile degli eteri, che centralizzano o agglutinano alcune correnti eteriche, telluriche e ignee che, "devicemente manipolate", determinano la creazione dei luoghi magnetici del pianeta, quelli che, per decisione spirituale del SIGNORE DEL MONDO, sono (o si dovranno convertire in) sedi di avvenimenti storici, spirituali o mistici...

Il tema della creazione delle nazioni, città, razze, religioni, civiltà e culture planetarie - che esamineremo più avanti - sarà meglio compreso se si tiene presente che, prima che le Entità planetarie e deviche intervengano su questi processi di creazione e inizino le loro particolari attività, sono stati previamente depositati, nei paraggi convenientemente segnalati della Terra, i corrispondenti Talismani sacri che centralizzeranno le energie del "Cielo e della Terra" e costituiranno il lievito divino con il quale sarà impastato il pane di una nuova creazione planetaria.

Tornando alla simbologia che, così come l'analogia, forma parte inseparabile della scoperta e comprensione delle grandi verità cosmiche, potremmo analizzare ora alcuni di quei grandi simboli solari che da età lontanissime i monarchi della Terra ostentarono come rappresentazioni vive del potere di SHAMBALLA. Vediamo:

1. La CORONA che cinge le tempie dei re della Terra.
2. Lo SCETTRO che impugnano nella loro mano destra nelle grandi cerimonie reali, come simbolo di potere.
3. La SFERA, che simbolizza il Mondo, che sostengono nella loro mano sinistra come emblema dell'estensione di quel potere.

Tali attributi reali sono, in realtà, rappresentazioni simboliche dei potenti attributi gerarchici rivelati nella vita cosmica del SIGNORE DEL MONDO. Questa è l'analogia:

- a) La STELLA a NOVE PUNTE, simbolo occulto delle Sue Nove Perfezioni, che brilla fulgidamente sulla sua magnifica Testa.
- b) Lo SCETTRO di POTERE o DIAMANTE FIAMMEGGIANTE che impugna nella Sua mano destra quando occorre trasmettere Fuoco cosmico o solare alla Terra.
- c) Il MONDO, del quale è RE e REGGENTE supremo e che mantiene dentro l'onnicomprensivo "anello invalicabile" della Sua Coscienza.

Tutto ciò che fa riferimento al SIGNORE DEL MONDO e al Centro mistico di SHAMBALLA deve essere studiato logicamente sulla base di simboli ed essere adattato strettamente al principio di analogia. Lo studio degli SCETTRI non deve essere un'eccezione, come abbiamo appena osservato, dato che le tradizioni popolari più antiche e i vecchi racconti occulti sui Deva nella vita della Natura, riflettono molto fedelmente, a volte, il senso mistico e sacro degli Scettri di potere. In alcune immagini provenienti dalle età più lontane, nei quali si cerca di rappresentare i Deva, si pone frequentemente in mano di questi un piccolo Scettro o Bacchetta magica, sul cui estremo principale si può osservare una brillante stella che comunica luce al suo intorno e mediante la quale effettuano meravigliose trasmutazioni nella vita della Natura, determinando sempre magici e benefici avvenimenti. Lo stesso si può osservare nelle narrazioni infantili, in cui le fate madrine e gli spiriti dei fiori vengono menzionati sempre portando con sé una piccola bacchetta magica. E se ci atteniamo a simboli ancora più accessibili, bisogna porre attenzione al bastone di comando delle gerarchie militari e civili, governatori e sindaci... poteri reggenti nella vita sociale e politica di popoli, senza dimenticare la bacchetta attraverso cui sono dirette le orchestre e i grandi gruppi musicali.

Si tratta, in realtà, di simboli eterni come la vita dello stesso Dio, che si avvicinano alla vita dell'uomo affinché questo comprenda progressivamente l'eternità delle sue origini. E, come dato istruttivo su come il simbolo poté convertirsi in tradizione mistica, all'osservatore chiaroveggenza basterà, per rendersi conto dell'universalità della simbologia degli Scettri o Talismani, solo osservare l'attività, sviluppata nei mondi sottili, di quelle minuscole e meravigliose entità deviche chiamate occultamente "elementali costruttori", che in un'infinita prodigalità di gerarchie costituiscono l'aria, il fuoco, l'acqua e la terra. La chiaroveggenza ci dimostra la realtà mistica che soggiace alle tradizioni dei diversi popoli, perfino in quelle dei popoli meno evoluti. Attraverso di essa, si può percepire che ogni Deva con una "certa rappresentatività" sostiene nelle sue mani - o in ciò che sembra una prolungazione di esse - una specie di scettro luminoso o bacchetta magica, attraverso cui si fa obbedire dal gruppo di elementali ai suoi ordini. Questo piccolo scettro crea un campo magnetico dentro al quale sono raggruppati i suoi minuscoli aiutanti e realizza l'opera che ha assegnata, mantenendo in costante e permanente attività il suo gruppo devico. Questa osservazione risulta straordinariamente illustrativa, cioè permette di asserire praticamente la verità che c'è un costante e permanente fluire delle energie cosmiche provenienti dai grandi Scettri di Potere planetari, le quali sono trasmutate adeguatamente e trasmesse in ordine alla gerarchia spirituale a tutti i punti del pianeta, attraverso raggruppamenti devici di ogni tipo: AGNISVATTA, AGNISURYA e AGNISCHAITA, che agiscono come veri Talismani, fino ad arrivare alle più lontane regioni planetarie nella scala di valori devici, occupate da quei piccoli servitori del Piano o elementali costruttori, nei minuscoli scettri dei quali si riflette, tuttavia, la Gloria infinita dell'Energia che sorge splendente dai grandi SCETTRI divini.

CAPITOLO XI

GLI SCETTRI DI POTERE E LE ESPANSIONI DI COSCIENZA PLANETARIA

L'idea che ora andremo a considerare ha a che vedere con l'utilizzo dei due principali Scettri di Potere planetari, il DIAMANTE FIAMMEGGIANTE, che utilizza il SIGNORE DEL MONDO e lo SCETTRO GERARCHICO, che è a carico del BODHISATTVA o Istruttore spirituale del Mondo. Entrambi gli Scettri costituiscono - parlando scientificamente - i due poli dell'ELETTRICITA' COSMICA o FOHAT. Allo stesso modo dell'elettricità comune, la polarità elettrica positiva di FOHAT corrisponde al DIAMANTE FIAMMEGGIANTE e la polarità negativa allo SCETTRO del BODHISATTVA. Attraverso entrambe le polarità, l'energia solare e cosmica è proiettata sulla Terra, determinando tutte le possibili espansioni di coscienza dentro e fuori all'"anello invalicabile" dello schema terrestre, che logicamente hanno luogo:

- a) In ognuna delle SETTE Sfere di SHAMBALLA, che corrispondono ai SETTE Piani del Sistema Solare.
- b) In ognuno dei SETTE Regni della Natura.
- c) In forma particolare e trascendente nel Regno Umano.

Vediamolo in dettaglio:

Le sette Sfere di Shamballa

Sono le Sette Vie di contatto del Logos planetario con tutto ciò che esiste dentro e fuori all'ambito planetario. Ognuna di queste Sfere è governata da un glorioso e splendente ARCANGELO, di categoria spirituale superiore a quella dei CHOHAN di RAGGIO. Nell'estensione della Sfera planetaria a suo carico rappresenta la Qualità solare che deve essere sviluppata attraverso la stessa Sfera. Ognuno dei SETTE Arcangeli possiede una costituzione particolare che gli permette di trasmettere a tutti gli ambiti della sfera specifica, che gli serve da mezzo di espressione, le energie cosmiche indotte per mezzo dello SCETTRO sacro o DIAMANTE FIAMMEGGIANTE del SIGNORE DEL MONDO. Questi Arcangeli, Signori dello Spazio - così come vengono definiti in termini gerarchici - conoscono tutti i segreti che corrispondono al Piano della manifestazione universale, da quello che produce la "sostanziazione dell'etere" per creare la materia solida, fino a quello che permette di far svanire la materia solida e convertirla in etere essenziale. Chi può percepirli "nella Luce della loro Radiante Gloria", assisterà alla meravigliosa espressione della vita cosmica nel nostro pianeta. Mettendosi in contatto con la Loro Opera, l'investigatore esoterico potrà penetrare nei misteri infiniti delle SETTE qualità vive che formano, nella sua totalità, la COSCIENZA del Logos planetario, IL QUALE a Sua volta, nella sua brillante e indescrivibile essenza, rappresenta degnamente ed efficientemente UNA QUALITÀ DEFINITA DELLE SETTE che costituiscono la COSCIENZA del Logos solare... Vediamo, ora, quali sono le QUALITÀ o aspetti espressivi logici rivelati attraverso i SETTE Arcangeli Reggenti dei piani o sfere del nostro schema planetario:

1. Sfera Adica

È la Dimora del grande Arcangelo SHIVA, rappresentante del primo Aspetto del Logos planetario, QUELLO DELLA VOLONTA' DELL'ESSERE. È l'AFFERMAZIONE del Piano universale del Logos solare rispetto al nostro pianeta.

2. Sfera Monadica

È la Sede planetaria del grande Arcangelo VISHNU, rappresentante del secondo Aspetto o Qualità del Logos Planetario, l'AMORE essenziale, estratto dal più profondo del Cuore del Logos solare.

3. Sfera Atmica

Corrisponde al grande Arcangelo BRAHMA, rappresentante della Qualità inerente al terzo Aspetto del Signore planetario, l'Attività Creatrice Intelligente.

4. Sfera Buddhica

Rappresenta l'attività coordinatrice dello schema terrestre, a carico del grande Arcangelo INDRA (o VAYU), che si dimostra attraverso la qualità di ARMONIA e BELLEZZA, il quarto aspetto del Logos planetario che si manifesta nel centro mistico dello schema e costituisce il nesso di unione tra le tre sfere superiori e le tre inferiori.

5. Sfera Mentale

Questa Sfera è vivificata dalle radiazioni ignee del grande Arcangelo AGNI, Signore del Fuoco planetario e impulsore della Qualità mentale del Signore dello schema terrestre, Rappresenta il quinto Aspetto della Divinità planetaria, e la sua espressione caratteristica è l'ATTIVITA' MENTALE concreta e definita dentro all'“anello invalicabile” della Terra.

6. Sfera Astrale

Costituisce il campo di espressione del grande Arcangelo Signore VARUNA, chiamato esotericamente “Il Dio delle Acque”. Rappresenta il sesto Aspetto del Logos planetario, la DEVOZIONE infinita verso l'Opera del Logos solare, il PADRE NEI CIELI e la RIVERENZA indescrivibile verso quella Volontà onnipotente.

7. Sfera Fisica

È la Dimora del grande Arcangelo KSITHTI (o YAMA) Che occultamente e in ragione delle Sue attività oggettive in seno alla Natura, viene denominato “il GRANDE CHE AGISCE” o “L'ARCHITETTO DEL MONDO FISICO”. Rappresenta in questa Sfera l'Opera Magica della Creazione e presta la sua collaborazione a tutti i Suoi grandi Fratelli delle altre Sfere, quando le condizioni evolutive del pianeta lo esigono, a misura in cui si vanno succedendo-i cicli temporali del Logos planetario. È il settimo Aspetto o Settima Qualità del Signore dello schema terrestre e tutta la Sua vita è la rappresentazione di un'Opera Magica che si va sviluppando attraverso la costante e permanente costruzione di forme fisiche, in modo tale che possano essere abitate o utilizzate da tutte le anime o coscienze che stanno evolvendo dentro lo schema planetario.

SANAT KUMARA, il SIGNORE DEL MONDO, applica ciclicamente e periodicamente il DIAMANTE FIAMMEGGIANTE su ognuna delle Sfere planetarie, amplificando il suo Potere induttivo sull'Arcangelo nella cui Sfera di espressione e di contatto deve trasmettere una maggiore effusione di energia cosmica o di fuoco elettrico, sia per ragioni karmiche che per le proprie necessità evolutive.

La trasmissione dell'energia ignea contenuta nel DIAMANTE FIAMMEGGIANTE su una sfera planetaria, si realizza attraverso l'Arcangelo che è il Reggente; così come si dice occultamente “... attraverso il Grande Agente Devico, gli eteri, che costituiscono lo spazio occupato da una Sfera, diventano INCANDESCENTI”. L'Arcangelo assorbe dentro di Sé le energie dello SCETTRO, le qualifica con la Sua stessa Vita, penetrando nel suo campo di

attività le rende elettricamente positive e poi, convenientemente dinamizzate, le trasmette agli Angeli direttori dei regni che evolvono nel definito anello della Sua stessa espressione. Questi Angeli, che erano rimasti ricettivi o elettricamente negativi nel ricevere le energie che trasmetteva loro l'Arcangelo - Loro Signore e Maestro - diventano ora elettricamente positivi e raggiungendo il loro punto culminante di radiazione, trasmettono queste energie ignee assimilate ad ognuno dei deva direttori delle specie che costituiscono la totalità del regno, che sia questo minerale, vegetale o animale, stabilendosi così per INDUZIONE una trasmissione di energia igneo-elettrica cosmica che mette in incandescenza o in attività tutta la Sfera e produce quel particolare rinnovamento ciclico che sperimentano tutte le Sfere che costituiscono il nostro schema terrestre e permettono che vada realizzandosi, dentro di esse, il principio mistico ed estremamente inalterabile dell'evoluzione solare.

In accordo con la legge di Analogia settenaria corrispondente al sistema cosmico al quale appartiene il nostro sistema solare, potremmo affermare che:

- a) Il nostro schema terrestre evolve attraverso sette piani o sfere.
- b) Ogni sfera, a carico di un indescrivibilmente evoluto Arcangelo, è costituita da sette regni.
- c) Ogni regno, a carico di un poderoso Angelo, è costituito da sette specie principali di vita evolventi.
- d) Il regno umano, che segna il centro intermedio dell'evoluzione planetaria, è costituito da sette razze-radice e ogni razza-radice è formata da sette sottorazze.
- e) Il regno superumano, che è la meta del quarto regno umano, è costituito da sette principi spirituali, i quali si rivelano attraverso sette principali gruppi egoici, chiavi dell'evoluzione superiore.

I sette Regni di Natura

In base alla nomenclatura esoterica, questi sono i regni della Natura che corrispondono al nostro particolare schema planetario:

Regno	Corrispondenza mistica	Raggio
1° Minerale	Piano Fisico	7°
2° Vegetale	Piano Astrale	6°
3° Animale	Piano Mentale	5°
4° Umano	Piano Buddhico	4°
5° Superumano	Piano Atmico	3°
6° Planetario (Vite planetarie)	(Vite Piano Monadico	2°
7° Solare (Vite solari)	Piano Adico	1°

Questa corrispondenza mistica dovrà essere adattata molto strettamente al principio di analogia per poter estrarre dalla stessa le più corrette conclusioni, in virtù dello studio

esoterico che stiamo effettuando sul centro di SHAMBALLA. Tenendo conto che questo CENTRO planetario costituisce - dal punto di vista dei grandi Adepti - solo l'espressione oggettiva, concreta e materiale del Logos planetario dello schema terrestre, è unicamente SANAT KUMARA, nonostante la sua straordinaria evoluzione, l'INCARNAZIONE FISICA di quella splendente Entità cosmica.

Agendo SANAT KUMARA, il Re del Mondo, come Unità integrante e coerente, le sfere, i regni, le razze e tutte le specie viventi sono magneticamente vincolate tra loro in tal modo che qualsiasi tipo di vibrazione o di attività dinamica o elettrica che sorga dallo SCETTRO planetario del SIGNORE DI SHAMBALLA, origina espansioni di coscienza ovunque dentro all'"anello invalicabile" del pianeta, seguendo linee marcate dalla legge di gerarchia o di evoluzione spirituale, in virtù della quale l'energia cosmica che sorge dallo SCETTRO, energizza prima i centri maggiori e si va trasmettendo, dopo, in base a questa gerarchia spirituale stabilita, a tutti gli altri centri minori. Il motto occulto: "Dio dà a ciascuno il suo, fino a colmare la sua misura" qui si può adattare letteralmente e assolutamente.

C'è un'altra legge occultamente definita di "implicazione magnetica" che agisce per simpatia vibratoria ed è indipendente dalla legge di gerarchia spirituale, che agisce, secondo quanto ci viene detto esotericamente, per misteriose ragioni karmiche stabilite, tra regni e specie. Questa legge di implicazione si manifesta sotto il principio di "corrispondenza matematica" che condiziona ognuno degli elementi che partecipano alla creazione di un sistema, di uno schema o del corpo di un essere umano. Ad esempio: il Settimo regno, il regno delle Vite solari, quando terminerà il Mahanvantara, dovrà proiettarsi nel primo Piano o Sfera fisica. In quella lontana epoca planetaria, la Vita del Dio planetario brillerà dentro ogni atomo della materia fisica e il primo regno, quello minerale, diventerà pienamente radioattivo e in una ulteriore catena planetaria di un altro schema, sorgerà come regno vegetale. Il sesto regno, il regno delle Vite planetarie, trova la sua espressione più perfetta in questa era planetaria nel sesto Piano, il Piano astrale e nel sesto Regno, quello vegetale... per questo ci si dice occultamente che "è l'OFFERTA MISTICA DEL LOGOS PLANETARIO DEL NOSTRO SCHEMA TERRESTRE AL LOGOS DEL SISTEMA SOLARE". Il quinto regno, il regno superumano, seguendo questa misteriosa legge di corrispondenza matematica, si proietta nel terzo regno animale e come frutto di questa affinità vibratoria sorse un giorno all'esistenza il regno umano, seguendo il processo di sviluppo planetario tecnicamente descritto come INDIVIDUALIZZAZIONE, che elevò la vita incosciente dell'uomo animale alle supreme altezze mistiche dell'AUTOCOSCIENZA UMANA.

Le espansioni di coscienza del Regno Umano

Possono osservarsi:

- a) Nella creazione delle Razze-radici umane.
- b) Nella strutturazione mistica delle principali religioni mondiali.
- c) Nell'organizzazione della civiltà e cultura dei differenti popoli della Terra.
- d) Nell'Iniziazione spirituale degli esseri umani o nella loro entrata cosciente nel quinto regno della Natura, il regno superumano.

La Creazione di una Grande Razza-Radice

Dovrà essere studiata, logicamente, anche in accordo al principio di analogia, tenendo presente, tuttavia, che il principale Agente che interviene nel processo della strutturazione razziale è un'Entità planetaria appartenente all'evoluzione umana e non a quella devica, così come le consideravamo studiando le espansioni di coscienza che avevano luogo in seno ai regni inferiori o subumani. Questa entità planetaria la si denomina il MANU della RAZZA e i Suoi codici e principi provengono da un vincolo molto intimo stabilito “per ragioni di Raggio” con lo stesso Signore del Mondo SANAT KUMARA, il suo primo aspetto di governante supremo del pianeta o ESECUTORE DELLA LEGGE... La missione del MANU - oltre ad altre molto importanti attribuzioni planetarie - è vivificare il “seme del corpo”, la cui forma e qualità spirituali hanno la missione di esprimere quella Razza-radice della quale Lui è assolutamente responsabile e deve servire da Calice o Tabernacolo per un numerosissimo gruppo di entità planetarie in processo di evoluzione nel quarto Regno.

In accordo con questo principio di corrispondenza che lo studioso esoterico non deve mai escludere dalle sue ricerche, potremmo affermare che durante il corso dell'evoluzione planetaria appaiono SETTE grandi Razze-radici, ognuna delle quali è a carico del suo rispettivo MANU. A sua volta, dal seno di ogni Razza-radice e formando parte delle sue proprie e intime caratteristiche, sorgono SETTE sottorazze, le quali saranno a carico - se ci atteniamo all'analogia utilizzata studiando l'evoluzione dei regni e delle specie - di SETTE MANU subalterni o sussidiari. Ogni sottorazza, a sua volta, si suddividerà, come nel caso della molteplicità di specie che derivano da una specie principale dentro a qualsiasi regno di Natura, in un gran numero di “ramificazioni razziali”, seguendo sempre l'ordine settenario. Attraverso queste numerose ramificazioni si rivelerà progressivamente attraverso le età, il Codice vivente del MANU, la Razza-radice, un'espressione psicologica di una determinata qualità del Logos planetario attraverso una forma fisica.

Nell'epoca ciclica attuale, evolvono sul nostro pianeta tre principali Razze-radice:

- a) La Razza LEMURE, costituita dalle unità umane appartenenti alla razza negra.
- b) La Razza ATLANTIDEA, composta dalle individualità che evolvono nelle cosiddette razza gialla e rossa, in realtà, sottorazze della stessa razza-radice principale.
- c) La Razza ARIANA, chiamata generalmente razza bianca, alcune delle cui sottorazze sono l'indoeuropea e l'insieme di ramificazioni razziali che formano la maggior parte dei popoli arabi.

Una parte molto importante del nostro studio esoterico su SHAMBALLA dovrà centralizzarsi nell'attività che sviluppa ogni Razza-radice, con le sue corrispondenti sottorazze, per esprimere le qualità o virtù psicologiche del Logos planetario attraverso il gigantesco Corpo fisico della Terra, tenendo conto, tuttavia, che ciò che principalmente analizziamo qui sono le “RAGIONI PRINCIPALI” assegnate a ogni Razza come manifestazione della Coscienza logica e non “le ragioni karmiche”, in virtù delle quali, entità umane molto evolute si incarnano per libera decisione nelle razze chiamate inferiori o trascese.

In accordo con queste ragioni principali, potremmo dire che una grande maggioranza di unità umane appartenenti alle sottorazze inferiori della razza LEMURE, stanno ancora evolvendo come “gruppo semicosciente”, non completamente individualizzato, nei centri o livelli inferiori - se possiamo dirlo così, con infinito rispetto - del Logos planetario; che una parte molto considerevole delle individualità umane coscienti delle razze ATLANTIDEA e ARIANA si stanno integrando nel Suo centro laringeo; che una quantità di Ego autocoscienti si sta introducendo nel Suo centro Ajna, convertendosi in agenti costituenti dello stesso e che una selezionata minoranza di Anime molto avanzate che la tradizione mistica denomina “Figli di Dio”, Gerarchia Spirituale planetaria o Grande Fratellanza Bianca, in unione con elevate Vite deviche, costituiscono il Suo centro Cardiaco. Pochissime Vite planetarie formano parte del Consiglio Privato del Grande SIGNORE DI SHAMBALLA. Queste, in unione con sconosciute e inclusive Entità cosmiche, formano il Centro Coronario del Logos planetario. Tutte quelle (Entità cosmiche) appartengono a una Razza extraplanetaria, la cui gerarchia specifica è completamente priva di significato all'intelligenza degli uomini della terra.

Un'analogia del luogo che occupa ogni Razza-radice dentro al gran Corpo logico, in base alle ragioni principali anteriormente descritte potrebbe essere la seguente:

Razza	Centro Planetario
1° Polare	Muladhara - Base della Colonna Vertebrale
2° Iperborea	Swadisthana - Centro sacro
3° Lemure	Manipura - Centro del Plesso Solare
4° Atlantidea	Vishuddha - Centro laringeo
5° Ariana	Ajna - Centro tra le sopracciglia
6° Superumana	Anahata - Centro Cardiaco
7° Divina	Sahasrara - Centro Coronario

Ebbene ora, rispetto alla forza che il SIGNORE DEL MONDO trasmette al MANU, nel momento ciclico e magico in cui riversa mediante l'imposizione del DIAMANTE FIAMMEGGIANTE *“il Germe mistico della nuova Razza nelle misteriose e vergini cavità dello Spazio”* (“LIBRO DEGLI INIZIATI”), dovremmo supporre che sarà di un incredibile potere igneo elettrico, date le caratteristiche speciali del Raggio del MANU, il Quale incarna sulla Terra il primo aspetto della Divinità planetaria, l'incredibile Volontà di Essere e di Realizzare.

Il germe razziale risponde ad alte vibrazioni cosmiche che emanano dall'ARCHETIPO umano che questa Razza ha la missione di sviluppare e possiede in modo latente, come qualsiasi tipo di seme nella vita della Natura, tutti gli elementi e virtù capitali che devono produrre con il tempo lo splendore della Razza. Lo sviluppo delle spirille (concetto espresso nel Trattato del Fuoco Cosmico) nell'atomo permanente fisico delle Razze, forma parte integrante di questa evoluzione di qualità o virtù capitali contenute nel seme razziale. Ad esempio: la Settima sottorazza della Settima Razza-radice, che

abbiamo designato con il nome di “divina”, deve aver sviluppato Sette spirille, virtù o qualità elettriche nell'atomo fisico permanente della stessa; per tale ragione apparirà nel piano dell'esistenza fisica il perfetto tipo razziale o ARCHETIPO umano che forgiò nella Sua poderosissima Mente il Logos planetario dello schema terrestre contemplando l'immagine perfetta dell'Uomo Solare, vividamente agente nei più elevati e sottili livelli del sistema.

In base al ciò potremmo considerare la seguente analogia:

Razza	Sviluppo	Spirilla
Polare	Corpo eterico	1°
Iperborea	Copro semi-eterico	2°
Lemure	Corpo fisico denso	3°
Atlantidea	Corpo astrale	4°
Ariana	Corpo mentale	5°
Spirituale	Corpo buddhico	6°
Divina	Corpo atmico	7°

Questa analogia, esaminata in accordo con la legge di periodicità che marca i periodi ciclici di apparizione e sparizione delle Razze umane, è valida per tutta questa quarta ronda. In ronde e catene superiori dello schema, le qualità delle razze e il numero di spirille dovranno aumentare fino a completare il numero DIECI della perfezione solare che marcherà il termine del manvantara planetario o ciclo di incarnazione fisica del Logos del nostro schema terrestre; ma le sue implicazioni sono così elevate che non sarebbe giudizioso nè pratico passare oltre quelle precedentemente descritte.

Ciò che sarebbe interessante e utile per comprendere il mistero implicito nella creazione delle Razze è che enumerassimo - sempre in accordo con l'analogia e con il principio di gerarchia spirituale - le Entità planetarie e deviche che intervengono nell'Opera magica di strutturazione di una grande Razza radice:

- I. IL SIGNORE DEL MONDO, l'Iniziatore unico del pianeta, “IL QUALE sostiene nelle Sue Auguste Mani” (“LIBRO DEGLI INIZIATI”) lo Scettro di Potere o Talismano Sacro planetario e trasmette, attraverso di questo, potentissime energie elettrico-cosmiche al MANU della Razza che deve essere strutturata.
- II. IL MANU, Signore della nuova Razza-radice, la cui Mente è stata “calorosamente impressionata” dai livelli superiori del Piano mentale solare, attraverso la visione dell'Archetipo o Modello che deve servire da supporto mistico per la strutturazione degli elementi molecolari con i quali sarà costruito il Tabernacolo o Corpo fisico della nuova Razza.
- III. L'ADEPTO Maestro MORYA, Chohan del primo Raggio, discepolo del MANU e Suo Agente principale nella proiezione di energia di Primo Raggio sul pianeta.
- IV. Un numero indeterminato di Adepti planetari nei distinti Raggi, esperti nell'arte della proiezione di forza solare, che vivificheranno con il respiro delle Loro

radianti Vite le tappe o fasi di germinazione del seme razziale. La loro analogia la si può trovare in quei deva lunari che intervengono nel processo della concezione e gestazione del seme che darà vita e forma fisica a qualsiasi tipo di corpo umano nella vita della Natura.

- V. Numerose schiere angeliche appartenenti alla gerarchia spirituale degli AGNISHAITA, Signori del Piano fisico, che interverranno attivamente nel processo di germinazione del seme razziale. Vediamo alcune di esse:
- a) Le cosiddette occultamente “Sostanziatrici dell'etere”.
 - b) Gli elementi devici denominati esotericamente “Signori del Concepimento Razziale”, ancora di origine lunare, che utilizzeranno la sostanza eterica somministrata dai deva planetari sostanziatori dell'etere per costruire “la Sede della Razza” o nucleo soggettivo attorno al quale si conformeranno gli attributi razziali o composti molecolari che vibreranno in accordo con la nota archetipica pronunciata dal MANU.
 - c) I deva lunari, descritti nei trattati esoterici come “i Forgiatori fisici della Razza”, costituiranno in incredibili schiere ciò che potremmo definire “fase del processo mistico di gestazione”, all'interno delle cavità vergini dell'Etere, del corpo fisico che deve servire come modello per la nuova Razza-radice.

Altre particolarità addette al processo di disegno, creazione e strutturazione di una Razza-radice, come ad esempio le trasformazioni che soffrono i corpi fisici quando sono occupati da Entità spirituali molto evolute o la legge del linguaggio che dovrà essere il metodo comune di comunicazione tra i componenti delle distinte Razze e sottorazze, saranno esaminate in capitoli posteriori. Lo studio della creazione delle Razze umane e delle Entità planetarie e deviche che intervengono nel processo di strutturazione delle stesse è incalcolabilmente esteso, ma crediamo che con ciò che è stato descritto, l'aspirante spirituale avrà un'idea sufficientemente chiara per poter estrapolare, con l'aiuto dell'intuizione, più estesi, dettagliati e profondi significati.

La strutturazione mistica di una grande religione spirituale

In accordo con l'analogia, a ogni Razza-radice fisica corrisponde una grande religione spirituale, la quale ha come missione specifica quella di esaltare la coscienza degli uomini e far sì che essi comprendano il senso intimo della vita e possano, in virtù di ciò, riorientare costantemente le loro attività psicologiche ed elevarle a regioni superiori a quelle tecnicamente descritte come “karmiche”.

Il senso mistico di una Religione, qualsiasi siano le origini e la Razza alla quale sia specialmente destinata, è “illuminare il Cammino che conduce alla Casa del Padre” (SHAMBALLA), alla fonte divina da dove provengono tutta la luce, tutto l'amore e tutto il potere dentro all’“anello invalicabile” del pianeta. E, così come succede per la strutturazione del Copro fisico di una grande Razza, la creazione del Corpo spirituale di questa grande Razza o della Religione che gli corrisponde per legge, implica la confluenza mistica di una serie di energie solari e planetarie, destinate a produrre potenti trasformazioni interne, nelle menti e nei cuori degli esseri umani, indipendentemente, a volte, dalla maniera in cui essi interpretano il senso intimo e profondo della nuova religione o il sentimento mistico dell'epoca ciclica che gli è corrisposto vivere karmicamente.

Le stesse energie solari che, trasmesse dallo SCETTRO planetario, determinano il concepimento e la gestazione di una Razza-radice, applicate all'etere fisico che corrisponde alla Qualità spirituale che questa Razza deve sviluppare, determinano la creazione mistica di una grande Religione.

Quando un grande settore dell'umanità inizia a rispondere psicologicamente e collettivamente a un impulso interno sufficientemente profondo, sarebbe a dire, alle impressioni di una rilevante qualità spirituale, promuove una misteriosa trasmutazione molecolare nell'involucro eterico del pianeta. Quindi, come esotericamente possono osservare i grandi Adepti della Gerarchia spirituale planetaria, alcune aree definite di questo involucro diventano incandescenti e attraggono l'attenzione dei grandi Responsabili del Piano di perfezione planetaria. Sorge, allora, ciò che occultamente potremmo definire come una RISPOSTA SOLARE, in virtù della quale si produce una potente effusione di forza ignea elettrica da parte del SIGNORE DEL MONDO che, attraverso lo SCETTRO di potere planetario, si proietta sullo SCETTRO del BODHISATTVA e arriva fino al piano astrale del pianeta dove, convenientemente regolata da una particolare stirpe di Deva di questo piano, occultamente descritti come "Qualificatori del Sentimento Mistico", arriva a penetrare nei livelli eterici planetari. Lì un'impressionante serie di Deva dell'aria costruiranno le basi o supporti fisici di ciò che nel trascorso del tempo sarà la nuova religione mondiale. La costruzione di questo supporto fisico è l'analogia di ciò che in termini mistici chiamiamo "il CALICE che deve contenere il VERBO".

Un'altra delle idee da considerare in relazione a questa proiezione di forza proveniente dagli Alti Luoghi planetari è quella che lo SCETTRO del BODHISATTVA, caricato con energia ignea o elettrica di carattere negativo, si trova magneticamente vincolato con quelle sfere planetarie di SHAMBALLA coincidenti con i numeri pari, come la seconda o monadica, la quarta o buddhica e la sesta o astrale, mentre il DIAMANTE FIAMMEGGIANTE del SIGNORE DEL MONDO, caricato con energia ignea di tipo positivo concentra maggiormente la sua potenza sulle sfere planetarie coincidenti con un numero dispari, come la prima o adica, la terza o atmica, la quinta o mentale e la settima o fisica. Così, quando le necessità evolutive del regno umano richiedono una nuova Religione che canalizzi le loro aspirazioni spirituali, si verifica una concentrazione maggiore di energia poiché entrano in attività simultanea i due principali SCETTRI planetari, il DIAMANTE FIAMMEGGIANTE e lo SCETTRO di potere dell'Istruttore del Mondo, avendo luogo in questa compenetrazione di energie elettriche provenienti dal Cosmo, un Mistero che sarà svelato solo nella terza Iniziazione o della Trasfigurazione. Lo si denomina occultamente "il Mistero della Luce" poiché ha come missione principale illuminare le menti e i cuori degli esseri umani e mostrare loro così il Cammino Illuminato che deve portarli a stati di coscienza superiori... Parte di questo Mistero ha a che vedere con la partecipazione attiva di una gerarchia molto peculiare di Deva che discendono al Piano astrale provenienti dal Piano buddhico "*portando nelle loro Ali immacolate la Luce divampante e misteriosa dell'Amore universale*" ("LIBRO DEGLI INIZIATI").

Dovuto all'alto significato spirituale di questo Mistero, il CRISTO, l'Istruttore del Mondo, viene denominato in termini mistici "LA LUCE DEL MONDO" e anche "La Luce dentro la LUCE" quando si integra nella Vita trascendente del SIGNORE DEL MONDO... Da qui ne deriva che il mistero implicito nella creazione di una grande Religione spirituale per

l'umanità sia di LUCE, poiché è Luce ciò che gli esseri umani richiedono per captare il profondo e infinito significato dell'AMORE, essenza vitale per questo Universo di secondo RAGGIO. Tale è l'essenza mistica con la quale si fabbricano o strutturano le Religioni, chiunque siano gli Istruttori spirituali o Avatar che la impersonano nelle Loro splendenti e incomprensibili Vite di Sacrificio.

Vediamo ora le Entità spirituali che, in ordine di gerarchia, partecipano alla cerimonia iniziatica - cioè si tratta di una vera Iniziazione - che deve trasmettere all'umanità una nuova Religione spirituale:

- I. IL SIGNORE DEL MONDO, SANAT KUMARA, che impugna lo SCETTRO di Potere planetario o DIAMANTE FIAMMEGGIANTE.
- II. Il Signore BUDDA, il Quale lo si denomina in termini gerarchici, "l'INTERMEDIARIO COSMICO", Incarna nella sua gloriosa Vita l'aspetto LUCE o SAGGEZZA del secondo RAGGIO di AMORE universale.
- III. L'Istruttore del Mondo, il BODHISATTVA, della quinta Razza-radice, il Quale sostiene nelle Sue mani lo SCETTRO gerarchico e incarna nella Sua Persona il secondo RAGGIO, nel suo aspetto di Amore e Compassione.
- IV. Il Maestro KUTHUMI, Chohan del Secondo Raggio e un selezionato gruppo di Iniziati, karmicamente vincolati con la Vita e Opera del BODHISATTVA.
- V. Quelle gerarchie deviche provenienti dal Piano buddhico, anteriormente menzionate, la cui missione è intensificare con la loro Luce, la Luce che deve dar vita alla nuova Religione.
- VI. I gruppi di Discepoli e Iniziati in corpo fisico sui quali sarà versato il seme spirituale e le cui radiazioni magnetiche in forma di pensieri potenti e definiti e in attività diverse, influiranno nelle menti e nei cuori degli esseri umani ai quali è specialmente diretta quella religione spirituale.
- VII. Un numerosissimo gruppo di Deva provenienti dagli alti livelli del piano astrale, il cui speciale compito sarà "colorare di sentimento mistico" quella Religione. A questa attività devica di tipo devozionale le si assegna gerarchicamente il significativo termine di "impatto del sesto Raggio".
- VIII. Una considerevole schiera di Deva dell'aria, esperti nell'arte della condensazione degli eteri, che costituiranno - esotericamente parlando - il SUUPPORTO OGGETTIVO o CALICE che deve contenere il VERBO di RIVELAZIONE della nuova Religione spirituale.

Così come dicevamo anteriormente e in accordo con il principio di analogia, a ogni Razza-radice deve corrispondere un tipo specifico di Religione e a ogni nuova Religione di base, SETTE religioni sussidiarie che, a loro volta, si suddivideranno in una innumerevole pleiade di ramificazioni religiose o sette, così come possiamo osservare nel mondo. Ma, in essenza, e questo il tempo lo andrà dimostrando, esiste solo una vera e unica Religione, quella dell'AMORE DI DIO. Per arrivare a LUI e in base alla propria evoluzione umana, si creano nel mondo quei Sentieri o linee di accesso che chiamiamo religioni. DIO E' UNO e DIO E' AMORE è la legge che impererà nel sistema fino alla fine del Mahamanvantara o ciclo di perfezione del Logos solare. Tale è la legge.

L'Organizzazione della Civiltà e Cultura dei Popoli

Tutti i grandi movimenti comunitari tendenti alla vasta organizzazione sociale del mondo e all'evoluzione mentale degli esseri umani, sono stabiliti in accordo con alcuni piani specifici di SHAMBALLA, rispondendo alle necessità cicliche dell'evoluzione planetaria.

Le scoperte scientifiche, i passi della tecnologia, i raggiungimenti culturali di ogni epoca, in arte, scienza, psicologia, letteratura, educazione, etc., formano nel loro complesso quello che in termini ashramici definiamo "Organizzazione sociale del Mondo".

Un'illustre Entità planetaria, denominata esotericamente "il Signore MAHACHOHAN", ha assegnata la missione di segnalare i prossimi passi da compiere nell'aspetto della civiltà e della cultura degli esseri umani, qualsiasi sia la razza, la nazionalità o l'ambiente sociale. Le competenze planetarie del MAHACHOAN in ordine all'evoluzione umana e dentro al Piano di SHAMBALLA, riguardano il completamento dell'opera dei Suoi due grandi Fratelli, il MANU della Razza e l'Istruttore spirituale del Mondo. Il suo lavoro si realizza preferibilmente nei livelli mentali, in cui sono precipitate le energie ignee che devono produrre un nuovo tipo di civiltà o una nuova cultura razziale, creando le grandi correnti storiche mediante le quali si possono apprezzare le conquiste tecniche o spirituali degli esseri umani attraverso le età. Ciò che fu illustrato nel Capitolo III, sotto il titolo "Il Contenuto Mistico di SHAMBALLA", in particolare ciò che fa riferimento alla Settima Sfera, lo si può applicare integralmente qui, cioè la storia, la cultura e la civiltà costituiscono un triangolo indivisibile. L'opera del MAHACHOHAN potrebbe essere descritta come di "riorientamento delle correnti storiche della Razza", portandole, età dopo età, ciclo dopo ciclo, al loro più elevato zenit di integrazione e compimento.

Quando le necessità evolutive dell'umanità rendono imprescindibile e imperiosa l'apparizione nel mondo di qualche movimento culturale, artistico, scientifico o filosofico, l'instaurazione di qualche riforma sociale o l'introduzione di un determinato tipo di organizzazione mondiale destinata allo sviluppo dello spirito comunitario, diventa indispensabile, come nel caso delle Razze e delle Religioni, l'applicazione dello SCETTRO planetario del SIGNORE DEL MONDO, su zone definite dentro al vasto campo delle relazioni umane. Le energie dinamiche che sorgono dallo SCETTRO si proiettano sul piano mentale planetario e il MAHACHOAN, attraverso i Suoi molteplici Agenti, le distribuisce creativamente su tutti i livelli mentali, in modo che possano arrivare convenientemente regolate a tutti gli esseri umani e ognuno possa attuarle secondo la propria comprensione.

Queste sono, schematicamente, le Entità planetarie che intervengono nel processo di proiezione e canalizzazione delle energie ignee che devono produrre un nuovo tipo di civiltà mondiale:

- I. Come sempre e prima di tutte, il SIGNORE DEL MONDO che sostiene nelle Sue mani il DIAMANTE FIAMMEGGIANTE, ricettore e proiettore dell'energia cosmica.
- II. UN BUDDHA DI ATTIVITA' del terzo Raggio di Attività Intelligente (lo stesso del MAHACHOAN) che qualifica le energie del primo Raggio che sorgono dallo SCETTRO elettrico di SANAT KUMARA e le trasmetterà convenientemente regolate al MAHACHOHAN.
- III. Il MAHACHOAN, descritto in molti antichi libri esoterici come "IL TALISMANO VIVENTE" o "Signore della Quintuplice Energia", che è il principale agente

- ricettore delle energie ignee che producono il risveglio delle coscienze dei popoli e costituiscono il seme vivo delle loro particolari culture e civiltà.
- IV. I Cinque CHOCHAN di RAGGIO assegnati all'opera del MAHACHOCHAN che Sono i Suoi intimi e diretti collaboratori all'interno del Piano gerarchico:
- a. Il Maestro occultamente descritto sotto il nome di "IL VENEZIANO", discepolo diretto del MAHACHOCHAN in ragione dell'identità di Raggio e impulsore delle energie che producono attività creatrice nel pianeta.
 - b. Il Maestro SERAPIS, Chohan del Quarto Raggio di Arte, Armonia e Bellezza, la cui funzione principale è fomentare attraverso una prodigiosa quantità di Deva del quarto Raggio, lo sviluppo dello spirito artistico degli esseri umani e renderli ricettivi al sentimento indescrivibile di Bellezza occulto nella parte più intima del cuore dell'umanità.
 - c. Il Maestro HILARION, Chohan del quinto Raggio di Conoscenza concreta e di ricerca scientifica, la cui missione è indurre gli esseri umani affinché scoprano il segreto intimo della materia e sviluppino lo spirito inestimabile della ricerca mentale.
 - d. Il Maestro GESU', Chohan del Sesto Raggio di Devozione e idealismo creatore, le cui attività attraverso i Suoi discepoli riguardano il favorire qualsiasi tipo di organizzazione o movimento di tipo culturale, religioso o mistico basato sullo spirito devozionale dell'umanità e destinato ad ammirare e riverire l'opera della Divinità nella vita della Natura e nelle relazioni umane.
 - e. Il Maestro CONTE DI SAN GERMAN, conosciuto anche come PRINCIPE RAKOCZI, Chohan del Settimo Raggio di MAGIA e di Ordine Cerimoniale; ha la missione di rivelare nel tempo e nello spazio le Decisioni della Divinità e lo Spirito di Sintesi qualificatore del primo Raggio. Utilizza come strumento della Sua attività la MAGIA ORGANIZZATA, promuovendo in seno all'umanità il principio di corretta relazione, la forma più oggettiva di rappresentare l'ordine che esiste negli alti luoghi dello schema.
- V. Numerosi gruppi di Discepoli di questi gloriosi Adepti, distribuiti in ordine di Raggio per tutti gli Ashram della Gerarchia, con la missione di stabilire mentalmente ed emozionalmente le basi delle organizzazioni culturali, sociali o artistiche che devono essere sviluppate nel mondo come fari luminosi della civiltà mondiale.
- VI. Schiere deviche dei diversi Raggi coinvolti, che agiscono sotto la diretta influenza degli Adepti e delle alte gerarchie angeliche, e hanno in carico lo speciale compito di rendere oggettive le influenze soggettive che sorgono dai distinti Ashram o da quelle splendenti Entità planetarie.

L'opera del MAHACHOCHAN è forse la più estesa di tutte quelle realizzate in ordine all'evoluzione del pianeta, cioè include nel Suo vasto Dipartimento l'attività di cinque Raggi o correnti di Vita solare. Tre di quelle sono di carattere dispari, il 3°, il 5° e il 7° e producono le grandi correnti scientifiche, filosofiche e sociali e due sono di carattere pari, il 4° e il 6°, dentro le cui attività è possibile osservare il lavoro creatore di un'impressionante schiera di entità deviche che mettono in contatto i figli degli uomini con la vita intima della Natura e con i loro livelli emozionali più profondi.

I Raggi dispari connettono l'opera del MAHACHOCHAN con le attività del MANU, nello specifico quelle relazionate con la politica delle nazioni; quelle connesse ai raggi pari sono molto strettamente relazionate con l'opera del BODHISATTVA o Istruttore del

Mondo, la cui espressione naturale di Amore attraverso il secondo Raggio, si proietta nel Dipartimento del MAHACHOAN per mezzo del sesto Raggio di Devozione e Idealismo e del quarto Raggio di Arte, Armonia e Bellezza.

La Creazione e Strutturazione delle Nazioni della Terra

Le grandi concentrazioni di energia focalizzate su alcuni luoghi del pianeta per mezzo del DIAMANTE FIAMMEGGIANTE e in accordo con le intenzioni e progetti di SANAT KUMARA, determinano il principio delle nazioni della Terra con le loro peculiari culture, temperamenti, idiosincrasie e metodi tipici di comunicazione per mezzo del linguaggio. Potremmo dire che la creazione di una nazione dentro ad un continente o di una città rappresentativa dentro qualsiasi nazione, la capitale della stessa, ad esempio, obbedisce a identiche ragioni iniziatiche per le quali lo SCETTRO di Potere del SIGNORE DEL MONDO fa sentire la sua pressione ignea, cioè allo stesso modo in cui sette schemi planetari dentro al Sistema solare costituiscono i Centri ricettori delle energie dei Raggi, Sette nazioni importanti sul pianeta formano per il Logos planetario la controparte oggettiva dei pianeti sacri nell'Universo e, estremizzando ancor più l'analogia, potremmo dire che sette città importanti all'interno di una nazione - includendo soprattutto la capitale della stessa - costituiscono per l'anima di questa nazione, i sette centri ricettori e proiettori di energia planetaria.

Il termine utilizzato "anima della nazione" è particolarmente descrittivo e si fonda sul fatto esoterico che una nazione, qualsiasi sia la sua importanza, è un centro di coscienza del Logos dentro l'umanità e costituisce il fattore psicologico che occultamente definiamo come "spirito nazionale", sarebbe a dire, un centro spirituale sul quale e per ragioni karmiche che fuggono alla nostra comprensione, convergono, si centralizzano e diffondono determinate energie provenienti da SHAMBALLA. Così, nell'espansione di coscienza che corrisponde alla creazione di una nazione in un continente, dovranno intervenire necessariamente forze planetarie di grande potere spirituale, cioè prima di tutto dovranno essere rimossi creativamente gli eteri per poter accogliere in forma adeguata e senza pericolo la forza mistica del Raggio che dovrà condizionare la vita di quella nazione, così come si dovranno utilizzare alcune definite posizioni astrologiche degli astri, le quali influenzeranno in maniera molto poderosa le unità di coscienza egoica che costituiranno il nucleo spirituale di quella nazione e si raccoglieranno misteriosamente lì, in virtù della potentissima invocazione dello SCETTRO di Potere.

Uno splendente Angelo della gerarchia devica degli AGNISVATTA, accompagnato da una numerosissima schiera di Deva mentali, astrali ed eterici esperti nell'arte di "rimuovere creativamente gli eteri dello spazio", formeranno il Talismano Vivente attorno al quale si andrà strutturando oggettivamente la nazione. Vediamo ora, come sempre, le Entità spirituali che intervengono nel processo di creazione:

- I. SANAT KUMARA, il Signore di SHAMBALLA, nelle cui mani si trova lo SCETTRO di Potere planetario.
- II. Un Budda di Attività del Raggio spirituale che dovrà costituire il nucleo vitale attorno al quale dovrà essere strutturata detta nazione e che opererà dai livelli soggettivi.
- III. Il MANU della Razza nel cui continente è creata la nazione.
- IV. Un Angelo AGNISVATTA, di evoluzione superiore a quella degli Adepti planetari, maneggerà creativamente i livelli corrispondenti eterici, astrali e

mentali, essendo - insieme ad un'incredibile quantità di Deva costruttori - l'Artefice del concepimento, gestazione e nascita della nazione, così come l'impulsore dello sviluppo della stessa fino ad aver acquisito il suo "spirito nazionale". Lo spirito nazionale - utilizzando l'analogia - corrisponde alla coscienza dell'anima nella personalità dell'essere umano.

- V. Un gruppo indeterminato di Adepti planetari dentro ai distinti Raggi implicati nella creazione della nazione, presteranno il Loro concorso spirituale seguendo le occulte direttrici del SIGNORE DI SHAMBALLA, "scegliendo gli Ego umani" che, per legge del Karma, dovranno comporre il nucleo di coscienza psicologica della nazione.
- VI. Bisogna nominare, infine, l'incredibile quantità di deva minori che costituiscono esotericamente il "luogo" in cui deve posizionarsi la nazione, i quali sono stati dinamizzati a estremi incredibili dalla potenza invocativa dei loro Deva reggenti, inducendoli a creare le condizioni fisiche che configureranno l'aspetto materiale o oggettivo della nazione che nascerà. Li si denomina occultamente "i Costruttori della Grotta". Lavorano con i quattro elementi: terra, acqua, fuoco e aria, dinamizzati igneamente dallo stimolo creatore dell'etere.

Come si sarà potuto osservare, la nascita di una nazione nel mondo non è frutto del caso, ma il risultato di un progetto molto accuratamente elaborato dalla Gerarchia planetaria, seguendo le decisioni occulte di SHAMBALLA. Potremmo ampliare questa idea nel senso che esistono piccole e grandi nazioni, così come dentro di esse esistono piccole e grandi città. Utilizzando la chiave dell'analogia potremmo dedurre che, sebbene in un principio la creazione di una nazione o di una città dentro ad una nazione obbedisce sempre a "decisioni planetarie" accuratamente elaborate, con il fine di formare nuclei di coscienza umana, lo sviluppo posteriore delle città e delle nazioni si realizzerà invariabilmente seguendo alcune linee definite del Raggio, le quali muoveranno le energie qualitative delle stesse in diverse direzioni, creando punti di contatto e nuclei di potere radioattivo che attrarranno per simpatia vibratoria a tutti gli elementi umani e devici che si trovino in quella speciale sintonia.

In virtù della potenza invocativa sviluppata dal nucleo di vita umano-devica che costituisce - per dirlo in qualche modo - l'ATOMO PERMANENTE FISICO che corrisponde allo spirito o anima nazionale, questa nazione sarà grande o piccola, poderosa o debole, ricca o povera e il suo livello culturale sarà migliore o peggiore. Lo studio dei fattori karmici che intervengono nello sviluppo fisico, psicologico e spirituale di una nazione, richiederebbe solo per se stesso un ampio e voluminoso testo ma crediamo che con ciò che è stato esposto fino a qui, ci saranno sufficienti informazioni affinché gli aspiranti spirituali possano estrarre significati più ampi, dettagliati e inclusivi.

CAPITOLO XII

L'INIZIAZIONE SPIRITUALE DELL'UOMO

L'espansione di coscienza nel regno umano, tecnicamente descritta come “iniziazione spirituale”, è il maggiore dei misteri di SHAMBALLA e porta - così come si può leggere nel “LIBRO DEGLI INIZIATI” - “...il Sigillo dello stesso Dio...”. È il culmine di un vasto piano planetario dentro cui deve essere dimostrata la verità contenuta nei testi biblici: “l'Uomo è fatto a immagine e somiglianza del Creatore”. Tutto ciò che studieremo sul processo iniziatico sarà immerso, pertanto, nell'intenzione del Logos planetario di essere cosciente, attraverso gli esseri umani, della gloria infinita della Sua propria creazione nella vita della Natura; cioè, per le sue caratteristiche peculiari dentro a questo settemplice schema planetario, il quarto regno umano occupa il centro mistico dell'evoluzione, essendo situato tra i tre regni superiori, il divino o solare, il regno spirituale o planetario e il superumano, e i tre inferiori, l'animale, il vegetale e il minerale.

Però, prima di intraprendere lo studio dell'attività iniziatica che si realizza nel Centro di SHAMBALLA, dovremmo considerare i metodi preliminari o preparatori a cui si devono sottoporre quei figli degli uomini che anelano ardentemente a convertirsi in Figli di Dio. Riassumeremo brevemente il processo preliminare che precede l'Iniziazione spirituale dei Figli degli Uomini, nelle tre seguenti tappe:

- a) Di OSSERVAZIONE nell'AULA DELL'IGNORANZA o dell'APPRENDIMENTO, che qualifica la tappa dell'Aspirante spirituale.
- b) Di ACCETTAZIONE nell'Aula della CONOSCENZA, che qualifica la tappa del Discepolo
- c) Di VINCOLAMENTO nell'Aula della SAGGEZZA, che determina la tappa dell'Iniziato.

Nella tappa iniziale, definita occultamente di preparazione mistica, l'aspirante spirituale si trova soggetto all'attenta osservazione e vigilanza di qualche discepolo qualificato appartenente ad un determinato Ashram della Gerarchia spirituale del pianeta, con la missione di informare periodicamente il Maestro, che è sua Guida e Mentore spirituale, sui progressi spirituali osservati nella vita di quell'aspirante.

Se l'aspirante dimostra volontà, persistenza e spirito di servizio, lo si accetta dunque in un Ashram - che karmicamente gli corrisponde in base al suo Raggio - e lì, in contatto con il Maestro che costituisce un poderoso Centro di Potere spirituale, apprende alcuni aspetti definiti della vita interna o spirituale, i quali, una volta convenientemente assimilati e trasformati in esperienza personale, gli permetteranno di accedere alle due Iniziazioni preliminari, chiamate “minori”, che lo introdurranno in alcuni misteri di ordine relativo ma che costituiranno le Porte d'ingresso all'Aula della Saggezza, dove “si agitano gioiosi” - così come dice la tradizione ermetica - i Misteri maggiori.

Esaminiamo prima di tutto queste due Iniziazioni minori. Sono l'anticamera - se possiamo dire così - delle Iniziazioni maggiori, esotericamente descritte come gerarchiche. Sono solite impartirsi in gruppo e all'interno di qualcuna di quelle

misteriose Stanze alle quali abbiamo fatto riferimento anteriormente nell'espore il contenuto storico e spirituale della settima Sfera di SHAMBALLA.

Può succedere, tuttavia, che per ragioni speciali che conosce solo il Maestro, queste due Iniziazioni le riceva il discepolo in forma individuale.

La Stanza iniziatica alla quale facciamo riferimento si trova profusamente illuminata dalla luce eterica che corrisponde a quel livello definito. Al suo centro si trova una specie di altare di cristallo finissimo, fatto di roccia, che scompone la luce eterica in iridescenze policrome che donano alla stanza un magico e incredibile incanto. Nel momento dell'Iniziazione si trovano presenti tre Adepti della Gerarchia: uno di Essi, di categoria spirituale equivalente a quella di CHOHAN, occupa il centro dell'altare e impugna uno Scettro di potere, di brillante e sconosciuto metallo che emana aurei splendori e ha sull'estremo superiore un grosso rubino intagliato a forma di punta di lancia. Gli altri Adepti si trovano ognuno ad un lato del discepolo che riceve l'iniziazione - se si tratta di un'iniziazione di carattere individuale - o ai due lati del gruppo, se è di carattere di gruppo. In questo caso il gruppo adotta la forma di semicerchio attorno all'altare, in maniera che nel centro rimanga il Maestro Ierofante e ad ogni lato del gruppo i due Maestri che agiscono come Padrini dei discepoli che ricevono l'iniziazione.

La cerimonia che si realizza è molto simile - poiché l'analogia governa occultamente tutto il processo iniziatico - a quelle che hanno luogo nelle Iniziazioni maggiori o gerarchiche; l'unica differenza sensibile tra le une e le altre è l'intensità e qualità ignea dell'energia che sorge dallo Scettro di Potere. In ogni tipo di Iniziazione, maggiore o minore, la regola esoterica si basa sulla formula mistica "... ognuno deve ricevere secondo la sua misura".

Nel momento culminante di queste Iniziazioni minori, lo Ierofante eleva il Suo Scettro verso l'Alto e pronuncia la formula magica o mantra: "SIGNORE, FACCIO CIO' IN TUO NOME". Gli eteri ambientali, dunque, si aprono e come prova di acquisizione, appare fulgida e brillante, sopra lo Ierofante, la stella mistica a cinque punte, di un intenso e brillante colore blu indaco, del BODHISATTVA, l'Istruttore del Mondo, Maestro dei Maestri, degli Angeli e degli Uomini, Rappresentante del SIGNORE DEL MONDO, l'INIZIATORE UNICO del pianeta; queste due iniziazioni e le due seguenti Iniziazioni di carattere maggiore o gerarchiche sono quelle che costituiscono le Porte di Ingresso nella corrente di Vita spirituale della Grande Fratellanza Bianca della Terra.

A queste Iniziazioni minori sono soliti assistere numerosi discepoli degli Ashram dei Maestri, espressamente invitati a queste cerimonie. Partecipano, inoltre, un gruppo specifico di Deva superiori dello stesso Raggio del candidato o candidati, alcuni Iniziati della Gerarchia spirituale, che apportano il loro contributo e collaborazione a quella cerimonia gerarchica di "preparazione ai Misteri maggiori" e i tre Maestri prima descritti. In ogni caso, il potere di SHAMBALLA si trova onnipresente in tutte e in ognuna delle fasi di quel rituale magico, galleggiando come mistica essenza di fuoco dentro al recinto iniziatico.

Una volta ricevute queste due Iniziazioni minori o preliminari, il discepolo potrà penetrare in quelle interiorità dell'Ashram, in quelle profondissime e ignorate zone spirituali che occultamente definiamo come "Il Cuore del Maestro" e iniziare a

percorrere da lì la terza e ultima tappa di preparazione mistica che deve convertirlo in un perfetto Iniziato e in un vero Figlio di Dio.

La terza tappa, definita tecnicamente come di “Vincolamento nell'Aula della Saggezza”, rivela con tutta chiarezza le possibilità del discepolo di penetrare più profondamente nel Corpo di Misteri del Logos planetario, attraverso il Cuore del Maestro, Il QUALE durante tutta questa tappa assumerà la responsabilità diretta del discepolo, preparandolo individualmente nel seno dell'Ashram affinché possa dare i passi necessari che lo dovranno portare di fronte al Portale delle Iniziazioni maggiori, un Portale che si apre solo di fronte ai veri Discepoli spirituali che hanno passato il fuoco della prova e sono fedeli interpreti nel mondo, di quell'insigne proposito redentore “che i Maestri conoscono e servono”.

Il Maestro istruirà questo discepolo o il gruppo di discepoli “dentro al Suo Cuore”, in maniera molto diretta e personale, poiché gli ultimi passi del discepolo del suo percorso nel difficile Sentiero che conduce davanti al Portale delle grandi Iniziazioni, sono soliti essere i più spinosi e scivolosi. Nel divenire di questi, il discepolo deve discendere nelle grotte mistiche dove si trova scritta la storia del pianeta ed estrarre da lì la grande esperienza del tempo, ripercorrendo con l'aiuto della percezione chiaroveggente e della psicomatria (opportunamente sviluppate), tutto il suo passato karmico. Quindi, con l'aiuto della sua potente decisione e intensa aspirazione, “cancella” le stimmate del male che poté produrre attraverso le età e i molteplici cicli di incarnazioni, senza sentirsi tentato né magneticamente attratto dagli incidenti karmici che lo produssero né dagli Ego che formarono parte del suo ambiente familiare o sociale in quelle epoche, più o meno lontane.

Questa discesa mistica nelle grotte storiche del pianeta è molto ben descritta nelle parole del Vangelo: “Gesù discese agli Inferi e dopo risalì nei Cieli” e ha come oggetto irrobustire la volontà del discepolo e dotarlo della corazza dell'equanimità e del distacco verso le opere del tempo, affinché, convenientemente calma e piena di virtù spirituali, possa penetrare definitivamente nella corrente di vita iniziatica che porta all'eterno.

La Prima Iniziazione Gerarchica

Quando il discepolo ha ricevuto le due Iniziazioni minori e risponde sintonicamente e in ogni momento alla vibrazione superiore dell'Ashram a cui appartiene - il che si ripercuote in un corretto e adeguato compimento dei suoi doveri karmici sociali nel mondo - viene proposto dal suo Maestro per la prima Iniziazione gerarchica. Questa proposta è fatta formalmente al BODHISATTVA o Istruttore spirituale del mondo, IL QUALE deciderà se quel discepolo è convenientemente preparato a riceverla... In caso affermativo -ed è solito esserlo sempre visto che i Maestri conoscono perfettamente le anime degli uomini - si convoca un conclave gerarchico al quale assisteranno diversi e qualificati Membri della Grande Fratellanza Bianca. In questo verrà sottoposta a votazione la proposta del Maestro rispetto al candidato, analizzando le sue virtù e qualità ashramiche e le sue attitudini per il servizio al Piano, decidendosi quindi all'UNANIMITA' che quel discepolo è convenientemente preparato per l'Iniziazione. Si tratta di passaggi apparentemente non necessari, dato che i Maestri posseggono la sufficiente visione spirituale per non sbagliarsi sulla scelta dei candidati. Tuttavia, tali

conclavi, a parte che significare quello che per il mondo dovrebbe essere una vera "democrazia", hanno per oggetto attrarre l'attenzione del SIGNORE DEL MONDO sul candidato poiché, così come si sa esotericamente, la visione di SANAT KUMARA attraversa tutte le barriere imposte dal tempo e dallo spazio dentro all'"anello invalicabile" planetario e vive nel più profondo del cuore di tutti gli esseri viventi: di conseguenza il Suo assenso alla proposta formulata dal Maestro per il candidato all'Iniziazione confermerà sempre la fiducia che Egli depositò nei confronti del Suo discepolo e la profonda conoscenza che possiede del cuore umano.

Vengono scelti, dunque, due Maestri affinché agiscano come Padrini del candidato e lo conducano di fronte allo Ierofante Iniziatore. Uno di Essi è, logicamente, il suo stesso Maestro; l'altro può essere qualsiasi altro Maestro della Grande Fratellanza, ma legato al candidato da alcuni legami di simpatia vibratoria in base al Raggio o per ragioni karmiche. Entrambi i Maestri dovranno costituire la polarità elettrica positivo-negativa della forza ignea che sgorgherà dallo SCETTRO di potere nel momento dell'Iniziazione. L'energia che sorgerà dallo SCETTRO passerà prima attraverso i Corpi sottili dello Ierofante e dopo sarà trasmessa a uno dei Maestri, IL QUALE la qualificherà con la Sua vita per passarla successivamente all'altro Maestro che, una volta realizzata la stessa operazione magica, la passerà ai centri eterici del discepolo affinché effettui lì - convenientemente ridotta la sua tensione elettrica iniziale - le necessarie trasmutazioni all'interno di tali centri. L'energia, così ridotta e trasmutata "secondo le capacità o misura spirituale del discepolo" - che viene condizionata dalla sua evoluzione e dal grado di sviluppo dei suoi centri eterici o chakra -, passerà quindi al cuore del candidato. Lì si realizza la vera opera iniziatica, l'apertura di uno dei petali di Amore che riempirà la sua vita di un nuovo e indescrivibile sentimento di compassione verso l'umanità, senza il quale è impossibile che qualsiasi discepolo possa essere un vero servitore e un efficiente strumento della Grande Fratellanza nel mondo degli uomini...

La differenza evidente che esiste tra l'energia cosmica trasmessa nel momento dell'Iniziazione, di un indescrivibile voltaggio - se possiamo utilizzare un termine scientifico - e l'energia umana contenuta nel cuore del candidato, la cui tensione è molto ridotta, viene salvaguardata dall'apporto dell'energia spirituale della Grande Fratellanza attraverso i due Maestri che gli fanno da padrini, i quali, convertendosi in "Signori della Mistica Polarità" - così come sono definiti in termini gerarchici - riducono l'incredibile tensione dell'energia cosmica e la situano al livello di resistenza naturale del candidato. Come si potrà osservare, stiamo utilizzando termini molto scientifici per rendere comprensibili queste idee relative all'Iniziazione, un Mistero che potrà essere assimilato intellettualmente dagli aspiranti spirituali, utilizzando la chiave sicura dell'analogia.

Questo principio di polarità utilizzato durante il processo dell'Iniziazione, è nominato gerarchicamente anche come "Legge degli Intermediari Celesti" e agisce in qualsiasi zona dello spazio cosmico, formando parte del gran Mistero dell'Iniziazione. È così che VISHNU (il FIGLIO), il secondo aspetto della Divinità, situato tra SHIVA (il PADRE), primo aspetto di Dio creatore e BRAHMA (la MADRE o SPIRITO SANTO), il terzo aspetto della Divinità, rende possibile eternamente l'ineffabile Dramma della Creazione cosmica, solare o planetaria. Stessa missione intermediaria viene affidata all'Angelo solare, l'Io superiore degli esseri umani, situato a metà cammino tra la Monade spirituale e la Personalità nei tre mondi. Nel momento dell'Iniziazione si realizza questo

Mistero ineffabile, così mistico e allo stesso tempo così scientifico e assolutamente dinamico, in cui lo Ierofante costituisce simbolicamente la Monade del Candidato e i due Maestri padrini quella polarità elettrica positivo-negativa che è la caratteristica specifica dell'Angelo solare che è negativo rispetto alla Monade spirituale del candidato all'Iniziazione e positivo rispetto alla sua personalità, rappresentando così il grande Intermediario che facilita l'Introduzione della vita cosmica nel cuore umano.

L'Iniziazione, qualsiasi sia la sua importanza dal punto di vista della gerarchia spirituale, è un processo di CONTINUITA' RITMICA che, una volta messo in marcia, ormai non si potrà mai sospendere o paralizzare. Questo processo viene denominato, nella terminologia occulta, "entrata nella corrente", una corrente che, essendo la Vita dello stesso Dio, eleva l'uomo dai livelli più densi e inferiori fino alle più alte cime del Compiacimento cosmico.

Una volta eletti i Padrini che devono presentare il candidato all'Iniziatore e aiutarlo durante il processo di ricezione dell'energia elettrico-cosmica, si segnala alla fine la data più opportuna per l'Iniziazione, essendo il BODHISATTVA Colui che si incaricherà di ciò, scrutando i Cieli e scegliendo quella in cui gli astri e le condizioni psichiche siano più favorevoli al candidato, in accordo con il suo tipo di Raggio ed esperienza karmica attuale. Tuttavia, una delle date preferibilmente scelte, dovuto all'alta concentrazione di forza cosmica, è quella della Luna piena del Toro, definita esotericamente come FESTA DEL WESAK, durante la quale e grazie all'intercessione del Signore BUDDHA, sono canalizzate e destinate alla Terra alcune energie spirituali di alta trascendenza cosmica. La FESTA DEL WESAK costituisce un mistero iniziatico di ampissime ripercussioni planetarie, mediante il quale BUDDHA - che la Grande Fratellanza Bianca considera un grande Intermediario Cosmico e che denomina con ragione "UN MESSAGGERO DEGLI DEI", così come il Logos del pianeta Mercurio - riversa sulla Terra la Benedizione del Logos solare e del Logos planetario...

Ritornando al tema della prima Iniziazione, bisognerà segnalare che ciò che si pretende con la stessa è preparare l'anima del candidato affinché stabilisca una definita linea di legame tra la sua coscienza fisica e la coscienza astrale le cui attività dovrà intelligentemente controllare. La mente dell'iniziato amplierà anche, enormemente, il suo potere espandendo in maniera considerevole il ponte di luce o Antahkarana che deve unire progressivamente la mente inferiore, concreta o intellettuale, con la mente superiore o astratta. L'espansione di coscienza nell'anima dell'Iniziato sarà nota dopo l'Iniziazione e la luce degli Alti Luoghi brillerà molto più intensamente nel suo cuore illuminando perfettamente la sua esistenza karmica e rendendolo sempre più adatto al servizio della Loggia.

Ebbene ora, a prescindere dal grado di Iniziazione conferita e per tanto dalla inevitabile gerarchia spirituale dei membri del processo iniziatico, le Entità che intervengono nello sviluppo dello stesso e nel seguente ordine gerarchico sono:

- I. Lo IEROFANTE INIZIATORE, che può essere un qualificato MAESTRO nelle due Iniziazioni minori o preliminari, il BODHISATTVA, nelle due prime iniziazioni gerarchiche e il SIGNORE DEL MONDO, SANAT KUMARA nelle Iniziazioni successive. Capite, tuttavia, che SANAT KUMARA è l'INIZIATORE UNICO sul pianeta e qualsiasi sia l'Iniziazione, la Stella del SUO CONSENSO

- deve brillare sullo Ierofante Iniziato affinché questa Iniziazione sia assolutamente valida in accordo con il piano gerarchico della Terra.
- II. I due ADEPTI che sono i padrini del candidato, il cui rango e gerarchia spirituale dipenderanno dalla qualità o grado della stessa Iniziazione e dell'evoluzione e sviluppo mistico del candidato alla stessa.
 - III. Il Candidato, che può essere il discepolo consacrato che aspira alla prima Iniziazione o il più prestigioso e rilevante ADEPTO della grande Loggia Bianca che affronta le più elevate Iniziazioni del Sistema.
 - IV. I membri costituenti della Gerarchia spirituale o Grande Fratellanza planetaria che contribuiranno con la Loro presenza all'effettività e magnificenza della Cerimonia Iniziatica.
 - V. Un numeroso gruppo di entità deviche saranno presenti dall'inizio alla fine della Cerimonia Iniziatica, essendo i fattori magici che qualificheranno con la loro presenza ignea e radiante l'ambiente del Recinto Iniziatico (il quale varia, anch'esso, a seconda del grado specifico dell'Iniziazione impartita) e la cui localizzazione, in una o l'altra delle Sfere di SHAMBALLA, dipenderà logicamente dall'importanza della stessa Iniziazione.

In questa prima Iniziazione gerarchica saranno rivelate al candidato alcune conoscenze occulte rispetto a chiavi di suono e sistemi di invocazione di forza spirituale che gli saranno molto utili nel divenire del suo futuro sviluppo spirituale e nelle attività pratiche della vita della sua personalità karmica perché accresceranno considerevolmente le sue capacità di relazione e di servizio creatore nel campo sociale, familiare e individuale. Alcune chiavi di suono, denominate "PAROLE D'ORDINE" permetteranno di introdursi coscientemente in gruppi esoterici interni dove potrà apprendere la tecnica del trasporto astrale e recuperare i "poteri atlantidei" che aveva lasciato "accantonati" nella Soglia del Santuario dell'ASHRAM, per poter sviluppare più rapidamente ed efficientemente i suoi poteri mentali di discernimento e discriminazione. Utilizzando sempre quella "PAROLA D'ORDINE", potrà introdursi inoltre in alcune Stanze della settima Sfera di SHAMBALLA in cui si trovano registrati i fatti storici del Logos planetario, in particolare quelli vincolati con l'epoca LEMURIANA ed estrarre grandi e positive conseguenze spirituali da quel grande passato karmico del Signore del nostro pianeta. Acquisirà conseguentemente una grande esperienza di conoscenze esoteriche che, logicamente, non si trovano scritte nei libri e che deve "estrarre dagli annali akashici" o Memoria cosmica del Logos dello schema terrestre, il che svilupperà enormemente la sua intuizione e gli permetterà di accedere coscientemente a un determinato livello della Sfera Buddhica planetaria e iniziare a lavorare con idee astratte più che con pensieri concreti o intellettuali. E, per la prima volta nella sua vita di discepolo, saprà per esperienza individuale e non per conoscenza mentale il significato intimo del termine "SERENA ASPETTAZIONE", che così ripetutamente aveva ascoltato risuonare dalle labbra del Maestro nell'Ashram e che contiene la chiave del Silenzio creatore e la più diretta espressione nella mente umana dell'esperienza buddhica.

L'apprendimento di questo silenzio creatore, precursore di tutti i possibili stati di coscienza superiori, inizia realmente con la prima Iniziazione gerarchica. Nelle sue magiche profondità il discepolo apprende il significato occulto del VERBO o della Parola Santa, attraverso la quale l'Angelo solare comunica i suoi saggi insegnamenti iniziando a comportarsi come colui che, come un vero Iniziato, sviluppando nella sua vita sociale e nel suo atto individuale quell'esperienza mistica di contatto con il Verbo attraverso cui,

in qualsiasi momento e conoscendo il valore magico delle parole, NON DICE TUTTO CIO' CHE SA MA SA TUTTO CIO' CHE DICE.

Se utilizziamo l'analogia che emerge dalla comprensione dell'esperienza di questa prima Iniziazione gerarchica, vedremo che in ognuna delle Iniziazioni successive c'è uno sviluppo specifico all'interno del chakra cardiaco dove vengono registrati gli esiti delle Prove di Ercole, l'Iniziato perfetto, che permettono di accedere a uno, a vari o alla totalità dei sottopiani della Sfera Buddhica di SHAMBALLA. Vediamo questa analogia:

Iniziazione	Relazionata con	Sfera Buddhica
Prima		Primo sottopiano
Seconda		Secondo sottopiano
Terza		Terzo sottopiano
Quarta		Quarto sottopiano (Cuore mistico del Logos planetario)
Quinta		Quinto sottopiano
Sesta		Sesto sottopiano
Settima		Settimo sottopiano (e con la totalità della Sfera Buddhica)

Bisogna tener presente, tuttavia, che ricevendo la terza Iniziazione e diventando, l'Iniziato, cosciente del terzo sottopiano della Sfera Buddhica - il che certifica che ha controllato perfettamente i suoi tre veicoli inferiori, mentale, astrale e fisico - inizia a sviluppare la sua coscienza nel primo sottopiano (sempre iniziando a contare dal basso) della Sfera atmica. L'intercomunicazione delle energie mentali dell'Iniziato con i successivi livelli del Piano buddhico può, in molti casi, non adattarsi integralmente all'analogia o regola precedentemente segnalata. Nonostante e in tutti i casi, ogni Iniziazione si ripercuote integralmente nel cuore dell'Iniziato, facendo vibrare sintonicamente i petali corrispondenti della Conoscenza, dell'Amore e del Sacrificio che qualificano e integrano il centro cardiaco, sviluppandosi dentro della sua coscienza l'intuizione spirituale e impadronendosi in forma progressiva del suo veicolo buddhico come una calorosa promessa dei Beni immortali della Monade Spirituale.

La seconda Iniziazione Gerarchica

Questa iniziazione segna, per il discepolo Iniziato, il predominio dell'anima sul corpo astrale o delle emozioni. È una continuità dello sforzo realizzato nella tappa anteriore nella quale disciplinò fino ad un grado elevato il suo corpo fisico, imprimendogli un nuovo e più elevato ritmo e sensibilizzandolo o rendendolo ricettivo a superiori correnti di energia di vita. Ottenne così un certo dominio sulle correnti di energia eterica provenienti dall'aura planetaria e apprese a respirare in accordo con determinati ritmi, passando gradualmente dal "ritmo lunare" - utilizzato dalla maggior parte dell'umanità - al "ritmo solare" attraverso cui il prana inalato è molto più puro e più poderosamente energizzato, circostanza che in forma misteriosa provocò dentro al corpo fisico una

profonda catarsi, una trascendente alchimia che determinò che una considerevole quantità di cellule fisiche diventassero “radioattive”, propiziando all'anima del discepolo Iniziato il contatto cosciente con il veicolo astrale e creando nei centri o chakra di quel corpo le condizioni richieste che portano progressivamente alla seconda Iniziazione gerarchica.

Questa Iniziazione si caratterizza per un'intensificazione delle energie astrali - per imposizione dello SCETTRO iniziatico - che però, allo stesso tempo, spingono la mente dell'Iniziato verso le onnicomprensive regioni della comprensione superiore dalle quali si può ottenere il controllo sulla mente concreta e sul veicolo astrale. L'Iniziato passa in questo modo da Kama-manas - la mente condizionata dal desiderio - al Manas superiore - il livello astratto della mente - attraversando così quelle regioni incandescenti del piano astrale esotericamente descritte come KURUKSETRA che fino a questo momento avevano costituito il suo principale campo di battaglia. Conseguentemente liberò le energie contenute nel plesso solare, il ricettore delle energie astrali e le elevò simultaneamente verso il centro del cuore e il centro della gola, costruendo un triangolo di energie igneo-elettriche circolanti che lo renderanno in grado di mantenere l'equilibrio interno o serena aspettazione, che è precorritrice delle più alte realizzazioni...

Questa seconda Iniziazione si denomina misticamente “il Battesimo dell'Acqua”, che ha assolutamente a che vedere con l'elemento acquoso della natura solare o con “l'Acqua di Vita” a cui si riferì con tanta frequenza il Cristo. La lenta evaporazione dell'acqua - così come si può leggere anche nel “LIBRO DEGLI INIZIATI” - porta l'Iniziato del Giordano - battezzato da Giovanni con l'Acqua - alla Regione del Fuoco, dove i poderosi AGNIS trasfigurano la Vita dell'Iniziato e lo convertono nel “Signore dei Tre Mondi”. È precisamente in questa Regione del Fuoco in cui viene impartita la Terza Iniziazione, tecnicamente descritta come della TRASFIGURAZIONE.

Nella seconda Iniziazione, lo Ierofante - così come nella prima - è il BODHISATTVA o Istruttore del Mondo; attenendosi in ogni momento al processo generale descritto per la prima Iniziazione, variano solamente lo sviluppo della cerimonia iniziatica, la magnitudine spirituale delle Entità planetarie umane e angeliche che assistono alla stessa e partecipano all'integrità spirituale del mistero che sarà amministrato. Anche il valore della conoscenza occulta trasmessa e la terribile responsabilità dei segreti rivelati aumentano considerevolmente ad ogni nuova Iniziazione. I mantra e le “PAROLE D'ORDINE” hanno inoltre un potere più inclusivo giacché, in questa seconda Iniziazione, saranno i veicoli di comunicazione e di controllo su alcune schiere deviche di grande potere spirituale che il linguaggio occulto denomina “l'Acqua di Vita”. Sono gli Agenti mistici dell'Arcangelo Signore VARUNA, il Reggente della Sfera astrale dello schema e il Suo potere è enorme in questa fase attuale dell'evoluzione umana, tenendo conto che l'85% dell'umanità è decisamente astrale e realizza preferibilmente la sua evoluzione psicologica in questa Sfera.

Essendogli applicato lo SCETTRO di potere nel momento culminante dell'iniziazione, quando il Fuoco - parlando simbolicamente - ha fatto evaporare una grande quantità di acqua del suo veicolo astrale, l'Iniziato apprende sontuosamente che la misura della comprensione superiore è inversamente proporzionale all'intensità della vita astrale e che solo la purificazione del desiderio - qualsiasi sia l'indole dello stesso - può redimerlo

definitivamente dalla lotta nel KURUKSETRA ed elevarlo anche per sempre alle regioni auree della ragione pura e dell'intuizione spirituale.

In questa seconda Iniziazione, come in tutte le altre, è confidata all'Iniziato quella definita "PAROLA D'ORDINE" attraverso cui potrà accedere in coscienza al remoto passato della Razza... Nella seconda Svolta del Gran cammino, così come è descritta a volte occultamente la seconda Iniziazione, la Parola d'Ordine confidata permette di penetrare nei reconditi segreti storici della Razza ATLANTIDEA e, grazie a questi, l'Iniziato può scoprire il ruolo che giocò come essere umano nello sviluppo dei grandi avvenimenti storici che ebbero luogo in quelle lontane epoche planetarie. Questa conoscenza lo doterà di un tremendo sentimento di responsabilità di fronte al suo stesso karma attuale, propiziandogli la rottura delle grandi barriere astrali che gli impediscono di impadronirsi dell'intimo ed eterno segreto della mente, permettendogli dunque di penetrare in più profonde e dilatate zone di silenzio creatore che gli mostreranno inevitabilmente il Sentiero di Redenzione progressiva che porta alla terza Iniziazione.

Rispetto alla "PAROLA D'ORDINE" che il BODHISATTVA confida all'Iniziato in alcuni momenti culminanti del processo iniziatico e che gli permetteranno di leggere negli annali akashici il passato storico della Razza, potremmo dire che costituisce la chiave del processo di RICAPITOLAZIONE causale, molto simile - anche se sotto un altro aspetto - a quello che ha luogo quando si produce il fenomeno della "morte fisica" e a partire da questa l'anima, o la coscienza nei tre mondi, deve effettuare una TRIPLICE RICAPITOLAZIONE fisica, astrale e mentale, di tutti gli avvenimenti storici vissuti durante il processo dell'incarnazione fisica. Questa triplice ricapitolazione costituisce la base karmica degli avvenimenti futuri per l'anima umana, cioè il passato, il presente e il futuro sono indivisibili e formano parte del bagaglio psicologico di qualsiasi Entità cosmica, planetaria o umana. E dal punto di vista esoterico, bisogna anche tenere conto che l'Iniziato è considerato come "Uno che muore nella vita della Materia per rinascere nella vita dello Spirito", essendo ogni nuova Iniziazione una morte nel senso psicologico, con il suo inevitabile processo di RICAPITOLAZIONE... Da qui deriva l'allegoria della FENICE che rinasce costantemente dalle sue proprie ceneri. Nel cuore dell'Iniziato muore costantemente il passato - parlando simbolicamente - per poter osservare in profondità il presente che contiene la chiave del futuro e con essa, la visione perfetta dei passi che deve intraprendere per poter compiere l'opera della Grande Fratellanza rispetto alla quale si è convertito in un Agente consacrato. Le reti chimeriche del tempo ripagano così l'Iniziato con le splendenti realizzazioni del futuro. Potremmo quindi considerare che il processo di Ricapitolazione per gli Iniziati che vanno morendo nella vita della materia e che si apre con la pronuncia della PAROLA D'ORDINE, ha la seguente analogia:

- a) Nella prima Iniziazione, l'Iniziato ricapitola il passato LEMURE.
- b) Nella seconda Iniziazione, l'Iniziato ricapitola il passato ATLANTIDEO.
- c) Nella terza Iniziazione, l'Iniziato ricapitola il passato ARIANO.

La Parola d'Ordine va diretta ad una Schiera specifica di Deva - attivi in tutte le Sfere di SHAMBALLA - a cui la tradizione esoterica assegna il nome di "Angeli del Ricordo". Sono gli Agenti, presenti in ogni livello della vita della Natura, di quel Signore del KARMA, occultamente definito come MEMORIA COSMICA o SIGNORE DEI REGISTRI AKASHICI.

La Terza Iniziazione Gerarchica

La si denomina occultamente “la TRASFIGURAZIONE” o “il BATTESIMO DEL FUOCO”, essendo entrambe le definizioni l'affermazione di un Mistero che si realizza nella vita dell'Iniziato e deriva dai seguenti fatti:

1. Dall'integrazione perfetta dei suoi veicoli espressivi nei tre mondi, il mentale, l'astrale e il fisico. Questa integrazione viene rappresentata nei Vangeli cristiani dal Cristo sulla vetta del Monte Tabor e dai tre discepoli addormentati ai Suoi piedi. La Trasfigurazione di Cristo in Mosé ed Elia “sulla vetta del Monte e risplendente di Luce” è la rappresentazione simbolica della TRIADE SPIRITUALE. I tre discepoli “addormentati ai suoi piedi” sono inoltre la rappresentazione simbolica dei tre corpi temporali, fisico, astrale e mentale dell'Iniziato, che sono stati finalmente vinti e soggiogati...
2. Dal contatto cosciente e permanente stabilito con l'IO superiore. L'affermazione di Paolo di tarso “...Cristo in te, speranza di Gloria”, costituisce un'esperienza pratica nella Vita dell'iniziato e non una semplice conoscenza intellettuale.
3. Dalla percezione cosciente in alcuni livelli della terza Sfera di SHAMBALLA, degli Archetipi mentali che devono essere applicati nel mondo e al cui sviluppo e manifestazione l'Iniziato può collaborare coscientemente.
4. Dal contatto stabilito e coscientemente regolato dal Maestro con alcune poderose entità deviche della gerarchia degli AGNISVATTAS o SIGNORI DEL FUOCO, la cui radiazione ignea aveva preparato progressivamente e senza pericolo le terribili e dinamiche energie del FUOCO ELETTRICO che sono rilasciate dall'aura del SIGNORE DEL MONDO e del DIAMANTE FIAMMEGGIANTE nel momento in cui gli viene conferita la terza Iniziazione.
5. Dalla visione che ottiene l'Iniziato sul passato ARIANO, letto alla luce degli annali akashici e l'adeguata interpretazione di quei fatti storici in cui intervenne karmicamente. La Ricapitolazione di questo processo storico, la cui estesa panoramica gli fu aperta grazie alla Parola di Potere che gli era stata affidata, comprende il lunghissimo periodo dal suo remoto inizio fino alla quinta sottorazza ariana attuale. Questa ricapitolazione, effettuata con completa impersonalità, dota il discepolo Iniziato di un'esperienza suprema di assimilazione di fatti che si trova più in là di qualsiasi inutile sentimento umano di pentimento, dietro al quale si ripara sempre l'anima del timoroso.
6. Dalla completa sottomissione dei suoi individuali punti di vista e opinioni personali alle decisioni del suo gruppo spirituale - l'Ashram del Maestro - avendo appreso dall'esperienza estratta dal suo mistico silenzio che ogni opinione, idea e ogni pensiero personale devono sottomettersi sempre alla diretta supervisione dell'Anima o Io superiore. A partire da ora, l'aforisma esoterico “SERENA ASPETTAZIONE” inizia a governare praticamente la vita dell'Iniziato, di colui che si dice che in questa tappa “pensa più con il cuore che con la mente e sente più con la mente che con il cuore”. Questo è evidentemente uno dei grandi Misteri occulti in questa terza Iniziazione della Trasfigurazione.
7. Dall'incrementato sviluppo dell'intuizione spirituale che emerge come conseguenza dell'attitudine serenamente aspettante, il che lo doterà di una speciale capacità di visione dell'avvenire con le sue immense capacità di servizio creatore alla Razza.
8. Dallo sviluppo di alcune facoltà psichiche superiori: telepatia, chiaroveggenza, chiaroudienza, psicomètria, così come dal potere di trasportarsi coscientemente

attraverso i suoi veicoli astrali e mentali, convenientemente allenati, in qualsiasi luogo del pianeta dove i suoi servizi possano essere richiesti in nome del Maestro, per il bene dell'umanità e per gli interessi della Grande Fratellanza.

Logicamente partiamo sempre dalla base esoterica che “prima di ricevere l'Iniziazione” - qualsiasi sia il suo grado o categoria - il discepolo deve essere internamente un Iniziato, essendo la cerimonia iniziatica solo il riconoscimento da parte del SIGNORE DEL MONDO l'Iniziatore Unico del pianeta, della verità di questo fatto occulto. L'applicazione dello SCETTRO di Potere con la sua tremenda carica di forza cosmica ne è la più chiara conferma. I giuramenti richiesti e i segreti rivelati vivono già pienamente nella coscienza dell'Iniziato. La forza indescrivibile dello SCETTRO li fa emergere oggettivamente nella sua vita. Questa affermazione apparentemente semplice ricopre, tuttavia, un gran Mistero.

Un'altra delle opportunità che offre questa terza Iniziazione gerarchica è quella di poter penetrare coscientemente, previa la corrispondente Parola d'Ordine, in alcuni definiti livelli della terza Sfera di SHAMBALLA, dove avrà accesso a determinati archivi segreti della Grande Loggia planetaria, che contiene conoscenze occulte sul futuro della Razza ARIANA, i quali gli mostreranno - assimilati alla luce dell'intuizione superiore - il lavoro e la funzione che dovrà sviluppare nel divenire delle due prossime sottorazze. Tutto ciò visto con l'aiuto degli Angeli del Ricordo, Agenti di quel grande Signore del Karma che la Grande Fratellanza considera un'espressione della Memoria Cosmica qui sulla terra. Questa Memoria che trascende il tempo, comprende simultaneamente nelle sue immense e misteriose profondità non solo il segreto del passato e del presente, ma anche il permanente e vivido segreto del futuro.

La Quarta Iniziazione Gerarchica

Dopo che l'Iniziato ebbe asceso al Monte Tabor della coscienza e dopo essersi “trasfigurato” di fronte ai Suoi discepoli - che sono i simboli dei Suoi tre veicoli di espressione temporale, mentale, astrale e fisico -, sente dentro al Suo cuore una potentissima attrazione che lo avvicina al karma umano. Deve ancora ritornare al mondo degli uomini per distruggere attraverso l'amore, la compassione e il sacrificio gli ultimi desideri che lo legano ancora ai tre mondi. Non sono desideri umani ma sentimenti divini, i desideri più elevati a cui può accedere l'anima umana. Ma, dal punto di vista occulto, perfino il desiderio di Dio può costituire un limite o una barriera che lo allontana dallo stesso Dio, visto che denota ancora una sottilissima separatività nata e sviluppata - nonostante la sua grandezza - dentro la sfera di polarità che governa la vita nei tre mondi. Tutto, assolutamente tutto quanto esiste nel piano della triplice relatività, si fonda sul desiderio e sullo spirito di separatività, includendo gli affetti più sinceri e apparentemente più nobili e disinteressati e i più elaborati e squisiti pensieri. Per questa ragione il futuro ARHAT deve ritornare al mondo per estinguere definitivamente da Sé qualsiasi germe di separatività. Però, ora, ritorna con nuove armi: la chiara percezione e la ragione intuitiva che formano parte inseparabile del sentimento buddhico di unità. In virtù dei suoi sforzi anteriori, l'Iniziato poté penetrare in alcuni elevati livelli della Sfera Buddhica di SHAMBALLA e poté estrarre da lì i semi vivi della Risoluzione (o Risolutezza) finale, che avevano rimpiazzato nel Suo cuore i grandi e più sublimi affetti umani. Le parole di Cristo al rispetto, analizzate al di là del loro senso storico, sono conclusive. Ai piedi della Croce dove agonizza, il Cristo dice alla Vergine:

“Donna, ecco tuo figlio”. E a Giovanni, Suo amato discepolo: “Giovanni, ecco tua madre”... Rinuncia con ciò a ciò che ama di più nel Suo cuore, a coloro che - simbolicamente parlando - avevano attratto di più il Suo cuore alla Terra, l'Amore verso la Madre, simbolo dello Spirito Santo, Signore di tutte le cose e l'amore verso Giovanni, simbolo dell'Umanità e di tutte le creature umane, gli ultimi e definitivi legami che avrebbero potuto debilitare la Sua indistruttibile fedeltà alla Grande Loggia Bianca e a Suo PADRE nei CIELI, il SIGNORE DI SHAMBALLA.

In questa quarta Iniziazione, il discepolo deve riprodurre nella coscienza illuminata l'intero dramma mistico della CROCEFISSIONE, quello di Figlio in Terra alla ricerca di Suo PADRE nei CIELI. Così, a questa quarta Iniziazione la si denomina con giustizia “la Grande Rinuncia”, cioè in ognuno dei suoi larghi e dolorosi viali l'Iniziato deve lasciare i brandelli dei Suoi molteplici “io”, vinti e redenti. Deve affrontare quell'indescrivibile stato di coscienza, senza possibile interpretazione, che in termini gerarchici si definisce come “ASSOLUTA SOLITUDINE”. In un momento della Sua vita nel piano fisico arriverà a sentirsi così immensamente solo - cioè perfino i suoi esseri più cari lo abbandoneranno - che il Cielo arriverà a sembrargli di bronzo, tanto che neanche da lì potrà aspettarsi pace, consolazione o aiuto... È in quegli infiniti e indescrivibili momenti di sconosciuta SOLITUDINE che sorge dal più profondo della sua anima il grido straziante: “PADRE, ALLONTANA DA ME QUESTO CALICE DI AMAREZZA”. È il potentissimo grido invocativo che sorge dal giardino del GETSEMANI della Sua anima tormentata, presentando, forse, le seguenti prove iniziatiche, quando già crocifisso sulla Croce del Karma e sospeso tra Cielo e Terra, deve rivivere misticamente nel Suo Cuore tutto il bene e tutto il male realizzati durante il corso delle Sue molteplici esistenze ed effettuare quindi il definitivo saldo karmico con un perfetto equilibrio di valori psicologici all'interno di quell'inconcepibile Drama mistico. Giunge quindi a penetrare nell'indescrivibile centro del Bene e del Male, essendo precisamente in quei momenti di intensissimo drammatismo che deve affrontare l'angosciosa e incomprensibile solitudine dell'ARHAT. In realtà tutto il processo si realizza dentro al Suo cuore che, in quei momenti, ricorda l'Avvenimento mistico della GRANDE RINUNCIA che viene proiettata dal quarto livello della quarta Sfera Buddhica, il Centro spirituale dello schema terrestre. In quei supremi istanti “atemporal”, tutte le vite del pianeta sono in attesa della Sua Decisione finale; deve rinunciare per sempre a tutto quanto possiede e ama nei tre mondi. Il SIGNORE DI SHAMBALLA, eretto di fronte a Lui e che costituisce il vertice superiore di tutte le Sue decisioni, impugna il DIAMANTE FIAMMEGGIANTE. I tre BUDDHA DI ATTIVITA', relazionati all'opera che si realizza nei tre grandi Centri Planetari, SHAMBALLA, la GERARCHIA e L'UMANITA', e i tre BUDDHA ESOTERICI che legano le decisioni planetarie al grande Disegno solare, sono presenti anch'essi in quel tremendo avvenimento cosmico della Grande Rinuncia e per la prima volta all'interno dei processi iniziatici che hanno luogo sulla Terra, si disegna chiaramente nel cuore dell'Iniziato la CROCE DEI SIGNORI DEL KARMA... Quando, dopo intensissimi e dolorosi momenti di indescrivibile SOLITUDINE, l'Iniziato RINUNCIA al Cielo e alla Terra, questa decisione finale si ripercuote in tutti gli ambiti planetari e così come si dice nel linguaggio esoterico: “gli Dei, gli Angeli e gli uomini riconoscono il valore del Sacrificio” e si produce conseguentemente, nel Cuore dell'Iniziato, la Grande Risposta Cosmica. Il Cielo e la Terra cessano di lottare, il Bene e il Male si armonizzano e da quel magnifico Santuario di Vita che è ora il Cuore dell'ARHAT, i SIGNORI DEL KARMA ritirano per sempre la tremenda CROCE che aveva dovuto sopportare dal principio dei tempi, da quando iniziò la Sua vita come essere umano. Ora, ormai, tutto è deciso, il pesante carico

dei valori umani del passato ha smesso di gravitare, l'Iniziato si trova SOLO, immensamente SOLO con se stesso ed è in questi momenti solenni, più in là di quanto possa concepire la più elevata comprensione umana, che il SIGNORE DEL MONDO, lo Ierofante Iniziatore, applica lo SCETTRO di Potere planetario caricato di fuoco cosmico sul centro cardiaco dell'Iniziato. Succede allora qualcosa di straordinario. Dal centro coronario discende al centro cardiaco l'energia della Monade spirituale che contiene il fuoco di FOHAT. Allo stesso tempo e come un'inevitabile risposta della vita materiale, ascende ritmicamente dal centro alla base della colonna vertebrale verso il centro cardiaco, bagnando igneamente al suo passaggio i centri eterici inferiori, il fuoco della Materia, KUNDALINI... Quando entrambi i Fuochi, quello che discende dalla cuspide della testa e quello che ascende dalle regioni inferiori coincidono nel cuore dell'Iniziato, si produce un'esplosione di luce che inonda tutto. Il Fuoco solare si libera e nella sua inconcepibile espansione, distrugge il corpo causale, l'ineffabile Corpo di Luce che costituiva la Dimora dell'Angelo solare e che dalle età remote aveva costituito il vincolo di unione suprema tra la Monade spirituale e l'anima umana nei tre mondi... L'Iniziato ha raggiunto ora "la vera statura del Cristo", quella del proprio Angelo solare. Grazie a questa trascendente alchimia dei fuochi e come risultato di essersi situato alla stessa altezza mistica dell'Angelo solare, L'INIZIATO può liberarsi dal patto supremo o VOTO INDISTRUTTIBILE, formulato al Signore dell'Universo, *"di rimanere con il Figlio dell'Uomo fino alla sua completa liberazione dal pesante carico dei tre mondi"* ("LIBRO DEGLI INIZIATI"). In virtù di questo patto, il cui mistero viene rivelato all'Iniziato solo nella terza Iniziazione, l'Angelo solare discese dal Nirvana, prese forma umana e dotò di luce e di autocoscienza la vita dell'uomo animale della Terra. Ma ora tutto è risolto... LUI ha compiuto la sua promessa e può ritornare al Nirvana, alla Sua celestiale patria, avendo realizzato la Sua missione e compiuto la sua promessa cosmica.

Tale è l'ineffabile Mistero della Quarta Iniziazione, la più importante - dal punto di vista dei grandi Adepti - di tutte le Iniziazioni che possono riceversi qui sulla Terra. Il ritorno dell'Angelo solare alla Sua immacolata Fonte di provenienza e la distruzione del corpo causale dell'Iniziato, colorano questa trascendente esperienza mistica di tutti gli incentivi di carattere cosmico, solare, planetario e umano che la nostra mente sia capace di captare o concepire. Nello sviluppo della cerimonia iniziatica della quarta Iniziazione e come conseguenza del suo valore psicologico, esoterico e mistico, concorrono i seguenti fattori:

- a) Le energie provenienti dal quarto sottopiano della Sfera buddhica di SHAMBALLA, con il quale si trova intimamente vincolato il centro cardiaco dell'Iniziato nel momento in cui gli viene applicato il DIAMANTE FIAMMEGGIANTE del SIGNORE DEL MONDO.
- b) I SIGNORI DELLA FIAMMA, sarebbe a dire, i Quattro Kumara responsabili dell'evoluzione planetaria, SANAT KUMARA e i Suoi tre eccelsi Discepoli, i BUDDHA DI ATTIVITA'.
- c) Nei livelli più occulti agisce un altro raggruppamento quadruplo costituito dal Logos planetario dello schema terrestre, l'aspetto monadico di SANAT KUMARA, e i tre BUDDHA ESOTERICI che legano il pianeta con l'ambiente cosmico. L'OTTUPLICE SENTIERO del BUDDHA ha a che vedere, in accordo con l'analogia, con queste otto insigne e trascendenti Entità cosmiche.
- d) I Quattro SIGNORI DEL KARMA, i QUALI, nel momento della GRANDE RINUNCIA ritirano definitivamente dal Cuore dell'Iniziato "Le stimate del Karma",

simbolizzate nei quattro petali del centro MULADHARA che costituiscono i quattro bracci della Croce karmica.

- e) Rappresentanti devici dal tremendo potere dinamico, provenienti dalla Sfera atmica di SHAMBALLA che, accompagnati da vari gruppi di Deva della Sfera Buddhica, cooperano nella dispersione degli elementi sostanziali liberati nella distruzione del corpo causale dell'Iniziato.
- f) Un gruppo speciale costituito - secondo quanto ci si dice occultamente - da trentadue Iniziati che, rappresentando la legge del Quarto Regno e costituendo una figura geometrica molto particolare di energia, collaborano efficacemente allo sviluppo della Cerimonia iniziatica.
- g) Il centro cardiaco dell'Iniziato sul quale inciderà la tremenda potenza del Fuoco di SHAMBALLA, invocando l'elemento cosmico che deve riunire in quel momento supremo e infinito Santuario solare, il fuoco di FOHAT dello Spirito, del PADRE, e il fuoco di KUNDALINI, della Materia, della MADRE... Il FIGLIO, l'Iniziato "... aperto il cuore nei quattro lati", così come si legge nel "LIBRO DEGLI INIZIATI", si dissangua a favore dell'umanità e tutti i regni della Terra beneficiano dei quel magnifico SACRIFICIO. L'Iniziato, convertitosi virtualmente in un ARHAT, pronuncia le QUATTRO PAROLE SACRE o Mantra di Potere che lo isoleranno per sempre dal suo quaternario inferiore: "TUTTO E' STATO CONSUMATO".
- h) Nel momento culminante della Quarta iniziazione ha luogo anche un processo cosmico, relazionata con la Costellazione della BILANCIA, ma è immensamente al di là delle capacità di comprensione dell'essere umano.

La Quinta Iniziazione Gerarchica. L'Adeptato.

Questa è l'Iniziazione con la quale termina la tappa evolutiva dell'essere umano. Dal momento dell'Individualizzazione in cui le unità selettive provenienti dal regno animale si convertirono in esseri umani, sono trascorsi milioni di anni ed è stato attraversato un dolorosissimo percorso pieno di immense difficoltà. Il Karma ha gravitato costantemente sull'entità umana, esigendo da essa ininterrotti sforzi di adattamento al mezzo e una tremenda sequela di sacrifici e riaggiustamenti, affinché l'essenza spirituale espressa nell'Angelo solare o Io superiore e l'aspetto materiale manifestato attraverso i tre corpi espressivi nei tre mondi, costituiti da una mente incipiente, un corpo astrale in processo di strutturazione e un potente e gigantesco corpo fisico, potessero armonizzarsi attraverso continui e successivi processi di incarnazione o di integrazione.

Venne, poi, un periodo in cui l'essenza spirituale iniziò a governare l'aspetto materiale e l'essere umano entrò in quelle tappe evolutive esotericamente definite come Sentiero del Discepolato. Succedendosi tali tappe in cicli successivi e arrivata l'anima ad un certo punto nella tappa del Discepolato, entrò in quella nuova fase che nel linguaggio occulto chiamiamo "corrente iniziatica" e iniziò a percorrere il SENTIERO di Luce dal quale praticamente ormai non si torna indietro. Vennero, poi, in ineffabile sequenza, quelle espansioni di coscienza che chiamiamo Iniziazioni, con la penetrazione cosciente in alcune zone di mistero all'interno delle quali l'entità umana andava raccogliendo il frutto dell'esperienza nei tre mondi.

Nella prima di queste iniziazioni l'anima del discepolo si fece padrona e signora del suo corpo fisico, governò i suoi impulsi ed esigenze e redense progressivamente quella

sostanza del suo corpo che era vincolata con il regno minerale. Praticamente iniziò, all'interno delle sue strutture dense, un processo magico di "radioattività" e quelle straordinarie vite deviche che animavano le cellule del suo corpo iniziarono a brillare e a emettere radiazioni intorno a loro. Questo processo di redenzione che l'Iniziato effettua nell'operare coscientemente sulla sostanza devica che forma il suo corpo fisico, viene denominato tecnicamente di "radiazione magnetica".

Nella seconda Iniziazione si fece signore del suo corpo astrale e conseguentemente, liberò le unità deviche che costituivano la sua struttura molecolare, dalla loro fonte di provenienza mistica, il regno vegetale. Tutte quelle vite deviche liberate furono bagnate nell'"acqua di vita" dei livelli superiori della sfera astrale e riflessero quindi il sentimento vivo di devozione all'opera divina e la sensibilità al bene, che sono le energie predominanti in tali livelli. Nella sua totalità, rappresentò un processo mistico di redenzione spirituale che rivelò la sensibilità spirituale dell'Anima superiore dell'Iniziato e il Suo amore infinito verso il Piano di evoluzione planetaria.

Nella terza Iniziazione, l'Iniziato integrò perfettamente i suoi tre corpi inferiori, fisico, astrale, mentale e acquisì controllo e dominio sulle entità deviche dei regni minerale, vegetale e animale. Il simbolo cristiano dei tre RE MAGI, Gaspere, Melchiorre e Baldassarre che offrono i loro doni al BAMBINO DIO (simbolo eterno dell'anima umana) nella Grotta di Betlemme, è molto illustrativo al riguardo, cioè esotericamente rivela l'opera dell'Iniziato nella terza tappa iniziatica. Questa analogia si vedrà ancora più chiaramente se si associa l'idea dei tre Re Magi ai tre discepoli di Cristo addormentati ai piedi del Monte Tabor sul quale l'Iniziato riceve la terza Iniziazione o quella della Trasfigurazione, alla quale abbiamo fatto adeguato riferimento nelle pagine precedenti.

È così che l'Iniziato, in virtù della triplice opera, acquisisce il controllo sulle unità deviche delle tre sfere di SHAMBALA, fisica, astrale e mentale, sui suoi tre corpi inferiori e sui tre regni subumani: minerale, vegetale e animale. L'integrazione del triplice CALICE propizia l'espressione del VERBO. L'Iniziato irradia quindi magnetismo causale.

Nella quarta Iniziazione l'Iniziato eleva il suo CALICE purificato, o triplice offerta, al Piano buddhico, alla sfera della perfetta unità spirituale e riceve, a sua volta, il pagamento della triplice offerta, il sentimento indescrivibile di COMPASSIONE verso qualsiasi essere vivente e l'INTUIZIONE spirituale. L'Iniziato si converte in un TAUMATURGO della Buona Legge. Può curare, solo per mezzo della sua radiazione spirituale, tutti i mali del mondo, così come può effettuare la redenzione finale degli "ultimi resti dei sé vinti". Ai Suoi piedi si estende la vastissima panoramica della valle trascesa e del lungo e faticoso cammino percorso. Si sente libero dal tempo. Lo spazio della Sua coscienza si espande a estremi inconcepibili. Nulla lo lega alla Terra, nulla lo spinge verso il Cielo. SI sente SOLO, infinitamente SOLO, affrontando il sorprendente VUOTO, sospeso tra Cielo e Terra. È ora, in questi momenti di immensa e indescrivibile SOLITUDINE in cui ha perso qualsiasi illusione di vita e speranza, che la Vita e il Proposito di Dio lo attraggono definitivamente, senza alcuna resistenza da parte sua, verso il Seno creatore... È nato un nuovo ARHAT.

La quinta Iniziazione si caratterizza per la RESURREZIONE. Quando tutto sembrava assolutamente perso, quando il Cielo e la Terra scomparvero dal campo di visione dell'Iniziato, quando "tutto fu consumato", è quando si produce il grande Miracolo della

Resurrezione. Quindi, Cielo e Terra, Spirito e Materia, Spazio e Tempo appaiono di fronte alla Sua scioccata visione formando parte di un solo e unico Proposito. Non si tratta di un bel concetto esotericamente conosciuto o di una verità misticamente imbastita ma di un'ESPERIENZA, dentro alla quale l'Iniziato partecipa integralmente alla Gloria di Dio, rappresentata dalla figura centrale di SANAT KUMARA, il SIGNORE DI SHAMBALLA.

Di fronte all'Iniziatore Unico e assistito dai tre grandi Signori planetari - il MANU, il BODHISATTVA e il MAHACHOHÁN-, dai sei BUDDHA, tre esoterici e tre exoterici, in rappresentazione mistica di tutti i regni della Terra e attuando il SIGNORE BUDDHA, Colui che nella Sua ultima incarnazione fisica sul pianeta occupò il corpo del principe SIDDHARTA GAUTAMA, come rappresentante del regno umano, l'ARHAT riceve quell'Iniziazione che lo converte in un Adepto della Buona Legge, in un Maestro di Compassione e di Saggezza. L'Iniziato ormai non è un uomo, si è convertito in un DIO. È risorto dalla Carne e dallo Spirito; è resuscitato. Inizia ora per LUI un nuovo e più splendente Cammino. Forma parte di un nuovo Destino. È un perfetto esponente dei Disegni di Dio, del Logos planetario dello schema terrestre che governa ogni cosa e include dentro la maestosità del Suo onnicomprensente Seno e si è convertito in un fedele e cosciente servitore del SIGNORE DI SHAMBALLA, il QUALE lo glorifica introducendolo nei mistici e sacri Misteri del Suo Regno..

CAPITOLO XIII

IL POTERE IGNEO DI SHAMBALLA

La Forza ignea di SHAMBALLA è di una così incredibile potenza che solo molto raramente è stata utilizzata nel suo integro potere sul complesso planetario, coincidendo, in questi casi, con un qualche periodo ciclico o quando l'urgenza di applicare drastiche misure lo rese consigliabile da parte dei Responsabili diretti del Piano di evoluzione planetaria, essendo utilizzato in tali periodi o circostanze il potentissimo SCETTRO di potere o DIAMANTE FIAMMEGGIANTE del Signore di SHAMBALLA. Vediamo alcune di queste occasioni:

Durante il periodo evolutivo della Razza LEMURE, quando questa stava percorrendo la sua quinta sottorazza, lo SCETTRO del SIGNORE DEL MONDO attrasse dallo spazio cosmico quelle gloriose Entità denominate esotericamente "ANGELI SOLARI", che apportarono al pianeta il principio di autocoscienza che dette origine alla Razza degli Uomini, al quarto regno di Natura.

Un'altra tremenda effusione del potere cosmico contenuto nel DIAMANTE FIAMMEGGIANTE o del SIGNORE DEL MONDO, ebbe luogo in un particolare stadio del periodo di ATLANTIDE per decidere a favore delle Schiere della Luce la contesa intavolata tra la Grande Fratellanza Bianca di SHAMBALLA e i Signori della Faccia Oscura - o Maghi neri planetari - che culminò - come si sa occultamente - con la distruzione di gran parte del grande Continente di ATLANTIDE e con il suo successivo affondamento nelle profondità degli oceani.

La terza grande proiezione di forza di SHAMBALLA ebbe luogo dopo un Concilio planetario celebrato nell'anno 1825 in cui fu pianificata la necessità di "accelerare" il processo evolutivo del pianeta, il che avrebbe dovuto implicare l'applicazione dello SCETTRO di potere planetario direttamente sul centro mistico dell'umanità senza passare previamente, come era abituale, per il Centro moderatore della Gerarchia spirituale, che è quello che intercede nel processo di trasmissione della forza cosmica attraverso il Centro di SHAMBALLA. Durante il corso di questo Concilio planetario speciale, che si celebra a SHAMBALLA alla fine del primo quarto di ogni secolo, furono esaminate occultamente le condizioni planetarie e lo stato psicologico dell'umanità e furono previsti e considerati i pericoli che sarebbero potuti emergere dall'impatto diretto delle energie ignee di SHAMBALLA sul centro umano. Prevalse alla fine "il santo criterio di SANAT KUMARA", nel senso che l'umanità sarebbe sorta alla fine trionfante dalla prova del fuoco alla quale sarebbe stata sottoposta.

Durante quasi un secolo le energie ignee di SHAMBALLA applicate sull'umanità avevano provocato - come era da prevedere - un potente ravvivamento delle passioni inferiori degli esseri umani, le quali affiorarono impetuosamente negli ambiti sociali del mondo provocando tali tremende crisi e tensioni psicologiche che - secondo quanto ci si dice occultamente - determinarono l'apertura di una porta attraverso gli eteri planetari che

permise l'introduzione del MALE COSMICO sulla Terra¹¹. Ciò incise direttamente sul pianeta attraverso il popolo tedesco in virtù dell'esistenza karmica in Germania di un ridotto, anche se molto potente, gruppo di maghi neri (Sette in tutto, secondo quanto ci si dice occultamente e noto correntemente come GRUPPO DI THULE) i quali avevano accesso ai più alti vertici del potere politico ed erano diventati i dirigenti del popolo tedesco. Erano sommamente esperti nell'arte della magia goetica o magia nera, pieni di ambizioni personali e così completamente carenti di sentimenti umani, così come successivamente fu dimostrato, che, utilizzando abilmente il potere della propaganda, mescolarono le energie del Male cosmico con le energie di primo Raggio che erano le caratteristiche psicologiche della nazione tedesca. Come risultato di questa fusione di energie negative sorse il NAZISMO, la più potente organizzazione di forze del male che sia esistita sulla Terra, eguagliata unicamente, anche se non superata, nella storia del pianeta, dall'attività nefasta dei Maghi Neri dell'ATLANTIDE che provocò la distruzione della maggior parte di quel continente.

Lo stesso simbolo della svastica invertita dimostrò chiaramente le intenzioni sinistre dei dirigenti tedeschi e l'abilità con cui avevano manipolato le energie del male cosmico per estendere su tutta la Terra i semi dell'odio e della distruzione. Così la guerra mondiale, iniziata nell'anno 1914 e apparentemente terminata nel 1945 fu solo l'esplosione finale della lotta sostenuta nei livelli occulti dell'umanità tra le Forze della Luce - incarnate nella Grande Fratellanza di SHAMBALLA e negli esseri intelligenti e di buona volontà del mondo - e le Forze dell'Ombra, canalizzatrici sul pianeta delle energie del Male cosmico. Ciò rese necessaria, da parte dei Responsabili del Piano di Evoluzione planetaria, una decisa ed energica intercessione la quale fu evidente nell'anno 1943 quando gli scienziati tedeschi erano quasi riusciti a mettere a punto quel terribile congegno che sarebbe stato denominato bomba atomica. L'applicazione del DIAMANTE FIAMMEGGIANTE sull'aura eterica della nazione tedesca che fino a quel momento era riuscita ad ottenere solo vittorie belliche a costo di un'infinita sequela di sofferenze umane, con la distruzione di moltissime vite umane, determinò che alcune aree specifiche del veicolo eterico degli scienziati tedeschi connesse con il cervello fisico, fossero distrutte, occultandogli la semplice formula finale o equazione matematica che sarebbe dovuta culminare nella tremenda esperienza della distruzione del nucleo dell'atomo e con la conseguente liberazione dell'energia nucleare... Questa energia atomica fu utilizzata posteriormente, come è noto, dal Nordamerica contro il popolo giapponese; un'azione che non godette dell'approvazione della Gerarchia, la quale valuta le sue energie da un punto di vista molto differente rispetto a quello degli esseri umani e utilizza in tutte le sue azioni la sacra Legge di Economia. Le forze alleate vinsero alla fine sulle forze dell'Asse e appoggiate in quei momenti dalle correnti ignee di SHAMBALLA, furono gli strumenti che utilizzarono le forze mistiche della Grande Fratellanza per far retrocedere il Male cosmico verso le sue sconosciute e misteriose fonti di provenienza.

Ebbene ora, la fusione delle energie del primo Raggio di SHAMBALLA con quelle del terzo Raggio dell'umanità, senza alcun intervento del secondo Raggio di Amore, che è il

¹¹ Il Male Cosmico, secondo quanto ci si dice occultamente, proviene dalle radiazioni che sorgono dai sistemi solari e schemi planetari in processo di disintegrazione. Abbiamo l'analogia di queste radiazioni in quelle che provengono dalla Luna, come effetto del processo di disintegrazione che si sta producendo in quell'astro morto. Ci sono anche fattori psichici che potremmo raggruppare sotto il termine generico di "Karma degli Dei" che si propagano attraverso lo spazio occupato dai sistemi solari e producono in esso, attraverso i suoi Logoi reggenti, quei fuochi di destabilizzazione o disequilibrio che le umanità di distinti schemi planetari accusano così profondamente.

fattore mediatore della Gerarchia o Grande Fratellanza Bianca e che all'osservazione superficiale poté sembrare come un "pericoloso esperimento di SHAMBALLA", analizzata occultamente, appare come un'inevitabile attività karmica planetaria vincolata con le esigenze naturali del Bene cosmico. Perciò, esaminati molto obiettivamente i risultati finali ottenuti sul pianeta dopo essersi estinto il terribile fragore della grande contesa bellica e dissipato in gran parte l'odio umano che l'aveva provocato, furono debitamente corroborate le sacre previsioni del SIGNORE DEL MONDO, cioè, in virtù del "sacrificio dei regni", la luce occulta dello spirito che soggiace al cuore silenzioso della forma, fu potentemente attivata e sorse trionfante dal terribile esperimento della guerra; la grande distruzione di forme minerali, vegetali, animali e umane aveva prodotto un tremendo risveglio nell'evoluzione delle anime di gruppo dei regni subumani e favorito straordinariamente l'entrata nel Sentiero spirituale a un grande numero di esseri umani.

Inoltre, un messaggio molto segreto della Grande Fratellanza, destinato a tutti i Suoi Ashram, illustrò come il terribile olocausto a cui fu sottoposta principalmente l'umanità con la violenta scomparsa di tanti milioni di vite umane di tutte le nazioni, era risultato altamente benefico - in virtù delle implicazioni dirette dell'energia del primo Raggio - all'opera del MANU della quinta Razza-radice, la ARIANA, la Quale poté in questo modo ristrutturare i CANONI segreti che governano la costruzione devica delle forme umane, perfezionare le NORME di COSTRUZIONE e aggiornare gli ARCHETIPI razziali che avrebbero dovuto presiedere la nascita delle future sottorazze. Tre principali energie, tutte relazionate con le attività del primo Raggio del SIGNORE DEL MONDO, vengono, dunque, alla nostra considerazione:

1. **L'Energia Distruttrice** che determina l'annichilimento di tutte le forme esistenti, tanto di un atomo quanto di un regno della Natura.
2. **L'Energia Purificatrice** o di Rinnovamento che permette di "ristrutturare" costantemente i CANONI segreti o misure auree che governano tutte le forme esistenti, dalle più insignificanti alle più belle e trascendentali.
3. **L'Energia Organizzatrice** che presiede l'Ordinamento dei Nuovi Cicli e governa saggiamente le correnti di attività dei Raggi.

1. L'Energia Distruttrice delle Forme

Ogni tipo di forma, qualsiasi sia la sua qualità e il livello in cui si esprime, è stata strutturata per esprimere un'idea. Quando nel trascorrere dell'evoluzione quella forma è invecchiata o è divenuta poco duttile alle vibrazioni che sono emanate dal proposito creatore che gli diede vita, si impone la sua scomparsa, distruzione o annichilimento per essere rimpiazzata da un altro tipo di forma che possa resistere armonicamente e senza offrire resistenza al crescente e rinnovato ritmo del Proposito spirituale del Creatore rispetto a quella forma.

Questo proposito, completato con l'idea mentale corrispondente, genera un'energia di qualità dinamica che va aumentando il suo potenziale a misura in cui il processo dell'evoluzione avanza. Se, durante lo sviluppo di questo processo, trova una resistenza sufficientemente potente dentro al contenuto sostanziale della forma, allora produrrà inevitabilmente la rottura dei limiti o frontiere di contenimento della stessa e creerà automaticamente un nuovo e più ampio "anello invalicabile", il quale dovrà essere riempito logicamente da una forma dalle caratteristiche più ampie e di qualità più

sottili, in armonia con il nuovo ritmo imposto dal Piano creatore. La sostituzione o cambio di un tipo di forma per un altro più duttile e sottile è un'attività costante e permanente nella vita della Natura e nel destino dell'evoluzione, tanto di uno Schema planetario, quanto di un Sistema solare o di un essere umano, ma questo processo di sostituzione o cambio che costituisce una meccanica naturale nell'ordine strutturale dell'Universo e si realizza in maniera graduale, armoniosa e ritmica nello sviluppo del Piano planetario o solare, a volte viene effettuata in maniera drastica e apocalittica, quando ragioni umane decisamente opposte al Proposito del Creatore lo rendono necessario. Vediamo alcune di queste ragioni:

- a) L'attitudine negativa di una grande massa di esseri umani, potentemente afferrata a concetti arcaici, tradizionali o accomodanti, la cui polarizzazione psicologica si orienta verso il passato storico della Razza e si oppone ostinatamente e sistematicamente alla Volontà o Proposito della Divinità planetaria. Il simbolo biblico della Moglie di Lot trasformata in statua di sale nel volgere lo sguardo all'indietro, non ascoltando il consiglio degli Angeli, può essere applicato a questo concetto.
- b) L'accumulo nell'aura eterica del pianeta, "per assorbimento magnetico", di una serie di residui karmici provenienti da oltre il Sistema solare, esotericamente descritto come "Male COSMICO", che appannano la nitidezza dello spazio planetario e impediscono la penetrazione in esso alle energie spirituali del Sole che determinano l'evoluzione dei regni, delle razze e delle specie.
- c) L'esistenza nei livelli psichici del pianeta di una prodigiosa serie di EGREGORI o forme psichiche lì condensate da tempi memorabili attraverso le attitudini incorrette dei figli degli uomini.

Qui possiamo osservare tre tipi principali di energia negativa, la cui polarità è nettamente materiale ed egoista e che costituiscono, nella loro interazione, un solido blocco di forza cristallizzata che esige redenzione e liberazione. Una parte molto importante del lavoro mediatore degli Avatar e Istruttori spirituali del mondo consiste nella distruzione previa di molti di questi fattori condizionanti esistenti nell'aura planetaria e nei livelli psichici. La conosciuta frase mistica: "Preparare il Mio Cammino", fa riferimento a questa previa distruzione di forme negative che impediscono la Venuta dell'Avatar spirituale. Alcune volte sono qualificate schiere deviche comandate da elevati Angeli e grandi Iniziati a realizzare questo lavoro previo di distruzione di forme e purificazione di eteri planetari. Altre volte è la volontà dinamica della Grande Fratellanza del pianeta, attraverso gli Iniziati e Discepoli dei diversi Ashram, a favorire questo processo di disintegrazione; ma, in determinati e per fortuna poco frequenti casi, in cui la nocività ambientale planetaria ha raggiunto i suoi massimi e pericolosi livelli, è il terribile e ardente Fuoco di SHAMBALLA ad irrompere nei livelli eterici e psichici del pianeta, determinando in essi potenti e drastiche distruzioni di forme anchilosate e condizionanti. I casi anteriormente descritti dell'ATLANTIDE e della stessa guerra mondiale, sono effetti diretti della proiezione del fuoco elettrico di SHAMBALLA sull'aura eterica e psichica della Terra. Per questo motivo sono molti gli investigatori esoterici che credono di vedere in questi avvenimenti planetari, così apparentemente strazianti, un chiaro indizio della prossima apparizione di qualche definito Avatar spirituale.

La distruzione delle forme consumate dal tempo o cristallizzate dalle attività incorrette degli uomini, apre il cammino ad un processo di rinnovamento di forme che deve

portare come risultato l'espressione di un nuovo Archetipo di forma nella vita della Natura. Mai con maggior appropriatezza si dovrebbe citare il mito della FENICE che rinasce costantemente dalle sue stesse ceneri o meditare su quelle mistiche frasi vediche: *"... l'Anima ascende alle Alture appoggiando i suoi piedi sui cadaveri dei suoi molteplici io vinti durante il lungo e faticoso processo dell'evoluzione"*. Così l'attività distruttrice delle forme assume il nobile esercizio della Legge del Karma e sorge trionfante dalle ispirazioni spirituali degli Archetipi interni del Logos planetario, le cui chiavi di armonia, saggiamente toccate dai Deva, esigono risposte sempre più sottili, perfette e vibranti affinché esista un coordinamento sempre più corretto e armonioso tra il proposito, l'idea e la forma.

2. L'Energia Purificatrice o Ristrutturazione dei Canoni

La ristrutturazione dei Canoni, qualsiasi sia il tipo di forma alla quale si applichi, si fonda sullo spirito di Bellezza che guida occultamente il processo dell'evoluzione e sul costante e permanente riadattamento al quale si trovano soggette tutte le forme - dall'atomo a quella dello stesso pianeta - affinché possano adattarsi sempre più armoniosamente a quello spirito di Bellezza che emana da fonti cosmiche e che appare brillantemente come un Archetipo che deve essere sviluppato convenientemente nella vita evolutiva della Natura. I principali canoni planetari si esprimono attraverso cinque Archetipi definiti:

- a) L'Archetipo di una specie dentro qualsiasi regno.
- b) L'Archetipo di una Razza umana.
- c) L'Archetipo di un regno della Natura.
- d) L'Archetipo di un piano nel processo evolutivo dell'Universo.
- e) L'Archetipo di un pianeta dentro ad uno schema planetario.

Tutti questi Archetipi sono misteriosamente vincolati tra loro, venendo ad essere come rami di uno stesso Albero planetario, le cui radici si trovano profondamente immerse nelle viscere dello spazio cosmico. Andiamo ad analizzarlo più dettagliatamente.

A L'Archetipo di una Specie

È incredibile la quantità di specie che realizzano la loro evoluzione nei tre regni subumani - minerale, vegetale e animale - ma l'Archetipo che costituisce la meta di ogni specie indica sempre il punto cruciale della stessa, in cui il suo grado di sviluppo le permette ormai di accedere ad altre specie superiori e rendersi ricettiva, pertanto, all'azione di altri Archetipi più elevati, dal suono o nota più vibrante, dal colore più vivido e dalla forma geometrica più perfetta dentro ai canoni che governano la costruzione delle forme. L'evoluzione delle specie indica sempre la vitalità rinnovatrice degli Archetipi, i cui canoni sono ristrutturati ciclicamente da alcune Entità deviche, connesse con il proposito insigne del Logos planetario durante il processo di evoluzione dello schema terrestre. Questi tipi di Deva si è soliti definirli esotericamente come "Costruttori di Archetipi" essendo questa, realmente, la loro missione. Lavorano con sostanza mentale di alta qualità e modellano i distinti e innumerevoli Archetipi che corrispondono all'infinita molteplicità delle specie, seguendo direttrici occulte che emanano dagli alti livelli planetari dove il proposito solare si è convertito nella Volontà magnifica di essere e di realizzare, da parte del Logos planetario.

Il seguente processo in ordine alla costruzione degli Archetipi consterà sempre di tre fasi principali, qualsiasi siano i canoni previsti e la gerarchia mistica dell'entità che deve occupare la forma: VOLONTA' - IDEA - AZIONE. La Volontà si proietta dalla sfera Atmica, l'Idea, di qualità astratta, si confeziona nella Sfera Buddhica e la pluralità di pensieri concreti che sorgono da questa Idea archetipica o Idea Madre, costituiscono l'impalcatura dell'attività dei Deva mentali che creano l'innumerabile quantità di piccoli Archetipi, i quali, convenientemente amalgamati o sostanzati, si convertiranno nelle adeguate forme geometriche per ogni specie.

Bisogna differenziare sempre le specie superiori da quelle inferiori in base agli Archetipi da sviluppare, la cui distanza tra sé - misurata in termini di evoluzione - comprende, a volte, immensi periodi di tempo, ma, così come abbiamo appena esposto, il processo evolutivo di ogni specie si fonda sempre sulla chiara linea che segnala il proposito della Divinità nelle molteplici qualità che devono essere sviluppate e nella progressiva bellezza che vanno acquisendo le forme geometriche.

Arrivati a questo punto, potremmo stabilire un'analogia di attività sincroniche:

ATTIVITA'	QUALITA'	PIANO
Volontà	Suono	Atmico
Idea	Colore	Buddhico
Azione Oggettiva	Forma Geometrica	Manasico

Questa analogia dovrà essere logicamente valida anche rispetto alle razze umane, ai regni della Natura e ai piani del Sistema, variando unicamente la sottigliezza dell'etere con il quale sono costruite le forme corrispondenti o veicoli espressivi delle distinte entità, coscienti o incoscienti, che realizzano le loro individuali evoluzioni nell'infinito seno del Logos creatore.

B L'Archetipo di una Razza umana

Questo Archetipo costituisce il modello di sostanza mentale superiore che utilizza il MANU di una Razza-radice per dotarla di tutti gli elementi di cui ha bisogno al fine di arrivare alla perfezione di tutte le sue caratteristiche originali. I grandi Iniziati, che posseggono la chiaroveggenza causale, possono osservare questi Archetipi che si distaccano luminosamente nello spazio mentale del Logos planetario dove è proiettata l'Idea originale, la quale corrisponde a quella che deve essere sviluppata in questa Razza così come lo ha disposto il Logos solare nei Suoi inscrutabili Piani. Osservati molto attentamente, tali Archetipi di una Razza appaiono brillanti, nitidi ed emanano iridescenti radiazioni luminose. Una categoria speciale di Deva, chiamati occultamente "Disegnatori di Archetipi", appartenenti ad una schiera superiore di AGNISVATTAS, si manifestano nel secondo sottopiano della Sfera mentale e mantengono vivido e brillante questo riflesso archetipico dell'Idea di Dio nel piano causale, fino a che la forma che la rappresenta nel piano fisico riesca a esprimerla pienamente con completa bellezza e perfezione.

Ogni Razza-radice si suddivide in sette sottorazze, ognuna delle quali è destinata a manifestare una delle sette Qualità ascritte all'Archetipo disegnato dagli Angeli AGNISVATTAS nel piano causale, in accordo con il proposito divino. Pertanto il Manu della Razza dovrà mantenere potentemente vivida nella Sua mente l'immagine dell'Archetipo della Razza-radice che dovrà rivelarsi fisicamente, sintetizzando le immagini archetipiche di ognuna delle sue sette sottorazze. Per lo sviluppo del lavoro di creazione della Razza-radice, il MANU ha come Agenti principali un importante gruppo di Iniziati di tutti i ranghi e una molteplicità di Deva costruttori in ognuno dei livelli di costruzione della Sfera mentale di SHAMBALLA. Sarà evidente, pertanto, l'esistenza di uno strettissimo vincolo tra i piani e le Razze-radici, tra i sottopiani e le sottorazze e tra le qualità che devono sviluppare le Razze e sottorazze e i Raggi e sottoraggi, le cui correnti di energia permetteranno la realizzazione del lavoro. L'ordine che si segue nella totalità dell'evoluzione universale e planetaria è profondamente marcato dalla Legge di Analogia, radicata nel principio geometrico e matematico dell'Universo - al quale così frequentemente alludeva PLATONE - molto direttamente vincolato con la manifestazione degli Archetipi di regni, razze o specie.

L'evoluzione di una Razza-radice include sette periodi principali, uno per ogni sottorazza e solitamente, dovuto all'ampiezza del tempo che include la perfezione totale di questa Razza-radice, è più di un MANU ad intervenire nell'espressione totale della stessa. I gruppi etnici che andranno apparendo nel divenire evolutivo, saranno impregnati delle qualità vitali che emanano gli Archetipi minori o subrazziali. Pertanto, se ci atteniamo all'analogia, in ogni Razza-radice appariranno sette gruppi etnici principali e dalla mescola o fusione delle qualità migliori dei gruppi etnici sorgerà finalmente il tipo razziale perfetto, l'Archetipo divino della Razza-radice. In quest'opera di perfezionamento razziale lavora attivamente il Dipartimento gerarchico del MANU e il lavoro che occultamente si va realizzando - di "assorbimento" delle qualità sostanziali di ogni piano o Sfera fino ad arrivare al livello fisico denso - corrisponde ai Deva costruttori, che nelle pagine precedenti abbiamo definito come "i sostanziatori dell'etere", i quali assecondano le direttrici segnalate dal MANU. Potremmo anche dire, attenendoci come sempre al dettato dell'analogia, che ognuno dei sottopiani di ogni piano ha propri Deva costruttori, i quali, in base agli Archetipi minori che emana ogni Archetipo razziale, vanno confezionando ogni tipo di qualità richiesta, estraendola dalla sostanza delle loro stesse vite. L'ordine della costruzione è perfetto, come sono perfetti i canoni, le misure o le proporzioni che si seguono fino ad arrivare alla totale perfezione di una Razza-radice.

Come si sa esotericamente, durante il corso di un Manvantara o periodo di incarnazione fisica di un Logos planetario, appaiono sette grandi Razze-radice. Attualmente, l'evoluzione spirituale della maggior parte dell'umanità si realizza nella quinta sottorazza della quinta Razza ARIANA e già si profila in lontananza l'elemento archetipico coordinatore che deve produrre la sesta sottorazza. Prima apparirono altre quattro Razze-radice; delle prime due, chiamate "polare" e "iperborea" si sa molto poco, dovuto al fatto che i corpi che utilizzarono erano costruiti di materia eterica e semieterica. I loro "duplicati" possono essere osservati, tuttavia, utilizzando la chiaroveggenza eterica, in una delle Stanze dell'Aula della CONOSCENZA di SHAMBALLA. Gli Archetipi mentali dai quali i rispettivi MANU estrassero i loro disegni erano ancora molto imperfetti rispetto all'organizzazione della forma e, secondo quanto si dice esotericamente, la vita delle coscienze che occuparono quelle forme razziali era

condizionata a estremi incredibili dalle difficoltà ambientali, visto che dovevano assorbire o respirare una pesante atmosfera di carattere igneo e alimentarsi dei residui eterici provenienti dalle forme che, prive di vitalità, si andavano disintegrando. Il prana solare era totalmente sconosciuto, cioè la densità di quell'atmosfera rendeva impossibile ai raggi solari attraversare i suoi ambienti rarefatti. Le forme erano deformi e sproporzionate, cioè i Deva che le costruivano non disponevano ancora delle sacre misure auree e solari che governano le proporzioni perfette della forma, ma raggiunsero l'obiettivo di creare le basi sostanziali delle sue prossime Razze-radice, la LEMURE e la ATLANTIDEA, le quali iniziarono ad organizzarsi potentemente nello spazio materiale, acquisendo forme o corpi densi e oggettivi. Con il sopraggiungere della corrente evolutiva delle forme nella quinta sottorazza della Razza LEMURE, si produsse un fatto trascendente che diede come risultato l'INDIVIDUALIZZAZIONE dell'uomo-animale che popolava la Terra, sarebbe a dire, l'apparizione dell'essere umano autocosciente... Di questo fatto essenziale, intimamente vincolato alla suprema Vita del SIGNORE DI SHAMBALLA, si è fatto riferimento specifico nelle pagine anteriori, ma possiamo affermare che dallo stesso si originò un impulso spirituale così importante e trascendente che accelerò di milioni di anni lo sviluppo spirituale del pianeta.

La Razza Atlantidea fu una nuova aggiunta di Fuoco creatore della Divinità nel processo di costruzione di forme razziali, specialmente perché l'Archetipo delle distinte sottorazze aveva come compito speciale dotare di SENSIBILITÀ ASTRALE e di qualità sensitiva la sostanza con la quale si costruivano le forme, un obiettivo che non si era raggiunto nelle Razze precedenti.

Le forme "sensibilizzate" della Razza ATLANTIDEA aprirono alla nuova Razza Ariana le possibilità infinite della coscienza mentale, iniziata solo molto vagamente nell'epoca LEMURE attraverso il trasferimento solare dei Figli della Mente, quando l'uomo-animale fu dotato del principio mentale di autocoscienza, essendo la quinta sottorazza ARIANA, in base al suo numero, la più qualificata per incorporare il quinto Raggio di Conoscenza Concreta che doveva costituire il preludio della società umana attuale, così potentemente organizzata sotto l'aspetto tecnico.

Non è nostra intenzione riprodurre in questo libro le condizioni confuse e specialmente difficili che dovette sopportare ognuna delle sottorazze di queste cinque prime Razze-radice, visto che, come in tutto il libro, anche in questo capitolo specifico trattiamo unicamente gli Archetipi solari sui quali furono strutturate le linee maestre della forma.

C L'Archetipo di un Regno

I regni della Natura sono costruiti in maniera simile a quella con cui vengono costruite le razze umane, anche se le energie che sorgono da SHAMBALLA hanno un'ampiezza di proiezione e una potenza ignea molto maggiore e sono ricevute e canalizzate da un'Entità devica di gerarchia spirituale superiore a quella degli Angeli AGNISVATTAS, la Quale riceve l'ispirazione archetipica - se possiamo dirlo così - da livelli molto più elevati e trascendenti. Questo elevato Deva, di categoria spirituale simile a quella degli Arcangeli, ordina e coordina il lavoro di una prodigiosa quantità di agenti devici esperti nell'arte della costruzione di forme. Cooperano al Suo lavoro molti Adepti della Grande Fratellanza, il cui Raggio è simile a quello dello stesso Regno, tenendo conto che nell'evoluzione totale del pianeta sviluppano le loro attività sette Regni. Il seguente

Diagramma (pagina seguente) chiarirà la posizione dei regni nell'ordine evolutivo, i Raggi attraverso i quali si manifestano, i piani della Natura con i quali si trovano particolarmente vincolati e il tipo di Deva che intervengono specificatamente nella sua costruzione.

Un'altra idea da tenere in considerazione studiando il tema degli Archetipi dei Regni, è quella delle Anime-gruppo, ossia l'incredibile quantità di raggruppamenti monadici che costituiscono la totalità in un Regno, suddivise in ordine gerarchico o di evoluzione spirituale, in infinite gradazioni di Anime-gruppo che costituiscono la totalità delle specie viventi dei tre primi Regni della Natura: il minerale, il vegetale e l'animale. Potremmo così dire che esiste l'Archetipo totale di un Regno del quale è custode l'Arcangelo o Angelo superiore che governa questo Regno e una molteplicità di archetipi minori o sussidiari, dei quali sono guardiani o custodi un'incredibile quantità di Deva di molteplici categorie e stadi evolutivi, la cui missione, esotericamente riconosciuta, è la liberazione progressiva delle unità monadiche che costituiscono tutte e ognuna delle specie viventi.

REGNO	RAGGIO	PIANO	QUALITA'	ELEMENTO	ARCANGELO REGGENTE	ANGELI REGGENTI
Minerale	Settimo	Fisico	Solida	Terra	KSHITI	AGNISCHAITAS
Vegetale	Sesto	Astrale	Liquida	Acqua	VARUNA	AGNISURYA
Animale	Quinto	Mentale	Gassosa	Fuoco	AGNI	AGNISVATTAS (Signori degli Archetipi)
Umano	Quarto	Buddhico	Subeterica	Aria	INDRA	SIGNORI DEL DISEGNO (l'Immaginazione creatrice)
Superuman o	Terzo	Atmico	Eterica	Etere planetario	BRAHMA	ANGELI DELLE IDEE
Spirituale	Secondo	Monadic	Subatomic	Etere Solare	VISHNU	ANGELI DEL PROPOSITO
Divino	Primo	Adico	Atomica	Etere cosmico	SHIVA	SIGNORI DEL PIANO

Nota: Questo diagramma è valido per la totale evoluzione planetaria in questa Quarta Ronda.

Come si potrà osservare, l'idea implicita nell'espressione dell'Archetipo, che sia di una razza, di un regno o di una qualsiasi specie, è molto più complessa di quello che può apparire a prima vista, specialmente quando si fa riferimento all'infinita prodigalità di specie che evolvono nei tre Regni subumani. Bisogna tener presente, tuttavia, che a misura in cui aumenta il ritmo dell'evoluzione si va semplificando il processo di generazione di Archetipi, per il fatto che sono stati trascesi molti di tali Archetipi e ci sono sempre meno modelli essenziali da sviluppare. Un esempio di ciò lo abbiamo nel Regno umano: solo deve sviluppare quarantanove Archetipi, quelli che corrispondono alle sette sottorazze di ognuna delle sette Razze-radice. Tutte queste sottorazze sono dei viali di accesso per la consumazione o espressione dell'Archetipo del superuomo, la cui natura fisica corrisponderà all'ideale di Bellezza proiettato dalla Divinità e si manifesterà alla fine della settima sottorazza della settima Razza-radice.

Nei Regni superiori a quello umano, l'Archetipo cesserà di essere razziale - nel senso ordinario del termine - per convertirsi in un'immagine spirituale o archetipica di funzioni cosmiche. Questa è un'idea tremendamente esoterica, nella quale non possiamo ancora penetrare, in ragione dei nostri molti limiti umani e della scarsa percezione mentale in questi livelli, visto che è intimamente vincolata con la Volontà e il Proposito della Divinità planetaria e costituisce un intimo segreto di SHAMBALLA che solo è confidato nelle più elevate Iniziazioni.

L'unica cosa che forse potremmo aggiungere, attenendoci come sempre al principio dell'analogia, è che in questa operazione magica di rivelare gli Archetipi superiori e trascendenti che emanano da fonti cosmiche, agiscono ugualmente e armoniosamente integrati i tre elementi basilari che concorrono in qualsiasi attività creatrice: l'Intenzione, l'Idea e la Forma geometrica.

E, ormai, per la comprensione totale dell'idea implicita nell'Archetipo di un Regno, dovremmo considerare che questo, nella sua totalità, è un'Entità Devica o Angelica, la cui missione è "riversare la luce degli Archetipi" su tutte e ognuna delle specie viventi nella vasta estensione del suo "anello invalicabile", come semi immacolati della Bellezza della Creazione. La risposta di ogni specie vivente all'effusione dell'energia cosmica che emana da questo Agente di SHAMBALLA, si realizza attraverso la visione che di tali Archetipi hanno gli stessi Deva subumani, i quali mantengono all'interno delle loro misteriose e incomprensibili vite, ognuna delle Anime di gruppo delle specie e sono i meravigliosi artefici della costruzione di forme dentro l'indescrivibile espansione di un Regno.

D L'Archetipo di un Piano del Sistema

Il nostro Universo è governato dalla sacra legge di corrispondenza o del principio di analogia. Accogliammo mentalmente il suo significato nel senso in cui lo esprime il grande ERMETE TRISMEGISTO, Padre della Saggezza, nel suo noto assioma: *"Ciò che è in basso è come ciò che è in alto e ciò che è in alto è come ciò che è in basso"*. Ne deriva che, se l'essere umano arriva a conoscere se stesso, nella giusta misura di questa comprensione comprenderà Dio visto che, in accordo con i trattati esoterici, religiosi e mistici di tutti i tempi, "siamo a Sua immagine e somiglianza".

Il principio di analogia applicato agli Archetipi dell'evoluzione, li rende comprensibili alla mente intellettuale poiché il metodo di sviluppo utilizzato dalla Divinità planetaria nell'evoluzione del Suo schema terrestre, si fonda sempre sulle tre costanti universali che diedero origine al Sistema solare e ai quali abbiamo fatto riferimento costantemente, sarebbe a dire l'Intenzione, l'Idea e la Forma geometrica.

Pertanto qualsiasi piano del Sistema solare o qualsiasi delle sette Sfere espressive di SHAMBALLA sono il deposito degli Archetipi dei Regni, allo stesso modo in cui i Regni sono il deposito degli Archetipi di tutte le specie viventi...

Ebbene, ora, nella sua totalità un piano del Sistema solare o una sfera di ordine planetario di SHAMBALLA, non sono altro che espressioni di una QUALITÀ distintiva delle Divinità solare o planetaria, le quali costituiscono un Archetipo che deve essere

sviluppato e perfezionato durante il processo di evoluzione. Potremmo così dire che la perfezione di un Sistema solare o di uno schema planetario solo sarà possibile quando siano state pienamente espresse le sette QUALITA' archetipiche che costituiscono l'essenza di ognuno dei piani del sistema o, nel caso del nostro schema planetario, delle sette QUALITA' che il nostro Logos planetario deve sviluppare e portare alla sua piena fioritura. Vediamo allora, per analogia, le QUALITA' o Archetipi che per proiezione dell'Intenzione solare devono essere sviluppate nelle sette sfere o piani che formano lo schema planetario della Terra:

Sfera	Qualità o Archetipo	Angelo reggente	Angeli del Regno
Adica Monadica	Volontà Amore	Shiva Vishnu	SIGNORI DEL PIANO SIGNORI DEL PROPOSITO
Atmica Buddhica	Intelligenza Armonia	Brahma Indra	SIGNORI DELLE IDEE SIGNORI DEL DISEGNO
Mentale Astrale Fisica	Verità Bontà Bellezza	Agni Varuna Kshiti	AGNISVATTA AGNISURYA AGNISCHAITA

La riflessione su queste analogie può favorire inoltre un'idea molto chiara e oggettiva di come agiscono nella vita della Natura gli Agenti Mistici di SHAMBALLA, i Quali non sono unicamente le Entità planetarie che formano il Consiglio Privato del Grande Signore ma sono coloro che, per la loro altissima rappresentatività, possono includere anche gli Angeli dei Regni e gli Arcangeli dei piani, senza la cui partecipazione diretta negli "Affari del Padre" - così come li aveva definiti Cristo - non sarebbe possibile la gloria della Creazione.

Con questa idea in mente andiamo ora ad analizzare l'idea di Archetipo applicata alla totalità della vita di un pianeta.

E L'Archetipo di un Pianeta

Parlando in termini rigorosamente scientifici, potremmo dire che l'Archetipo di un pianeta costituisce la radice mistica di uno schema planetario, così come la sua espressione fisica finale, il cui canone di bellezza esprime l'esperienza spirituale e trascendente del Logos solare attraverso quello schema. Gli schemi sono i centri di energia o "CHAKRA" del Logos del Sistema solare, essendo attraverso questi che si deve esprimere, alla fine, la Gloria degli Archetipi fondamentali dell'Universo, i quali, come avremo potuto osservare, sono le QUALITA' infinite del Logos che esprimono la Sua perfezione nel tempo attraverso i cicli di durata del Suo Mahamanvantara. Potremmo anche dire che ognuno di quegli Archetipi o Qualità porta in sé qualcuna di quelle correnti di energia che chiamiamo RAGGI e, secondo quanto ci è stato spiegato esotericamente, il nostro Logos solare ha anche la missione di rivelare DODICI ARCHETIPI principali che, a tempo debito e in accordo con l'analogia, dovranno costituire i centri qualificatori perfetti delle DODICI COSTELLAZIONI DELLO ZODIACO. Queste costellazioni, per quello che si riferisce al nostro Sistema, costituiscono "IL CAMMINO DEGLI DEI" che il nostro Logos percorre in compagnia di altri elevati Logos.

All'interno dei calcoli inesorabili del tempo, il nostro Logos solare, con tutto il suo bagaglio universale, impiega duecentocinquantamila anni a percorrere questo obbligato ciclo maggiore, il quale è molto intimamente relazionato alle orbite di ognuno degli schemi planetari attorno al Sole fisico.

In base a questa analogia, andiamo ora a descrivere gli schemi planetari che in questa presente Ronda costituiscono aspetti evolutivi del Logos solare. Inizieremo dai principali, sarebbe a dire, da quelli che nel presente stadio evolutivo del Signore dell'Universo, formano i CHAKRA o centri di energia maggiormente utilizzati nello sviluppo evolutivo del sistema solare.

SCHEMA	CHAKRA¹²
Vulcano	Coronario
Venere	Ajna
Marte	Plesso Solare
Terra	Sacro
Mercurio	Base della Colonna Vertebrale
Giove	Cardiaco
Saturno	Laringeo

Questi sette schemi principali vengono denominati esotericamente “Centri di Attenzione del Signore” e i Suoi Logoi reggenti sono definiti in termini biblici come “I Sette Spiriti di fronte al Trono”, facendo un riferimento occulto al Logos solare e ai sette “CHAKRA” principali che devono essere sviluppati in questa quarta catena solare del presente Universo. Questi sette schemi vengono denominati in alcuni trattati occulti “i Sette Schemi di Riordinamento”.

Ci sono anche, all'interno dello schema, sette pianeti chiamati esotericamente “Pianeti Sacri”, in virtù del fatto che i Loro Logoi Reggenti raggiunsero un'iniziazione cosmica che permette loro di intervenire ai grandi Concili Solari e ai Concili ordinari che hanno luogo nella Grande Loggia Bianca di SIRIO, con il quale il nostro Logos solare si trova molto intimamente vincolato per misteriosi legami karmici. Alcuni di questi sette schemi formano parte, nel presente stadio evolutivo del Logos solare, dei “Sistemi di Riordinamento” e formano i canali di distribuzione dell'energia cosmica dei RAGGI (Schema a pagina seguente):

PIANETA SACRO	RAGGIO	QUALITA'DI RAGGIO
VULCANO	PRIMO	VOLONTA'
MERCURIO	QUARTO	ARMONIA E BELLEZZA

¹² Solo l'intuizione, tuttavia, potrà rivelare all'investigatore esoterico la posizione esatta di alcuni dei CHAKRA. Qui è stata utilizzata unicamente l'analogia, in base alle caratteristiche specifiche degli astri.

VENERE	QUINTO	SCIENZA CONCRETA			
GIOVE	SECONDO	AMORE UNIVERSALE			
SATURNO	TERZO	ATTIVITA' INTELLIGENTE			
URANO	SETTIMO	MAGIA ORGANIZZATA			
NETTUNO	SESTO	DEVOZIONE CREATORE	SPIRITUALE	O	IDEALISMO

Questi pianeti, secondo quanto ci viene detto esotericamente, hanno realizzato pienamente l'Archetipo che avevano la missione di sviluppare all'interno dei loro rispettivi schemi, costituiscono punti illuminati di tensione solare e sono i fattori principali per un'imminente grande Iniziazione cosmica del Logos del Sistema.

Di conseguenza ci sono tre pianeti "non sacri" nel nostro Universo. Tuttavia, due di questi formano parte dei CHAKRA principali del Logos solare in questa presente fase del Suo Mahamanvantara:

- a) La Terra, un pianeta di Terzo raggio
- b) Marte, un pianeta di sesto Raggio
- c) Plutone, un pianeta di Primo raggio

Per concludere abbiamo altri due schemi, con i quali arriviamo ai dodici, che devono costituire l'attività futura del Logos del nostro Sistema solare. Si tratta di due schemi che, per la congiuntura della stessa evoluzione del Logos, realizzano le loro particolari evoluzioni nei livelli occulti del Sistema ma che sorgeranno a tempo debito nel piano della vita oggettiva... Potranno allora essere osservati dagli investigatori astronomici della volta celeste. Questi due schemi planetari vengono denominati gerarchicamente e in termini familiari "i Figli del Sole e della Luna" e nelle ricerche astrologiche che realizzano i grandi osservatori gerarchici, vengono considerati come portatori delle qualità solari o lunari le quali sono tenute in considerazione nel realizzare i complicati calcoli matematici, assegnando a questi due schemi le qualità ascritte ai Raggi secondo e quarto.

Abbiamo cioè nel Sistema solare, oltre all'incredibile numero di asteroidi e satelliti, dodici schemi evolutivi, dieci dei quali pienamente attivi nella fase mahamanvantarica attuale e due latenti nelle occulte profondità dello spazio solare, i quali costituiscono per il Logos l'analogia delle "DODICI PROVE" che Ercole, l'Iniziato perfetto, deve realizzare dentro al cuore, i cui dodici petali sono misteriosamente relazionati con le dodici Costellazioni dello Zodiaco. Alla fine del presente Mahamanvantara o ciclo evolutivo del Sistema solare, il nostro Logos dovrà aver realizzato DODICI ARCHETIPI o aver convertito in sacri tutti i pianeti che attualmente si trovano in fase di sviluppo nel livello cosmico di "DISCEPOLO NEL CUORE DEL MAESTRO", ma che non hanno ancora raggiunto la fase di perfetti iniziati nelle misteriose profondità della Grande Camera Iniziatica del Sistema... Utilizzando come sempre l'analogia, sarà evidente lo stretto vincolo esistente tra:

- a) Le Dodici Costellazioni dello Zodiaco.
- b) Le Dodici Gerarchie Creatrici dell'Universo.
- c) I dodici "Pianeti Sacri", alla fine del grande Mahamanvantara solare.

- d) I Dodici satelliti del pianeta Giove che riflette nella sua vita la gloria del Sistema Solare, denominato con giustizia, in termini gerarchici, "Il Figlio prediletto del Padre".
- e) Le Dodici Prove di Ercole, attraverso cui il Discepolo diventa un Adepto.
- f) I Dodici petali del Cuore, nel Chakra cardiaco.
- g) I Dodici Apostoli di Cristo, che simbolizzano ognuna delle Costellazioni dello Zodiaco e ognuno dei dodici petali del Chakra cardiaco. Cristo è la rappresentazione simbolica e mistica del Gioiello nel Loto che si apre risplendente nel portare a termine le Dodici Prove di Ercole.
- h) I Dodici splendenti petali che sorgono all'interno del chakra coronario o "LOTO DAI MILLE PETALI", come conseguenza della perfezione del chakra cardiaco.

In un altro ordine di idee potremmo anche dire che ognuno degli Schemi del Sistema solare è, essenzialmente, un'idea divina che sta compiendo, nel tempo e nello spazio, un proposito definito della Divinità.

La forma archetipica di uno schema e la sua rappresentazione oggettiva, un pianeta, è la sfera e - secondo quanto ci è stato insegnato occultamente questa sfera sarà tanto più perfetta, parlando geometricamente, quanto più perfettamente sia stata sviluppata dal Logos planetario la VIRTU' o Qualità Archetipica che le corrisponde dentro al Sistema. Tutto il proposito della perfezione solare si basa sulle coordinate cicliche dei movimenti di rotazione e di rivoluzione, i quali, una volta debitamente armonizzati, costituiranno la forma geometrica perfetta della SFERA, i cui canoni segreti esprimono le vere misure auree o solari che governano tutti gli Archetipi o Idee divine che sorgono dall'Intenzione logica.

Perciò - se applichiamo l'analogia - dovremmo convenire sul fatto che un sistema cosmico o un sistema solare, dovrebbero avere occultamente la forma sferica corretta e non ellittica, così come appare di fronte alla visione e ai calcoli astronomici... Bisogna tener presente al rispetto che gli osservatori dei cieli basano le loro conclusioni logiche e i loro calcoli su difetti di prospettiva ed erronei angoli di influenza della luce che proviene dalle stelle e dagli astri, propiziati dall'inclinazione dell'asse della Terra rispetto all'ellittica o dall'ondeggiare che accompagna il movimento di rotazione del pianeta, dovuto alla sua stessa deformazione sferica. Questo movimento di ondeggiamento produce effetti orbitali come ad esempio il moto retrogrado o di precessione degli equinozi. Si tratta, come si vedrà, solo di piccoli dati da tutti conosciuti, ma che osservati attentamente dal punto di vista esoterico possono favorirci una visione molto più completa e inclusiva. I Misteri di SHAMBALLA includono zone di perfezione che non furono mai ideate e neppure intuite dagli investigatori qualificati. L'idea dell'Archetipo, intelligentemente applicata, permetterà di penetrare profondamente in queste zone incredibili di misteri spirituali, favorendo una visione molto vicina alla Realtà, la cui conquista forma parte dell'intento creatore dell'uomo ed è una delle pietre angolari su cui si sostiene misticamente l'indescrivibile architettura dell'Iniziazione.

3. L'Ordinamento dei Nuovi Cicli

Nella misura in cui gli innumerevoli Archetipi mentali vanno evolvendo attraverso forme fisiche, i cicli, che corrispondono ai diversi tipi di forma, ampliano il loro percorso

nel tempo e nel trascorrere dello stesso vanno assorbendo qualità più sottili dall'ambiente cosmico dove si realizza l'evoluzione di un Sistema solare, di uno Schema planetario o di un essere umano.

Esaminando l'aura planetaria in relazione ad un regno, una razza o una specie qualsiasi, la si vede solcare un incredibile numero di luminose orbite che si incrociano e intrecciano costantemente anche se senza interferire le une con le altre. Ognuna di queste orbite - così come le percepisce il chiaroveggente allenato - si realizza attorno ad un luminoso centro di attrazione irradiando onde di calorosa bellezza. Questo centro è l'Archetipo, sotto la cui magica influenza si vanno strutturando le forme richieste attraverso un'innumerabile schiera di piccolissime creature deviche le quali, obbedienti allo stimolo dei creatori maggiori, "vanno calcando negli eteri dello spazio" corrispondenti a qualche definita Anima-gruppo, la forma ideale dell'Archetipo che deve realizzare. Questo centro di luminoso potere archetipico è, tuttavia, solo un debole tassello o piccolo disegno dell'Archetipo mentale di Bellezza che proviene dall'Idea o Proposito della Divinità. Se il chiaroveggente acuisce la sua attenzione potrà osservare un misterioso e tenue filo di luce che sorge da questo Archetipo mentale e lo connette con il disegno o tassello dello stesso nel livello appropriato del regno, razza o specie, dove dovrà costituire la base ideale della forma che è in processo di sviluppo. C'è, pertanto, una diretta e molto intima connessione tra i seguenti fattori:

- a) L'Archetipo mentale o ideale di Bellezza che sorge dal Proposito divino.
- b) La parte di questo Archetipo o disegno minore che deve essere strutturato in qualsiasi settore definito del Piano fisico.
- c) L'Angelo o Deva, direttore dell'Anima-gruppo, in cui evolve la forma che corrisponde al disegno immediato dell'Archetipo.
- d) L'incredibile quantità di elementali costruttori chiamati occultamente "i sostanziatori dell'etere" che strutturano, alla fine, la forma fisica del disegno archetipico, utilizzando eteri di distinte densità.

Così, in accordo con la legge ciclica che governa tutto il creato, si vanno organizzando orbite dentro al cui "anello invalicabile" e nel suo punto centrale, si trova teso e vibrante l'Archetipo o il disegno che forma parte del Piano immediato di costruzione. Contemplando lo spazio eterico che circonda qualsiasi tipo di espressione di vita dal piano causale, si assiste ad uno spettacolo realmente impressionante e di bellezza inenarrabile, poiché si osserva lo stretto vincolo che esiste tra tutte le possibili orbite attorno agli Archetipi e la meravigliosa interazione di tutte le linee di luce colorate in accordo con le qualità latenti che irradia ogni Archetipo.

Potremmo visualizzare - utilizzando il potere dell'immaginazione creatrice - questa pluralità infinita di orbite distinte che attraversano gli eteri di tutti i regni, specie e complessi molecolari che evolvono all'interno dell'"anello invalicabile" del nostro Schema planetario? Se potessimo farlo avremmo una conoscenza chiara e corretta di ciò che dovremmo intendere per la frase esoterica "ordinamento dei nuovi cicli".

Ogni ciclo risponde a una legge, a una necessità e a un proposito definito. All'interno della sua singola orbita e come puntini di luce di distinte intensità e brillanze, si agitano le qualità viventi che irradiano dall'Archetipo o disegno parziale che si sta sviluppando attraverso le forme che costituiscono l'opera e la promessa di quel ciclo specifico di vita. Se l'attenzione del chiaroveggente non si lascia impressionare dalla

bellezza dello spettacolo che si manifesta davanti alla sua visione e si mantiene profonda e serenamente aspettante, osserverà anche quel sottilissimo e imponderabile filo di luce che connette il piccolo disegno archetipico con l'Archetipo mentale da cui emerge. Utilizzando l'analogia si vedrà che questo sottilissimo filo di luce è della stessa sostanza devica di quello che crea l'Antahkarana o ponte "arcobaleno" che connette la mente inferiore del discepolo con la mente superiore dell'Anima o Io spirituale ed è questo Io trascendente o Angelo solare, l'Archetipo ideale di perfezione che deve sviluppare l'essere umano in questa quarta ronda planetaria. In realtà, questo Antahkarana o filo di luce del proposito della vita spirituale in ognuna delle forme vive della Natura, forma il laccio di unione con la vita universale. Tutti i piani, regni, razze, specie e complessi molecolari sono uniti tra loro in virtù di questi misteriosi fili di luce o di comunicazione che costituiscono la risposta evocativa della Natura all'imprinting del proposito divino latente in tutte le forme e che si traduce nell'imperativo inappellabile di essere e di realizzare...

L'ordinamento dei nuovi cicli dipenderà logicamente dalla giustezza e precisione con la quale siano state utilizzate le misure auree o solari nella costruzione delle forme, nella bellezza delle loro strutture molecolari e nella corretta distribuzione dei loro composti atomici, incastonati come pietre preziose attorno a quei microscopici disegni archetipici che chiamiamo atomi o elementi chimici e le cui meravigliose architetture rispondono dalle loro più recondite profondità all'Archetipo di Verità, Bontà e Bellezza che sorge dal magnifico Proposito del Signore dell'Universo.

Il nostro Sistema solare con tutti e ognuno dei suoi schemi planetari è pieno di promesse cosmiche che stanno cercando di convertirsi, in accordo con la legge di manifestazione, in realtà oggettive. E qui, sul nostro pianeta Terra, abbiamo la perenne opportunità - in virtù di queste calde promesse latenti nella molteplicità degli archetipi di perfezione - di contribuire mediante la sana ragione e la corretta comprensione degli uomini, all'ordinamento dei nuovi cicli che occorre introdurre nel nostro pianeta, tenendo conto che ognuno di noi può compiere la parte del proposito che gli corrisponde all'interno dell'enorme compito planetario, sviluppando nella vita pratica di ogni giorno, piena di piccoli disegni archetipici, l'Archetipo maggiore o causale che irradia dalle profondità mistiche dei nostri migliori desideri e ideazioni.

Da quanto fin qui abbiamo studiato sulla legge degli Archetipi e sul costante rinnovamento dei cicli vitali dell'esistenza si dedurrà che ogni piano dentro al Sistema solare, ogni sfera dentro agli schemi planetari, ogni razza, ogni specie, ogni essere umano e ogni atomo sono soggetti a cicliche orbite e a una regolamentazione sistematica e permanente di tali orbite, in accordo sempre con un modello di base o di misure che incarna un determinato spirito di bellezza e che chiamiamo Archetipo.

Potremmo così dire che uno dei grandi Misteri di SHAMBALLA, quello che costituisce l'asse dell'evoluzione planetaria, è la conoscenza dell'Archetipo di perfezione che sta sviluppando il Signore del Mondo in accordo con le misteriose e incomprensibili leggi solari. Occultamente ci viene detto che questo Archetipo nel quale SANAT KUMARA "mantiene depositate tutte le sue infinite compiacenze" è l'UOMO totale, sarebbe a dire l'umanità nel suo complesso, i cui archetipi parziali o disegni minori di perfezione sono le Razze-radici nel loro aspetto fisico ma completate spiritualmente dalle qualità psicologiche che ognuna delle sottorazze di ogni Razza ha la missione di sviluppare.

E ancora, se ci atteniamo al criterio ancora più splendente che sorge dallo studio dei libri sacri della Grande Fratellanza, "custoditi gelosamente dagli Angeli degli Archivi" in alcuni ignoti e misteriosi alloggi dell'Aula della Saggezza di SHAMBALLA, l'UOMO è l'Archetipo della Creazione in questo presente Universo di secondo Raggio, essendo il suo ciclo di proiezione quello che corrisponde ad ognuno degli Uomini Celesti o Logoi planetari del Sistema le singole orbite - osservate dai livelli cosmici - si realizzano attorno all'Archetipo Umano - la misura aurea per eccellenza - la cui perfezione totale è l'ideale o proposito che perseguono quelle indescrivibili Entità Logoiche che sono l'essenza, le virtù e le qualità insigni del SIGNORE DELL'UNIVERSO.

CAPITOLO XIV

IL MISTERO DEL LINGUAGGIO UMANO

Il linguaggio umano e il modo in cui fu strutturato attraverso le età è uno dei grandi misteri di SHAMBALLA al quale forse non hanno prestato la dovuta attenzione gli investigatori del mondo occulto. Questo mistero, così come tutti quelli che sorgono dal centro mistico di SHAMBALLA, obbedisce a ragioni cosmiche. Si tratta fondamentalmente dell'applicazione intelligente del principio di vibrazione, così come influisce sul regno umano attraverso una molteplicità di suoni abilmente disposti per produrre un vincolo di unione e comunicazione sociale e umana.

In accordo con l'insegnamento esoterico, nel sistema di creazione dei mondi sono stati utilizzati tre Suoni principali:

1. **IL SUONO ESSENZIALE DELLA CREAZIONE.** Lo si denomina esotericamente “la Parola di SHIVA”. È intimamente vincolato con il Fuoco elettrico della Divinità. È il suono segreto, attraverso cui e in una intonazione sconosciuta, il Signore del Mondo SANAT KUMARA può stabilire contatto con il Logos planetario. In un'ottava superiore e in un'inspiegabile frequenza vibratoria è il Suono che pronunciano i Logos dei distinti schemi planetari per stabilire una sintonia vibratoria con il Logos del sistema solare.
2. **IL SUONO OM,** denominato occultamente il “DOPPIO SUONO”. È “LA VOCE DI VISHNU”. È particolarmente connessa al Fuoco solare della Divinità. È il suono attraverso cui l'Amore di Dio può introdursi nel cuore degli esseri umani. Lo si chiama anche, in termini esoterici, “il Suono di Resurrezione” o la Voce dell'Anima di tutte le cose. Per mezzo della sua corretta pronuncia, il discepolo spirituale può stabilire contatto cosciente con il suo Angelo solare nel piano causale e, più avanti, con il suo Maestro nel Sentiero iniziatico. Si tratta di un Suono duale che partecipa sia alle vibrazioni della Materia che a quelle incredibilmente sottili dello Spirito, producendo, attraverso l'interazione di entrambe, quel misterioso fenomeno che chiamiamo COSCIENZA, sia che si tratti dell'insignificante coscienza di un atomo, sia della coscienza del più splendente Logos cosmico. Bisognerà dire che l'OM, come Suono duale della Creazione, è suddiviso in un'infinita gamma di toni e sottotoni, in base al grado di evoluzione di ogni tipo di coscienza nella vita espressiva della Natura. Questa infinita molteplicità di suoni che sorge dall'OM produce ciò che misticamente denominiamo “legge o principio di gerarchia” che mantiene ogni essere e ogni cosa creata nei limiti espansivi della sua propria manifestazione di coscienza. È realmente la Scala di Giacobbe in cui ogni anima, secondo la sua propria evoluzione, occupa lo scalino che le corrisponde.
3. **IL TRIPLICE SUONO AUM.** È la Voce o Parola di BRAHMA - il suono del terzo aspetto della Divinità - il quale costituisce l'Attività Creatrice e Intelligente del Logos, che sia di un sistema o di uno schema planetario. Fu il fattore predominante nel primo Sistema solare e l'elemento coordinatore che, in contatto con gli Angeli solari, produsse a tempo debito la mente umana. Mediante il triplice suono di BRAHMA, che comprende i tre piani inferiori del Sistema, i primi tre regni della Natura, i tre mondi dello sforzo umano e i tre corpi periodici dell'uomo, fisico, astrale e mentale, si produce il mistero

dell'integrazione solare nella vita dell'Entità planetaria che governa lo schema della Terra e, conseguentemente, quello della creazione delle basi su cui si fonda la società umana, l'obiettivo primordiale del Logos planetario in questa presente quarta ronda.

Questa breve definizione dei tre grandi Suoni della Natura potrebbe spiegarci parte del mistero di SHAMBALLA rispetto alla strutturazione del linguaggio umano visto che, risalendo in coscienza all'origine del quarto regno umano e utilizzando come sempre il principio di analogia, ci è possibile considerare i tre principali Agenti promotori dei Suoni universali sul nostro pianeta:

1. **II LOGOS PLANETARIO** dello Schema terrestre, il Quale è Custode supremo del Suono basilico del pianeta Terra, tecnicamente descritto come "la Parola di SHIVA" o Mantra originale.
2. **SANAT KUMARA**, il Signore di SHAMBALLA. È il responsabile supremo del duplice Suono OM, la "Parola di VISHNU" sul nostro pianeta.
3. **I TRE GRANDI KUMARA**, Discepoli di SANAT KUMARA, descritti esotericamente come BUDDHA di ATTIVITÀ. Sono i rappresentanti planetari del triplice Suono AUM o Parola di BRAHMA.

Quando arrivarono sulla Terra i SIGNORI DELLA FIAMMA (SANAT KUMARA, i suoi Discepoli, i BUDDHA di ATTIVITÀ e altre splendide Entità venusiane), sul pianeta c'erano tre grandi regni in evoluzione: il minerale, il vegetale e l'animale. Il regno umano, come tale, non esisteva in quelle lontane epoche planetarie. C'era solo una sorta di speranza di regno, un'entità occultamente descritta come "uomo-animale" che si era "individualizzata" nella catena lunare del nostro schema ma la cui mente era ancora incapace, salvo alcune rarissime eccezioni, di ragionare in forma adeguata così come lo facciamo correntemente, noi oggi. Tuttavia era arrivata ad un punto in cui il germe mentale depositato nel suo cervello era diventato potentemente invocativo e i suoi confusi, anche se poderosi, aneliti vibratorii erano riusciti a "ferire" - così come si può leggere in alcuni passi del "LIBRO DEGLI INIZIATI" - il delicato e sensibile udito della Divinità planetaria. Allora esistevano sul pianeta - così come abbiamo visto opportunamente - anche quattro specie superiori del regno animale che avevano raggiunto un elevato grado di sviluppo e il cui seme mentale, sebbene rudimentale, era capace di emettere alcuni suoni di carattere invocativo che furono "udibili" al sacro udito della Divinità planetaria. Questa congiuntura irrobustì a estremi indescrivibili il suono invocativo che si elevava dagli uomini-animali e determinò quella Gran Decisione planetaria che culminò con la creazione del regno umano. Secondo quanto ci si dice occultamente, tali furono queste quattro specie animali:

- a) I Pachidermi (solo un gruppo selezionato degli elefanti).
- b) I Canidi (alcune specie di cani tra cui, per il suo sviluppato senso sociale, il cane chiamato San Bernardo).
- c) I Quadrupedi (solamente i cavalli).
- d) I Felini (determinate specie di gatti).

Questi quattro poderosi gruppi o specie animali sarebbero arrivati all'Individualizzazione in forma naturale seguendo la linea di progresso o sviluppo all'interno delle loro rispettive Anime-gruppo, così come si era realizzato nella terza catena lunare e avrebbero avuto accesso, ugualmente, al regno umano attraverso lo stimolo delle stesse leggi dell'evoluzione, ma questo processo naturale sarebbe durato

un periodo temporale di molti milioni di anni... La presenza sul pianeta del potentissimo clamore invocativo degli uomini-animali, "le cui anime incipienti reclamavano più luce", al quale si aggiunse quello che sorgeva dalle quattro specie di animali superiori, motivò un tremendo dispiegamento di forze cosmiche che culminò con quella misteriosa iniziazione planetaria ricevuta nel corpo mentale di SANAT KUMARA che conosciamo occultamente sotto il nome di INDIVIDUALIZZAZIONE. Il risultato di tale iniziazione fu la nascita del quarto regno, il regno umano, come un nuovo insieme molecolare nell'ordine cosmico che avrebbe dovuto costituire dalla sua nascita il centro vivo dell'evoluzione planetaria. In questo mistero iniziatico dell'INDIVIDUALIZZAZIONE occorre osservare i seguenti fattori esoterici:

- a) La Decisione del Logos planetario dello schema terrestre.
- b) La Venuta sulla Terra, proveniente dalla catena venusiana dello schema terrestre, dei SIGNORI DELLA FIAMMA.
- c) L'INVOCAZIONE congiunta degli uomini-animali e delle quattro specie animali precedentemente menzionate che sorgevano trionfanti dal terzo regno della Natura.
- d) L'ENTRATA nell'aura della Terra degli Angeli solari, occultamente descritti come "i Figli della Mente".

Nel tentativo di investigare i Misteri di SHAMBALLA, bisogna tener presente che qualsiasi clamore o chiamata invocativa suscitata dalle stesse necessità dell'evoluzione, qualsiasi sia il regno o la specie che lo emetta, sempre arriva a destinazione, alla Coscienza centrale della Divinità e determina una risposta da parte di Questa che sarà data in base a quelle necessità. La Legge, esotericamente descritta come della NECESSITÀ e che comprende l'intera cornice dell'evoluzione - sia cosmica, universale o umana - è descritta sempre in accordo ai grandi assiomi cristici di "CHIAMATE E VI SI APRIRÀ, CHIEDETE E VI SARÀ DATO". Da queste profondissime sentenze occulte derivano - per quello che ha a che vedere con l'umanità avanzata - le tecniche meditative di ogni tipo, i sistemi di Yoga, le attività mistiche dell'orazione o preghiera e in generale tutte le aspirazioni spirituali degli esseri umani.

Così come abbiamo segnalato anteriormente, il dispiegamento di forze cosmiche destinate al nostro pianeta originò un'esaltazione di tutti i regni, relazionata al fatto che ognuno dei SIGNORI DELLA FIAMMA aveva introdotto un certo tipo speciale di energia di provenienza venusiana in ognuno dei regni della Natura. Vediamo le loro espressioni:

1. Uno dei grandi KUMARA canalizzò le Sue energie verso il regno minerale motivando tremende trasmutazioni chimiche nello stesso. Fu l'esaltazione nel pianeta della nota M del triplice Suono AUM.
2. Un altro splendente Signore KUMARA precipitò le Sue energie verso il regno vegetale determinando un considerevole aumento della sensibilità nella vita di questo regno. Fu un'espressione della nota U del triplice AUM o, forse, sarebbe meglio dire che il regno vegetale fu capace di assimilare e di emettere da quel momento le dodici note UM del triplice Suono di BRAHMA.
3. Il terzo grande KUMARA collegò la Sua potentissima aura con quella dell'elevato Deva reggente del regno animale e provocò la stimolazione di questo regno a un punto tale che sviluppò nello stesso quel supremo clamore invocativo che sarebbe culminato con l'iniziazione planetaria dell'INDIVIDUALIZZAZIONE. Rappresentò la sintesi planetaria del triplice suono AUM. Furono chiaramente

udibili e poterono essere utilizzate dai Deva costruttori, le tre note del triplice Suono.

4. SANAT KUMARA, il più grande dei Signori della Fiamma accolse la chiamata invocativa degli uomini-animali e delle specie animali le cui necessità evolutive erano riuscite a convertirsi in un clamore invocativo e la elevò - secondo quanto recita la tradizione esoterica - all'Altissimo, al Logos planetario dello schema terrestre producendosi, a partire da quel momento e in accordo con il principio di risposta alla vibrazione, quella tremenda e inconcepibile liberazione di forza cosmica che portò con sé l'apparizione, nei livelli causali del pianeta, degli Angeli solari, i Figli della Mente, provenienti da quei livelli inconcepibili di vita spirituale descritti occultamente come "la MENTE DI DIO".

Sintetizzando queste idee, ci si presenta ora un'analogia, in base ai suoni, che dovrebbe essere scrupolosamente analizzata e meditata.

Suoni Planetari

A	Pronunciato da uno dei Signori della Fiamma sul Regno animale.
U	Pronunciato da uno dei Signori della Fiamma sul Regno vegetale.
M	Pronunciato da un altro dei Signori della Fiamma sul Regno minerale.
OM	Pronunciato da SANAT KUMARA, il più grande dei Signori della Fiamma, sul Regno umano.

Suono Originale

Pronunciato dal Logos planetario dello Schema terrestre sulla totalità dei Regni.

In ordine alla strutturazione del linguaggio umano e cercando come sempre le necessarie analogie, potremmo dire che la nota A ha a che vedere con la composizione del linguaggio come mezzo di espressione umana e massimo sistema di comunicazione; che la nota U qualifica ciò che potremmo denominare suoni articolati e che la nota M, la più bassa nella scala dei suoni di BRAHMA, governa la prima tappa nella strutturazione del linguaggio umano, nella quale l'uomo è capace solo di emettere suoni gutturali.

La tappa in cui, nel quarto regno, predomina la doppia nota OM, si caratterizza per la particolarizzazione del linguaggio, la quale definisce l'originalità o particolarità più intima degli uomini e delle nazioni.

Alla fine, in quella fortunata tappa in cui ci sia sulla Terra una perfetta integrazione umana nell'ordine spirituale e gli uomini si riconoscano come fratelli, sorgerà dal seno mistico dell'umanità la nota trionfante che sintetizzerà tutte le note e i suoni dentro al quarto regno e rivelerà ciò per cui tanto hanno lottato, attraverso il tempo, i migliori pensatori e umanisti della Razza: il Linguaggio Universale, che deve spazzare tutte le

frontiere stabilite tra gli uomini e le nazioni e fondare le basi della vera fratellanza delle relazioni planetarie.

Andiamo a considerare, ora, più dettagliatamente, questa progressiva ascensione del regno umano nella scala di suoni della Natura che produrrà, a tempo debito, la corretta strutturazione del linguaggio umano.

M. I Suoni Gutturali

I suoni gutturali corrispondono, logicamente, alle prime tappe dell'evoluzione umana nella quale l'uomo-animale, individualizzato nella catena lunare e le specie animali, individualizzate nella presente catena planetaria, costituenti le prime due sottorazze della Razza LEMURE, non avevano ancora raggiunto il sufficiente grado di integrazione mentale. Vedendoli attraverso la luce astrale, dove si riflettono i ricordi akashici del Logos planetario, li si osserva dotati di un corpo molto simile a quello dell'uomo attuale, anche se rudimentale, grezzo e lanuginoso. Camminano incurvati, le loro dimensioni sono gigantesche e la loro forza realmente erculea. Sono dotati dalla saggia Natura del necessario per la loro sopravvivenza contro un ambiente particolarmente ostile che li condiziona, li opprime e li obbliga a rifugiarsi nelle profonde cavità delle pietre per proteggersi dagli elementi sciolti e dal costante pericolo che supposeva il confronto con gli smisurati e giganteschi animali che si erano impadroniti della superficie della Terra. Posseggono un istinto di conservazione altamente sviluppato e prevedono il pericolo per la loro integrità fisica anche se gli è ancora impossibile ragionare completamente sul raggiungimento di questo istinto. È precisamente questo tremendo sviluppo dell'istinto, descritto esotericamente come "L'anticamera del giudizio", che susciterà nell'uomo Lemure quel fatto misterioso, da sempre marcato dagli Archetipi universali sviluppati dal Logos planetario, in virtù del quale la sede dell'istinto è trasferita dal plesso solare a un punto specifico del cervello incipiente dell'uomo-animale, determinando i seguenti risultati:

1. Che l'uomo animale cessò di camminare incurvato e iniziò ad adottare progressivamente una posizione eretta, perpendicolare all'orizzontalità del suolo.
2. Che, in virtù di ciò, si sviluppò un quarto petalo alla base della colonna vertebrale, facendo nascere il centro MULADHARA e determinando l'ascensione mistica del Fuoco di Kundalini "arrotolato come un serpente" - così come lo spiega la tradizione mistica - attorno all'Albero della Scienza del Bene e del Male, sarebbe a dire, al canale eterico del SUSHUMNA dentro alla colonna vertebrale.
3. Che si ristabilì una sottilissima linea di comunicazione tra il centro MULADHARA, il centro del Plesso solare, e il Centro Laringeo o Centro del Verbo, così come lo si definisce occultamente. Il risultato della comunicazione ignea tra questi tre centri nel veicolo eterico dell'entità semi-umana che cerca di essere autocosciente, determina l'era dei suoni gutturali umani, rozzi, smoderati e dissonanti ma che, per le loro peculiari caratteristiche, si distinguono completamente dai suoni emessi dalle altre specie del regno animale che popolano la superficie della Terra visto che, come un miracolo celeste trasportato dai grandi Deva promotori di tutti i Suoni della Natura, l'essere umano inizia, tecnicamente parlando, a "sillabare", a pronunciare e a fornire quella che in posteriori e lontanissime tappe sarà la voce dell'uomo, l'elemento

basico di comunicazione delle grandi comunità sociali del futuro e il veicolo di valorizzazione della coscienza nel quarto regno della Natura.

U. I Suoni Articolati

Nello stadio seguente l'essere umano inizia a ragionare, a stabilire comparazioni tra le cose e a ricordare i fatti. La memoria istintiva va lasciando il passo al ricordo intelligente. Il progressivo sviluppo del Centro della gola permette all'uomo, che lentamente va emergendo dalla tappa puramente animale, di "articolare suoni" e di assegnare suoni specifici agli oggetti con cui entra in contatto... È precisamente qui, in questo punto, che inizia veramente la costruzione del linguaggio umano. La relazione della mente con gli oggetti e la capacità di ricordare coscientemente i suoni assegnati agli stessi, determina il principio di coordinazione mentale che è allo stesso tempo il fattore che propizia l'articolazione dei suoni, la base mistica del linguaggio degli uomini della Terra. Vanno lentamente emergendo le vocali come vincoli dell'articolazione. La voce cessa di essere rauca e gutturale e acquisisce un certo tono musicale. Questa circostanza favorisce l'apertura di quella tappa superiore che abbiamo definito di organizzazione del linguaggio.

A. La Costruzione del Linguaggio

In questo terzo stadio dentro alla scala di suoni della Natura, che è di organizzazione e costruzione del linguaggio umano, si è ormai creato tecnicamente ciò che potremmo definire come la strutturazione intelligente del linguaggio, il quale lentamente, anche se metodicamente, si va organizzando in accordo con tutti i suoni - che simbolizzano cose, idee e stati di coscienza - che la coscienza collettiva dell'umanità è andata aggiungendo per creare distinte comunità sociali della Terra. La relazione degli uomini tra loro e i loro vincoli di comunicazione sono ora completi. Si è chiuso un ciclo nell'era delle relazioni umane. Il linguaggio organizzato ha aperto un altro processo basato sul principio di coscienza sociale. L'uomo inizia a riconoscere il suo ambiente sociale e a rispondere alla legge umana di convivenza... La tappa che seguirà ora è di coordinazione intelligente del linguaggio specifico che corrisponde ad ogni comunità sociale o collettività umana.

OM. La Particolarizzazione del Linguaggio

La seguente tappa si caratterizza per ciò che tecnicamente potremmo denominare "particolarizzazione del linguaggio". Le articolazioni corrette, la fonetica e i suoni, si unificano attorno alle qualità sociali affini sviluppate dai popoli, arrivando a costituire parte inseparabile delle stesse. Ogni regione o zona planetaria si definisce, dunque, in base a "suoni devici" e tali suoni, sintetizzati attorno a qualità psicologiche definite, si convertono gradualmente nel linguaggio o idioma particolare delle nazioni. Linguaggi comuni o idiomi simili in base ai suoni, indicheranno sempre, con scarse eccezioni, similitudini di qualità o simili tratti tipici o comuni di idiosincrasia popolare. I linguaggi caratteristici delle nazioni indicano frequentemente questi tratti tipici di carattere psicologico, i quali a loro volta, vengono potentemente impregnati di sostanza devica.

In seguito arriva quella tappa che potremmo definire come di "perfezione del linguaggio", la quale avviene come conseguenza dell'esaltazione delle qualità

psicologiche dei cittadini di un paese e di un alto grado di civiltà, cultura e coscienza sociale.

Il Suono Essenziale Il Linguaggio Universale

Arriviamo così, alla fine, a quella trascendente e meravigliosa tappa relativa ai suoni umani in cui, in accordo con l'evoluzione mistica del quarto regno, sono sintetizzati in uno SOLO tutti i linguaggi della Terra. Gli sforzi realizzati fino a questo momento da parte di alcuni degni pensatori nella ricerca di un linguaggio comune che servisse da vincolo di comunicazione tra tutti gli uomini, tali come l'ESPERANTO e il LIDO, furono realmente encomiabili e partirono inizialmente da istruzioni emanate dalla Gerarchia spirituale del pianeta, ma il linguaggio universale disposto dalla Divinità come una schiusa delle facoltà superiori degli esseri umani, si baserà fondamentalmente su suoni magici, estratti dal mondo devico, la cui pronuncia determinerà l'avvicinamento degli uomini al regno celestiale e al mondo degli Angeli e riempirà di pace e armonia gli ambienti sociali del mondo.

Quando si arriverà a comprendere correttamente questa verità e si assegnerà ai suoni umani la debita importanza come elemento di comunicazione con il mondo dei Deva, inizierà, all'interno del cuore umano, un tremendo risveglio spirituale che li porterà ad una tappa peculiare di purificazione dei suoni. Questo gli permetterà di stabilire contatto con i Deva superiori, abitanti della Sfera Buddhica del pianeta, che sono gli artefici creatori del linguaggio universale o archetipico. Questi Deva doteranno il linguaggio umano della dovuta musicalità affinché ognuno dei suoi suoni sia un elemento di contatto con le forze vive della Natura e affinché esista una perfetta penetrazione tra entrambi i regni, il devico e l'umano.

Vediamo così che la perfetta architettura del linguaggio si va producendo a misura in cui gli esseri umani - qualsiasi sia il loro paese di provenienza, la loro razza o la loro condizione sociale - siano capaci di emettere suoni o parole che determinino la lacerazione degli eteri e permettano la comunicazione con questi elevati Deva del linguaggio e che questi suoni originino negli eteri alcuni colori specifici, tanto più brillanti e belli quanto sia bella e musicale la qualità delle note pronunciate. Con il tempo si andrà comprendendo l'intima relazione che esiste tra colori e suoni e che l'uno è il risultato dell'altro, così come attorno a questo vincolo necessario si andranno costruendo le pietre angolari del grande edificio del linguaggio del futuro, la cui bellezza, sottigliezza e musicalità, sono molto al di sopra della nostra comprensione attuale.

L'istinto musicale che attualmente si va risvegliando in molti esseri umani, dovuto all'avvicinamento devico, forma parte integrante di questo processo di strutturazione del linguaggio universale. Una grande quantità di Ego umani che si incarnarono nei tre ultimi lustri portano al loro interno, come eredità preziosa dell'evoluzione del suono, questo istinto musicale che li connette, senza che se ne rendano conto, con il mondo devico. In termini ashramici, questi Ego li si denomina "pietre musicali" e devono costruire la base del linguaggio futuro. Per quanto poco si analizzi questa idea, si osserverà che l'evoluzione, per quanto riguarda la fonetica del linguaggio, tende verso la

musicalità e che l'unione fraterna tra gli esseri umani e i Deva dovrà realizzarsi attraverso la musica come sistema di avvicinamento e contatto.

L'antitesi di questo sforzo attuale della Gerarchia di avvicinare gli uomini agli Angeli, attraverso lo sviluppo dell'istinto musicale e della purificazione dei suoni che costituiscono il linguaggio umano, l'abbiamo nella proliferazione dei suoni discordanti che si elevano da certi ambienti sociali del mondo attraverso la cosiddetta "musica moderna", alcune delle cui espressioni - secondo l'osservazione dei Responsabili del Piano planetario di perfezione - tendono alla regressione nel tempo, rivitalizzando ritmi e suoni appartenenti alle prime sottorazze della Razza Lemure.

Secondo quanto ci si dice occultamente, questa regressione musicale e proliferazione di "rumori", a cui si assegna indecorosamente il nome di musica, sono un effetto karmico o un sentimento di autodifesa della razza negra attuale - gli ultimi esponenti delle più elevate sottorazze della Razza Lemure - contro la Razza bianca. Secondo dati rigorosamente esoterici, estratti dagli insegnamenti ashramici, questa reazione antimusicale - come potremmo definirla - provenne inizialmente dalla terribile situazione karmica generata sul pianeta dagli individui e nazioni che crearono la spaventosa schiavitù dei negri africani e che ancora, attualmente, stanno praticando la disprezzabile e anti-umana "Apartheid", questa orribile segregazione razziale della razza bianca contro la razza negra. Le conseguenze inevitabili di tali attitudini, misurate in termini di karma, non possono essere altro che l'odio e la separatività. Con il tempo, tutti coloro che praticarono o che ancora praticano questo tipo di segregazione razziale, dovranno rendere conto, di fronte alla Legge di Dio, dei loro comportamenti anti fraterni. Ebbene ora, siccome esotericamente la Legge si va compiendo, i cosiddetti "rumori antimusicali" stanno creando un'atmosfera molto tesa e carica nell'aura eterica del pianeta, allontanando circostanzialmente dall'umanità, almeno da questi centri anti-musicali, i Deva astrali che potrebbero introdurre sentimento creatore e armonia negli ambienti sociali della Terra... Per i discepoli dotati di chiaroveggenza, gli effetti dei "rumori anti-musicali" sull'atmosfera e sugli eteri planetari sono realmente nocivi e deprimenti, costituendo oscuri EGREGORI che si cingono sugli esseri umani, specialmente sulla gioventù attuale, i cui corpi astrali sono soggetti ad una straordinaria tensione che, a lungo termine, può produrre gravi lesioni psico-fisiche. Da ciò ne deriva che l'esistenza nel mondo di "pietre musicali" che vanno emergendo lentamente in incarnazione e quelle che esistono già, come effetto della saggia previsione gerarchica, formano parte del grande intento creatore di costruire il linguaggio ideale dell'umanità, la sacra promessa di un'integrazione totale dei suoni umani dentro al Proposito divino.

CAPITOLO XV

IL SETTEMPLICE PROPOSITO DI SHAMBALLA

Il Signore del Mondo ha sette propositi o piani da sviluppare durante il corso ciclico del presente Manvantara planetario. Tali propositi formano parte di un Piano unico proveniente dal Grande Signore del Sistema solare, il quale si esprime attraverso un'infinita corrente di attività che esotericamente denominiamo SECONDO RAGGIO e che porta intrinsecamente AMORE a ognuna delle sue divine particelle. Questa qualità di Amore che potremmo definire come causa suprema dell'Universo, nell'introdursi nella vita di qualsiasi Logos planetario del Sistema solare, si divide in sette espressioni o sottoraggi di quel Raggio principale di Amore che emerge - così come misticamente viene assicurato - dal Cuore della Divinità Creatrice dell'Universo. Tutte queste sette espressioni che i Logos planetari degli Schemi planetari del Sistema solare devono sviluppare, sono gli archetipi o modelli che costituiscono l'impulso dell'evoluzione di questi Schemi. Vediamo ora, in accordo con queste idee, le SETTE qualità essenziali o propositi di vita che, in accordo con il Grande Piano Solare, deve sviluppare il Logos dello Schema terrestre attraverso SANAT KUMARA, il Signore del Mondo:

1. Il Proposito dell'UNITÀ MANIFESTATA.
2. Il Proposito della RIVELAZIONE.
3. Il Proposito dell'ATTIVITÀ CREATRICE.
4. Il Proposito della BELLEZZA E ARMONIA.
5. Il Proposito della MANIFESTAZIONE CICLICA.
6. Il Proposito del RICONOSCIMENTO DIVINO.
7. Il Proposito della MAGIA ORGANIZZATA.

Consideriamo un po' più dettagliatamente ognuno di questi SETTE propositi.

1°. Il Proposito dell'Unità Manifestata

Questo Proposito ha a che vedere con la Volontà sintetica del Logos planetario di eseguire, attraverso il Signore del Mondo, i piani proiettati dalla Mente del Logos del Sistema solare. Si proietta attraverso due ampissimi versanti di potere spirituale: la Volontà di Essere e il Proposito di Realizzare, implicando, la loro congiunzione, lo sviluppo del programma mistico dell'evoluzione planetaria, sintetizzato nelle due formule sacre: "SIA FATTA LA LUCE" e "SI COMPIA, SIGNORE, LA TUA VOLONTÀ", le quali, dal punto di vista delle leggi di Vibrazione o del Suono, costituiscono le Sette PAROLE sacramentali attraverso il cui congiunto magico si creano:

- a) I Sette piani dell'Universo.
- b) Le Sette sfere di SHAMBALLA.
- c) I Sette regni della Natura.
- d) Le Sette specie principali dentro ad ogni regno.
- e) Le Sette razze-radice umane.
- f) Le Sette sottorazze all'interno di ogni Razza-radice.

La prima grande manifestazione del Piano solare rispetto al pianeta Terra ebbe luogo quando il Logos planetario dello Schema terrestre decise di incarnarsi fisicamente. In virtù di un così elevato e trascendente piano e seguendo "impulsi solari" - così come si

può leggere in molti libri sacri dell'antichità -, vennero dalla catena venusiana del nostro schema planetario quelle indescrivibili Entità che occultamente denominiamo "I Signori della Fiamma", per compiere i desideri del Logos planetario della Terra. Il primo passo dato in questo senso fu la creazione del Centro mistico di SHAMBALLA in quel punto geografico del pianeta riconosciuto come LA CASA DEL PADRE, nell'Isola Bianca del Mare del Gobi, quando le acque del mare ricoprivano ancora il fondo di quello che oggi è l'arido e oscuro deserto del Gobi. Anteriormente e in previsione dell'arrivo dei Signori della Fiamma e dei Loro magnifici accompagnatori, alcuni misteriosi Deva provenienti dall'aura eterica di Venere avevano depositato, nelle occulte profondità geologiche dell'Isola Bianca, un TALISMANO caricato di energia elettrica sconosciuta che avrebbe dovuto costituire l'ancoraggio magnetico per le energie dei Signori della Fiamma e più avanti per quelle dello stesso Logos Planetario dello Schema, seguendo quell'indescrivibile proposito di manifestazione ciclica nelle aree più dense del pianeta.

Il secondo passo fu l'Instaurazione della Grande Fratellanza di SHAMBALLA o Gerarchia spirituale della Terra, costituita inizialmente dai Signori della Fiamma e da alcune altre Entità extraplanetarie che offrirono la loro spirituale collaborazione a questo grande intento creatore. Questa Fratellanza di Luce costituì il centro di ricezione delle energie del Logos planetario dello Schema terrestre e creò quello che tecnicamente potremmo denominare "cordone ombelicale" che avrebbe dovuto unire, da quel momento, il centro di SHAMBALLA, così costituito, con il grande piano di manifestazione del Logos terrestre. La creazione della Grande Fratellanza Spirituale fu il necessario preambolo affinché il Signore planetario potesse incarnarsi fisicamente in quella Entità mistica di SANAT KUMARA, chiamato occultamente IL GRANDE SACRIFICIO, in virtù degli indescrivibili limiti spirituali che Gli avrebbe comportato il convertirsi nel veicolo fisico del Logos planetario o sua incarnazione fisica nei livelli eterici della Terra. Più avanti il compito spirituale dei Signori della Fiamma fu assecondato da alcuni dei Figli degli Uomini più evoluti, provenienti per la maggior parte dalla catena lunare del nostro Schema terrestre. Ecco come il proposito di Unità proveniente dall'illuminato Centro planetario si esteriorizzò attraverso le energie solari provenienti dallo schema di Venere, dalle energie planetarie trasmesse dal Logos dello Schema terrestre e dalle energie umane della terza catena dello Schema terrestre, senza dimenticare la tremenda pressione delle energie emanate dai centri cosmici, alle quali era capace di rispondere il nostro Logos planetario.

La Grande Fratellanza di SHAMBALLA si insediò attorno al Signore del Mondo, sarebbe a dire a SANAT KUMARA - la rappresentazione fisica del Logos planetario - e dei Suoi tre elevati Discepoli, i grandi Kumara. Questi, come abbiamo studiato nei capitoli precedenti, adottarono la posizione di VEICOLI SACRI di questo ineffabile Mistero dell'INCARNAZIONE, attraverso i tre primi regni della Natura, minerale, vegetale e animale, che erano la rappresentazione - per quanto la nostra limitata coscienza è capace di comprenderlo - dei corpi fisico denso, astrale e mentale di SANAT KUMARA. I tre grandi KUMARA furono in realtà la rappresentazione mistica, in quei momenti trascendentali della Terra, dei tre piani inferiori della Natura, dei tre regni subumani e dei tre veicoli di manifestazione in quei tre mondi, della coscienza di SANAT KUMARA... per salvaguardare l'equilibrio cosmico - come potremmo definirlo in termini esoterici - tre elevate Entità cosmiche, anche se provenienti dal Sistema solare, "discesero dai Loro Alti Luoghi" e si convertirono in espressioni della TRIADE SPIRITUALE di SANAT KUMARA, ossia, in personificazioni dirette della Monade spirituale del Logos planetario

dello Schema terrestre. In questo modo l'Instaurazione della Grande Fratellanza di SHAMBALLA contò dal primo momento su una rappresentazione perfetta in ordine allo Schema planetario all'interno della manifestazione solare. Vediamo:

1. I Tre Grandi Signori extra-planetari, i Quali sono denominati dalla tradizione esoterica BUDDHA ESOTERICI, che incarnano i veicoli Atmico, Buddhico e Causale del Logos planetario, ovvero, la Sua Monade spirituale.
2. SANAT KUMARA, l'incarnazione fisica del Logos planetario o Anima in Incarnazione, nel centro mistico della Grande Fratellanza di SHAMBALLA.
3. I tre KUMARA, Discepoli del Signore del Mondo che costituiscono i veicoli inferiori di SANAT KUMARA attraverso i tre primi regni della Natura.

Compiuti tutti questi requisiti obbligatori, il Corpo mistico della Grande Fratellanza di SHAMBALLA, con Sede magnetica nell'Isola Bianca del Mare del Gobi, iniziò a funzionare come un Organismo perfettamente integrato e a sviluppare tutte quelle funzioni per il cui compimento e esteriorizzazione era stato creato.

Il terzo passo, o compimento della terza fase del gran proposito creatore dell'Unità manifestata nel pianeta Terra, fu intrapreso quando ebbe luogo quel misterioso fatto spirituale che esotericamente definiamo come processo di INDIVIDUALIZZAZIONE dell'uomo-animale. Attraverso un'incomprensibile invocazione formulata dal Logos planetario dello schema, "vennero dal Cuore del Sole - così come si può leggere in alcune pagine del "LIBRO DEGLI INIZIATI" - gli Angeli Solari. Queste elevate Entità a cui abbiamo fatto debito riferimento nelle pagine anteriori, appaiono nella "DOTTRINA SEGRETA" di Madame Blavatsky, sotto la denominazione di DHYAN CHOANES e in un senso più familiare e comprensivo per noi, i FIGLI DELLA MENTE. Sono considerate spiritualmente perfette quando le osserviamo dalla nostra limitata visione umana, cioè raggiunsero tutte le Iniziazioni possibili in un Universo anteriore, avendo consumato, così come ci è stato insegnato occultamente, tutto il Fuoco di BRAHMA... L'introduzione degli Angeli Solari nell'aura magnetica della Terra, che portarono "custodita nelle Loro ali immortali, la Luce della mente per gli uomini della Terra" (continuiamo citando frasi del LIBRO DEGLI INIZIATI) costituì il legante causale che richiedeva il processo mistico di incarnazione del Logos planetario e determinò la creazione del quarto regno della Natura, il regno umano, il centro mistico dell'Umanità.

I tre FATTI COSMICI che abbiamo appena esposto, l'Arrivo sulla Terra dei Signori della Fiamma, l'Instaurazione della Grande Fratellanza di SHAMBALLA e la Venuta degli Angeli Solari, determinarono la creazione dei tre grandi centri planetari occultamente conosciuti come SHAMBALLA, la GERARCHIA SPIRITUALE e l'UMANITÀ, essendo il Proposito dell'Unità Manifestata espressa dal Logos planetario attraverso SANAT KUMARA, l'unificazione cosciente di questi tre Centri. Nell'espansione ciclica di questo triplice processo si sviluppa la salda intenzione del Logos solare di essere cosciente, nel e attraverso tutto lo Schema planetario, del suo onnicomprensivo sistema. Sarà evidente, dunque, che il proposito dell'Unità è la più elevata delle virtù da sviluppare per Ognuno degli Uomini Celestiali che governano quegli Schemi. Nello Schema della Terra, ed in particolare nell'espressione fisica del pianeta, il processo si svolge in virtù dell'esteriorizzazione di alcune correnti di energia cosmica di primo Raggio provenienti dalla Costellazione dell'Orsa Maggiore, le quali sono trasmesse attraverso il pianeta VULCANO. Il Signore del Mondo le distribuisce creativamente per tutto l'"anello

invalicabile” della Terra, utilizzando come centro di distribuzione gli Ashram del Chohan di primo Raggio nel nostro pianeta, il Maestro MORYA.

2°. Il Proposito della Rivelazione

La “NECESSITÀ” del Logos planetario dello Schema terrestre di rendere partecipi della Sua splendente Vita tutte le unità autocoscienti che vivono, si muovono e hanno l'essere dentro all’“anello invalicabile” del pianeta, origina il Proposito della Rivelazione. L'essere umano vive e si alimenta della sostanza di Dio, ma molto raramente e solo in fasi di grande esaltazione spirituale è cosciente di questa verità, così come dei metodi o sistemi da utilizzare, mediante i quali sarà possibile che il Logos planetario, attraverso i molteplici Agenti di SHAMBALLA, gli indichi le linee precise di questo avvicinamento o riconoscimento mistico che darà luogo alla Rivelazione.

Si tratta, per quanto concerne l'essere umano, di un processo molto lento e molto squisitamente elaborato, di adattamento e integrazione spirituale dei suoi veicoli di espressione - la mente, il corpo emotivo e il veicolo eterico - con ciò che nel linguaggio mistico viene denominato “i Doni dello Spirito Santo”, in qualsiasi epoca dell'evoluzione umana nei tre mondi. Tale processo di adattamento alla Legge dello Spirito Santo e l'integrazione del triplice veicolo ai dettami di questa Legge, presuppone lo sviluppo, dentro al cuore umano, del proposito superiore dell'esistenza che, visto occultamente, è della stessa sostanza con la quale la Divinità esprime i Suoi Piani planetari. È essenzialmente il processo mistico dell'evoluzione universale applicato all'umanità, giacché è a partire dal quarto regno o regno umano che la vita di Dio si fa cosciente nella vita della Natura. L'evoluzione umana viene scandita così da un incessante processo di rivelazione, un avvicinamento costante e permanente di coscienza dell'uomo alla coscienza di Dio. Così, la RIVELAZIONE non costituisce una Meta fissa imposta da Dio all'essere umano in virtù delle Leggi dell'evoluzione, ma un movimento infinito di rinnovamento e cambio che produce l'apertura di una serie impressionante di stati di coscienza che rendono l'uomo cosciente di trame sempre più ampie e inclusive della Saggezza di Dio... Questo incessante movimento di rinnovamento che suscita rivelazioni sempre più profonde e trascendenti, produce “un'introduzione di luce” non solo nel composto molecolare della coscienza ma anche in tutte e ognuna delle cellule che compongono il veicolo fisico, producendo quel fenomeno elettrico tecnicamente descritto come di redenzione della sostanza. Non può esserci un movimento ascensionale di rivelazione senza che a questo movimento partecipi tutto il composto molecolare dei tre corpi che costituiscono l'espressione della “coscienza” umana, così come la conosciamo attualmente. A misura in cui il movimento ascensionale della coscienza prosegue e i veicoli si vanno “redimendo”, la Rivelazione penetra più profondamente nella coscienza, passando a integrare zone di più elevata frequenza spirituale - se possiamo dirlo così - accessibili solo ai veri discepoli mondiali, a coloro che veramente si stanno preparando all'Iniziazione.

Il proposito della Rivelazione, così come sorge da SHAMBALLA, è illuminare la coscienza umana e farla cosciente di queste zone sempre più profonde e inclusive dell'Amore di Dio. La luce proviene inizialmente dalla conoscenza dei fatti, delle cose e degli avvenimenti che accompagnano il lento sviluppo delle facoltà umane di percezione... Nel divenire di tali tappe e a misura in cui la coscienza approfondisce se stessa, sorgono la discriminazione e il discernimento, ma quando la coscienza si illumina veramente, è a

partire da questa tappa che l'essere umano, completamente disarmato delle sue qualità emozionali e dei suoi poteri mentali, completamente "esausto" di se stesso, penetra nell'intimità dell'Essere causale o Angelo solare dove tutto è LUCE, AMOREVOLEZZA e COMPRESIONE. In permanente colloquio con questo Essere superiore si vanno conquistando i "Doni dello Spirito Santo". Questo intimo e trascendente colloquio o mistica compenetrazione della vita personale con la vita causale lo si denomina INIZIAZIONE. Si tratta della continuità del processo di Rivelazione, senza culminazione possibile dentro gli immensi Vuoti dello Spazio cosmico.

L'Iniziazione segna sempre un grado determinato di Illuminazione. Secondo quanto ci si dice occultamente, la Luce è una costante cosmica che non sarà mai conquistata nella sua totalità. Ne deriva che, quando parliamo esotericamente di Luce, di illuminazione o di Iniziazione, facciamo riferimento sempre ad un movimento costante e ininterrotto di espansione ciclica, non a una semplice meta di arrivo, adottando con quello il punto di vista dei grandi Osservatori Cosmici.

L'Illuminazione - per ciò che si riferisce al nostro Sistema solare - è un'espansione di energie del secondo Raggio di Amore-Saggezza. Le energie solari, che provengono da questo Centro di Amore, che porta le energie pure dell'Illuminazione che redimono e liberano, procedono dalla misteriosa stella SIRIO e incidono sul Centro di SHAMBALLA attraverso il pianeta GIOVE. Influenzano, pertanto, il Dipartimento gerarchico del BODHISATTVA o Istruttore del Mondo e tutti gli Ashram del secondo Raggio diretti dallo Chohan dello stesso nel nostro pianeta, il Maestro KUT HUMI.

3°. Il Proposito dell'Attività Creatrice

Potremmo definirla come il Proposito dell'Organizzazione mentale del Logos planetario del nostro Schema terrestre rispetto alla totalità della Sua opera creatrice. Si relaziona, pertanto, con la manifestazione di tutto ciò che esiste dentro al globo planetario che è, in essenza, il risultato della Dualità Spirito-Materia in tutti i piani della Natura, in tutti i regni, in tutte le razze e in tutte le specie viventi. Il Proposito dell'Attività Creatrice nel nostro pianeta risiede virtualmente nello sforzo sviluppato dai Signori della Fiamma:

- a) Nei tre primi piani dello schema terrestre, sarebbe a dire, nelle tre sfere di SHAMBALLA, ciclicamente manifestate attraverso i componenti molecolari fisici, astrali e mentali.
- b) Nei tre primi regni della Natura - minerale, vegetale, animale - e nei tre veicoli di manifestazione dell'essere umano, fisico, emotivo, mentale.

Tali sono i fini e gli obiettivi previsti:

- c) Coordinare l'attività di questi piani o sfere.
- d) Unificare i tre regni inferiori.
- e) Integrare i tre veicoli espressivi dell'entità umana.

I tre grandi KUMARA impulsori di tali attività, sono simbolizzati nel misticismo cristiano dalle figure simboliche dei tre Re Magi. GASPARRE, MELCHIORRE e BALDASSARRE offrono al Dio Bambino oro, incenso e mirra, sacri doni degli elementi sostanziali della forma che condizionano ogni tipo di manifestazione spirituale. E ciò si compie tanto per

colui che nasce nella grotta di Betlemme, quanto per un Sistema solare o uno Schema planetario.

Il primo e più trascendente dei Signori della Fiamma, SANAT KUMARA, lavora preferibilmente con il quarto regno, il regno umano.

La simbologia cristiana, studiata occultamente, ci dimostra nella sua incomprensibile bellezza un profondissimo contenuto di verità essenziali. Ad esempio, l'analogia simbolica dei tre Re Magi ci descrive perfettamente le attività sviluppate dal Proposito dell'organizzazione mentale del nostro mondo attraverso:

- a) I tre Arcangeli, creatori e direttori dei tre primi piani del Sistema solare e per estensione, delle tre prime Sfera di SHAMBALLA:
YAMA o **KSHITI**, Creatore del piano fisico
VARUNA, Creatore del piano astrale.
AGNI, Creatore del piano mentale.
- b) I tre Angeli, direttori dei tre primi regni della Natura, minerale, vegetale e animale.
- c) I tre Angeli lunari o subalterni dei Signori Pitri, incarnati nei tre Elementari costruttori, sotto direttrici solari, dei tre veicoli espressivi dell'essere umano: fisico, emotivo e mentale.
- d) In una più elevata prospettiva - anche se sempre dal punto di vista dell'analogia - abbiamo la simbologia dei Re Magi nei tre grandi Buddha di Attività che lavorano nei livelli più sottili dello Schema, mostrati nella luce infinita del Monte Tabor, attraverso la trinità occulta: MOSE', CRISTO ed ELIA, costituenti il Dramma mistico della TRASFIGURAZIONE. Il Mistero si riproduce ad un livello inferiore nella rappresentazione del triplice veicolo umano pienamente integrato e soggiogato nei tre discepoli di Cristo, addormentati ai piedi del Monte iniziatico.

Si tratta, come si osserverà, di una serie di simbologie o di allegorie mistiche che possono aiutare l'investigatore esoterico a introdursi nella scoperta delle alte verità spirituali alla portata dell'uomo.

Il Proposito dell'Attività Creatrice del Logos planetario rispetto al centro mistico di SHAMBALLA e al vasto sistema di organizzazione e comunicazione tra piani, regni, razze, specie ed esseri umani, si realizza attraverso le energie che affluiscono dalla Costellazione delle PLEIADI, utilizzando come centro di proiezione sulla Terra il pianeta SATURNO, Signore della forza del terzo Raggio dentro al Sistema solare e che serve da veicolo di distribuzione di tali energie verso quella elevata Entità spirituale denominata nei trattati esoterici il MAHACHOAN o Signore della Civiltà, attraverso tutti gli Ashram di terzo Raggio ripartiti nel mondo attraverso lo CHOAN di questo raggio, il Maestro definito occultamente Il VENEZIANO.

4°. Il Proposito della Bellezza e dell'Armonia Planetarie

È quel Proposito attraverso cui il Signore dello Schema terrestre, attraverso SANAT KUMARA, il Signore di SHAMBALLA, sta tentando di eliminare dal mondo il principio del dolore, il cui karma si portano dietro tutti i regni dal principio delle età. Si tratta di un'attività meravigliosa e trascendente, che sorge dal centro infinito del Cuore del Logos del Sistema solare e costituisce per ogni Schema ciò che potremmo definire "principio

vitale” o quell'energia che produce il movimento di sistole e diastole nei Cuori dei Logoi planetari dei distinti schemi e, con il tempo, il principio di espansione ciclica che origina la liberazione spirituale di tutte le vite collegate karmicamente al dolore, in tutte le frontiere imposte dall'”anello invalicabile” di qualsiasi schema.

A queste energie mistiche, la cui qualità essenziale è assolutamente sconosciuta agli uomini della Terra, qualsiasi sia il loro grado di evoluzione, le si denomina occultamente di quarto Raggio, essendo queste energie quelle che producono l'Armonia e Bellezza entro i confini di tutto il creato. La loro origine mistica è il Centro dell'Universo, il quarto sottopiano del quarto piano o Piano buddhico e logicamente, sempre in accordo con la simbologia dei numeri, questo quarto Raggio coincide pienamente con le attività che deve sviluppare il quarto regno della Natura, sarebbe a dire, il regno umano, in virtù della posizione che occupa all'interno della manifestazione settenaria dello Schema terrestre, che, essendo il quarto nel Sistema solare, occupa inoltre una posizione di alta rappresentanza. Il quarto regno ha essenzialmente la missione, una volta che abbia conquistato la gloria delle più alte realizzazioni, di produrre Bellezza e Armonia negli altri regni della Natura, utilizzando le energie che gli trasmettono i regni superiori dello Schema. Attualmente e in virtù della sua scarsa e incompleta evoluzione, l'umanità solo è capace di trasmettere problemi e difficoltà ai regni subumani. Così, al quarto Raggio di Armonia e Bellezza che agisce dal centro dell'umanità, lo si denomina occultamente dell'Armonia attraverso il Conflitto, essendo il Proposito enorme del Signore di SHAMBALLA quello di ridurre progressivamente, attraverso l'umanità, il karma del dolore accumulato nelle profondità della vita planetaria e accentuare la pressione del principio di Armonia su quello del Conflitto nel mondo.

In virtù di certe misteriose Leggi che governano il processo dell'evoluzione solare, il regno vegetale è quello che più correttamente esprime il principio di Bellezza e Armonia dentro lo schema planetario. Ciò è motivato da alcuni vincoli cosmici stabiliti tra il poderoso Angelo reggente di questo regno e l'elevato e trascendente Arcangelo, Signore VARUNA, Signore del piano Astrale e con l'Arcangelo INDRA, Signore del Quarto piano o Piano buddhico. Da ciò ne deriva l'Armonia, la Pace e la Bellezza che respira il regno vegetale, il più evoluto all'interno dei canoni archetipici imposti dalla divinità alla vita planetaria.

Per quanto riguarda l'umanità e considerandola il vero centro di evoluzione del pianeta, bisognerebbe dire che il proposito di Armonia e Bellezza che ha la missione di rivelare, risiede attualmente nella sua enorme capacità di sofferenza e nella comprensione spirituale che deve sorgere come conseguenza del suo incessante confronto con il karma di dolore che si generò in epoche molto lontane della storia planetaria. Progressivamente e in virtù del suo sforzo per contrapporsi al dolore e per aver elevato la sua coscienza ad alcuni livelli di intuizione buddhica, il quarto Raggio di Bellezza e Armonia, vincendo tutte le difficoltà imposte dai conflitti umani, si imporrà per diritto e per giustizia e l'umanità conoscerà allora un'era impressionante di indescrivibile benessere in cui l'arte, le scienze e l'educazione arriveranno a elevate regioni ancora inimmaginabili agli esseri umani.

Queste energie del quarto Raggio di Armonia, la cui invocazione costituisce uno dei più sacri Propositi del Signore di SHAMBALLA, provengono dalla Costellazione della Bilancia e vengono canalizzate dal Sistema cosmico attraverso il pianeta MERCURIO,

essendo distribuite sul nostro pianeta dagli Ashram della Grande Fratellanza a carico dello Chohan del Quarto Raggio sul nostro mondo, il Maestro SERAPIS.

L'Arte, la Bellezza e l'Armonia implicite nello sviluppo del quarto Raggio, costituiscono le principali linee di accesso per la risoluzione dei gravi problemi e delle acute crisi esistenti in seno all'umanità, fonti dell'intero conflitto planetario con la sua sequela inevitabile di fame, guerre e malattie. A misura in cui gli esseri umani apprenderanno le leggi del pensiero e attraverso di queste inizieranno a relazionare intelligentemente le cause e gli effetti che si producono per le inevitabili leggi duali dell'evoluzione, il principio di Armonia che soggiace alle mistiche profondità del cuore umano sarà debitamente sviluppato e si raggiungerà un'armoniosa tappa psicologica di integrità spirituale e di compimento umano.

5°. Il Proposito della Manifestazione Ciclica

Il proposito inerente a quel Piano di perfezione solare dentro al pianeta venne come conseguenza dello sviluppo della mente concreta nell'essere umano. Concerne i dettagli dell'evoluzione dello Schema planetario nella sua totalità e lo Schema sfalsato di conoscenze che devono permettere all'uomo di rendersi conto dell'esatto luogo che occupa nella scala di valori della Natura e le attività che deve sviluppare affinché esista una perfetta coordinazione tra le idee, le conoscenze che sorgono dalle stesse e gli atti conseguenti. Ha a che vedere, pertanto, con il controllo della natura sul desiderio che è la massima barriera imposta all'essere umano per lo sviluppo delle sue qualità spirituali.

Lo spirito investigatore e le facoltà della discriminazione e del discernimento formano parte del Proposito della Manifestazione Ciclica del Logos planetario e dei viali che permettono di accedere alla conoscenza delle origini mistiche delle attività, che si realizzano in ognuno degli ambiti della vita della Natura a misura in cui l'Anima universale, della quale tutta la creazione per umile che sia, partecipa, si va sviluppando lentamente producendo frutti.

Il Proposito della Manifestazione Ciclica comprende l'estesissimo campo di quelli che misticamente chiamiamo "i Paramenti di Dio", i quali ricoprono ognuna delle anime in manifestazione con il veicolo di sostanza materiale che corrisponde al suo stato evolutivo o fase di sviluppo spirituale. Lo studio di ognuna di queste espressioni nella vita della Natura costituisce l'essenza dell'investigazione scientifica e qualsiasi sia l'area alla quale si circoscriva, il risultato sarà sempre lo stesso: rendere concrete le attività ed effettuare intelligenti relazioni tra la sostanza materiale e l'essenza spirituale, utilizzando le facoltà, precedentemente descritte, della discriminazione e del discernimento.

Il Proposito del Logos planetario in questa attività ciclica di organizzazione si circoscrive, come è naturale, all'area delle attività mentali nei tre mondi dello sforzo umano, le quali esigono lo sviluppo della mente concreta e intellettuale e le capacità di percezione degli esseri umani al fine di poter interpretare adeguatamente la natura delle forme e le misteriose linee di comunicazione che esistono tra tutte queste. Questa attività mentale concreta sviluppa nell'essere umano il primo tratto del ponte "arcobaleno" dell'Antahkarana e stabilisce un sistema di relazioni tra la mente concreta

e la mente superiore o astratta. Si tratta di un'attività creatrice che si appoggia su tre punti principali: l'osservazione, l'Analisi discriminativa e il discernimento, i quali, se sono ben analizzati, costituiscono le basi sostanziali dell'attività meditativa degli esseri umani.

Il Proposito della Manifestazione Ciclica che sorge dal Logos planetario si potrebbe definire come “sistema di comunicazione” tra le distinte sfere di SHAMBALLA e, rispetto all'umanità, come regno di transizione o di collegamento tra gli altri regni, superiori e inferiori; la sua manifestazione ciclica si realizza attraverso le sette Razze-radice e le corrispondenti sotto-razze. È così che la legge universale dei cicli si va sviluppando durante tutte queste linee settenarie di comunicazione.

Il Proposito della Manifestazione Ciclica è un'esaltazione del quinto Raggio della conoscenza Concreta che sorge dalla Costellazione del TORO “l'occhio Mistico della Visione Perfetta” e le sue energie che si proiettano sulla Terra attraverso il pianeta VENERE, incidono sull'Ashram mistico dello Chohan del quinto Raggio nel pianeta, il Maestro HILARION e sono distribuite nel mondo attraverso i suoi Iniziati e Collaboratori.

6°. Il Proposito del Riconoscimento Divino

È quel Proposito del Signore di SHAMBALLA, latente nel cuore silente di ogni umana creatura, di riconoscere la Volontà di Dio in tutte e in ognuna delle cose create, adorando prima il simbolo che incarna questa Volontà e, più avanti, riconoscendo la verità essenziale o Proposito eccelso che soggiace dietro al velo di ogni tipo di forma.

Potremmo dire che il Proposito del divino Riconoscimento è la linea di luce che attraversa tutte le cappe del desiderio umano e converte questi desideri in impulsi superiori di aspirazione spirituale. Le sue attività si sviluppano logicamente nel sesto piano del Sistema, ossia nella sfera astrale dello Schema planetario essendo il desiderio la sua essenza, l'istinto di vita che guida tutte le coscienze in evoluzione, da quella dell'insignificante insetto a quella del più splendente Arcangelo. Tuttavia questa tremenda Forza generata dal desiderio di vita, forma la base sostanziale di ciò che occultamente intendiamo per “gerarchia spirituale” e che attraverso simboli espressivi sempre più perfetti, coordina gli interminabili cicli dell'evoluzione planetaria.

Il Proposito del Riconoscimento Divino, per ciò che riguarda l'umanità, comprende tre grandi cicli:

- a) Il Ciclo del desiderio di vita, come forza motrice dell'evoluzione, che è comune in tutti gli esseri viventi, qualsiasi sia il loro grado di sviluppo.
- b) Il Ciclo dell'emozione o della sensibilità umana, che è una forma intelligente del desiderio di vita.
- c) Il Ciclo del sentimento creatore, che esprime la relazione tra l'emozione umana e l'amore divino, espressa nel contatto dell'uno e dell'altro, dipendendo sempre dall'evoluzione raggiunta nei livelli buddhici.

Ne deriva che il Proposito del Riconoscimento Divino che sorge dalle profondità mistiche di SHAMBALLA, si dovrà appoggiare fundamentalmente sull'attività di trasmutazione che si realizza nel cuore umano per convertire il desiderio o istinto di

vita in aspirazione spirituale, relegando i simboli di forma, imposti a qualsiasi tipo di vita, a funzioni sempre più secondarie.

L'adorazione di simboli, che attualmente ancora costituisce il fondamento dottrinario della maggior parte delle religioni organizzate del mondo, indica chiaramente le difficoltà di adattamento di molti esseri umani, in tutti i continenti, a ciò che significa "adorare Dio in Spirito e in Verità". Una delle attività umane per il ciclo immediato, che verrà profondamente marcata da grandi trasformazioni sociali, sarà quella di accentuare la pressione della Verità rispetto al simbolo che la incarna e relegare i simboli, qualsiasi sia la loro provenienza, sotto la soglia della coscienza. Questa attività spirituale, intrapresa da tutti i discepoli spirituali e supportata da molti aspiranti del mondo, porterà come conseguenza un'attitudine di coscienza completamente nuova rispetto alle tradizionali presentazioni della Verità. Conseguentemente verranno alla luce, della comprensione spirituale di molti esseri umani, i nuovi simboli sempre più perfetti, che per la loro stessa sottigliezza e perfezione, costituiranno l'impalcatura spirituale delle religioni del futuro.

Il Proposito del Riconoscimento Divino che opera attraverso simboli sempre più perfetti o archetipici, costituisce una corrente di vita di sesto Raggio che procede dalla Costellazione dei PESCI; essendo MARTE, all'interno del Sistema solare, il pianeta che le concentra sulla Terra utilizzando tutti gli Ashram di sesto Raggio di Devozione e idealismo Creatore diretti dal Maestro GESÙ, Chohan di Sesto Raggio, direttamente ispirato dal BODHISATTVA, l'Istruttore del Mondo.

7°. Il Proposito della Magia Organizzata

Secondo quanto ci si dice esotericamente, questo è il Proposito basico della manifestazione planetaria che permette allo Spirito logoico di manifestarsi attraverso simboli di forma durante il lunghissimo tragitto dell'evoluzione all'interno dell'"anello invalicabile" dello Schema terrestre. Lo si denomina occultamente "magia della creazione" giacché l'infusione dello Spirito di vita dentro la forma e la redenzione della forma per mezzo dell'attività superiore dello Spirito di vita è, tecnicamente, Magia che opera tanto nell'espressione di un insetto o di un semplice elettrone, quanto nella liberazione spirituale del più glorioso Adepto, attraverso la Magia dell'Iniziazione planetaria.

Così, qualsiasi intento creatore che tende a convertire la sostanza materiale in essenza spirituale forma parte del processo magico di questo magnifico Proposito di Vita, del quale si dice occultamente che costituisce la Porta finale dietro alla quale si chiude il processo di manifestazione del Manvantara, o ciclo di espressione fisica del Logos planetario. Dietro questa sacra Porta viene ultimato l'Archetipo di perfezione che il Logos planetario, attraverso SANAT KUMARA, ha la missione di realizzare attraverso questa ulteriore fase di vita dello Schema terrestre e nel nostro pianeta fisico di natura densa.

La realizzazione degli Archetipi, alla quale abbiamo prestato la dovuta attenzione in pagine precedenti, muove l'immensa macchina dell'evoluzione solare, planetaria e umana. Questa realizzazione ha assolutamente a che vedere con una pulsazione sempre più perfetta della nota mistica che ogni simbolo di forma ha l'ineludibile missione di far

risuonare dentro all'“anello invalicabile” della sua propria evoluzione. Il creatore interno o produttore della magia del suono, eleva un tono vibratorio molto particolare che va crescendo di intensità a misura in cui vanno trascorrendo i cicli inesorabili dell'evoluzione, esigendo risposte sempre più adeguate e sintoniche da parte degli elementi sostanziali - li si chiami devici - che costituiscono la sfera espressiva del simbolo o della forma che lo rappresenta: tale è la legge del compimento magico. E quando l'impulso creatore che dà origine a questa attività magica si realizza in forma cosciente e deliberata, potremmo dire che tecnicamente e psicologicamente si sta compiendo il Proposito della Magia Organizzata, così come sorge dal Piano inappellabile del Logos planetario.

La Magia del Signore del Mondo, l'intento creatore che realizza la Grande Fratellanza di SHAMBALLA, comprende l'immensa area dello Schema terrestre, tenendo conto che le sfere che lo costituiscono sono debitamente interpenetrate e unificate. A tal fine vengono utilizzate le potentissime energie del settimo Raggio provenienti dalla Costellazione dell'ACQUARIO, le quali, attraverso il pianeta URANO, incidono sugli Ashram dello Chohan del settimo Raggio nel pianeta, il Maestro Conte di Saint Germain, conosciuto anche nei nostri studi esoterici sotto il nome del Principe RACOKZI. La redenzione di tali energie, la loro trasformazione in forza planetaria e il loro intelligente utilizzo per poter realizzare il Proposito creatore, costituiscono la più potente espressione della Magia Organizzata alla quale possono accedere intellettualmente - utilizzando come sempre l'analogia - i veri investigatori esoterici.

L'adattamento corretto ai cicli periodici universali e lo stabilirsi dei ritmi planetari che devono prodursi come conseguenza inevitabile dei cicli, esigono dalla Grande Fratellanza una serie di attività completamente sconosciute alla maggior parte dei discepoli mondiali, tali come le meditazioni occulte dei membri della Grande Fratellanza e le trascendenti liturgie e rituali magici realizzati nell'Ashram principale del Conte di Saint Germain, così come in altri vari dipartimenti dentro al vastissimo Regno di SHAMBALLA, con l'oggetto di “invocare forza cosmica” destinata alla Terra ed estrarre dagli insondabili Vuoti dello Spazio cosmico i Modelli o Archetipi essenziali che devono essere riprodotti nel trascorrere delle età dai Grandi costruttori planetari.

La bellezza degli Archetipi captati dal Cosmo dalla potenza invocativa dei grandi Maghi planetari o incorporati, seguendo misteriose anche se molto chiaramente definite linee di luce, nelle forme o simboli espressivi dei regni, delle razze e della totalità delle specie, costituisce il nervo vivo della Magia Organizzata e quando esotericamente si parla della “Musica delle Sfere”, si tratta di rappresentare simbolicamente la NOTA o il TONO caratteristico emesso dal Logos planetario per essere riconosciuto come Entità creatrice nelle aree infinite dell'Ambiente Sociale degli Dei.

LA NOTA CHIAVE della Terra, la sua potente invocazione cosmica, forma il principale elemento magico di creazione di situazioni planetarie, cioè così come occultamente sappiamo e viene confermato dai libri sacri di tutte le religioni “... Tutto fu creato dal potere della PAROLA”. Tale è il principio creatore o Magia Organizzata che portò all'esistenza la catena interminabile dei mondi.

EPILOGO

Siamo arrivati alla fine di un libro, anche se non alla fine di quanto possa essere detto sul Centro mistico di SHAMBALLA. La nostra intenzione è stata, dal principio, sottoporre alla considerazione di un pubblico sempre più assetato di conoscenza spirituale, idee relative a quella GRANDE FRATELLANZA DI SHAMBALLA che, da tempi immemorabili, guida l'evoluzione del pianeta Terra e la va orientando costantemente verso superiori e inesplicabili piani cosmici.

Quanto si dice in questo libro costituisce un tentativo sacro di presentare il Centro di SHAMBALLA e il Suo glorioso Reggente, SANAT KUMARA, come Fatti indiscutibili della più pura e assoluta attualità che vivono, si muovono e hanno la loro ragion d'essere nel cuore silenzioso di ogni umana creatura.

Molte delle idee esposte appariranno forse all'esame superficiale come mere teorie romantiche o calde elucubrazioni, prodotti di un animo esaltato e immensamente mistico. Posso assicurare al rispetto che tutte le idee formulate - nelle quali si pretende raschiare una parte di velo che ricopre i misteri occulti del nostro vecchio pianeta - sono sorte, al contrario, da stati di coscienza nei quali la mente "serenamente aspettante" si è limitata a registrare espressioni archetipiche che sorgevano tese e vibranti da livelli superiori.

Questo libro non è stato scritto per un certo tipo di investigatori intellettuali che sono soliti rimpicciolire tutto per un eccesso di discriminazione o di analisi parziale, ma è specialmente dedicato a quegli aspiranti spirituali che decisero di penetrare più audacemente e profondamente nei più tortuosi e difficili sentieri del discepolato e che, pertanto, stanno iniziando a sviluppare l'intuizione come guida serena delle loro attività mentali. La conoscenza di alcuni dei Misteri di SHAMBALLA, appartiene a un karma superiore umano e, logicamente, rimarrà velato e occulto, avvolto da uno spesso manto di silenzio, a coloro che hanno unicamente ansia di soddisfare inutili curiosità o ampliare l'area delle loro conoscenze occulte. Per questo, così come disse recentemente il Maestro KUT HUMI, "... ancora governa il karma dei Beni proibiti" e, per quanto si sforzino, gli sarà impossibile librarsi su quelle ineffabili zone di conoscenza superiore dalle quali è possibile penetrare in qualcuno dei misteriosi recinti di SHAMBALLA.

Nell'esposizione totale del libro si è utilizzato - così com'è la legge esoterica - il principio ermetico dell'analogia che è la guida serena dell'animo dell'investigatore e quella che gli impedisce di cadere nella facilità dei commenti nati da un'immaginazione molto fertile o da un animo molto esaltato dal caldo entusiasmo della stessa ricerca. Si tratta solo, così come indicavamo all'inizio, di segnalare alcune linee di investigazione mentale che possono orientare il proposito della ricerca verso punti molto concreti e definiti sul Centro mistico di SHAMBALLA e su alcune delle attività che si sviluppano in alcune aree definite di questo trascendente Centro spirituale, che sia nell'AULA DELLA CONSCIENZA, o in quella della SAGGEZZA o in quella della COSMICA OPPORTUNITÀ.

Questo libro, che, ripetiamo, è solo un tentativo di presentare il Regno di SHAMBALLA come una realtà viva, attuale e onnipresente, alla considerazione dei veri investigatori della Scienza dello Spirito, contiene anche idee scientifiche che potranno essere

facilmente assimilate dalle menti intellettuali ricolme di buona volontà e di sinceri aneliti di comprensione. Ci sono, in questo libro, allusioni ai Misteri superiori e trascendenti che devono essere conquistati nelle più elevate iniziazioni planetarie, ma ci sono molte informazioni sulle realtà storica, psicologica e mistica del Gran Reggente di SHAMBALLA, conosciuto esotericamente come SANAT KUMARA o SIGNORE DEL MONDO... Ognuno, secondo la sua propria visione, potrà ottenere qualche nuova idea che, incorporata alla conoscenza superiormente acquisita o assimilata, gli permetterà di aprire una nuova porta per il giudizio superiore.

Il tema sempre sacro e misterioso delle Iniziazioni e le relazioni che conserva ognuna di esse con determinati piani o sfere di espressione planetaria, dovrà essere considerato - così come abbiamo fatto noi - utilizzando l'analogia, "sciogliendo la mente", sarebbe a dire liberandola dall'eccessivo giogo intellettuale affinché possa manifestarsi l'intuizione. Liberata la mente dalle facili speculazioni e concetti tradizionali, la verità di un'idea apparirà sempre chiara alla visione dell'investigatore o dell'osservatore cosciente.

Bisognerebbe anche dire che le idee o verità relative al contenuto intimo e particolare di ognuna delle sfere di SHAMBALLA che, speriamo, riusciranno ad introdurre l'attento lettore in zone nuove di conoscenza spirituale su questo trascendente Centro planetario, furono estratte dal misterioso Arcano di conoscenze astratte, utilizzando la facoltà dell'intuizione. Quando lo si è richiesto, si è fatto ricorso alla chiaroveggenza nei livelli occulti. Nonostante ciò, bisogna tener conto che ci fu permesso solo di accedere ai misteri minori di SHAMBALLA. Per quanto si espone in questo libro avrete una leggera idea di ciò che, rispetto a SHAMBALLA, bisognerà intendere per "Misteri maggiori".

Speriamo pertanto, da parte del lettore, qualsiasi sia la sua qualità interna o spirituale, che cerchi di accelerare dove possibile il movimento delle sue particolari percezioni mentali nel considerare le idee contenute in questo libro, tenendo presente che esse si muoveranno logicamente dentro alla cornice dei loro particolari giudizi e osservazioni; bisognerà evitare che ristagnino o si paralizzino, al fine di estrarre da esse il massimo significato possibile... Si tenga conto al rispetto che le idee contenute in qualsiasi libro, anche se compendio di alte verità, nascono, crescono, invecchiano e muoiono, in quanto il giudizio mentale, soggetto a rinnovamento dalla stessa legge dello Spirito, contiene sempre l'ineffabile freschezza dell'eterno.

Tale è la legge dell'audace investigatore della Verità, la cui mente e il cui cuore si trovano sempre in un perpetuo movimento di espansione ciclica, all'inseguimento di nuove verità.

Niente potrà arrestare così il Cammino che opportunamente lo porterà alla CASA DEL PADRE, dove la Verità, l'Amore e l'inappellabile Piano divino colmeranno per sempre le sue ansie di Pace e di Compimento.

Vicente Beltrán Anglada

Barcelona, sotto il segno dei PESCI del 1985.